



IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

FONDATA NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA. Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6).
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Tovaglette Trieste» € 1,90; «Oroscopo» € 5,00.



ANNO 129 - NUMERO 19

SABATO 23 GENNAIO 2010

OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. AB. POST. DL. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DDB TS
www.ilpiccolo.it

Email: piccolo@ilpiccolo.it

L'ITALIA E IL MODELLO USA

TUTTI I LACCI DEL PRESIDENTE

di FRANCESCO MOROSINI

O bama, la sanità degli Usa e le difficoltà del presidenzialismo. La cosa riguarda da vicino l'Italia dove corre l'opinione che il presidenzialismo sia una forma di Stato e di governo "forte" per capacità decisionale, rispetto alla nostra "debole" democrazia parlamentare; dunque, sarebbe una buona terapia per una maggiore governabilità del Belpaese. Tuttavia, il solo fatto che il parlamentarismo ci accomuni, ad esempio, all'Inghilterra dove il premier conta, eccome, qualche dubbio dovrebbe lasciarlo. Invece no. Eppure alla Casa Bianca è bastata la perdita del seggio senatoriale del Massachusetts, pur restando il partito del Presidente maggioritario in quell'Assemblea, per temere per la riforma sanitaria che ora troverà una strada bipartisan in salita al Congresso (il Parlamento degli States). Alla faccia del "governo forte". Viceversa, paradossalmente, i poteri di governo di una democrazia parlamentare, pure di una considerata piuttosto malandata come l'italiana, paiono ciclopici se comparati a quelli degli States: nel senso che, si tratti della modifica della "scala mobile" di Craxi; delle terapie fiscali d'urto per accedere ad Eurolandia; oppure delle contemporanee "leggi fulminee" di Berlusconi, persino gli esecutivi italiani style hanno delle capacità d'azione che mai un inquilino dello Studio Ovale, almeno in politica interna, si sognerebbe di avere.

Eppure, il dibattito sulla modernizzazione costituzionale nella Penisola vede nel presidenzialismo un possibile "ricostituente" per Palazzo Chigi; che poi la Destra apprezzi e la Sinistra, invece, tema questa sua fantomatica "forza di governo" è altro discorso. Resta che sono favole: lo testimoniano bene le vie crucis cui sono costretti i presidenti americani quando Senato e Camera dei deputati sono nelle mani del partito opposto; ed è facile che capiti perché ciò è nella logica del presidenzialismo visto che il voto per il Presidente e quello per il Congresso sono atti distinti politicamente e temporalmente. Inoltre, spesso la via crucis presidenziale c'è pure quando Casa Bianca e Congresso sono dello stesso partito; infatti, i "suoi" (del Presidente) parlamentari lo seguono solo fintanto che rende elettoralmente; poi lo abbandonano riducendolo ad "anitra zoppa". Dove sta, allora, l'abbaglio di molti "riformatori costituzionali"?

● Segue a pagina 2

Internet, tensione tra Usa e Cina

● A pagina 5

Esuli, la beffa della villa a Lussinpiccolo

I Luzzatto Fegiz risarciti con 30 milioni di lire, la Farnesina la riacquista per 675mila euro

Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA

Agriest

Coltivare il futuro.

45ª edizione

MECCANICA, ENOLOGIA, ZOOTECHNIA, BIOMASSE.
IL VALORE DELL'INNOVAZIONE.

Udine Fiere, 22-25 gennaio 2010 / orario 9.30-18.30

www.agriest.it

ANNUNCIATI MIGLIORAMENTI DEL TESTO: «IL GIUDIZIO SI DÀ ALLA FINE»

Fini frena sul processo breve: può cambiare

«Ci sono questioni che devono essere approfondite». Diritti tv: indagati Berlusconi e il figlio

IL CASO



Il Csm rimuove giudice anti-crocefisso
Rifiutava di tenere udienze in aula con il simbolo cristiano

A PAGINA 4

ECONOMIA

Paniccia: Mediocredito? Venderlo significa sviluppo
E sulle multiutility: si a una futura aggregazione

BALICO A PAGINA 9

L'INDAGINE

Fotocattol da 300mila euro
Lapo Elkann la vittima
Indagati a Milano tre fotografi e un'imprenditrice

A PAGINA 4

ISOLA NEL CAOS DOPO LA TRAGEDIA



Allarme a Haiti: «Scompaiono bambini»

La denuncia dell'Unicef. L'Onu: non si cercano più superstiti

PORT AU PRINCE Allarme dell'Unicef ad Haiti. «Abbiamo informazioni su 15 bambini scomparsi dagli ospedali, dopo il sisma», ha affermato a Ginevra Jean Claude Legrand, esperto del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, insistendo

sull'esistenza di reti per la tratta di bambini. Queste reti «già esistevano prima del sisma» e molte hanno rapporti con il «mercato illegale delle adozioni», ha aggiunto l'esponente dell'Unicef.

● A pagina 5

ROMA Il disegno di legge sul processo breve, che non convince la Lega e contro il quale Pier Luigi Bersani annuncia una ferma opposizione ("E una norma devastante, non faremo sconti"), potrà essere modificato alla Camera. Parola di Gianfranco Fini, che due giorni fa ha affrontato la questione con Berlusconi e ieri, durante una *lectio magistralis* all'Università di Tor Vergata, ha assicurato che il testo non è blindato. "Ora c'è il secondo round al Parlamento, ci sarà una discussione e il giudizio va dato solo alla fine".

● Rizzardi a pagina 3

L'INTERVISTA

Gasparri: alla Camera i tempi potrebbero ancora accorciarsi

TRIESTE «Si emenderà il Processo breve alla Camera», è nell'iter naturale di una legge. L'on. Maurizio Gasparri resta sulla linea enunciata ieri dal presidente della Camera Gianfranco Fini. «È evidente che la legge può essere emendata».

● Manzin a pagina 3

TABACCI: IL SOLITO SPOT

Il premier: «L'Italia va nonostante la crisi»

Cgil pronta allo sciopero

«Non abbiamo aumentato le tasse»

Ma Epifani annuncia iniziative sul fisco

ROMA La crisi è grave, ammette ora Berlusconi, il quale sottolinea però che il suo governo ha mantenuto gli impegni, è riuscito a non mettere nuove tasse e ha garantito la Cassa integrazione. «I soliti annunci privi di fondamento», commenta in un'intervista al "Piccolo" Bruno Tabacci, mentre il leader del Pd Luigi Bersani ha risposto subito al premier che invece «le tasse sono cresciute». Il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani, dal canto suo, parla di probabile sciopero generale. Epifani chiede anche qualcosa di molto preciso e concreto: raddoppiare il periodo e corrispondere un cifra più consistente per l'indennità di disoccupazione e per chi perde il lavoro.



Guglielmo Epifani

● A pagina 2 Fraia, Ballico e Garau

LA STAGIONE DELLE NOMINE

Enti regionali, patto sulla grande spartizione

Pdl pigliatutto con sette presidenze, alla Lega ne spettano due, all'Udc una

PER AGGIRARE I RITARDI SULLA PIATTAFORMA LOGISTICA

Porto, l'Authority accelera: mutuo da 70 milioni

TRIESTE Anche se non arriveranno i soldi del Cipe, i lavori per la realizzazione della Piattaforma logistica, un moderno e ampio terminal multipurpose tra lo Scalo Legnami e la Ferriera di Servola, partiranno comunque nel giro di 6-8 mesi. Il Comitato portuale ieri ha rotto gli indugi approvando l'accensione

da parte dell'Authority di un mutuo di 70 milioni di euro che, aggiunti agli 81 già a disposizione, copriranno ampiamente il fabbisogno dei 135 milioni necessari per il primo lotto dell'infrastruttura indispensabile per lo sviluppo dello scalo triestino.

● Maranzana a pagina 14



La sede di Friulia

TRIESTE I cannoni sono schierati. Nel rischio delle nomine politiche degli enti regionali prossimi alla scadenza tutto è pronto. La partita, però, non dovrebbe riservare molti colpi di scena perché le caselle sono state già assegnate all'indomani del voto: Pdl pigliatutto con sette presidenze due poltrone per la Lega Nord, mentre l'Udc si accontenterà di una seggiola.

● Milia a pagina 10

Il caso

Gestiti dalla società Athena

Quel posto barca quasi gratis per i "fortunati" di Porto Vecchio

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Una decina di barche tutte in fila, legate agli ormeggi. Ci sono pilotine, motoscafi, imbarcazioni anche a vela. A terra sulla banchina, sistemate sopra i supporti, ne sono depositate altre dodici. Ma questo marina non è accessibile ai comuni cittadini. Per andarci bisogna attraversare il check point del Porto Vecchio presentando il permesso o i documenti ai finanziari e arrivare seguendo le strade piene di buche fino al Molo Zero. Lì davanti, vicino all'area Crismani, c'è l'incredibile darsena.



Ormeggi in porto

● A pagina 18

TRIESTE Umiliata e scippata due volte: nel marzo del '48 per mano delle autorità jugoslave, e all'inizio del 2002 - ferita che brucia ancora di più perché inferta da chi avrebbe dovuto tutelarla - a opera del ministero degli Esteri italiano. E la storia, amara e ingloriosa, di villa Tarabocchia. Un gioiello liberty affacciato sullo squero di Lussinpiccolo costruito negli anni Venti dal capitano Eustachio e in seguito sottratto - non una, ma appunto due volte -, ai legittimi proprietari: i Luzzatto Fegiz, esponenti di una delle più prestigiose dinastie della borghesia triestina. Dopo la guerra, infatti, la splendida palazzina venne requisita dal regime di Tito, venduta a una cittadina croata e, infine, acquistata dalla Farnesina.



Villa Tarabocchia

● Rebecca a pagina 13

SALDI SALDI SALDI...
ancora migliaia di borse donna a metà prezzo!!!

RoccoBarocco
€ 99,00 - 50% = € 49,50

CENTRO PELLETERIE
Via Lamarmora 14 zona Fiera
aperto dal lunedì al sabato 08.30 - 19.00

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

CRISI
RIFORMA FISCALE

Epifani chiede di raddoppiare il periodo e una cifra più consistente per l'indennità di disoccupazione, «anche perché i soldi ci sono»

Il premier: impegni mantenuti. Cgil: pronti allo sciopero
«Siamo riusciti a non mettere nuove tasse». Bersani: «Non è vero, l'imposizione è cresciuta»

di LUDOVICO FRAIA

ROMA Silvio Berlusconi ammette che la crisi è grave ma sottolinea che il suo governo ha mantenuto gli impegni, è riuscito a non mettere nuove tasse e ha garantito la Cassa integrazione. Il leader del Pd Luigi Bersani gli ha risposto subito che «le tasse sono cresciute». Il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani parla di probabile sciopero generale.

Epifani chiede anche qualcosa di molto preciso e concreto: raddoppiare il periodo di indennità di disoccupazione per chi perde il lavoro e alzarne i massimali. Il punto delicato per il leader della Cgil è proprio quello dei tempi della disoccupazione perché un lavoratore che perde il lavoro oggi ha diritto a 8-10 mesi di indennità, a seconda dell'età, a 650-700 euro al mese: di qui la richiesta di un periodo di indennità più lungo e di una cifra più consistente.

«Siccome spesso il ministro dice che i soldi ci sono - ha detto Epifani - si potrebbe tranquillamente aumentare il massimale della disoccupazione almeno a mille euro: cosa che si potrebbe fare e che non ho capito perché il governo si ostina a non voler fare».

Il segretario della Cgil avverte che, in una situazione come questa, non si può escludere di ricorrere all'arma più pesante che

hanno i sindacati, appunto lo sciopero generale, sulla questione del fisco dei dipendenti e dei pensionati. I dati dei bar che pagano più o meno le tasse di un operaio sono di qualche giorno fa. Il governo ha avuto una proposta dettagliata di riforma fiscale, una riforma semplice con un obiettivo chiaro: trasferire il peso del fisco dal lavoro dipendente e dai pensionati alle altre forme di reddito, di rendita e di patrimonio.

Del resto, che la questione fiscale sia tutt'altro che risolta lo conferma Bersani. Sentito che il presidente del Consiglio si è di nuovo vantato di non aver messo le mani nelle tasche degli italiani, il leader Pd ha osservato che Berlusconi ha sempre promesso di abbassare le tasse, mentre l'ultima rilevazione dice che quest'anno avremo un record di giornate lavorate per il fisco e che dunque lavoreremo per lo Stato fino al 23 giugno. «Berlusconi ci ha portato a questo record - ha detto Bersani - e poi racconta che non ha alzato le tasse, ma le tasse sono cresciute».

Per il presidente del Consiglio, invece, nonostante la crisi economica, «l'Italia c'è e va avanti». Non soltanto: il governo è riuscito a mantenere gli impegni per l'infrastrutturazione del Paese e ha assicurato gli interventi per tre emergenze straordinarie come l'Abruzzo, la Campania e Viareggio senza aumentare le tasse.



Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi



Il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani

IL REGISTA IN CAMPO COI RADICALI. «POLITICI LITIGIOSI, NON FANNO SESSO»

Tinto Brass candidato in Veneto e Lazio

ROMA Il programma politico di Tinto Brass è semplice: più sesso. E questo anche ovviamente da parte dei politici che, a detta del neo-candidato dei Radicali al Lazio e Veneto, avrebbero proprio questo di problema: stanno sempre a litigare e strillare in tv perché non fanno sesso, ha detto in buona sostanza. E arrivano gli esempi. «Se il ministro Brunetta lo facesse più spesso sarebbe meglio per tutti». E ancora: «Berlusconi a quanto sembra dovrebbe essere più rilassato. Io gli ho dato un soprannome il Tiranno. E sapete perché? Da quello che dice la D'Adario a Berlusconi gli tira sempre».

Intanto D'Alema prepara il tour elet-

torale in Puglia per tirare la volata al suo candidato alla presidenza della Regione, Francesco Boccia. Solo domani notte sapremo se le primarie avranno indicato l'attuale governatore Nichi Vendola o incoronato Boccia come candidato alla regione. Ieri in favore di Vendola è sceso Paolo Ferrero, segretario di Rifondazione comunista. Pier Ferdinando Casini ha confermato che l'Udc non appoggerà Vendola. Nel Pd non è solo la Puglia nel caos. In Umbria D'Alema insiste per ricandidare Rita Lorenzetti. I franceschini tifa-no per Mauro Agostini e chiedono le primarie come in Puglia. Mancano ancora all'appello ancora i candidati Pd in Veneto, Campania e Calabria.



Tinto Brass

L'ALLARME DEI CENTRI STUDI ECONOMICI

«Senza occupazione la ripresa è zoppa»

Bella (Confcommercio) e Gagliardi (Unioncamere): 2010 ancora difficile

PMI POSITIVE

Il 30% si attende un aumento del fatturato, il 28% un incremento delle esportazioni

scalda nemmeno gli animi. «Il fatto di dire che, nonostante la crisi, va bene trova d'accordo anche noi - commenta Bella - anzi aggiungiamo che effettivamente è vero che il peggio è alle spalle. Ma ciò non vuol dire che il meglio sia arrivato. La fase difficile non è finita assolutamente, il 2010 vedrà una transizione che durerà a lungo. Le nostre previsioni dicono che il Pil salirà solo dell'1%, ma dobbiamo capire che dopo una riduzione di oltre 5 punti è una crescita molto modesta, inferiore a quella degli anni 2001-2002».

Il direttore non si nasconde dietro alle parole e quello che teme più di tutto è la situazione occupazionale: «Dal punto di vista macroeconomico una ripresa senza occupazione è zoppa. Cresce la produttività, ma se non c'è l'espansione della base occupazionale ci porta poco lontano. Tra breve da un lato la cassintegrazione finirà e ci saranno licenziamenti, dall'altro

lato altri lavoratori saranno riassorbiti. Insomma, una transizione lentissima e per questo siamo molto cauti e molto attenti».

Prometeia nel suo rapporto sulle prospettive di medio-termine è ancora più cauta sui numeri della crescita del Pil sia degli Usa (+1,6%) che per la Ue (+1%) e l'Italia (+0,8%). E ribadisce: sarà una crescita lenta. Una lentezza (la tesi è comune a tutti i livelli ormai) che «condiziona anche l'aggiustamento del mercato del lavoro dove la disoccupazione continuerà ad aumentare almeno per un altro anno». La ripresa sarà sostenuta solo «nel periodo 2010-2011» e forse allora l'Italia crescerà l'1,4%. Nonostante questo alcune imprese, specie tra le Pmi, non si rassegnano al pessimismo. «Dalle previsioni del nostro Centro studi di Unioncamere - insiste il direttore Gagliardi - emerge che il 30% delle Pmi pensa che il 2010 porterà di nuovo ad un aumento del fatturato. Il 28% poi pensa di incre-

mentare le esportazioni e ancora il 24% una ripresa degli ordinativi interni». Insomma, secondo Unioncamere come dice anche Berlusconi «nonostante la crisi», emerge un atteggiamento reattivo delle imprese con molte Pmi che in quest'anno difficile non solo «non si sono arrese, ma hanno spesso rilanciato l'attività innovando e puntando su nuovi mercati».

Per Gagliardi le speranze ci sono: «La ripresa dovrebbe concretizzarsi gradualmente nel corso del 2010 soprattutto grazie al rilancio delle esportazioni. Ma prevediamo ancora una flessione dei livelli occupazionali, pur molto più contenuta di quella del 2009». E non si tratta del solo grave problema: «Il tessuto industriale ha tenuto - conclude Gagliardi - ma ha ancora bisogno di un sostegno sul fronte del credito sia per sostenere gli investimenti, sia per superare i problemi di liquidità. Questioni ancora molto sentite dalle aziende, soprattutto le più piccole».

L'INTERVISTA

LANCIO DELL'API A UDINE

Tabacci: «La crisi morde profondamente»

di MARCO BALLICO

legge?

UDINE «Se le cose fossero come dice Berlusconi, saremmo tutti felici. Ma non è così». Bruno Tabacci lancia a Udine Alleanza per l'Italia anche in Friuli Venezia Giulia, si dice poco convinto dai ragionamenti «per convenienza» dell'Udc in vista delle elezioni regionali di primavera, ma parla anche da economista. E non nasconde la preoccupazione: «I numeri, a partire dall'occupazione, raccontano di una crisi che morde profondamente».

Onorevole Tabacci, come giudica le parole di Berlusconi sullo stato dell'economia?

I soliti annunci privi di fondamento. In Toscana, dove ha

esternato, Berlusconi è andato a recitare l'ennesimo spot sulle opere pubbliche. La stessa vicenda delle tasse la dice lunga: il premier ha annunciato le due aliquote e poi si è accorto che le condizioni non ci sono. La crisi è dura e pesante. Se ne può uscire se si parla con chiarezza agli italiani.

Dopo averlo visto alle corde per questioni anche private, le sembra che il presidente del Consiglio sia tornato al centro del ring?

Berlusconi dispone di una formidabile capacità di iniziativa mediatica, per il controllo dei mezzi di comunicazione e per abilità personale. Ma non credo che gli italiani lo confondano con De Gasperi.

Forse con Craxi?
Craxi è stato un politico di grande qualità. Accanto alle luci ci sono anche molte ombre in una stagione non interpretata al meglio nemmeno da chi gli ha tirato addosso monetine. Trasparenza e spirito civico sono stati persi nel tempo.

Il processo breve: c'è la possibilità di cambiare il disegno di

Non c'è dubbio che ci sia l'esigenza di aspirare a processi di duratura ragionevole ma è fuori dal mondo che si vada verso un'amnistia generalizzata che nega giustizia a tanti cittadini. Che accada perché c'è il processo Mills è tanto più senza né capo né coda.

Come procede il progetto dell'Api verso le regionali?

Ci siamo messi in campo da poco tempo, non abbiamo ansie. In un sistema politico in cui la seconda Repubblica costa molto più della prima chi si presenta per la prima volta paga dazio. Ma è certo che saremo presenti in alcune Regioni con le nostre liste.

Dove?



Bruno Tabacci

In Piemonte e in Liguria stiamo ragionando su un'intesa con l'Udc. Ci saremo anche in Calabria, Puglia, Campania, forse anche altrove.

Il Pdl accusa Pier Ferdinando Casini

di opportunismo. Come giudica le scelte sulle regionali del leader dell'Udc?

Se le questioni delle alleanze vengono poste sulla base della convenienza, è chiaro che ci si trova in difficoltà.

Casini sbaglia?

Io avrei cercato di costruire un'alternativa dal centro alla politica di Berlusconi. Oppure sarei andato da solo. Sarebbe stato un sacrificio ma criticare il bipolarismo e andare un po' di qua un po' di là è difficile da spiegare.

Quindi o col Pd o da soli?

Chi sta all'opposizione non si può aggiungere a Berlusconi. E invece l'Udc si preoccupa solo di capire dove si vince. E' una posizione fragile.

Vi alleerete con l'Udc?

Se si vuole costruire un'area centrale per l'alternativa ci vuole coraggio. Noi ce l'abbiamo.

PROMETEIA

Il Pil in Italia crescerà dello 0,8%



Mariano Bella

di GIULIO GARAU

TRIESTE Anche il premier Silvio Berlusconi ora è costretto ad ammettere, parla esplicitamente della «grave crisi» che sta attanagliando l'Italia, anche se non riesce lo stesso a perdere il suo intramontabile ottimismo e aggiunge: «Nonostante questo l'Italia c'è e va avanti». Dichiarazioni a denti stretti, fatte in periferia, in Toscana, al termine della firma di un'intesa sulle infrastrutture («abbiamo saputo utilizzare le risorse disponibili anche grazie all'intervento dei privati» spiega), ma che forse per la prima volta dipingono con realtà la situazione economica del paese che si sta reggendo soprattutto grazie agli ammortizzatori sociali. Un'Italia che se anche cerca di guardare al futuro con speranza (più che ottimismo) non riesce a nascondere la grande preoccupazione di categorie economiche ed esperti.

DALLA PRIMA

Tutti i lacci dello sciopero

In un mito veterosessantottino che vede la fonte del potere nel popolo; quindi, visto che il Presidente statunitense è eletto di fatto (per il vero prima si vota l'assemblea dei Grandi elettori che poi sceglie il Presidente medesimo) dal popolo, conseguentemente si suppone che per questa via abbia più potere di un premier eletto, come in Italia, dal Parlamento. Invece no: perché, come insegna la dottrina, i poteri di premier o presidenti sono dati

dalla legge costituzionale; e mai, assolutamente mai, dal «chi è che li elegge». Piuttosto, è proprio il voto popolare diretto il tallone d'Achille del presidenzialismo; perché nega al Presidente, in quanto non-eletto dal Parlamento, il ruolo di leader della propria maggioranza; e questo, in termini di potere legislativo, è un handicap come il caso «Obama e la riforma sanitaria» evidenzia.

Insomma, nei sistemi parlamentari, è il governo ad emergere in quanto fulcro di guida della maggioranza che ad esso si affida. Viceversa, nel presidenzialismo, i conti col Parlamento sono sempre difficili; un

po' come quando, nel parlamentarismo le maggioranze sono rissose per troppi partiti o il rapporto fiduciario premier/maggioranza si viene logorando. Volendo, in politica interna, la normalità del presidenzialismo corrisponde ai momenti patologici del parlamentarismo. Ovvio, naturalmente, che per le dimensioni di scala globale degli Usa, la Casa Bianca accumuli risorse di potere maggiori rispetto a quelle dei Capi di governo dei regimi parlamentari d'Europa; ma a fare la differenza, invece del diritto costituzionale, è la geopolitica. Che, appunto, con la scelta della forma di Stato e di governo centra

zero. Difatti, sono state le esigenze geostrategiche degli Usa a creare, contro le intenzioni dei Padri fondatori, la cosiddetta «Presidenza imperiale»; ma, appunto, in politica estera; tant'è che diversamente continua ad andare per gli affari interni. Che, d'altronde, sono quelli che maggiormente dovrebbero interessare i riformatori costituzionali italiani. In fondo, già negli anni '50 del '900 Alberto Sordi ironizzava sui facili imitatori degli Usa: vediamo allora di tenere a mente la sua lezione evitando «imitazioni costituzionali» dal possibile cattivo ritorno.

Francesco Morosini

Bologna, il sindaco Delbono indagato anche per truffa

BOLOGNA Si aggiunge anche l'accusa di truffa aggravata per il sindaco di Bologna Flavio Delbono (Pd), già indagato per abuso di ufficio e peculato nell'inchiesta del Pm Morena Plazzi sul presunto uso di denaro pubblico in trasferte all'estero fatte quando era vicepresidente della Regione Emilia-Romagna assieme alla sua ex segretaria e ex compagna Cinzia Cracchi, indagata anche lei (ma non per truffa) e ormai puntello dell'accusa. Oggi il primo cittadino di Bologna sarà sentito dal pm specificatamente su 5 missioni fatte all'estero dai due, ossia a Pechino, New York, Gerusalemme, Parigi e Praga. Si contesta il pagamento di alcune spese fatte - in ipotesi di accusa - a titolo personale ma usando la carta di credito della Regione Emilia-Romagna.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (mass 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia € 1,34, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia € 0,63)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manchiettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 gennaio 2010 è stata di 40.300 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

GIUSTIZIA
SCONTRO ISTITUZIONALEBersani annuncia una ferma opposizione: «Norme devastanti, non faremo sconti»
Di Pietro: «Servono solo a Berlusconi per non farsi processare». Perplesso la Lega

Processo breve, Fini: «La Camera può cambiarlo»

«Giusto il silenzio di Napolitano: non può intervenire mentre il Parlamento lavora»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Il disegno di legge sul processo breve, che non convince la Lega e contro il quale Pier Luigi Bersani annuncia una ferma opposizione ("E' una norma devastante, non faremo sconti"), potrà essere modificato alla Camera. Parola di Gianfranco Fini, che due giorni ha affrontato la questione con Berlusconi e ieri, durante una *lectio magistralis* all'Università di Tor Vergata, ha assicurato che il testo non è blindato. "Ora c'è il secondo round al Parlamento, ci sarà una discussione e il giudizio va dato solo alla fine", ha precisato il presidente della Camera.

Fini ha commentato positivamente le modifiche introdotte a Palazzo Madama ("Era certo rimproverabile costituzionalmente che ci fossero norme valide solo per incensurati. E il Senato ha corretto") e in polemica con Di Pietro, che ha più vol-

te chiesto l'intervento del Quirinale, ha definito "giusto" il silenzio di Napolitano. "Non si può ipotizzare che mentre il Parlamento lavora il capo dello Stato parli."

Pensare a una cosa del genere" affonda Fini "significa non conoscere il nostro ordinamento perché quando il Parlamento lavora il capo dello Stato deve tacere. Non si può chiederli di diventare un attore politico". Il presidente della Camera, insomma, difende il Quirinale e ricorda che Napolitano può intervenire solo alla fine dell'iter parlamentare e, se lo ritiene necessario, può negare la sua firma e rispedire la legge alle Camere.

La precisazione di Fini è indirizzata al leader dell'Idv e la replica non si fa attendere. "A scanso di equivoci, ribadiamo che noi non abbiamo mai chiesto al capo dello Stato di intervenire prima che il processo breve venga approvato dalla Ca-



Gianfranco Fini

mera. Il nostro auspicio è che, una volta approvato, il presidente Napolitano non lo firmi" risponde Di Pietro, per il quale il processo breve "serve solo a

Berlusconi per non essere processato" e con il via libera al Senato è stato compiuto "un atto di natura criminogena".

"Il processo breve - afferma dal canto suo l'ex pm Luigi De Magistris, ora esponente di spicco di Idv - è di fatto un'amnistia generalizzata" e tutte le persone che aspettavano da anni di avere giustizia non la avranno mai per evitare a Berlusconi i processi Mills e Mediaset".

Ma a protestare non è solo l'Italia dei Valori. Il Pd conferma che a Montecitorio, dove il voto definitivo molto probabilmente ci sarà dopo le elezioni regionali, sarà scontro duro. A dichiarare guerra al processo breve è anche Pier Ferdinando Casini per il quale il via libera alla norma sul legittimo impedimento (che il Pdl è intenzionato ad approvare il più rapidamente possibile) è "l'unica soluzione ai problemi di Berlusconi".

L'INTERVISTA

POSSIBILE AVERE SENTENZE IN MENO DI 15 MESI

Gasparri: l'obiettivo è accorciare ancora di più i tempi giudiziari

di MAURO MANZIN

«Si emenderà il Processo breve alla Camera», è nell'iter naturale di una legge. L'on Maurizio Gasparri resta sulla linea enunciata ieri dal presidente della Camera Gianfranco Fini.

Dopo il "sì" del Senato ora la legge del Processo breve passa alla Camera. Blindato o possibile di emendamenti?

E' evidente che se una legge viene discussa da un ramo del Parlamento possa essere emendata. Se la Camera vorrà mantenerlo come uscito dal Senato lo farà. Se vorrà emendarlo è libera di farlo. Noi stessi in Senato abbiamo introdotto delle modifiche rispetto al testo iniziale. L'obiettivo è quello di rendere certi i tempi del processo. Il Processo breve è un termine falso introdotto dalla stampa. La legge dice che i processi, comprese le indagini, vanno dai 15 ai 18 anni a seconda del tipo di reato e c'è, ad esempio, chi dice che i tempi sono troppo lunghi. Se accorciarli lo deciderà la Camera».

Il Pd preannuncia un'opposizione dura...

Abbiamo visto al Senato, hanno chiesto il voto segreto e quando si è votato noi ci siamo presentati col voto palese. E' stata durissima l'opposizione con lo sventolio di alcuni cartelli fotocopiati. Ma quando hanno chiesto il voto segreto molti di loro hanno votato insieme a noi. Urlano e dicono bugie, ma questo è tipico

della sinistra».

Fini ha anche parlato del silenzio del capo dello Stato Giorgio Napolitano in questo momento quando le camere stanno legiferando...

Il presidente della Repubblica ha un potere d'esame quando le leggi sono approvate e può fare delle osservazioni in casi chiari e gravi, ma altrimenti c'è un'autonomia delle Camere nel processo legislativo. Bisogna rispettare il ruolo del Presidente così come il Presidente rispetta il ruolo di tutto il Parlamento».

Secondo lei Fini oggi si è espresso come Presidente della Camera o come esponente del Pdl?

Ha parlato come Presidente della Camera che si è recato in una facoltà universitaria e ha apprezzato anche il lavoro fatto dal Senato, dando il giudizio su alcuni provvedimenti ma non mi sembra che sia entrato nei dettagli specifici, visto che lo faranno i parlamentari. Ieri ha svolto un ruolo di guida e garanzia.

Fini ha anche detto che il lobbismo va regolato a tutti i livelli. E d'accordo?

Ci sono categorie e interessi vari che in Parlamento si manifestano con emendamenti firmati da parlamentari che appartengono alla stessa categoria. Mettere delle regole precise mi sembra giusto così come già esistono in America, per portare in luce i legittimi interessi e bocciare invece qualsiasi atteggiamento illegittimo.



Maurizio Gasparri

L'INCHIESTA SUI DIRITTI TV. PER PIERSILVIO IPOTIZZATA LA FRODE FISCALE

Mediatrade, indagati Berlusconi padre e figlio

MILANO C'è anche Piersilvio Berlusconi tra gli indagati nell'inchiesta Mediatrade-Rti sulla compravendita dei diritti televisivi, per la quale ieri il pm di Milano Fabio De Pasquale ha notificato l'avviso di conclusione delle indagini. Il figlio del premier - sotto inchiesta insieme al padre - è stato consigliere di amministrazione e vice presidente della società finita nel mirino dei pm. Il reato contestato a Silvio Berlusconi è quello di appropriazione indebita, come già all'inizio dell'inchiesta; mentre per Piersilvio è ipotizzata la frode fiscale.

Le persone indagate nel filone di inchiesta Mediatrade sono in tutto 12, tra cui anche Fedele Confalonieri, il banchiere Paolo Del Bue, il produttore Frank Agram, tre dirigenti di Mediaset e due cittadini di Hong Kong.

La chiusura delle indagini prelude alla richiesta di rinvio a giudizio e a un nuovo processo. L'inchiesta è nata da uno stralcio da quella principale avvenuto nel 2007, anno in cui Berlusconi venne indagato per concorso in appropriazione indebita in concorso con altri. In precedenza, nel corso dell'indagine Mediaset, nell'otto-

bre 2005, la Guardia di finanza aveva perquisito gli uffici di Rti, società controllata da Mediaset e che ha incorporato Mediatrade, la controllata del gruppo che dal '99 aveva sostituito la maltese Ims nell'acquisto dei diritti tv. Sempre nell'ottobre di quell'anno, in Svizzera, vennero sequestrati sui conti di una società con sede a Hong Kong di Agram, ritenuto dagli inquirenti «socio occulto» del premier, una somma in franchi svizzeri equivalente a circa 100 milioni di euro. L'indagine avrebbe portato alla luce, secondo il magistrato, le modalità

con le quali le società televisive del gruppo Berlusconi avrebbero comprato i diritti per trasmettere i film dalle major americane.

Invece che contrattare direttamente i diritti ottenendo un prezzo più vantaggioso, le società del premier, è ancora l'ipotesi accusatoria, li avrebbero acquistati a un costo maggiore dalla Wiltshire di Frank Agram, il presunto socio d'affari di Berlusconi, che, a sua volta, li aveva acquistati dalle case di produzione americane. La differenza tra quanto pagato dalla Wiltshire e l'esborso del gruppo Fininvest/Mediaset sarebbe, se-

condo l'accusa, su alcuni conti in paradisi fiscali: circa 34 milioni di dollari.

«La Procura di Milano - ha commentato ieri sera l'avvocato Ghedini - ancora una volta continua nella pervicace volontà di sottoporre a processo Silvio Berlusconi. Ed estendere l'inculpazione a Piersilvio Berlusconi, colpevole evidentemente di essere figlio di Silvio Berlusconi, è poi del tutto sconnesso da qualsiasi logica e da qualsiasi realtà fattuale. E' l'ennesimo procedimento, che non potrà che risolversi in una declaratoria di insussistenza dei fatti, alla vigilia di una delicata competizione elettorale».

EXECUTIVE. Il 23 e 24 gennaio nasce un nuovo modo di vivere lo stile.
Classe A 160 da 16.900€*, Classe B 180 da 21.990€, Classe C SW 200 CDI da 30.990€***.**
 Tutte BlueEFFICIENCY, con un ricco equipaggiamento di serie e a tasso 0.

Mercedes-Benz

***Classe A**
 Prezzo chiavi in mano Classe A 160 BlueEFFICIENCY EXECUTIVE € 16.900, IVA e messa su strada comprese (IPT esclusa), comprensivo degli eco-incentivi alla rottamazione Mercedes-Benz. Anticipo € 1.900 (IVA inclusa). Rata da € 417. Durata 36 mesi. Massimo finanziabile a tasso 0 € 15.000. Spese di istruttoria € 0 (TAN 0% e TAEG 0,78%). Offerta soggetta a disponibilità limitata, presso le concessionarie aderenti all'iniziativa, per contratti sottoscritti entro il 28 Febbraio 2010 e vetture immatricolate entro il 30 Aprile 2010. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. Consumo combinato (l/100 Km): 6,2 - Emissioni CO₂ (g/km): 149.

****Classe B**
 Prezzo chiavi in mano Classe B 180 BlueEFFICIENCY EXECUTIVE € 21.990, IVA e messa su strada comprese (IPT esclusa), comprensivo degli eco-incentivi alla rottamazione Mercedes-Benz. Anticipo € 6.990 (IVA inclusa). Rata da € 417. Durata 36 mesi. Massimo finanziabile a tasso 0 € 15.000. Spese di istruttoria € 0 (TAN 0% e TAEG 0,78%). Offerta soggetta a disponibilità limitata, presso le concessionarie aderenti all'iniziativa, per contratti sottoscritti entro il 28 Febbraio 2010 e vetture immatricolate entro il 30 Aprile 2010. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. Consumo combinato (l/100 Km): 6,6 - Emissioni CO₂ (g/km): 153.

*****Classe C**
 Prezzo chiavi in mano Classe C SW 200 CDI BlueEFFICIENCY EXECUTIVE € 30.990 e Classe C Berlina 200 CDI BlueEFFICIENCY EXECUTIVE € 29.990, IVA e messa su strada comprese (IPT esclusa), comprensivo degli eco-incentivi alla rottamazione Mercedes-Benz. Anticipo SW € 10.990 (IVA inclusa) e Berlina € 9.990 (IVA inclusa). Rata da € 556. Durata 36 mesi. Massimo finanziabile a tasso 0 € 20.000. Spese di istruttoria € 0 (TAN 0% e TAEG 0,59%). Offerta soggetta a disponibilità limitata, presso le concessionarie aderenti all'iniziativa, per contratti sottoscritti entro il 28 Febbraio 2010 e vetture immatricolate entro il 30 Aprile 2010. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. Consumo combinato (l/100 Km): 6,4 (C SW) e 6,3 (C Berlina) - Emissioni CO₂ (g/km): 167 (C SW) e 164 (C Berlina).



Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz

Trieste - Via Flavia, 120 - tel. 040 5890010

CRIMINE ORGANIZZATO CONTRO LE ISTITUZIONI

L'auto con l'esplosivo a Reggio: firmata 'ndrangheta

Lo sostiene il procuratore Grasso. Un segnale all'arrivo di Napolitano. Fermato il proprietario



Luigi Tosti

CAMERINO

Rimosso il giudice anti-crocifisso

Il Csm: si è rifiutato di svolgere le udienze Lui: «Pagina nera»

ROMA Rimozione dall'ordine giudiziario. E la durissima sanzione inflitta dalla sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura a Luigi Tosti, il giudice di Camerino (Macerata) accusato di omissione di atti d'ufficio per essersi rifiutato di celebrare le udienze del tribunale, per la presenza del crocifisso in aula. Una decisione che il diretto interessato contesta duramente: «Pagina nera, farò ricorso». Tosti è diventato celebre negli anni scorsi proprio per le sue battaglie contro la presenza di simboli religiosi in luoghi "istituzionali". Era stato assolto un anno fa dalla Cassazione, dopo una condanna in primo grado. Già sospeso dalle funzioni e dallo stipendio nel 2006, dopo il verdetto di oggi non potrà più indossare la toga. Ma ieri è stato proprio lui a proporre ai membri del Csm due soluzioni alternative: «O date ragione a me e rimuovete i crocifissi da tutte le aule di giustizia italiane, oppure non potete far altro che cacciarmi dalla magistratura» ha detto, in sostanza. La disciplinare del Csm, che in passato aveva già sospeso Tosti ha scelto la seconda strada. «Oggi si è scritta una pagina nera per la laicità dello Stato italiano»: questo è stato il commento di Tosti. Che ha annunciato che impugnerà questo verdetto «prima davanti alle sezioni unite civili della Cassazione, poi, se sarà confermata una sentenza negativa, mi rivolgerò alla Corte europea. Nessuno può essere obbligato a subire una violazione di diritti inviolabili né a violare quelli degli altri, e nemmeno il principio costituzionale supremo di laicità». E sulla vicenda è intervenuto anche il vicepresidente del Csm, Nicola Mancino. Spiegando così la decisione dell'organo di autogoverno: «Il Csm non è né la Corte costituzionale né la Corte europea. Il dottor Tosti è stato giudicato per essersi rifiutato di tenere comunque udienza fino a quando in tutti i Tribunali d'Italia non fossero stati rimossi i crocifissi».

di MICHELE INSERRA

REGGIO CALABRIA

Per gli investigatori non c'è stata intimidazione. Per il Procuratore nazionale antimafia, Piero Grasso, si è invece trattato di una chiara sfida alle Istituzioni. L'auto con l'arsenale rinvenuta giovedì poco dopo le 12.30 nei pressi dell'aeroporto, era stata abbandonata per la massiccia presenza delle forze dell'ordine in occasione della visita in città del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. E quanto emerge dalle indagini dei carabinieri del comando provinciale, che hanno lavorato incessantemente per tutta la notte.

Le indagini hanno portato all'arresto di un meccanico, Francesco Nocera, 46 anni, con l'accusa di favoreggiamento nei confronti di organizzazioni criminali. Nocera, indagato anche per detenzione illegale di esplosivo e di armi, è ritenuto vicino alla cosca Ficara-Latella che ha il controllo delle attività illecite nel quartiere Saracinello-Ravagnese. E' stato Nocera a denunciare giovedì, un'ora e mezza prima del ritrovamento, il furto del



Carabinieri e poliziotti attorno all'auto imbottita d'esplosivo

veicolo.

In realtà il carrozziere, secondo quanto è emerso dalle indagini, avrebbe prestato la vettura, che custodiva nella sua officina per conto del proprietario, risultato estraneo alla vicenda, per un'azio-

ne criminale. L'auto è stata poi abbandonata in tutta fretta perché la zona stava per essere sottoposta ai controlli per l'arrivo di Napolitano.

S'infittisce però il mistero sulle modalità di ritrovamento della vettura.

L'ARRESTO

L'uomo in manette è ritenuto vicino alla cosca dei Ficara-Latella molto attiva in città

ALFANO

«Non ci faremo intimidire lo Stato c'è ed è più forte dei criminali»

I militari hanno riferito che la vettura, parcheggiata a circa cinquecento metri dal percorso seguito dal corteo del Presidente della Repubblica, è stata trovata nel corso di meticolosi controlli.

Secondo la Dda, invece, a mettere i militari sulla buona strada sarebbe stata una fonte confidenziale che avrebbe scelto proprio il giorno della visita del Capo dello Stato per fare la pro-

pria rivelazione ai carabinieri. Una vicenda che ha indotto il Ministro della Giustizia, Angelino Alfano, a ribadire che «lo Stato non si farà intimidire. Lo Stato c'è ed è forte, più di tutte le organizzazioni criminali messe insieme».

Sul caso è intervenuto anche il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti, secondo il quale «quello che è accaduto è inquietante perché fa seguito anche agli esplosivi che furono fatti esplodere davanti alla Procura giorni fa».

Nelle ultime ore, comunque, si rafforza la pista dell'intimidazione. L'ipotesi che prende sempre più consistenza è quella di un messaggio che la 'ndrangheta ha voluto lanciare alle istituzioni in un giorno di particolare significato in città sotto l'aspetto istituzionale. Una tesi di cui si è detto convinto il Procuratore nazionale antimafia, Piero Grasso, «l'auto con l'esplosivo - ha detto il procuratore - non sembrava pronta a esplodere, ma il messaggio delle cosche è stato chiaro: guardate cosa riusciamo a fare proprio sotto i vostri occhi».

VANTAVA 600 SALITE SULLE ALPI

Il «mago del ghiaccio» ucciso da una valanga

Il friulano Luca Vuerich travolto a Kranjska Gora Salvo alpinista sloveno



Nel riquadro Luca Vuerich e una salita lungo la Cengia degli dei sul Jôf di Fuat

UDINE Non ci saranno più cascate di ghiaccio, né scalate, né spedizioni in Himalaya per Luca Vuerich, di 34 anni, guida alpina e noto alpinista di Tarvisio (Udine), morto ieri a pochi chilometri da casa sua, quasi sul confine con la Slovenia nei pressi di Kranjska Gora: stava scalando una cascata di ghiaccio - la sua grande passione - quando una valanga, verso le 11, lo ha travolto e trascinato a valle. Il Soccorso alpino di Cave del Predil e della guardia di finanza di Sella Nevea lo hanno recuperato e immediatamente trasportato all'ospedale di Udine, dove è arrivato in fin di vita per le gravissime lesioni interne riportate nella caduta. Poco dopo le 15, la morte. Il suo compagno di cordata, uno scalatore sloveno, è stato sfiorato dalla massa di neve e se l'è cavata con un grande spavento.

Luca Vuerich era molto conosciuto per le sue imprese sulle Alpi e in Himalaya: per la sua abilità con piccozze e ramponi era considerato un 'mago del ghiaccio'. Era compagno di cordata di Nives Meroi e del marito Romano Benet, la coppia che ha scalato più Ottomila nella storia dell'alpinismo. Con loro è arrivato sulla vetta di cinque Ottomila (Lhotse, Manaslu, Broad Peak, Gasherbrum I e II). Ma nel palmares poteva vantare anche circa 600 salite sulle Alpi, con l'apertura di 30 vie nuove. E poi era uno sciatore provetto (fino a 17 anni aveva praticato la discesa a livello agonistico). «Senza ombra di dubbio - aveva scritto sul suo sito - l'amore per la montagna ha radici nella mia famiglia. Ho la fortuna di essere cresciuto a Tarvisio, un piccolo paese di montagna e quindi a me bastava aprire la porta di casa o guardare dalla finestra per vedere la natura». La passione per le alte quote si era manifestata quando era ancora piccolo: a nove anni aveva conquistato tutte le cime del Tarvisiano, l'anno dopo era sulla vetta del Grossglockner (3798 metri), a 17 anni aveva salito tutte le vie più impegnative delle Alpi Giulie.

Nel 1993 nacque l'amicizia con la coppia Meroi-Benet, ancora digiuni di Ottomila ma già alpinisti di grande livello.

Foto-ricatti: Lapo vittima da 300mila euro

Gli scatti incriminati lo ritrarrebbero in atteggiamenti intimi

MILANO Lapo Elkann, fratello del presidente della Fiat, John, è al centro di una nuova inchiesta su "Vallettopoli". Risulta, dalle indagini in corso a Milano, che abbia pagato 300 mila euro per acquistare (e quindi impedire la pubblicazione) alcune fotografie compromettenti. Le foto-ricatto sono state scattate dal 2008 fino a pochi giorni fa. In particolare, risalirebbero a pochi mesi fa quelle oggetto del ricatto a Lapo Elkann. L'ex rampollo di casa Agnelli avrebbe pagato 300 mila euro per "eliminare" le foto che lo ritraevano in atteggiamenti intimi. Nel dicembre scorso, stando a "radio-gossip", Lapo e la fidanzata Bianca Brandolini, si sarebbero lasciati forse a causa delle nuove trasgressioni di Lapo. Il

fratello del presidente della Fiat era già entrato nell'inchiesta che aveva portato, l'anno scorso, alla condanna di Fabrizio Corona a tre anni e otto mesi di reclusione. Allora il fotografo dei Vip era accusato di quattro capi di imputazione, relativi alle estorsioni e ai tentativi di estorsione nei confronti dei calciatori Francesco Coco e Adriano e del motociclista Marco Melandri.

Allora Lapo era stato chiamato in tribunale come teste (non si era costituito parte civile) in relazione alla vicenda che lo aveva visto protagonista nel 2005, quando si era sentito male nell'abitazione di un trans, a Torino, e poi ricoverato in ospedale. Quella in corso a Milano, è condotta dal Pm Frank Di Maio, è una nuo-



Una foto d'archivio di Lapo Elkann

va inchiesta, nata da un'intercettazione su un traffico di droga nel corso della quale gli investigatori ascoltarono due persone parlare proprio di "ritiro di foto". Fra le carte del Pm figurano almeno

venti nomi che avrebbero avuto a che fare con pagamenti per migliaia di euro. Si è parlato anche del possibile coinvolgimento di un esponente politico che avrebbe pagato per impedire la diffusione di

un'immagine che lo ritraeva in una posizione "sconveniente".

Insomma, se la foto fosse finita sui giornali, lui avrebbe avuto una pubblicità negativa. Accanto a veri e propri ricatti, fatti attraverso minacce più o meno esplicite, si parla di "malcostume professionale", in quanto le fotografie dovrebbero passare dal fotografo all'agenzia e poi al giornale e le fermarsi, mentre tante volte sono finite ai soggetti ritratti dopo che questi avevano sborsato decine di migliaia di euro. Al momento l'inchiesta di Milano vede quattro indagati: il fotografo Max Scarfone, Maurizio Sorge, Carmen Masi e l'imprenditore veneziano Massimiliano Fullin, che si occupa di organizzazione di eventi e di pubbliche relazioni.

I DATI ELABORATI DALL'OMONIMA FONDAZIONE

Immigrati, nel Nordest lavora il 17% del totale italiano

di FRANCESCO JORI

VENEZIA Sei sanatorie ufficiali in poco più di vent'anni, più quelle mascherate dietro i decreti sui flussi. Provvedimenti di varia natura, più o meno fantasiosi, più o meno efficaci, da parte di sindaci alcuni dei quali tengono più a rendere visibili se stessi che invisibili gli immigrati. Una legge che classifica come reato la permanenza nel nostro territorio senza permesso di soggiorno, di fatto inapplicabile per mancanza di strutture e mezzi adeguati: in tutta Italia i posti nei centri di identificazione ed espulsione sono 1.220, una goccia nell'oceano. A dispetto di rimedi, provvedimenti e polemiche, gli stranieri a casa nostra continuano a crescere: tra il 1991 e il 2007, i permessi di soggiorno concessi ad extracomunitari sono quasi quadruplicati, passando da 548.531 a 2.063.127; e i residenti, che erano poco più di mezzo milione nel '91, sono saliti a 3 milioni e mezzo.

In questo contesto generale, il Nordest si rivela una realtà di punta, con una forte accelerazione: erano pari all'11-12 per cento del totale degli stranieri presenti in Italia, oggi sono balzati al 16-17 per cento. Lo segnalano i dati elaborati dalla Fondazione Nordest, che stima nel complesso la presenza di immigrati, clandestini compresi, a oltre 600mila persone, di cui poco meno di 350mila in possesso di regolare permesso di soggiorno; nel 1991, per stabilire un termine di paragone, erano poco più di 60mila. La quota più consistente è chiaramente quella del Veneto, con 245mila; il Friuli-Venezia Giulia è poco sotto i 62mila; il Trentino-Alto Adige viaggia sui 43mila.

Commenta Daniele Marini, direttore della Fondazione: «La crescente presenza di immigrati a Nordest è correlata anche all'incidenza degli arrivi dai Paesi dell'Est europeo, per i quali la nostra area rappresenta l'approdo geograficamente privilegiato. Da tenere in evidenza anche la quota di

Anno	Permessi di soggiorno extracomunitari		Stranieri residenti nel Nord Est					
	Totale	Variazione anno prec.	Totale	di cui extracom.	% extracom. su tot. stranieri	Popolazione residenti	% stranieri su tot. pop.	% extracom. su tot. pop.
31.12.1991	16.048		10.148	8.159	80%	1.196.190	0,8%	0,68%
31.12.1992	18.599	15,9%	12.127	10.272	85%	1.191.953	1,0%	0,86%
31.12.1993	21.922	17,9%	14.233	12.020	84%	1.186.725	1,2%	1,01%
31.12.1994	23.224	5,9%	16.305	14.046	86%	1.183.124	1,4%	1,19%
31.12.1995	23.069	-0,7%	18.136	15.635	86%	1.180.279	1,5%	1,32%
31.12.1996	25.269	9,5%	19.826	17.254	87%	1.177.856	1,7%	1,46%
31.12.1997	26.229	3,8%	21.441	18.761	88%	1.177.171	1,8%	1,59%
31.12.1998	28.873	10,1%	23.827	21.108	89%	1.177.057	2,0%	1,79%
31.12.1999	34.466	19,4%	27.362	24.571	90%	1.178.281	2,3%	2,09%
31.12.2000	39.042	13,3%	32.290	29.378	91%	1.181.238	2,7%	2,49%
31.12.2001	39.866	2,1%	38.399	35.264	92%	1.183.603	3,2%	2,98%
31.12.2002	45.258	13,5%	43.498	40.687	94%	1.191.588	3,7%	3,41%
31.12.2003	57.830	27,8%	51.889	48.896	94%	1.198.187	4,3%	4,08%
31.12.2004	57.689	-0,2%	58.915	53.491	91%	1.204.718	4,9%	4,44%
31.12.2005	58.574	1,5%	65.185	59.435	91%	1.208.278	5,4%	4,92%
31.12.2006	64.056	9,4%	72.462	66.322	92%	1.212.602	6,0%	5,47%
31.12.2007	61.438	-4,1%	83.306	62.494	75%	1.222.061	6,8%	5,11%

Elaborazioni Fondazione Nord Est - Open su dati Istat

stranieri residenti sulla popolazione, indicatore di grande importanza perché testimonia più di ogni altro il grado di rilevanza (o meno) della questione-immigrati in una data società». A Nordest, tale quota è salita dall'irrisorio

0,7 per cento del 1991 al 5,2 del 2007, con riferimento ai soli extracomunitari (da ricordare a tale proposito che l'ingresso nell'Unione Europea di Romania e Bulgaria ha abbassato l'incidenza di questi ultimi), mentre è salita dallo

0,9 al 7,9 per cento con riferimento al totale degli stranieri. A livello di singole regioni, il Veneto arriva all'8,4 per cento, il Trentino-Alto Adige al 7, il Friuli-Venezia Giulia al 6,8. Osserva Marini: «Queste differenze tra le regioni

nordestine nell'incidenza della presenza straniera hanno iniziato a evidenziarsi a partire dal 2000, e sono aumentate negli anni successivi, segno di una recente diversa capacità di attrazione di flussi migratori».

Il recentissimo rapporto edizione 2009 dell'Osservatorio sull'immigrazione del Veneto rafforza queste cifre e considerazioni. Gli stranieri rappresentano ormai il 10 per cento della forza-lavoro complessiva, con punte del 19 per cento nelle costruzioni, del 13 per cento nell'industria manifatturiera, del 22 nei servizi; nel lavoro domestico costituiscono l'80 per cento degli addetti; in agricoltura, in provincia come Verona, Treviso e Padova gli extracomunitari superano i lavoratori comunitari. A livello nazionale, l'ultimo rapporto Ispu segnala che i consumatori stranieri in Italia crescono di 400mila all'anno, e raddoppieranno entro il 2030. La loro spesa complessiva nel 2009 ha sfiorato i 40 miliardi di euro (erano 25 nel 2007), specie per vitto e alloggio, ma con una quota signifi-

cativa (15 per cento) anche di risparmio. E' dunque in atto una sorta di rivoluzione silenziosa che Maurizio Ambrosini nel sito la voce.info, così commenta: «La società italiana non sta diventando multietnica perché qualche scruterio ha aperto le porte. Il cambiamento avviene per dinamiche ed esigenze che hanno origine all'interno della nostra società, e in modo specifico sul mercato del lavoro. In realtà, noi produciamo ogni giorno la società multietnica, quali che siano le nostre opinioni al riguardo. Non è possibile utilizzare le braccia e rifiutare le persone, o negare loro di poter entrare un giorno a pieno diritto nella comunità dei cittadini di cui ormai di fatto fanno parte». Da notare infine che il rapporto Ocse sulla città-regione veneta, una cui anteprima è stata presentata nei giorni scorsi dalla Fondazione Venezia, segnala il potenziale ruolo degli immigrati come antidoto a fenomeni vistosi quale ad esempio l'invecchiamento della popolazione.

TRA I TEMI IN DISCUSSIONE TRA I DUE PAESI ANCHE LE QUESTIONI SUL COMMERCIO E LE RELAZIONI CON TAIWAN

Internet, guerra fredda tra Stati Uniti e Cina

Pechino attacca la Clinton: «Il suo discorso danneggia i nostri rapporti». Inaccessibili i siti tibetani

PECHINO La Cina ha risposto con durezza al segretario di stato americano Hillary Clinton, che l'ha accusata ieri di limitare il libero accesso ad Internet, negando così la democrazia.

In una nota pubblicata sul suo sito web, il portavoce del ministero degli Esteri Ma Zhaoxu ha affermato che le accuse degli Usa «negano la realtà e danneggiano le relazioni tra i due paesi» ma sottolinea che, nonostante le divergenze, Pechino non rinuncia al proseguimento del dialogo.

La tensione tra i due giganti - la prima e la terza economia del mondo, vicinissima però al sorpasso storico sulla seconda, il Giappone, è esplosa la scorsa settimana, quando il colosso americano di Internet, Google, ha minacciato di lasciare la Cina accusando la censura di violare la privacy dei suoi clienti.

Clinton ha messo la Cina

nel gruppo dei paesi che «recentemente hanno ristretto la libertà di Internet» con Tunisia, Uzbekistan, Arabia Saudita e Vietnam. In Cina non sono accessibili i siti dei profughi tibetani e uighuri, quelli delle organizzazioni umanitarie come Amnesty International e quelli di alcuni delle più popolari piattaforme di comunicazione sociale come Youtube, Facebook e Twitter.

Nella Regione Autonoma del Xinjiang, teatro l'estate scorsa di violenti scontri a base etnica, la Rete è stata completamente inaccessibile per sei mesi. Da qualche settimana è possibile collegarsi solo a quattro siti di organi d'informazione gestiti direttamente dal governo.

Nel suo intervento, il segretario di stato americano ha chiesto a Pechino di avviare un'inchiesta, «minuziosa» e «trasparente» sui casi di pirateria informatica denunciata da Google.



Il segretario di Stato Usa Hillary Clinton

Il portavoce cinese ha sostenuto che «Internet in Cina è aperto e la Cina è il paese più attivo nel suo sviluppo» e ha ricordato che «alla fine dell'anno scorso i netizen cinesi hanno raggiunto la cifra di 384 milioni, con 3,68 milioni di web-site e 180 milioni di blog».

«La Cina ha la sua situazione nazionale e le sue tradizioni culturali e gestisce Internet in accordo con le sue leggi e con le pratiche internazionali... la Costituzione cinese garantisce ai cittadini la libertà di opinione...» ha aggiunto.

La nota di Ma Zhaoxu si conclude esprimendo la «speranza» che gli Usa «rispettino gli impegni presi dai leader dei due paesi» per portare le relazioni «in una nuova fase rafforzando il dialogo, la comunicazione e la collaborazione» e «affrontando i disaccordi e le difficoltà in modo appropriato».

Secondo Wang Dong, esperto di relazioni tra Cina ed Usa dell'Università di Pechino, «è evidente che la Cina vuole mantenere una posizione equilibrata e non vuole che questa questione (quella di Google ed Internet, ndr) danneggi le relazioni con Washington».

«Dobbiamo però renderci conto - aggiunge Wang - che non si tratta di un fatto casuale, al contrario esso rivela una profonda contraddizione tra la Cina e gli Usa nella società, nell'ideologia, nei valori».

Lo studioso ritiene che nelle ultime settimane il tema dei diritti umani sia sta-

to per la prima volta sollevato con forza da esponenti del governo americano anche a causa delle difficoltà che sta incontrando in politica interna il presidente Barack Obama.

Quella di Internet è solo l'ultima di una serie di questioni sulle quali sono emerse divergenze dopo la visita in Cina di Obama, nel novembre scorso.

I temi maggiormente controversi sono: il commercio, con gli Usa che insistono per la rivalutazione dello yuan e la Cina che resiste, temendo un contraccolpo sulle esportazioni; il Tibet, con Pechino che chiede ad Obama di non ricevere il Dalai Lama (il leader buddista in esilio) e il presidente americano che fa finta di non sentire; le relazioni con Taiwan, l'isola che la Cina rivendica e alla quale gli Usa hanno accettato di fornire sistemi antimissile Patriot, che sono in grado di contrastare un eventuale attacco missilistico cinese.

BLITZ ANTITERRORISMO

Ankara decapita la rete di Al Qaeda

Arrestati 120 membri: trovate armi e bombe in sette appartamenti

ANKARA I servizi di sicurezza turchi hanno probabilmente decapitato l'organizzazione terroristica al Qaeda: ieri in un nuovo durissimo colpo con operazioni contemporanee in 16 città del Paese i poliziotti hanno arrestato 120 persone ritenute coinvolte a vario titolo con il gruppo che fa capo a Osama bin Laden. Nell'operazione sono state sequestrate anche armi e munizioni e numerosi documenti. Fra le località in cui sono stati fatti gli arresti vi sono Istanbul, Malatya, Mersin, Sanliurfa e Gaziantep dove fra i cinque fermati sembra vi sia un responsabile di spicco del gruppo.

L'ultima offensiva dei servizi di sicurezza contro l'organizzazione terroristica era cominciata lunedì scorso con l'arresto di 31 persone ed è proseguita con la cattura di altri 13 presunti membri del gruppo. Gli ultimi arresti sono venuti al termine di una vasta operazione svolta in tre quartieri di Ankara durante la quale è finito nella rete Serdal Erbas (nome in codice Abu Zer), ritenuto il «cervello» di Al Qaeda in Turchia. Gli agenti hanno fatto irruzione in sette appartamenti dove hanno trovato un fucile mitragliatore Kalashnikov, sei caricatori, attrezzatura per realizzare ordigni esplosivi e macchinari per stampare passaporti falsi oltre a molte tute mimetiche militari e attrezzature mediche pronte ad essere spedite in Afghanistan. Secondo la polizia, l'ala turca di Al Qaeda si stava preparando a compiere attentati contro il contingente militare turco dispiegato a Kabul sotto la bandiera della Forza internazionale di assistenza alla sicurezza della Nato (Isaf).

E da sette anni che Al Qaeda è molto attiva in Turchia come dimostrano le molte operazioni condotte per eliminare la sua presenza nel Paese. Il 16 settembre scorso furono arrestate sei persone ritenute coinvolte in quattro attentati suicidi compiuti da Al Qaeda ad Istanbul nel novembre del 2003 contro due sinagoghe e due obiettivi britannici (il consolato e la banca Hsbc) che fecero 63 morti.



Osama Bin Laden

Haiti, allarme dell'Unicef: orfani scomparsi

Sarebbero 15 i bimbi di cui si sono perse le tracce. Non si scava più per trovare superstiti



Un orfano di 4 anni in un campo di rifugiati a Port au Prince

PORT AU PRINCE Allarme dell'Unicef ad Haiti. «Abbiamo informazioni su 15 bambini scomparsi dagli ospedali, dopo il sisma», ha affermato a Ginevra Jean Claude Legrand, esperto del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, insistendo sull'esistenza di reti per la tratta di bambini. Queste reti «già esistevano prima del sisma» e molte hanno rapporti con il «mercato illegale delle adozioni», ha aggiunto. Dopo catastrofi come il sisma queste reti si attivano immediatamente per sfruttare la situazione.

Ormai non si scava più. Nonostante i «miracoli», i bambini anche piccolissimi ritrovati in vita sotto le macerie a distanza di sette, otto, nove giorni dalla scossa che ha devastato l'isola, le Nazioni

Unite hanno deciso che le speranze di ritrovare ancora qualche sopravvissuto sono troppo flebili perché le energie delle squadre di soccorso continuino a concentrarsi sulle operazioni di ricerca. Da questo momento, saranno destinate all'assistenza dei tre milioni di sfollati, ormai in preda alla disperazione, senza acqua, né cibo, né medicinali sufficienti per fronteggiare il rischio del diffondersi di epidemie. Intanto la Russia lancia un messaggio - e un monito - agli Stati Uniti: «Auspichiamo che si limitino agli aiuti umanitari e non cerchino di trarre vantaggio dalla crisi di Haiti per altri scopi», ha detto il ministro degli Esteri di Mosca, Sergei Lavrov.

Soluzioni per gli sfollati. Due le fasi approntate dal go-

verno di Haiti e dall'Onu per la sistemazione degli sfollati. Nella prima, è prevista la creazione di una dozzina di campi attrezzati con tende. Nella seconda - riferisce l'edizione online del New York Times - alcune imprese private costruiranno appartamenti con l'aiuto degli stessi sfollati. I funzionari che si stanno occupando del piano temono che i campi possano trasformarsi in accampamenti permanenti, quindi valutano con molta attenzione i luoghi in cui realizzarli. Alla periferia della capitale, nei pressi del sobborgo di Croix des Bouquets, le truppe brasiliane dell'Onu hanno iniziato i lavori di scavo per preparare un campo in gradi di accogliere 30.000 persone.

Un salario per la ricostruzione. Intanto Bill Clinton,

l'inviato speciale delle Nazioni Unite per Haiti, ha lanciato il programma "Cash-for-Work", attraverso il quale gli haitiani impegnati nella ricostruzione riceveranno un piccolo salario prelevato dai fondi stanziati dalla comunità internazionale. «Verrà data loro la possibilità di rimarginare il loro Paese», ha detto l'ex presidente americano - è meglio dare soldi a persone di cui ci fidiamo e che possano aiutare la ricostruzione, piuttosto che portare risorse che alla fine non vengono nemmeno utilizzate».

Scarso coordinamento. Ma le polemiche sugli aiuti non si fermano. Le operazioni ancora soffrono di «una generale mancanza di coordinamento», ha detto il presidente haitiano René Preval, intervistato da "El Pais".

L'INTERVISTA

«L'Italia accelera sulle adozioni»

Giovanardi: «Al via il censimento delle coppie idonee disponibili»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Censiremo le coppie in attesa, già riconosciute idonee dal Tribunale, e ne verificheremo la disponibilità ad adottare i bambini di Haiti». Il governo italiano apre una «corsia preferenziale» per gli orfani del terremoto. E ne affida la gestione a Carlo Giovanardi, il sottosegretario che presiede la commissione per le adozioni internazionali, e che è già al lavoro. Non da ieri: «Ci stiamo muovendo in linea con gli altri paesi. Senza cedere a pericolose emotività». Il consiglio dei ministri, in verità, pasticcia un po' con i comunicati stampa: tira in ballo il ministro Mara Carfagna, ipotizza modifiche alle leggi in vigore, poi si corregge. Giovanardi, a sua volta, chiarisce: le leggi non si toccano, funzionano a dovere, ma l'Italia ha le porte aperte. Anzi, spalancate: «Se il governo haitiano ce lo chiederà, troveremo la strada per accelerare le procedure delle adozioni».

E come?

Partiamo da una premessa. In questa fase la priorità è quella di aiutare i bambini di Haiti in loco.

L'Italia cosa sta facendo?

Abbiamo già ripartito un milione di euro tra Save the Children, Unicef e Caritas. Assegneremo altri 800mila euro ad altre associazioni italiane presenti ad Haiti che operano con i bambini.

Il governo, però, annuncia una corsia preferenziale per le adozioni. Che significa?

Ci sono migliaia di coppie italiane che hanno già avuto l'ido-

neità da parte dei Tribunali e sono in attesa di adottare un bambino: ne censiremo la disponibilità ad accogliere gli orfani di Haiti. E in questo modo, quando sarà necessario, saremo pronti.

I tempi?

Il censimento, informalmente, è già partito: ci sono arrivate molte segnalazioni verbali di disponi-



Carlo Giovanardi

bilità. Ora dobbiamo formalizzarle.

E poi?

Dobbiamo chiarirci. Le richieste devono partire da Haiti: se il governo ce lo chiederà, dicendoci quali sono i bambini davvero adottabili, a quel punto ci muoveremo con la massima velocità, perché avremo già individuato le coppie disponibili.

Quando potrebbero arrivare le richieste del governo haitiano?

Il sottosegretario Guido Bertolaso si trova ad Haiti anche per verificare la questione con il governo dell'isola.

Non serve cambiare le leggi italiane per accorciare i tempi?

Absolutamente no. L'Italia è il primo paese al mondo per le adozioni, subito dopo gli Usa, con 4mila casi all'anno in 62 paesi diversi. E il motivo è la sua credibilità internazionale: guai a modificare i criteri di rigorosa selezione delle coppie.

C'è anche la questione dell'accoglienza temporanea dei bambini haitiani.

Ho relazionato anche su questo punto al consiglio dei ministri: siamo prontissimi all'accoglienza di bambini ammalati o bisognosi di una casa a tempo ma le richieste devono partire, anche in questo caso, dal governo di Haiti.

E se arriveranno, a chi li affiderete?

Li ospiteremo in gruppetti da 5 a 20 in case famiglia e in strutture collettive. Non a singole famiglie.

Perché?

Per non ripetere le enormi angosce sofferte da genitori e bambini dopo Chernobyl.

L'Unicef, proprio in queste ore, denuncia la scomparsa di bambini dagli ospedali di Haiti...

Ed è proprio per questo che l'Italia ha assunto la posizione che ho appena illustrato: coordiniamo e aiutiamo gli interventi in loco. E aspettiamo le autorità. Solo così garantiamo che i bambini non siano vittime di loschi traffici.

Agriest
Coltivare il futuro.

Udine, 22-25 gennaio 2010



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

UNA DOMENICA SPECIALE:
TUTTA LA FAMIGLIA
CON UN SOLO BIGLIETTO.



Grazie ad un accordo con Udine e Gorizia Fiere, domenica 24 gennaio genitori e figli insieme possono visitare Agriest al costo di un solo biglietto intero.

Inoltre, in tutte le giornate della manifestazione, l'ingresso è gratuito per le scuole elementari, medie e superiori, istituti professionali della regione, docenti, ricercatori e studenti delle Facoltà di Agraria e di Medicina Veterinaria di Udine, e per tutti i ragazzi fino a 14 anni accompagnati.

Perché il futuro dell'agricoltura si coltiva con le nuove generazioni.



PSR
2007 - 2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Un'azione agricola
che contribuisce allo sviluppo
rurale nella nostra regione



Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
via Sabbadini, 31 - 33100 Udine

Fiume, inchiesta sugli appalti per la nuova tangenziale

Nell'occhio del ciclone i costi dei pannelli fono-assorbenti

FIUME L'onda lunga delle iniziative anticorruzione, messa in moto dalla premier croata Jadranka Kosor subito dopo il ritiro del suo predecessore Ivo Sanader, si infrange anche sulla tangenziale di Fiume.

Nel mirino della locale criminalpol e dell'Uskok, l'Ufficio nazionale per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, si trovano le barriere fonoassorbenti, collocate lunghi diversi chilometri di circosollavazione fiumana e in occasione dei lavori di raddoppio, conclusi il mese scorso. Gli investigatori vogliono vedere chiaro e hanno già chiesto la relativa documentazione alla concessionaria della tangenziale, la Società autostradale Fiume-Zagabria (ARZ), investitrice dell'opera di raddoppio delle corsie, costata circa 140 milioni di euro. Pare infatti gonfiato oltre misura, il conto presentato all'ARZ da parte della ditta, la croata Dalekovod, che ha prodotto e quindi sistemato le barriere antirumore, un lavoro peraltro fatto male, che presenta autentici spifferi e altre anomalie, su cui torneremo più tardi.

Secondo il maggior quotidiano del capoluogo quarnerino, il Novi List, che ha chiesto una perizia ad un'azienda specializzata fiumana, i 165 milioni di kune (22,6 milioni di euro) spesi per le barriere acustiche, rappresentano un qualcosa di assolutamente esagerato. Si è così scoperto che i lavori edili sono venuti a costare 48 milioni e 270 mila kune (6 milioni e 586 mila euro), per i supporti metallici ne sono stati sborsati 34,44 (4 milioni e 699 mila), mentre i pannelli veri e propri hanno comportato spese per 81 milioni e 330 mila kune, circa 11 milioni e 97 mila euro. La ditta fiumana (non è stato comunicato il no-

me, ma ha avuto appalti per barriere fonoassorbenti in buona parte d'Europa) ha fatto presente che il prezzo di un metro quadrato di barriera antirumore dell'austriaca Forster è di 65 euro per quelle d'alluminio e di 100 euro per quelle acriliche. I pannelli della slovena Stavbar hanno invece un prezzo medio di 89 euro. Poca cosa al confronto dei prodotti della Dalekovod, venuti a costare all'ARZ ben 228 euro per metro quadrato. In pratica, se fossero stati acquistati e montati i pannelli delle due aziende d'oltreconfine, ciò avrebbe consentito alla Società autostradale Fiume-Zagabria (è una delle conclusioni della perizia) di risparmiare una notevole somma di denaro, quantificabile in cir-

I DUBBI

Il costo è risultato superiore di circa 7,6 milioni di euro rispetto a quanto era stato previsto

ca 7 milioni e 600 mila euro. Il risparmio avrebbe dovuto riguardare anche il costo delle strutture metalliche dove sono stati posizionati i pannelli, come pure gli interventi edili.

Stando alla ditta specializzata, per le barriere antirumore si sarebbe potuto spendere non più di 109 milioni e 150 mila kune, ovvero 66 milioni in meno di quanto scucito dall'ARZ. Si tratta ap-

punto di 7,6 milioni di euro. Non per nulla, il faraonico investimento ha fatto rizzare le orecchie ai poliziotti della Squadra mobile fiumana e all'Uskok. Lavoro molto costoso, ma anche fatto alquanto male, come detto prima. I pannelli non sono stati ermeticamente chiusi in parecchi punti, cosicché i buchi da cui filtra il rumore di auto e mezzi pesanti in circolazione, sono diventati la disperazione della gente che abita nelle vicinanze delle barriere.

Quest'ultime sono state collocate anche su luoghi dove non dovrebbero esserci e cioè su collinette, che già di per sé costituiscono ostacoli naturali alla diffusione del suono. Queste barriere inutili sono lunghe circa mezzo chilometro.

Andrea Marsanich



Una foto dei lavori sulla nuova tangenziale di Fiume

VIABILITÀ A FIUME

Una ferrovia leggera per collegare Mlaca a Brajdica

FIUME Ci sarebbe un modo per risolvere il problema del traffico congestionato a Fiume, città di 150 mila abitanti (con l'hinterland di più di 210 mila) e dove quotidianamente circolano decine e decine di migliaia di veicoli di tutti i tipi.

Secondo uno dei leader di Alleanza litoraneo-montana, Nikola Ivanis, nella città di San Vito si dovrebbe dare vita ad una ferrovia leggera, che gli inglesi chiamano light rail transt. La linea ferroviaria urbana andrebbe, in una prima fase, da Mlaca in Brajdica, attraversando dunque tutto il centro città, fino a Susak. Un simile progetto, così il regionalista quarnerino - montano, consentirebbe una massiccia movimentazione di passeggeri, in grado di eliminare le chilometriche code che ogni giorno rappresentano autentici incubi per chi viaggia a Fiume.

Questa ferrovia urbana, la cui costruzione dovrebbe essere finanziata con denaro comunale, statale e grazie ai fondi di preadesione dell'Europa comunitaria, avrebbe le seguenti fermate: Mlaca, stazione ferroviaria, stazione degli autobus, Riva, Mercati, Delta e Brajdica. Oltre al traffico su rotaia, si dovrebbe anche costruire (così Ivanis) due grandi parcheggi, situati in Mlaca e in Brajdica, capaci di ospitare centinaia di automobili. I conducenti parcheggerebbero le loro macchine nei due garage e il biglietto per il posteggio fungerebbe anche da biglietto per il viaggio in treno.

Il collegamento, stando a quanto precisato dal regionalista, si potrebbe svolgere anche sulle rotaie esistenti, ma da decenni fuori uso. In una seconda fase, la linea ferroviaria potrebbe partire da Skrljevo (alle spalle della città), toccando Fiume e finendo a Jurdani, località sulla strada che collega il capoluogo quarnerino e Trieste. Si attendono le reazioni della municipalità fiumana e degli altri partiti politici in città. (a.m.)

Sede della Comunità di Salvore, tutto fermo

Proposto l'acquisto di un ex ristorante dove approntare la nuova struttura



Il faro situato sulla penisola di Punta Salvore

SALVORE Non è successo praticamente niente dopo che nel febbraio del 2007 la città di Umago aveva ceduto alla Comunità degli italiani salvorina il lotto edificabile sul quale sarebbe sorta la sua futura sede. Eppure alla firma della relativa lettera d'intenti erano intervenuti i massimi esponenti dell'Unione italiana, l'allora sindaco di Umago Vlado Kraljevic nonché il presidente della Comunità in parola Gabriele Bosdachin, il che faceva ben sperare. Purtroppo però quel documento, è proprio il caso di dirlo, è rimasto lettera morta visto che Umago non ha ancora definito il piano regolatore. Dopo tre anni di penosa e tormentata attesa, Bosdachin ha deciso di intraprendere un'altra strada per la soluzione del problema: l'acquisto del ristorante "Mario" ubicato a Bassania, a suo tempo gestito dal

La parola passa ora alla Giunta esecutiva Ui per il finanziamento

compianto Mario Maurel, uno dei fondatori 50 anni fa, dell'allora Circolo italiano di cultura, poi diventato Comunità degli italiani. Il locale dunque ha un passato importan-

Tra l'altro è stato sempre il riferimento dei connazionali del posto per cui la sua promozione a Comunità viene considerato un passo più che logico. Secondo Bosdachin, dopo le delusioni e i bocconi amari degli ultimi tempi, questa appare la migliore soluzione al problema. Ovviamente l'edificio di 300 metri quadrati su un lotto di 600, collocato vicino alla posta, al campo di bocce e al parcheggio, ha biso-

gno di una ristrutturazione che lo renda funzionale nel suo nuovo ruolo. Entrano in ballo dei costi dunque che stando a una prima stima dello stesso Bosdachin sarebbero inferiori di 2-3 volte rispetto alla costruzione di una struttura nuova. Ora sulla proposta sarà chiamata a pronunciarsi la Giunta esecutiva dell'Unione italiana. Sicuramente i 700 soci iscritti alla Comunità salvorina attendono con grande ansia la nuova sede visto che da troppo tempo ormai le attività si svolgono in una sala fredda della casa di cultura. Qui si sta molto stretti considerato che si è costretti a coabitare con la scuola, l'asilo e l'ente turistico. Ricordiamo che attualmente sono operativi il coro, 3 gruppi di filodrammatica (bambini, giovani e adulti), il gruppo artistico di ceramica e argilla, il corso di disegno e il corso di chitarra e fisarmonica. (p.r.)

INSIEME SOCIALDEMOCRATICI, ZARES, DEMOCRAZIA LIBERALE, PARTITO DEI PENSIONATI E ULIVO

Capodistria, l'opposizione si coalizza contro Popovic



Il sindaco Boris Popovic

CAPODISTRIA Capodistria, l'opposizione sfida il sindaco Boris Popovic. È partita con grande anticipo e altrettanta determinazione nella città costiera la campagna elettorale in vista delle elezioni amministrative previste per autunno: l'opposizione si è messa in moto fin d'ora per tentare di sconfiggere il sindaco e il suo partito "Koper je nas" (Capodistria è nostra), che ormai da due mandati - presto saranno otto anni - detengono la maggioranza nel Consiglio comunale.

Cinque partiti - Socialdemocratici, Zares, Democrazia liberale, Partito dei pensionati e Oljka (Ulivo) - hanno presentato ieri una Dichiarazione programmatica comune ed hanno

annunciato, per i prossimi mesi, una collaborazione molto stretta sia sui programmi che sulle candidature, con l'obiettivo dichiarato di «cambiare il modo in cui Capodistria viene attualmente governata». In città si investe e si costruisce molto, si legge nella Dichiarazione programmatica, ma questo non significa necessariamente un miglioramento della qualità della vita. I cinque partiti si impegneranno pertanto per uno sviluppo equilibrato e armonioso di tutte le aree di Capodistria, per il rispetto della sua anima mediterranea, per la tutela della multiculturalità della città, per la collaborazione transfrontaliera.

E lo faranno - sostengono -

senza squalificare e offendere coloro che la pensano diversamente, senza spendere in modo irrazionale il denaro dei contribuenti, senza interventi illegali nell'ambiente. Per una Capodistria più democratica, più sviluppata e più accogliente, si legge ancora nel documento dei cinque partiti, «ci vogliono cambiamenti nel consiglio comunale e ai vertici del comune nella persona del sindaco». La Dichiarazione è stata sottoscritta dai presidenti delle sezioni locali dei cinque partiti: Sebastjan Koki (Socialdemocratici), Andrej Erzetec (Democrazia liberale), Viktor Markezic (Oljka), Anton Sagaradin (Partito dei pensionati) e Barbara Verdnic (Zares). «E

un momento storico - ha dichiarato la Verdnic - in quanto non era mai successo che i partiti a Capodistria si fossero messi insieme sulla base di precisi punti programmatici. La nostra non è una coalizione, ma una promessa agli elettori su come intendiamo operare prima e dopo il voto». Il loro non sarà comunque un compito facile. Alle ultime elezioni, nel 2006, Popovic è stato eletto già al primo turno, mentre il suo partito "Koper je nas" ha conquistato 19 seggi su 33 nel Consiglio comunale. E la città, in otto anni di "era Popovic", ha cambiato il suo aspetto, anche se non sempre e non tutti i capodistriani sono soddisfatti delle novità.



Ha raggiunto il suo amato REDENTO

Maria less ved. Abatangelo

Lo annunciano i figli ROBERTO con BRUNA e ADRIANA con DARIO, i nipoti STEFANO, MICHAELA, la pronipote ISABEL e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 gennaio alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2010

Partecipano sentitamente i dipendenti.

Trieste, 23 gennaio 2010



Sergio Coloni

Parlamentare ed uomo di governo di straordinario valore e di umanità.

Trieste, 23 gennaio 2010

X ANNIVERSARIO

Diego Malfatti

Amore nostro, sempre assieme

Mamma, papà, SANDRO

Trieste, 23 gennaio 2010

Sempre vicini

Famiglia SCHREY

Trieste, 23 gennaio 2010



È mancata all'affetto dei suoi cari

Fausta Mengotti ved. Reppa

Lo annunciano la figlia EDES con AUGUSTO, la nipote MANUELA e il pronipote THOMAS.

I funerali avranno luogo lunedì 25 gennaio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2010

Affettuosamente vicini nel dolore dei famigliari: famiglie FABBRO e STOLFA.

Trieste, 23 gennaio 2010

XIV ANNIVERSARIO

Antonio Basile

Sei sempre nei nostri cuori

I tuoi cari

Trieste, 23 gennaio 2010

Numero verde 800.700.800

NECROLOGIE E PARCEIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45 Tariffe edizione regionale:

neurologio dei familiari 5,20 euro a parola + Iva registrazione, trigono, anniversario 4,70 euro a parola + Iva

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterlo consegnare agli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.F.S.)

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

IL PICCOLO

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianoespresso.it

DA MARTEDÌ 26 GENNAIO

SOLO 6,90 € in più

CON IL PICCOLO

Oriana Fallaci vista da vicino nel lavoro e nella vita



PRESENTATO IL RAPPORTO SULLE PROSPETTIVE DEL SETTORE

Moody's: le banche italiane corrono troppi rischi

Per l'agenzia di rating Usa nel 2010 le perdite dovrebbero raggiungere il picco dallo scoppio della crisi finanziaria

Tonfo di Carraro a Piazza Affari

Il titolo cede il 9,09%
La Borsa aspetta
il piano industriale

MILANO Tonfo di Carraro a Piazza Affari. Nella seduta di ieri, il titolo del gruppo padovano leader mondiale nei sistemi per la trasmissione di potenza che in Friuli Venezia Giulia è presente con due stabilimenti (Gorizia e Maniago) è stato oggetto delle vendite, chiudendo a fine giornata a 2,35 euro per azione. Un pesante -9,09% che lo ha fatto finire in cima alla lista delle dieci peggiori performance di borsa e ha anche dimezzato il piccolo rally (+18%) che il titolo aveva messo a segno nell'ultimo mese. Le azioni sono finite sotto pressione per una serie di fattori.

Fra queste, oltre al debole andamento dei big player del settore come Caterpillar e Cnh a Wall Street, anche il rinvio della presentazione del piano industriale. Un piano di rilancio che, come aveva annunciato in un'intervista al Piccolo il presidente Mario Carraro, sarebbe dovuto arrivare prima della fine di gennaio. La notizia che ha mosso la borsa, comunque in una giornata negativa caratterizzata dal rosso dei bancari, è arrivata da Websim, un sito di analisi e informazione sul mercato azionario italiano legato a Intermonte. Una delle principali Sim attive su Piazza Affari.

Secondo Websim, la società di Campodarsego ha fatto slittare l'incontro con la comunità finanziaria per presentare le strategie di rilancio "a una data che al momento non è ancora possibile indicare, neanche in linea di massima". La notizia non è decisamente piaciuta al mercato anche perché, secondo alcune fonti di settore, dietro al rinvio ci sarebbe, oltre alle perduranti incertezze del comparto, anche qualche difficoltà nella trattativa con le banche. La situazione finanziaria del gruppo, che lo scorso anno ha visto dimezzarsi il proprio fatturato, infatti è molto delicata e Carraro, probabilmente, per un 2010 ancora non in forte ripresa, potrebbe avere bisogno di ulteriore sostegno dal mondo del credito.

Insomma, una giornata nera in cui le stesse Cnh e Caterpillar, colossi da cui provengono gran parte degli ordini di Carraro, hanno pagato l'andamento negativo sui mercati delle materie prime agricole. Trend che ha depresso tutto il settore.

Andrea Deugini

LE BANCHE RESTANO FREDDIE

Burani, salvataggio difficile

MILANO Si fa sempre più complicata la strada per il salvataggio di Mariella Burani Fashion Group. Da quanto si apprende in ambienti finanziari, gli asset (immobili e società) messi sul piatto dai Burani per ricapitalizzare l'azienda hanno un valore decisamente inferiore ai 50 milioni di euro promessi dalla famiglia e chiesti dalle banche che restano fredde rispetto a un impegno della famiglia giudicato ancora insufficiente.

MILANO Il progetto comunitario "Solvency II" punta a introdurre nuove regole prudenziali per la stabilità delle imprese di assicurazione. L'ad delle Generali Giovanni Perissinotto, ieri a Milano alla conferenza finanziaria annuale di Ubs che si è svolta a porte chiuse, si è detto contrario a requisiti di capitale più stringenti per il sistema delle polizze: una revisione della regolamentazione per il settore in questa direzione potrebbe essere «eccessiva» -ha detto- e «penalizzare l'offerta di prodotti di assicurazione di lungo termine a causa dell'eccessivo assorbimento di capitale». Perissinotto invita invece a rivolgere l'attenzione a quelle istituzioni «che hanno messo a ri-

MILANO Redditività bassa, una adeguatezza patrimoniale sotto la media europea, un contesto macroeconomico di stagnazione e soprattutto un livello di perdite su crediti che, nel 2010, sono attese ancora in crescita rispetto al 2009. Sono alcuni dei fattori che hanno spinto l'agenzia di rating Moody's, nel suo rapporto sulle banche italiane nel 2009 e 2010, ad assegnare prospettive «negative» al settore.

«La principale area di rischio per le banche italiane nel 2010 è quella del deterioramento dei crediti anche se per adesso le cose stanno andando un po' meglio delle nostre aspettative» ha spiegato Henry MacNevin, senior vice president di Moody's e team leader per il settore bancario italiano.

Secondo l'analista «le perdite saranno probabilmente maggiori nel 2010 rispetto al 2009», anno di picco dallo scoppio della crisi finanziaria e per il quale il presidente dell'Abi, Corrado Faissola, ha ipotizzato 20 miliardi di perdite a livello di sistema (i dati definitivi si conosceranno solo con l'approvazione dei bilanci).

Sul giudizio di Moody's pesa ovviamente lo scenario macro (dopo la «recessione» del 2009, il 2010 sarà un anno di «stagione») ma anche «il

DOPO LE RESTRIZIONI SUL CREDITO ANNUNCIATE DA OBAMA

Mercati europei ancora giù, bruciati 55 miliardi

MILANO Seduta difficile per le principali borse europee, reduci da una tre giorni di passione durante la quale si sono giocate il recupero che le aveva portate sui massimi degli ultimi 15 mesi non più tardi di martedì scorso. Riportandosi dell'1,5% sotto ai valori di inizio anno, l'indice paneuropeo Stoxx 600 resta comunque in crescita del 36,75% rispetto al valore di un anno fa, ma ieri ha bruciato 55,37 miliardi di euro. Sui listini ha pesato lo scivolone delle banche, frenate dalle restrizioni annunciate dal presidente Usa Barack Obama, che ha puntato il dito contro gli «eccessi sconsiderati di Wall Street». La manovra anticipata da Obama segue di pochi



Le Borse europee hanno bruciato 55 miliardi

giorni la mossa dell'autorità bancaria cinese, che ha posto un tetto alle erogazioni di credito degli istituti per limitare il tasso di crescita del Celeste Impero.

Ne hanno fatto le spese Credit Suisse (-6,44%), Société Generale (-5,2%), Deutsche Bank (-4,19%) e Barclays (-4,12%). Ubs ha ceduto il 3,93% e Intesa Sanpaolo il 3,02%, men-

tre Bnp Paribas ha lasciato sul campo l'1,89%. Chiusura debole per Piazza Affari, che conclude la settimana incassando un calo dell'1,35% a 22.567 punti per il Ftse Mib e dell'1,29% a 23.038 punti per il Ftse All Share. Vi-vaci gli scambi per oltre 3,6 miliardi di euro di controvalore. Anche il listino milanese è stato penalizzato dai titoli bancari, ancora sulla scia delle preoccupazioni suscitate su tutti i listini dalle parole del presidente Usa Barack Obama sul settore. Di seguito, gli indici dei titoli guida delle principali borse europee: Londra -0,60%; Parigi -1,07%; Francoforte -0,90%; Madrid -0,62%; Milano -1,35%; Amsterdam -0,81%; Stoccolma -0,31%; Zurigo -1,29%.

deterioramento dei fondamentali finanziari». Tuttavia in Italia le banche stanno un po' meglio che in altri Paesi perché meno esposte «a prodotti strutturati e raccolta istituzionale» e per «la minore probabilità» di shock sistemici (come bolle immobiliari). Inoltre possono contare su alcuni punti di forza come il peso

della banca commerciale, la buona liquidità e l'incidenza della raccolta retail.

In ogni caso sia il 2009 che il 2010 non saranno anni di grandi risultati: per i dodici mesi appena conclusi ci si attende «una diminuzione degli utili», a causa del calo dei ricavi e dell'aumento delle perdite su crediti

(specialmente tra le imprese), mentre il 2010 sarà «più stabile o in leggera ripresa».

Altro tema su cui i banchieri italiani dovranno lavorare sarà quello dell'adeguatezza patrimoniale attualmente «sotto la media europea». Molto si è fatto nel 2009 con ricapitalizzazioni, cessioni, taglio dei dividendi e Tremonti bond. «Il capi-

tale - sostiene Moody's - è sufficiente per le perdite attese ma può non esserlo in uno scenario di maggiore stress». Per questa ragione è «importante continuare a rinforzare il capitale anche dopo che la crisi sarà passata». Per MacNevin il livello corretto a agganciare il Tier 1 dovrebbe essere compreso tra il 7,5 e l'8%.

IL TITOLO VOLA A PIAZZA AFFARI DOPO I NUOVI SCENARI DI INTEGRAZIONE

Telecom-Telefonica, in campo il governo

Scajola convoca i vertici. I soci italiani smentiscono l'ipotesi di newco con gli spagnoli

MILANO Il governo italiano vuole dire la sua sulla governance di Telecom, oltre che sulla rete, e per la prossima settimana il ministro dell'Industria, Claudio Scajola, fissa un incontro coi vertici del gruppo per essere informato su quel che bolle in pentola.

E sul fronte degli investimenti per le reti di nuova generazione, che anche il governo giudica indispensabili e strategici per il Paese, l'ad Franco Bernabè afferma che intende procedere anche valutando «sperimentazioni, progetti pilota e collaborazione con altri soggetti».

A Piazza Affari l'ipotesi di una fusione tra Telco e Criterium, le holding che detengono rispettivamente il 22,45% di Telecom e il 5% circa di Telefonica

ha messo intanto le ali al titolo.

Dopo aver toccato rialzi superiori al 4% nel corso della seduta, le azioni del gruppo italiano dimezzano i guadagni, ma chiudono in crescita del 1,86% a 1,04 euro tra scambi intensi e pari al 2,3% del capitale, a seguito della secca smentita arrivata dai soci di Telco all'idea di una newco con gli spagnoli.

«Priva di fondamento» definiscono l'ipotesi, in un comunicato emesso su richiesta della Consob, i soci italiani di Telco (Mediobanca, Generali e Intesa Sanpaolo). Per ottenere la stessa smentita da Telefonica invece la Commissione si rivolge all'autorità di vigilanza spagnola, la Cnmv.

La politica, rimasta in silenzio nei giorni scorsi



L'ad di Telecom Bernabè con il presidente Galateri

quando il ministro dell'Industria spagnolo, Miguel Sebastian, ha invocato più apertura agli investimenti iberici, si prende ora il suo spazio. «Il Governo deve poter dire quel che pensa» sia sull'italianità della rete sia sulla governance di Telecom Italia, osserva il vice-

ministro con delega alle tlc, Paolo Romani. «Se avessimo una governance non strettamente italiana e che sia solamente orientata verso business e profitti - spiega - potrebbe dire, per esempio, andiamo a investire in Brasile e non più in Italia».

Sulla stessa linea il presidente del gruppo

Pdl alla Camera, Fabrizio Cicchitto: «C'è il rischio - afferma - di vedere una riduzione degli investimenti in Italia. Ecco: questo rischio va scongiurato».

«La prossima settimana chiederò ai vertici di essere informato» annuncia poi il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola che, sul fronte degli investimenti per le reti a larga banda di nuova generazione, rilancia l'idea di una società che coinvolga operatori privati e istituzioni.

E mentre fra ipotesi e smentite si susseguono gli scenari sullo sbocco dell'attuale alleanza tra Telefonica e i soci italiani di Telco anche l'ad di Telecom Franco Bernabè si prepara ad aggiornare il piano industriale in vista del Cda del 25 febbraio.

Colaninno: Piaggio punta all'auto elettrica
«Oltre al coraggio ci vuole anche un po' di follia»

ROMA Per l'auto elettrica ci vuole «coraggio e anche un po' di follia». E Piaggio queste due caratteristiche ce l'ha. Anche se non può fare da sola: ci vuole «un contesto che coinvolga il Sistema-Paese, un contesto di alleanze». La conferma che la casa di Pontedera è interessata all'auto elettrica arriva dal presidente e amministratore delegato del gruppo, Roberto Colaninno. Durante la presentazione di un accordo con Enel sul tema della mobilità sostenibile, Colaninno ha infatti spiegato al riguardo che Piaggio «oltre al coraggio ha anche un po' di follia: stiamo sperimentando prodotti, il mercato ci invita ad andare avanti e Piaggio va avanti».

I progetti Piaggio nel campo dei veicoli elettrici non sono una novità: la casa ha già venduto più di 5000 veicoli 'Porter', monovolume commerciale a batterie. E nel listino Piaggio ci sono anche uno scooter ibrido e l'Ape elettrico. Ma la vera novità sarebbe applicare questi primi, ottimi risultati, al mondo dell'auto. «Stiamo osservando - ha spiegato Colaninno - senza sbottarsi troppo - che il mercato chiede veicoli urbani con certe caratteristiche di inquinamento, spazi, prezzi e flessibilità: chi arriva prima a soddisfare queste richieste avrà grandi soddisfazioni». Colaninno ha aggiunto che «è nata una domanda da un segmento di mercato molto importante, il nostro 4 ruote elettrico commerciale sta andando bene, stiamo sperimentando prodotti».

Non si tratta di una sfida facile. Il presidente di Piaggio ha aggiunto che ovviamente «sono passi da misurare con le capacità finanziarie e anche con il sistema Paese: non sono passaggi che si possono fare da soli, vanno fatti in un contesto di sistema e di alleanze». E in questa direzione trova il suo posto anche il tassello dell'intesa firmata oggi con Enel: un accordo sul tema della mobilità elettrica per condividere studi e progetti pilota, basati sulle infrastrutture di ricarica elettrica (le 'colonnine') che Enel ha già sviluppato.

Quello di una city-car completamente elettrica è un 'fronte caldo' per le principali case automobilistiche.

UNO STUDIO DELLA FIEG

L'impatto della crisi sulla filiera della carta

ROMA Le associazioni della filiera carta, editoria, stampa e trasformazione (Acimga, Aie, Anes, Argi, Asig, Assocarta, Assografi e Fieg) terranno martedì 26 gennaio 2010, alle 11.00, nella sede della Fieg di Roma una conferenza stampa di presentazione dello studio annuale sulla situazione delle imprese della filiera e delle proposte per il rilancio del settore.

Lo studio, che reca il titolo «Carta, editoria, stampa e trasformazione. Quali effetti dalla crisi?», è stato elaborato dal prof. Alessandro Nova dell'Università Bocconi di Milano, con l'intento di rappresentare il peso, oggettivamente rilevante, dei settori che compongono la filiera della carta nel contesto industriale italiano ed illustrare i fattori di crisi che, nell'attuale fase congiunturale, rischiano di comprometterne lo sviluppo.

Nell'occasione, i presidenti delle associazioni delle categorie rappresentate indicheranno le proposte di politica industriale ritenute essenziali a sostegno dei settori della filiera e risponderanno alle domande della stampa.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

NS CONSUL	da Batumi a rada	ore 14.00
FLIB	da Porto Nogaro a orm. 12	ore 15.00
OLIB	da Zawi a rada	ore 20.00
CPT AHMAD 1	da Mersin a rada	ore 23.00

IN PARTENZA

ADRIA BLU	per Bandirra da orm. 53	ore 19.00
MARJA	per Ravenna da orm. 54	ore 19.00
C. SOLAKOGLU	per Istanbul da orm. 31	ore 20.00
RIK	per P. Nogaro da orm. 12	ore 21.00
C. CGM VOLTARE	per Fiume da orm. 56	ore 23.00
MAERSK RIGA	per La Skhirra da SIOT 3	ore 23.59

L'AD DEL GRUPPO TRIESTINO ALLA CONFERENZA DI UBS

Generali cerca un partner bancario in Indonesia

Perissinotto su Solvency 2: no a regole troppo rigide sui capitali delle compagnie assicurative

schio l'intero sistema». Un riferimento diretto ai recenti crac finanziari sui mercati globali nonché al «dilemma di troppo grande per fallire» riferito al sistema bancario.

Per il 2009, le rielaborazioni di Generali sul mercato assicurativo italiano, basato su stime rese note da Ania, registrano una forte crescita del segmento Vita (+35% sul 2008), che andrà poi ridimensionandosi nel corso del 2010 sulla base di una crescita più regolare, con la riallocazione dei por-



Giovanni Perissinotto

tafogli delle famiglie e il rallentamento delle vendite nella bancassicurazione (il 'boom' del 2009 segue tre anni di «consistente decrescita», come si legge ancora nelle slides). Il segmento Danni, invece, è stimato in leggera flessione nel 2009, con una ripresa dei premi diretti attesa a partire dal quarto trimestre.

Le Generali nel 2010, oltre alla redditività, cercheranno -ha spiegato Perissinotto- la «granularità della crescita» (un concetto sviluppato da McKinsey), ovvero avranno un approccio

che punta all'espansione sui mercati maturi attraverso efficienza, innovazione, distribuzione e integrazione, mentre sui mercati emergenti l'accento sarà su consolidamento e posizionamento.

Tappa in Indonesia. Intanto il gruppo Generali sta monitorando il mercato indonesiano per avviare una partnership nel settore bancassurance con una banca locale, in un paese di circa 250 milioni di abitanti. Lo ha annunciato ancora Perissinotto. In Indonesia le Generali sono già presenti dal 2009 con Assurance Jiwa (pcf).

LA PAROLA IN CHIARO

Il progetto Solvency 2

Il progetto comunitario "Solvency II" mira a introdurre nuove regole prudenziali poste a presidio della stabilità delle imprese di assicurazione. In tal senso, esso abbraccia non solo le regole relative al margine di solvibilità ma anche quelle relative alla determinazione delle riserve tecniche e agli investimenti ammessi a copertura delle medesime. Uno degli obiettivi centrali del progetto è quello di istituire un sistema di solvibilità che tenga conto in modo migliore dei rischi d'impresa.

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE

BCC
CREDITO COOPERATIVO

FTSE ITALIA

-1,294%
23038,3

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,140	24,890	Marengo Francese	125,500	147,710
Argento (per Kg.)	335,700	392,510	Marengo Belgia	125,500	147,710
Sterlina (v.c.)	168,360	188,510	Marengo Austriaco	125,500	147,710
Sterlina (n.c.)	168,360	188,510	20 Marchi	170,430	196,250
Sterlina (post.74)	168,360	188,510	20 Dollari St.Gaude	810,840	903,800
Marengo Italiano	129,110	152,350	Krugemend	671,390	800,510
Marengo Svizzero	125,500	147,710			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Alene (Ind. Gen)	2033,76	0,986	London	5302,99	0,602	Singapore Straits T	2819,71	1,097
Bruxelles bel 20	2475,81	0,340	Madrid (Iber 35	11373,4	0,617	Stockholm	301,32	0,492
E. Euro Stoxx 20	266,50	0,907	Nasdaq Comp. (prov.)	22425,31	0,035	Tokio Nikkei	10650,5	2,557
E. Euro Stoxx 50	2836,80	0,924	New York (prov.)	10305,6	1,081	Toronto (prov.)	11437,1	0,279
Frankfort	5695,32	0,899	Oso-top 205	325,32	2,594	Vienna Axi	2581,91	0,973
Heiniki	6534,06	1,013	S&P 500 200	220,68	0,423		6493,96	1,282
Johannesburg	24661,3	0,106						

CMBI

Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	1.4135	Dollaro Canadese	1.4891	Dollaro Neozeland.	1.9892	Lat Lettone	0.7082
Yen Giapponese	127,350	Dollaro Australiano	1.5659	Rand Sudafricano	10,7630	Leu Rumeno	4.1465
Sterlina Inglese	0.8763	Fiorino Ungherese	272,020	Lev Bulgaro	1.9558	Dollaro Singapore	1.9830
Franco Svizzero	1.4708	Crona Ceca	26,1130	Dollaro Hong Kong	10,9646	Lira Turca	2.1909
Corona Svedese	10,2136	Zloty Polacco	4,1018	Crona Islandese	0	Real Brasiliano	2.5696
Crona Norvegese	8,1955	Dollaro Estone	15,6466	Lira Lituano	3,4528	Peso Messicano	18,3655
Crona Danese	7.4456						

DOLLARO KUNA

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Artista	€	Pre.	Var.	Titolo	€	Pre.	Var.	Titolo
A2a	1.406	1.423	-1.9	B.P. Etnia E L.	4.050	4.020	0.75	Cattolica Ass.
Acea	7.440	7.450	-0.13	B.P. Milano	4.787	4.960	-3.48	Cdc
Acegas-aps	4.043	4.100	-1.40	B.P. Sondrio	7.195	7.250	-0.76	Chi Therapeutics
Acotel	65.28	65.94	-1.00	B.P. Spoleto	4.655	4.692	-0.80	Cembre
Acq. Potab.	1.689	1.730	-3.27	Basicnet	1.978	1.992	-0.70	Cementir Hold
Acsm-agam	1.022	1.010	1.19	Bastogi	2.120	2.163	-1.97	Cent. Latte To
Actelios	3.705	3.770	-1.72	Bb Biotech	49.84	50.25	-0.82	Chi
Aedes	0.2048	0.2048	0.00	Bco Santander	10.650	10.800	-1.39	Cia
Aedes 14 W	0.0618	0.0622	-0.64	Bea Team	0.4620	0.4835	-4.45	Ciccocella
Aelle	0.0602	0.4910	-1.22	Beghelli	0.9855	0.7170	-3.00	Cin
Ampo. Firenze	14.330	14.290	0.28	Benetton	6.390	6.530	-2.30	Class
Alcon	0.3030	0.3100	-2.26	Berni Stabili	0.6045	0.5910	-1.71	Cobra
Alefion	0.5600	0.5710	-1.93	Best Union Co.	1.534	1.515	1.25	Codice
Amplifon	3.070	3.135	-0.27	Bialelli	0.5840	0.6240	-6.41	Cognate
Ansaldo Sts	13.530	13.660	-0.95	Biancamano	1.490	1.520	-1.97	Conafi Prestito
Antichi Pelletieri	0.6430	0.6740	-4.60	Biesse	5.800	5.715	1.49	Con. Valt. 10 (** W
Apulia Proptor.	0.4360	0.4380	-4.60	Bioera	1.610	1.700	-5.29	Con. Valt. 14 (** W
Arena	0.0320	0.0330	-3.03	Boero	20.50	20.50	0.00	Credem
Arkimedica	1.0750	0.7165	-1.61	Bolzoni	1.040	1.450	-6.69	Crespi
Asciopave	1.500	1.512	-0.79	Bon. Ferraresi	33.95	34.40	-1.31	Cap
Astaldi	5.750	5.865	-2.73	Borgoesisa	1.346	1.364	-1.32	D'Amico
Atlanta	16.350	18.590	-1.29	Borgoesisa Rinc	1.974	1.372	0.00	D'Amico
Auto Tormi	9.950	10.180	-1.26	Bouty Heine	1.196	1.196	0.00	Danari
Autogest	8.860	9.065	-2.26	Brembo	4.930	4.723	-3.95	Danelli
Autostudio M.	17.140	17.480	-0.29	Brioschi	0.2023	0.2050	-1.32	Danieli R Nc
Azimut H.	9.900	9.115	-1.26	Bulgari	6.125	6.385	-4.07	Datalogic
B&C Speakers	2.500	2.585	0.19	Buonigiorno Spa	1.095	1.101	-0.54	De' Longhi
B. Carige	1.879	1.892	-0.69	Buzzi Unicem	11.190	11.420	-2.01	Dea Capital
B. Carige Risp	2.920	2.930	-0.34	Buzzi Unicem R Nc	7.200	7.260	-0.83	Disporin
B. Desio	4.250	4.290	-0.93	C. Bergamo	1.890	1.877	-0.69	Digital Bros
B. Desio R Nc	4.020	4.050	-0.74	C. Antiano	23.70	24.04	-1.41	Digital M. Techn.
B. Finnat	0.6150	0.6155	-0.08	C. Valtellinese	5.280	5.330	-0.94	Dmail Gr
B. Generali	7.945	8.165	-2.69	Cast Il	5.700	5.700	0.00	Ed Espresso
B. Iria	7.245	7.385	-1.80	Cast. Iria Comm.	3.050	3.053	-0.25	Edizioni
B. Intermobiliare	3.350	3.340	0.30	Caleffi	1.035	1.025	0.98	Ecl
B. Italease	0.1755	0.7620	-0.07	Caltagirone	2.400	2.420	-0.83	Eems
B. Pop. Mil 13 W	4.540	4.782	-0.57	Caltagirone Ed.	1.894	1.885	0.48	Elcan
B. Popolare	5.120	5.250	-2.48	Cam-fin.	0.2750	0.2875	-3.45	Elen
B. Popolare 10 W	0.0686	0.0712	-3.65	Camfin 11 W	0.0467	0.0487	-1.41	Emak
B. Profilo	6.035	6.0280	-0.30	Campari	7.255	7.305	-0.68	Enel
B. Sand. R Nc	10.710	10.870	-1.47	Cape Live	0.3500	0.3525	-0.71	Envent
B.P. E. Romagna	10.740	10.800	-0.56	Carraro	2.350	2.585	-9.09	Engineering I.I.

€	Pre.	Var.	Titolo	€	Pre.	Var.	Titolo
22,43	22,70	-1,9	Eni	17,500	17,740	-1,35	Hera
2,170	2,140	-1,40	Enia	5,840	5,730	-1,57	Il Sole 24 Ore
0,7700	0,8070	-4,58	Erg	9,660	9,710	-0,51	Ima
4,780	4,820	-0,83	Erg Renew	0,8085	0,8250	-2,00	Imm. Grand. Dis.
3,100	3,107	-0,24	Erg Capital	0,7300	0,7180	-1,67	Immsi
2,408	2,413	-0,21	Ergycapital 11 W	0,1420	0,1500	-5,33	Impreglio
0,1783	0,1780	-0,17	Espritnet	8,900	9,000	-1,11	Impreglio R Nc
0,3000	0,3015	-0,50	Eurofly	0,1485	0,1511	-1,72	Indest Comp.
0,9200	0,9415	-2,28	Eurotech	2,770	2,777	-0,27	Indest R Nc
1,780	1,783	-0,15	Eurelia	0,3590	0,3600	-0,28	Intek
0,6605	0,6700	-1,41	Evex	12,800	13,110	-2,36	Intek 05-08 W
2,040	1,967	3,71	Exor Priv	7,355	7,090	-3,78	Intek R Nc
0,6800	0,7005	-2,93	Exor Risk	9,495	9,600	-1,09	Intepump
0,8890	0,9000	-1,22	Exprivia	1,175	1,212	-3,05	Interpump 12 W
1,150	1,155	-0,43	Fastweb	18,040	18,500	-2,49	Intesa. Sarp. Nc
0,3370	0,3420	-1,46	Fiat	9,900	10,040	-1,39	Intesa. Sarp. Nc
0,4755	0,4720	0,74	Fiat Priv	5,750	5,810	-1,03	Inv. E. Svlt. 12 W
5,350	5,455	-1,92	Fiat R Nc	6,310	6,360	-0,79	Invest. E. Svlt.
0,2246	0,2263	-0,75	Fidia	4,575	4,590	-0,33	Iroe
0,7990	0,8080	-1,11	Fiera Milano	4,313	4,370	-1,32	Iride
1,337	1,325	0,91	Fl. Pinote	0,4235	0,4220	0,36	Isagro
1,500	1,500	-6,54	Fin. Follie C.Aste	0,1857	0,1850	-4,77	It Holding
2,103	2,013	-2,23	Firmecm.	10,480	10,640	-5,50	It Way
18,350	19,300	-4,92	Fmr Arge	4,777	4,902	-2,55	Italcementi
9,440	9,920	-4,84	Fmr	0,5725	0,5750	-0,44	Italcementi R Nc
4,075	4,082	-0,18	Fondaria-sai	11,640	11,570	0,61	Italmobiliare
3,020	3,185	-1,58	Fondaria-sai R Nc	8,060	8,050	0,12	Italmobiliare R Nc
1,190	1,241	-1,41	Fulixis	1,228	1,205	-1,91	Iwbank
24,20	24,383	-2,54	Gabetti Pr 13 W	0,1275	0,1299	-1,85	Juventus Fc
2,260	2,310	-2,16	Gabetti Prop. S.	0,5780	0,5900	-2,03	K.R. Energy 12 W
14,740	14,910	-1,14	Gasplus	6,300	6,295	0,08	K.R. Energy
5,100	5,280	-3,41	Getran	2,285	2,260	1,11	Kersell
2,152	2,192	-1,82	Gemina	0,5795	0,5960	-1,78	Kinexia
1,087	1,087	-1,50	Gemina R Nc	1,555	1,570	-0,96	Kme Group
1,319	1,315	0,30	Generali	18,090	18,310	-1,20	Kme Group 09 W
1,132	1,184	-0,39	Geox	4,838	4,770	1,42	Kme Group R Nc
12,550	12,610	-0,48	Gewiss	2,623	2,660	-1,41	La Donna
1,860	1,869	-0,48	Grandi Viaggi	0,9750	0,9865	-1,17	Land Renzo
3,723	3,810	-2,30	Granitifiandre	3,770	3,800	-0,79	Lazio
3,973	3,975	-0,06	Greensvision A.	5,420	5,550	-2,34	Lottomatica
1,470	1,470	0,00	Gruppo Coin	4,100	4,300	-4,65	Luxottica
26,99	26,99	0,00	Gruppo Minerali M.	4,652	4,795	-2,97	Maire Tecnimont

€	Mt.	Var %	Totale	€	Mt.	Var %	Totale	€	Mt.	Var %	Totale	
6.670	1.663	0,42	Management E C	0.1398	0.1390	0,55	Otilo	0.4525	0.4585	-1,3		
1.900	1.898	0,11	Marcolin	1.380	1.375	0,36	Poligr. Ed.	11.850	11.970	-1,0		
2.970	1.310	-0,99	Martella Burani	2.523	2.523	0,00	Poligrafica S.F.	0.8165	0.8160	0,0		
0.515	1.511	0,26	Mar	6.280	6.280	0,00	Pramac	1.170	1.180	-0,8		
8400	0.8580	-2,10	Mediacontech	3.188	3.300	-3,41	Premafin	1.046	1.065	-1,7		
0.240	2.395	0,21	Mediaset	5.580	5.670	-1,59	Premuda	1.032	1.000	3,2		
3.600	5.950	0,12	Mediobanca	8.140	8.350	-2,51	Prima Ind.	8.205	8.500	-3,4		
0.860	9.100	-1,66	Mediobanca 11 W	0.1217	0.1230	-2,64	Physian	12.990	12.860	1,0		
2.600	8.255	0,67	Mediobanca	0.2505	0.2495	0,42	Spin 1735	0.1084	0.1015	0,3		
0.315	0.3240	-2,31	Mediobanca 11 W	2.540	2.560	-2,31	Ratti	0.3600	0.3745	-3,8		
0.003	0.0314	-4,46	Mediobanca 11 W	0.5960	0.5900	1,02	Rcf	0.9695	0.9500	2,0		
6.130	0.0100	0,49	Mertide	0.0224	0.0224	0,00	Rcs Mediag. R Nc	0.7520	0.7600	-1,0		
2.730	0.882	-2,38	Mid Industry 10 W	0.1099	0.1050	4,67	Rcs Mediagrup	1.175	1.213	-3,1		
2478	0.2429	2,02	Mid Industry Cap	14.000	14.090	-6,60	Rdb	2.250	2.248	0,1		
2.890	2.300	-3,30	Milano Ass	2.010	2.042	-1,59	Realty Vallog	2.440	2.425	0,6		
2.285	2.965	-3,30	Milano Ass R Nc	2.200	2.220	-0,90	Recordati	5.065	5.120	-1,0		
0.132	0.1315	-2,22	Mitral	4.100	4.070	0,74	Re De Medici	0.2525	0.2460	2,6		
0.051	0.0890	-4,38	Mondadori	1.577	1.577	0,00	Renel	1.590	1.590	0,0		
1.551	1.588	-2,33	Mondadori	3.022	3.000	0,77	Rete E	0.4205	0.4370	-3,7		
3.379	1.400	-1,50	Mondo Home E	0.1658	0.1680	-1,31	Ricetti 11 W	0.1341	0.1300	3,1		
3.650	3.600	-1,39	Mondo Tv	7.690	7.925	-2,97	Ricchetti	0.1530	0.1522	-0,5		
0.1761	0.1761	0,00	Monrif	0.4555	0.4575	-0,44	Risanamento	0.4080	0.4135	-1,3		
0.350	0.305	-1,39	Monte Paschi Si	0.1210	0.1226	-1,31	Roma AS	0.0330	0.0430	-1,3		
2.230	0.300	-1,07	Montefiore R Nc	0.1377	0.1397	-1,43	Ross	1.240	1.250	-0,8		
0.080	0.5050	-1,59	Montefiore R Nc	0.2610	0.2575	1,36	S.B.B.T. - Screen S	0.6880	0.6900	-0,2		
31.11	31.14	-0,92	Monti Asensori	1.401	1.390	0,79	Sabaf	16.220	16.570	-2,1		
12.49	22.88	-1,70	Mutualunion	5.400	5.400	-0,14	Sabaf Serv.Ind.	0.5010	0.5015	-0,1		
8.725	1.925	0,00	Nice	2.800	2.878	-2,69	Saes G	5.865	5.820	0,8		
1.875	0.8800	-1,40	Noemafine	5.830	5.745	1,48	Saes G R Nc	5.440	5.480	-0,7		
1526	0.1085	-3,72	Novare	1.150	1.150	0,00	Saffio Group	0.5720	0.5900	-3,0		
0.910	0.9850	-0,22	Oldata	0.5225	0.5450	-41,33	Saipem	23.26	23.58	-1,4		
2.790	2.770	-0,72	Panagroup I C	1.828	1.841	-0,71	Saipem R	23.25	23.30	1,0		
0.495	0.4960	0,10	Palmat	1.831	1.866	-1,88	Saras	2.103	2.145	-1,9		
0.034	0.0241	1,47	Palmat 15 W	0.8445	0.8670	-2,60	Sat	10.300	10.340	-0,3		
0.875	0.9055	-4,37	Parmastelisa	12.970	12.960	0,08	Save	6	6.000	5.995	0,0	
2.243	2.293	-2,18	Piaggio	1.954	2.000	-2,30	Seat P G	0.1810	0.1819	-5,6		
3.873	3.833	0,10	Piaggio	4.300	4.300	-0,22	Seat P G R Nc	1.090	1.100	-9,1		
1.843	3.293	-2,18	Pierrel 12 W	2.050	2.020	-1,42	Servizi Italia	5.470	5.475	-0,1		
3.400	0.3400	0,21	Pierrel 12 W	0.2870	0.2920	-1,71	Sias	6.495	5.990	-1,4		
4.430	14.400	0,21	Piaduro	1.180	1.150	2,61	Snai	2.717	2.808	-3,2		
0.860	18.980	-0,95	Pirelli & C R Nc	0.4590	0.4650	-12,90	Snarm Rete Gas	3.402	4.048	-1,7		
4.450	2.460	-0,71	Pirelli & C R E	0.4950	0.5005	-11,0	Snia	0.1249	0.1268	-1,5		
			Pirelli & C	0.4195	0.4200	-12,9	Snia W 10	0.0054	0.0051	5,8		

Totolo	€	Prez.	Var %
Scotchm	1.425	1.425	0,00
Sogefi	2.000	2.053	-2,52
Sol	3.855	4.025	-4,26
Sopaf	0.1200	0.1245	-3,61
Sorin	1.200	1.223	-1,88
Stefanel	0.3160	0.3280	-3,66
Stefanel R	3.075	3.075	0,00
Samiroelectr.	6.035	6.180	-2,35
Smbuvir Int.	1.374	1.373	0,00
Tec	13.960	14.150	-2,04
Tel. I. Media R	0.0970	0.0986	-1,62
Telecom Italia	0.0696	0.0984	-1,83
Telecom Italia R	1.040	1.021	1,76
Terna	0.8000	0.7865	1,72
Tenaris	16.230	16.310	-0,49
Teramo	2.920	2.933	-0,43
Ternienergia	3.930	3.200	3,12
Tiscali	0.070	0.1814	-2,60
Tiscali 14 W	0.0047	0.0048	-2,08
Tod's	51,39	51,66	-0,52
Toscana Finanza	1.245	1.249	-0,32
Trevi	11,130	11,165	-4,46
Trevision Comet.	0.7185	0.7185	0,00
Uti E-Com	16,35	16,995	-3,43
Unibanc	10,130	10,200	-0,69
Unibanc 11 W	0.0440	0.0436	0,92
Unicredit	0.8990	0.9025	-0,98
Unicredit R	2.155	2.203	-2,16
Unicredit R	2.710	2.765	-1,99
Unipol	0.9100	0.9005	1,05
Unipol Priv	0.5975	0.5990	-0,25
V.D. Ventaglio	0.1376	0.1376	0,00
Valsoira	4.390	4.393	-0,06
Vaninini I.	1.391	1.400	-0,64
Vaninini L.	4.420	4.500	-1,78
Vapor	3.800	3.817	-0,45
Yooni	5.280	5.451	-2,49
Yorkville Bhn	0.1700	0.1810	-0,58
Zignago Etno	3.878	3.898	-0,01
Zucchi	0.4430	0.4620	-4,11
Zucchi R Nc	0.5340	0.5530	-3,44
DIRITTI			
Unicredit Axa	0.0840	0.0915	-8,20

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

	€	v.%	Fondi	€	v.%	Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI								
Abnovo Re	6.156	-0,65	Allianz Az Amer. L	12.592	-1,2	Bim Az Glob.	3.850	-0,8
Allianz Az.it. L	20.909	-0,8	Allianz Az Amer. T	14.879	-1,21	Bipi Az. Int.	3.319	-1,1
Allianz Az.it. T	20.577	-0,81	Allianz Multimark.	4.486	-0,31	Cap. Global Equity	4.061	-0,47
Allianz Az. Ita. All Star	4.207	-3,36	Alto Amer. Az.	4.168	-1,28	Capital It.	89.550	-0,86
Arca Az.it.	19.949	-0,84	Americhe	8.087	-1	Capital Priv. Com. Az.	4.527	-0,75
Bim Az.it.	17.128	-0,79	Anna Amer.	3.960	-0,93	Carpath Az. Int.	5.565	-1,5
Bim Az Small Cap It.	7.088	-0,49	Arca Az Amer.	15.050	-1,11	Civ. Forum Intl Az Cl.A	4.579	-0,93
Bnl Az.it. Pmi	5.337	-1,08	Bim Az Usa	5.610	-1,27	Civ. Forum Intl Az Cl.B	4.602	-0,93
Bnl Az.it.	17.713	-1,04	Bnl Az Amer.	13.726	-0,62	Consulinvest Global	3.951	-0,5
Bipi Az.it.	4.831	-0,74	Caam Usa Equity	4.286	-0,9	Eurizon Az.Mondomut	3.159	-0,55
Cargaz Az.it. A	5.398	-0,86	Cargaz Az Amer. A	2.509	-1,32	Eurizon Fz.Int. Jonali	7.007	-1,01
Eurizon Az.it. 130/30	17.133	-0,85	Eurizon Az.Pmi Amer.	18.068	-1,14	Eurocom. Az. Int.	11.239	-0,56
Eurizon Az.Pmi It.	4.705	-0,44	Eurizon Fz Amer.	8.061	-1,24	Fiduram Az.	12.193	-0,79
Eurizon Fz Az.it.	12.191	-0,88	Firm-equity Usa	7.561	-0,5	Fidit. Global R	106.383	-0,62
Eurocom. Az. Cl.B	20.147	-0,76	Fondati. Eur. Usa Blue Ch	9.153	-0,44	Fidit. Global T	10.732	-0,61
Fondasit. It.	19.376	-1	Fondati. Eur. Usa Blue Ch	8.169	-1,38	Gestite Int. Cl.A	15.193	-1,16
Fondasit P.M.I.	15.299	-0,71	Fondati. Eur. Usa Blue Ch	8.228	-1,38	Gestite Int. Cl.B	16.225	-1,16
Fondit. Eur. It. R	11.314	-0,88	Gestite Amer. Cl.A	7.147	-1,62	Gestioni Az Trend Set	2.468	-1,4
Fondit. Eur. It. T	11.398	-0,89	Gestite Amer. Cl.B	7.303	-1,62	Grupama I Global Eq.Sel.Funds	5.880	-1,06
Gestite Int. Cl.A	13.155	-0,96	Gestioni Az Amer.	10.289	-1,23	Int'l Global	53.844	-0,68
Gestite Int. Cl.B	13.442	-0,95	Imi West	16.205	-1,23	Intra Az. Int.	4.991	-0,78
Gestioni Az.it.	10.523	-0,83	Int'el Eur. Usa H	5.027	-1,57	Managers&Co. Comp.90	3.878	-0,87
Imi It.	10.247	-0,89	Int'el Eur. Usa	4.881	-1,21	Mc G.Fid Megar. Wide A	7.039	-0,91
Int'el Equity It.	8.819	-0,87	Investor Amer.	3.350	-1,27	Mc G.Fid Megar. Wide B	4.109	-0,92
It.	15.765	-1	Mc G.Fid Amer. A	5.345	-0,93	Mad. Elite 95 L	4.912	-0,55
Leonardo Ita Opportunity	8.965	-0,71	Mc G.Fid Amer. B	4.209	-0,92	Mad. Elite 95 S	5.927	-0,57
Leonardo P. I. Cre.	16.796	-0,93	Mediolum Amer. 2000	8.633	-1,34	Mediolum Top 100	13.784	-1,02
Nextam Part. Az. It.	4.652	-0,77	Mediolum Cristoforo Co	11.521	-1,19	Mediolum Borse 100	11.362	-1,12
Optima Az.it.	5.836	-0,84	Optima Az Amer.	3.776	-1,1	Nextam Part. Az. Int.	4.119	-1,13
Optima Small Caps It.	5.606	-0,48	Pioneer Az. Am.	6.409	-1,42	Optima Az. Int.	4.236	-0,8
Pioneer Az.Crasotta	13.316	-0,9	Prima Geo Amer. A	3.995	-1,36	Papilio	3.598	-0,72
Prima Geo. It. A	13.807	-0,9	Prima Geo Amer. Y	4.100	-1,35	People Fondi	2.755	-0,54
Prima Geo. It. Y	14.132	-0,9	Sai Amer.	10.734	-1,53	Pioneer Cmb Glob Equity	31.431	-1,1
Sai It.	17.783	-0,98	Sopramo Az. Su 500	3.873	-1,78	Prima Cmb Glob. A	22.710	-1,23
Symphonia S. Az.it.	11.248	-0,79	Symphonia Ms Amer.	3.711	-0,93	Prima Geo Glob. Y	23.324	-1,22
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3.694	-0,51	Synergia Az Usa	5.996	-1,35	Sai Glob.	7.990	-1,44
Synergia Az.it.	6.155	-0,73	Talento Com.Amer.	80.642	-0,84	Sai Linea Aggressiva	3.490	-0,46
Synergia Az Sm.Cap It.	5.078	-0,85	Ubi. Pra. Usa	3.773	-1,07	Synergia Ms Vivace	4.936	-0,5
Ubi. Pra. Usa	5.725	-0,83	Vegasset Az Amer. Cl.A	3.556	-1,03	Symphonia S. Az. Int.	6.222	-1,1
Vegasset Az.it. Cl.A	6.305	-0,71	Vegasset Az Amer. Cl.B	3.600	-1,04	Synergia Az Glob.	5.982	-1,06
Vegasset Az.it. Cl.B	6.352	-0,78				Ubi. Pra. Az. Globali	4.117	-0,96
Zent. Az Cl. I	9.459	-0,79	AZ. PACIFICO			Ubi. Privilege 5	4.853	-0,9
Zent. Az Cl. I	9.357	-0,8	Allianz Az Pacific L	5.109	0,04	Valore Glob.	18.853	-0,59
			Allianz Az Pacific T	5.018	0,02	Value Resp. Az.	4.037	-0,77
			Allianz Multipacif.	6.589	-0,02			
			Alto Pacific Az.	5.428	0,28	AZ. PAESE		
			Anna Asia	6.019	0,47	Gestite Cna Cl.A	9.524	-1,8
			Arca Az Far East	5.475	0,61	Gestite Cna Cl.B	9.741	-1,79
			Caam Pacific Equity	4.455	0,29	Gestite Euro Europe Cl	-	-
			Eurizon Az Asia Nuove Ec	9.745	-0,95	Gestite Asia Europe Cl	14.425	-1,32
			Eurizon Fz Asia Pacif.	3.792	0,37	Gestite India Cl.A	5.868	-1,74
			Firm-equity Asia	8.495	0,4	Gestite India Cl.B	-	-
			Fondelsori Oriente	6.323	-0,91	AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
			Fondit. Eur. Pacific Ex Jap.	3.592	-0,91	Eurizon Az.Int. Elco	5.615	-0,8
			Fondit. Eur. Pacific Ex Jap.	3.614	-0,93	AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
			Fondit. Eur. Jap. R	2.560	1,55	Eurizon Az.Energmatrpe	8.893	-1,37
			Fondit. Eur. Jap. T	2.579	1,54			
			Gestite Pacific Cl.A	12.078	0,72	AZ. SALUTE		
			Gestite Pacific Cl.B	12.334	0,73	Eurizon Az.Salute E Amb.	14.744	-1,25
			Gestioni Az Pacific	6.694	0,21			
			Imi East	5.958	0,66	AZ. FINANZA		
			Int'el Eur. Jap. H	2.379	1,15	Eurizon Az.Finanza	16.999	-1,61
			Int'el Eur. Pacific Ex Jap	5.112	-0,87	Fondit. Eu Financiais R	5.899	-2,03
						Fondit. Eu Financiais T	5.928	-2,08

napersico. Comp.50	4.882 -0,51
G.Fdf Bil A	6.038 -0,56
G.Fdf Bil B	4.487 -0,55
Ed Elite 60 L	5.023 -0,93
Ed Elite 60 S	9.610 -0,32
Adam Part. Bil.	5.988 -0,43
motorza 4 A	4.183 -0,38
motorza 4 B	4.183 -0,38
motorza 4 Y	4.248 -0,38
Bil.	3.473 -0,91
Linea Dinamica	4.346 -0,25
mphonia Ms Largo	5.508 -0,2
mphonia S Patr. Glob.	5.100 -0,46
ergia Bil.50	5.614 -0,65
Pr. Part. Dinamico	5.386 -0,48
Pr. Privilege 3	5.329 -0,5
ori Resp. Bil.	6.511 -0,5
aggest Sntesidnamico	5.591 -0,14

LANCIATI OBBLIGAZIONARI ■

anz Mult20	5.723 -0,1
na Cinqseste A/B 25	5.342 -0,22
Te	15.967 -0,24
eo FI tcl. Valore	4.931 -0,08
mut Scudo	7.532 -
ncoposta Inv Pr 90	5.455 0,04
Protezione	22.706 -0,25
am Obalanced	8.602 -0,36
itale Piv Com.Bil30	5.003 -0,28
erie Bil.30	5.177 -0,54
omodo. Moderato	6.416 -0,25
ndit. Core 1 R	10.318 -0,28
ndit. Core 1 T	10.379 -0,29
stielle Global Asset 1	8.773 -0,17
napersico. Comp.30	5.158 -0,25
Ed Elite 30 L	5.110 -0,25
Ed Elite 30 S	9.833 -0,23
	5.729 -0,38
motorza 3 A	4.855 -0,23
motorza 3 B	4.855 -0,23
motorza 3 Y	4.927 -0,2
mphonia C. Bil. Eit.	5.440 -0,31
mphonia Ms Adagio	5.778 -0,07
ergia Bil.30	5.419 -0,39
Pr. B. Euro Ris. Co	5.847 -0,43
Pr. Part. Moderato	5.764 -0,19
Pr. Privilege 1	5.499 -0,24
Pr. Privilege 2	5.468 -0,38
aggest Sntesidnaudea	5.681 -0,04
conteo	33.937 -0,36

OBBL. EURO GOV. B.T. ■

anz Mon.	15.802 0,01
	7.061 0,01
A Mm	14.736 0,01
ncoposta Mon.	6.184 0,02
Focus Mon.	16.283 0,02
Obi Breve Term.	6.519 0,02
Obi Euro B.T.	7.459 0,03
Obi Breve Termine	6.286 -0,03
am Euro Termine	7.445 0,01
ige Mon. A/B	11.558 0,01
Forum Iridi Prad	5.478 0,05
Forum Iridi Prad B	5.529 0,05



SAAB
move your mind™

Nuova Saab Cabrio Special E

da **36.050 euro**
SISTEMA MULTIMEDIALE INCLUSO

Autosalone Girometta Srl
Via Flavia 132/2 - Trieste
Tel. 040384001 - www.girometta.it

Fondi	€	v.%
Fondato Eurolog Beta	118.623	0,05
Fondaser Euro	7.940	-0,05
Fondit. Eu B. Long T R	7.135	-0,01
Fondit. Eu B. Long T R	7.184	0,08
Fondit. Eu B. Med. T R	10.784	0,06
Fondit. Eu B. Med. T R	10.840	0,06
Gestelle U Euro C/A	8.157	0,05
Gestelle U Euro B	8.230	0,05
Gestelle Mt Euro C/A	14.995	0,03
Gestelle Mt Euro Cl B	15.118	0,03
Imi Rend	9.445	-0,1
InterEuro Bond Long T	8.064	0,09
InterEuro Bond Med T	8.113	0,07
InterEuro Short Term 1	6.923	0,01
InterEuro Short Term 3	11.415	0,03
Intra Obb Euro	5.885	0,15
Leonardo Obb.	7.521	-0,01
Mediandum Euro money	6.447	-
Mediandum balmonney	6.564	-0,06
Northfondo Obb. Euro M.T.	17.250	-0,01

Fondi	€	v.%
Carige Obb. Int. A		
Eurizon Ob. Int.		
Eurobond. Int. Ation. B.		
Fondaser Int.		
Gestelle Obb. Int. C/A		
Gestelle Obb. Int. Cl B		
Imi Bond		
Mc G.Fdf Global Bond A		
Mc G.Fdf Global Bond B		
Mediandum Intermoney		
Optima Obb Euro Global		
Pianeta		
Prima Fix Obb. Glob A		
Prima Fix Obb. Glob Y		
Sai Obb. Int.		
Ubi Pra. Obb. Globali		
Vegapest Obb. Int. C/A		
Vegapest Obb. Int. Cl B		
OBBL. INT. CORP. B		
Ubi Pra. Obb. Glob. Cor		

ioni:

Consumi (l/100 km) ciclo misto: da 5,8 a 11,0. Emissioni CO₂ (g/km): da 154 a 263.

Fondi	€	v.%	Fondi	€	v.%	Fondi	€	v.%
Utr Pra. Obb.Dell.	4.748	0,59	Alliant F15 L	5.351	-1,5	Fondisco AbsoluteRum		
OBBL. MISTI ITALIANI			Alliant F15 T	5.280	-0,3	Fondesgel Duemila		
Alleanza Obb.	5.535	-0,16	Alliant F30 L	5.136	-0,21	Fondiflex Dynamic R		
Alto Obb.	8.749	-0,25	Alliant F30 T	5.066	-0,24	Fondiflex Dynamic R		
Anima Fondimpiego	19.389	-0,06	Alliant F70 L	27.018	-0,66	Fondiflex Multi R		
Arca Obb. Europa	8.267	-0,08	Alliant F70 T	26.489	-0,66	Fondiflex Multi T		
Azmut Controfondi	5.225	-0,04	Arma Fondativo	13.447	-0,26	Fondiflex Growth R		
Azmut Solidity	7.864	-	Aqua	5.054	-	Fondiflex Growth R		
Bancoposta Mix 1	5.804	-0,07	Arca Cap. Gar. Dic 2013	5.148	-0,14	Fondiflex Income R		
Bim Corporate Mix	5.458	-	Arca Cap. Gar. Giu 2013	5.059	-0,06	Fondiflex Income T		
Bnl Pre Telephone	5.787	-0,07	Arca Corporate Rf	5.507	-0,02	Fondiflex Income T		
Captale Plur. Com.BI15	5.234	-0,13	Arca Rendimento Assai TS	5.155	-0,19	Fondiflex Opp T		
Carige Bil.10	5.460	-0,26	Arca Rendimento Assai TS	4.911	-	Formula 1 Alpha Plus 20		
Cl. Forum Intell Rend. C	5.595	-0,16	Aureo Defensivo	5.062	-0,06	Formula 1 Conservative		
Clv. Forum Intell Rend. C	5.418	-0,16	Aureo Pl 1cl. Flessibile	5.381	-0,04	Formula 1 High Risk		
Eurizon Diversicato	7.943	-0,09	Aureo Finanza Etica	6.072	-0,03	Formula 1 Low Risk		
Eurizon Rend.	6.017	-0,18	Aureo Flex Euro	9.730	-0,97	Formula 1 Risk		
Eurizon Soluzione 10	6.909	-0,22	Aureo Flex It	17.471	-0,64	Gesitelle Gas Plus		
Fondo Fucino Dynamic	4.515	0,04	Aureo Flex Opportunity	4.829	-0,29	Gesitelle Harmonia Dinam		
Gesitelle Ecco Per Al	6.372	-0,17	Aureo Flex	5.974	-0,03	Gesitelle Harmonia Mod.		
Gesitelle Ecco Per Al	6.330	-0,17	Aureo Rendimento Assolut	5.621	-0,34	Gesitelle Harmonia Viv.		
Intesa Cn Prot.Dinamica	5.669	-0,18	Azmut Str. Trend	5.007	-0,42	Gesitelle Total Return		
Leonardo 80/20	6.062	-0,13	Azmut Rend.	18.935	-0,53	Gesitelle Asset Allocatio		
Nexam Part. Obb.Misto	5.967	-0,02	Azmut Trend Amer.	8.539	-1,04	Igm Ff Flessibile C/A		
Nordfondo Ecco Osmisto	6.607	-0,05	Azmut Trend Europa	12.085	-0,84	Igm Ff Flessibile C/A		
Pioneer Ob. Plur A Distr	8.297	0,11	Azmut Trend It	15.675	-1,05	Intelfund System Evolution		
Sai Linea Prudente	4.814	0,02	Azmut Trend Pacif.	6.193	-0,42	Intelfund System 100		
Sai Performance	17.020	0,06	Banco Posta Extra	5.226	-0,11	Intelfund System 400		
Sloresco	9.790	-0,07	Banco Posta Trend	4.998	-	Intelfund System Flex		
Symphonia S Pat. Gi. Red	7.057	-0,06	Bancoposta Centurio/	5.288	-0,21	Intia Assoluta		
Synergia Bil.15	5.248	-0,19	Bancoposta Centurio/ 07	5.239	-0,1	Intia Flessibile		
Total Return Obb.	4.340	-0,02	Bf Focus Az.	22.864	-1,08	Investition Flessibile		
Utr Pra. Pro. Prudente	6.007	-0,03	Bim Flessibile	3.902	-0,81	Itallor. Goo Tot Ret		
Valori Resp. Ob. Misto	6.000	-0,03	Bnl Target Return Cons.	4.999	-0,14	Karos P+Income		
Vegasset SintesiModerato	5.463	-0,02	Bnl Target Return Global	12.469	-0,38	Karos P+Small Cap		
Zenit Obb.C/I	8.175	-0,11	Bnp1 100% E Plur Gr Asia	5.449	-0,13	Karos P+Partes		
Zenit Obb.C/R	8.138	-0,12	Bnp1 100% E Plur Gr Eur	5.040	-0,08	M/Gestion Trend Global		
OBBL. FLESSIBILI			Bnp1 Equite Attacco	4.461	-0,36	Mc G Ff Fix Low Vol		
Arca Ced Gov.Bond I	4.982	-0,06	Bnp1 Equite Centrocamp	4.779	-0,17	Mc G Ff Fix Low Vol B		
Arca Ced Gov.Eu. Bond	5.150	0,1	Bnp1 Equite Difesa	5.424	0,02	Mc G Ff Fix.HighVol.		
Arca Ced Gov.Eu.Bond II	4.964	0,06	Arca Absolute	5.224	-	Mc G Ff Fix.HighVol. B		
Arca CedGov. Euro Bond I	5.348	0,04	Caam Az. Trend	98.423	-0,94	Mc G Ff Fix.HighVol. A		
Aureo Cash Dynamic	5.227	-	Caam Dyn. Allocation	5.188	-0,42	Mc G Ff Fix.Med. Vol.		
Bf Focus Obb.	6.685	-0,22	Caam Equip 1	5.239	-0,02	Mc G Ff Fix.Med. Vol B		
Bnl Target Return Liquid	9.949	-	Caam Equip 2	5.172	-0,15	Nexam Part. Flessibile		
Caam Soluzione Tassi	4.966	-0,04	Caam Equip 3	5.110	-0,23	Nordest Sic		
Cl. Forum Intell Strat A	5.593	-0,09	Caam Equip 4	4.733	-0,38	Ob. Rendimento		
Clv. Forum Intell Strat B	5.692	-0,09	Caam Eu Bic Rip 2014	5.041	-	Open Fund Rf. Ass. Var2		
Consulinvest High Yield	5.443	-0,02	Caam Eu Dop Opp 2014	4.923	-	Open Fund Rf. Ass Var4		
Consulinvest Mon.	5.457	-	Caam Eureka China Dv	5.375	-	Partit. Orchestra		
Consulinvest Redd.	7.345	-	Caam Eureka Double Cal	5.449	-	Pioneer Target Controllo		
Eurobond. Total Ret Flex	6.562	-0,03	Caam Eureka Double Win	5.656	-	Pioneer Target Equilibrio		
Premium	6.489	-0,02	Caam Eureka Dowin 2013	5.103	-0,03	Pioneer Target Svaligi		
Risparmio	7.868	-0,01	Caam Eureka Dragon	5.734	-	Primatrust Eu Pmi Algo		
Ritorni Real	5.965	-0,07	Caam Eureka Rip 2014	5.240	-	Primatrust A-1100 A		
Symphonia C. Bond Fless.	5.059	0,04	Caam Eureka Rip2 2014	4.910	-	Primatrust A-1100 Y		
Utr Pra. Active Duration	5.656	0,04	Caam Foageuopp2 2013	4.585	-	Primatrust A-1200 Y		
Utr Pra. Tot Ret Rf	10.505	0,04	Caam Foageuopp2 2014	5.016	-	Primatrust A-1500 Y		
Vollerra T.Obb.	5.148	-	Caam Foageuopp22013	4.987	-	Primatrust A-1500 A		
LIVIDITA' AREA EURO			Caam Foageuopp2 2013	4.886	-	Primatrust Al Asset		
Agora Cash	5.542	0,02	Caam For Eu Eq Op 2013	4.553	-	Primatrust Al Asset Y		
Alpina Liquidita' A	5.596	-	Caam For Gar Due 2013	4.878	-	Primatrust Al Asset Y		

	Fondi	v.	v.%
-0,19	Cu Vita Eurofin. Eq.	3.890 -0,51	
-0,02	Cu Vita European Click	29.770 -0,03	
-0,93	Cu Vita European Eq.	5.690 -0,52	
-0,2	Cu Vita Global Bond	4.070 -0,2	
-0,2	Cu Vita Global Eq.	5.820 -0,22	
-0,18	Cu Vita Jap. Click	27.140 -0,18	
-0,18	Cu Vita Mossa	5.130 -0,59	
-0,12	Cu Vita Plus	10.959 -0,01	
-0,12	Cu Vita Prestige Eq.	4.240 -0,93	
-0,12	Cu Vita Pro. 70	5.830 -0,68	
-0,25	Cu Vita Pro. 80	5.850 -0,68	
-0,25	Cu Vita Pro. 90	5.860 -0,34	
-0,23	Cu Vita Pro. Eq.	10.990	
-0,48	Cu Vita Tech Eq.	2.010 -	
-0,2	Demifesa Proletta	12.658 0,43	
-0,09	Ins Val At	4.090 -0,02	
-0,52	Ins Val Est	1.01 0,64	
-0,04	Linea Equilibrto	9.522 0,11	
-0,06	Linea Futuro	7.973 0,2	
-0,59	Linea Garanzia	1.91 0,04	
-0,79	Nis Strategic 1	27.620 -0,04	
-0,02	Nv Ins Va At	7.786 -0,01	
-0,02	Omega 2000	1.720 -0,14	
-0,26	Quota	20.330 -	
0,01	Rea Cap Vn	12.700 0,09	
0,08	Rea Imp Em	13.543 -0,73	
-0,13	Rea Imp It	7.276 -0,08	
-0,72	Rea Imp Mon	7.100 -	
-0,04	Reale Obb.	11.849 0,13	
-0,03	Trasformaz.	9.728 -0,22	
-0,13			
-0,72			
-0,02			
-0,02	BTP 15/08/10 0,95%	101.148	101.146
-0,43	BTP 15/08/10 2,75%	100.854	100.863
-0,1	BTP 15/03/10 4%	100.312	100.302
-0,1	BTP 15/08/10 4,5%	102.011	102.015
-0,1	BTP 15/11/10 5,5%	103.616	103.603
-0,1	BTP 15/11/11 1,5%	101.320	101.348
-0,13	BTP 15/08/11 3,5%	102.828	102.808
-0,13	BTP 15/08/11 3,75%	103.793	103.688
-0,16	BTP 15/01/11 3,75%	103.901	102.882
-0,16	BTP 15/08/11 4,25%	104.520	104,478
-1,4	BTP 15/08/11 5,25%	105.920	105,880
-0,5	BTP 15/08/12 1,85%	104.475	104,629
-0,2	BTP 15/12/12 2%	99.752	99,966
-0,08	BTP 15/07/12 2,5%	101.452	101,370
-0,17	BTP 15/03/12 3%	102.631	102,593
-0,14	BTP 15/04/12 4%	104.781	104,672
-0,17	BTP 15/10/12 4,25%	105.846	105,825
-0,34	BTP 15/02/12 5%	106.592	106,550
-0,04	BTP 15/12/13 3,75%	106.635	106,569
-0,02	BTP 15/08/13 4,25%	106.622	106,567
-0,02	BTP 15/04/13 4,25%	106.168	105,829
-0,02	BTP 15/02/13 4,75%	107.584	107,389
-0,02	BTP 15/04/14 2,15%	105.675	105,746
-0,02	BTP 15/06/14 3,5%	103.439	103,147
-0,01	BTP 15/08/14 4,25%	106.764	106,625
-0,45	BTP 15/04/15 0,74%	104.032	104,130
-0,01	BTP 15/08/15 3,75%	104.073	103,684
-0,01	BTP 15/02/15 4,25%	106.528	106,176
-0,04	BTP 15/08/15 5,75%	103.350	103,194
-0,01	BTP 15/09/15 2,15%	103.579	103,579
-0,01	BTP 15/09/17 4,2%	104.302	104,045

Allianz Az.Europa L
Allianz Az Europa T

Alina Multimedia	7.001 -091	Investor Fd East	4.839 -048	AZ, ALPHI SETTORI	
Alma Europa	3.851 -093	Mc G.Fid Asia A	6.679 -018	Alfa Romeo Natural	5.835 -055
Arca Az Europa	9.128 -133	Mc G.Fid Asia B	3.766 -013	Firm-eq Glob Resources	10.592 -121
Bm Az Europa	1.962 -096	Mediolum Fd Magellano	4.565 -044	Fondit. Eur Cyclical T	10.318 -162
Bnl Az Euro Crescit	11.185 -095	Mediolum Oriento 2000	6.864 -045	Fondit. Eur Cyclical T	10.405 -162
Bnl Az Europa Div	2.192 -099	Optima Az Far East	3.248 -059	Fondit. Eur Defensive R	11.548 -098
Bpl Az Europa	3.765 -101	Pacif.	4.653 -002	Fondit. Eur Defensive T	11.548 -098
Caam Europa Equity	4.099 -106	Pioneer Az Area Pacif	3.693 -016	Fondit. Euro T.M.T.R.	5.373 -051
Cassa Az Europa A	5.339 -105	Prima Geo Asia A	6.073 -007	Fondit. Euro T.M.T.T.	5.402 -052
Consulinvest Az	3.935 -083	Prima Geo Asia Y	6.256 -008	Fondit. Flex Em. Mkts R	2.450 -000
Epsilon Ovalia	5.065 -097	Sai Fd Pacif	3.391 -016	Fondit. Flex Em. Mkts R	2.450 -000
Euro Az Europamult	5.496 -098	Sopramo Az Giap 225	3.240 -116	Int. Int. Sec. New Ec.	31.583 -033
Euro Az Pmi Europa	7.648 -047	Symphonia Ms Asia	4.923 -012	Optima Tecnologia	2.567 -027
Euron Az Fd Europa	7.996 -126	Talento Comp Asia	99.770 -095	Vagasset Mobile Re Cl.	4.119 -034
Eurocom. Europa E. F.	13.520 -114	Ubi Pra. Az. Pacif.	5.977 -025	Vagasset Mobile Re Cl.	4.119 -034
Europa	12.561 -081	Vagasset Az Asia C.B.	4.692 -002		
Firm-eq Europa	8.715 -094	Vagasset Az Asia C.B.	4.742 -002		
Fondaco Euro SreqBeta	85.661 -128	AZ, PAESI EMERGENTI			
Fondselor Europa	12.701 -113	Allianz Az Paesi Emer L	8.748 -132	BILANCI BILANCIATI	
Fondit. Eur. Europa R	8.851 -129	Allianz Az Paesi Emer T	8.640 -132	Aliaz Multi50	4.737 -021
Fondit. Eur. Europa T	8.916 -131	Arma Emerging Markets	9.118 -081	Alto Bil.	15.483 -066
Gestlione Europa Q.A	6.774 -131	Az Az Paesi Emerg.	8.896 -102	Arca Abc	30.717 -051
Gestlione Europa C.B	6.909 -131	Bnl Az Emerg.	8.925 -137	Arca Cinghettale C 50	4.498 -053
Gestlione Europa D	8.296 -105	Caam. Glob Emerging Eq.	4.704 -082	Aureo Pr. 1d. Dinamico	3.941 -023
Imi Europa	17.757 -127	Emerg. Miquality	6.583 -117	Azzimul Bil.	23.571 -064
Iniziativa Europa	6.478 -111	Euron Az Fd Pmi Emer	8.383 -117	Bancopix Mix 2	5.925 -026
Interf. Equity Europe	5.657 -121	Firm-eq Glob Em Mkt	11.468 -104	Bim Bil.	21.925 -063
Investor Europa	4.901 -111	Fondit. Eur Glob Em Mkt R	10.255 -103	Carige Bil.50 A	5.843 -088
Laurin Eurostock	6.374 -134	Fondit. Eur Glob Em Mkt T	10.337 -103	Consulinvest Bil.	5.052 -053
Mc G.Fid Europa A	3.699 -141	Gestlione Em. Markets Cl.	13.756 -119	Epsilon Dlongrun	6.165 -051
Mc G.Fid Europa B	3.632 -138	Gestlione Em. Markets Cl.	14.089 -112	Euron Az Bil. Europa M.	34.854 -061
Mediolum Amingo Vesp	5.578 -113	Gestlione Az Paesi Em.	8.800 -107	Euron Soluzione 40	6.049 -044
Mediolum Europa 2000	14.524 -116	Interf. Eq. Glob Em Mkt	8.806 -128	Euron Soluzione 60	23.630 -069
Nextam Part. Az Europa	4.811 -111	Mc G.Fid Paesi Emerg. A	8.676 -142	Eurocom. Bil.	26.481 -056
Optima Az Europa	2.842 -132	Mc G.Fid Paesi Emerg. B	4.069 -143	Fiduram Performance	11.489 -024
Pioneer Az Europa	14.207 -126	Peppic Eric	3.918 -104	Fondselor	11.489 -036
Pioneer Az Val. Europa D	6.505 -103	Pioneer Az Paesi Em.	9.989 -147	Fondit. Core 2 R	9.906 -051
Prima Geo Euro Pmi A	18.780 -078	Prima Geo Paesiem. A	5.398 -097	Fondit. Core 2 T	9.970 -051
Prima Geo Euro Pmi Y	19.272 -078	Prima Geo Paesiem. Y	5.554 -096	Gestlione Global Asset 2	12.160 -045
Prima Geo Europa A	10.470 -121	Sai Fd Paesi Emerg.	5.413 -113	Gestlione Bil. Europa	14.794 -052
Prima Geo Europa Y	10.755 -121	Symphonia Ms P. Emer.	11.714 -065	Imi Capital	30.020 -046
Ras Lux Equity Europa	38.916 -115	Ubi Pra. Az Merc. Emerg.	9.508 -102	Int. 12.022 -041	
Sai Europa	10.074 -124	AZ, INTERNAZIONALI			
Sopramo Az Eu 50	3.847 -151	Allianz Az Glob L	2.870 -091		
Symphonia Ms Europa	5.253 -072	Allianz Az Glob T	2.824 -088		
Synergia Az Europa	6.500 -095	Alliaz Multi90	3.556 -045		
Talento Comp. Europa	116.158 -079	Alto Int. Az.	3.999 -101		
Ubi Pra. Az Europa	5.466 -101	Arma Fondo Trading	12.327 -048		
Unibanca Az Europa	5.849 -125	Arca 27 Az Est.	10.551 -078		
Vagasset Az Europa C.I.A	4.545 -087	Arca Cinghettale D/E T5	3.323 -084		
Vagasset Az Europa C.I.B	4.594 -091	Aureo Az Europa	8.816 -118		
		Bancopix Az Int.	3.321 -087		

Prima Fob Euro B/T	7.810 -0,01	Prima Fob Euro Mlt Hy	5.811 0,02	Obli Euro B. G. Alto Rend	
Comob. Prudente	15.306 0,02	Ras Lux B. Europe	56.455 0,08	OBBL. YEN	
Reaurum Security	8.457 -0,01	Ris Eurob. B.	12.750 0,13	Fondit. Bond. Jap.	
Andersel Redd.	14.149 -0,04	Synergia Obli Euro Mlt	5.124 0,02	Fondit. Bond. Jap.	
ndit Eur Bond Short T	7.850 0,03	Ubl Pra. Euro Mlt. Term.	6.846 -0,01	Fondit. Bond. Jap.	
ndit Eur Bond Short T	7.881 0,03	Unbanca Obli Euro	5.798 0,03	Fondit. Bond. Jap.	
ndit Eur Currency R	7.864 -	Vegagob Obli Euro Cl.A	6.456 -0,11	OBBL. PAESI EME	
ndit Eur Currency T	7.860 -	Vegagob Obli Euro Cl.B	6.518 -0,11	Atca Bond Paesi Em.	
ndit Eur Currency T	7.891 -	Vni Coro Redd.	5.577 0,09	Bnt Obli Emerg.	
ndit Eur Obi Euro A	7.561 -	OBBL. EURO CORP. INV.GR		Emerg. Mitsbond	
ndit Eur Obi Euro B	7.609 -	Atca Bond Corporate	6.965 -	Eurizon F. Ob. Emerg.	
ndit Estelle Cediola	6.596 -	Caam Corporate 5 Anni	104.270 -	Euroromb. Emerg Mkt Bond	
2000	16.886 -0,01	Caam Corporate Glu 2012	5.174 -	Fondit. Bnd. Glb. Em Mkt R	
ndit Euro Currency	6.680 -	Carige Corporate Euro A	6.423 -0,05	Gestiele Em. Markets B.	
ndit Obi Euro Bt	5.647 0,02	Corp. Bond	7.296 0,03	Gestiele Em. Markets B.	
Finanrimey	6.924 -	Eurizon Obi Euro Corp.	5.579 -0,02	Fondit. Bnd. Glb. Em Mkt	
Mediano M.	6.054 -0,02	Eurizon Obi Euro Corp. B	7.070 0,01	Mc Gd Fl High Yield A	
ndit Euro Ml. Co.	13.765 0,01	Fondit. Euro Bond R	8.350 -	Mc Gd Fl High Yield A	
ndit Euro Ml. Co.	12.135 0,01	Fur. Obi Euro Bond R	8.398 -0,01	Nordondo Obi Paesi Em.	
ndit Euro Obi Euro B.T.	8.978 -0,03	Interf Euro Corporate Bd	4.960 -	Optima Obi Em. Market	
ndit Estelle Redd.	6.653 0,02	Nordondo Obi Corporate Bd	7.559 0,03	Pioneer Obi Paesi E. Dis	
ndit Estelle Riserva Euro	5.289 0,02	Pioneer O Euro C.Et. Dis	4.955 -	Prima Fm Emerg. A	
ndit Estelle M.	7.139 -	Prima Fm Impreses A	6.447 -0,02	Prima Fm Emerg. A	
ndit Estelle Monet. Euro	13.127 0,02	Prima Fm Impreses Y	6.517 -	Vegagob Obi Paesi Em.	
ndit Estelle Obi Euro A	10.148 -	Sai Obi Corporate	6.532 0,06	Vegagob Obi Paesi Em.	
ndit Estelle Obi Euro B	10.151 0,01	Synergia Obli Corporate	5.361 0,02	OBBL. AL TRE SPE	
ndit Estelle Obi Euro B	5.170 0,02	Ubl Pra. Euro Corp.	7.721 -0,04	Atina Convertibile	
ndit Estelle Obi Euro B	5.050 -	OBBL. EURO HIGH YIELD		Arizum Trend Tassi	
ndit Estelle Obi Euro B	7.471 -	Eurizon F. Ob. Euro Hy	7.033 -0,04	Caam Multicorp. Dc 2012	
ndit Estelle Imprese	6.698 -0,01	Fondit. Bnd Euro High Yield	13.807 -0,12	Caam Obi Euro	
ndit Estelle Obi Euro B	6.711 -	Fondit. Bnd Euro High Yield	13.758 -0,12	Consulinvest Obb.	
ndit Estelle Obi Euro B	7.470 -	Interf Euro High Yield	7.658 -0,13	Consulinvest Obi Mlt	
ndit Estelle Obi Euro B	5.848 0,02	Prima Fm High Yield Y	7.825 -0,23	Eurizon F. Ob. Cediola	
ndit Estelle Obi Euro B	5.841 0,02	Prima Fm High Yield Y	7.568 -0,13	Eurizon Obi Elico	
ndit Estelle Obi Euro B	5.876 0,02	Prima Fm High Yield A	7.700 -0,25	Fondit. Infat. Linked R	
ndit Estelle Obi Euro B	7.544 -0,04	OBBL. DOLL. GAV. M.L.T.		Fondit. Infat. Linked T	
ndit Estelle Obi Euro B	7.508 -0,04	Atca Bond Coll.	8.074 0,53	Gestiele Obi Corp. A	
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		Azmut Redd. Usa	5.665 0,57	Gestiele Obi Corp. B	
ndit Estelle Redd. Euro L	32.124 0,05	Bnt Obi Doll. Mlt T	5.853 0,55	Grupama Bondsefunds	
ndit Estelle Redd. Euro T	31.503 0,04	Fondit. Bond Usa Hy	7.943 0,63	Interf. Infat. Linked	
ndit Estelle Obi Euro B	7.128 -0,08	Fondit. Bond Usa T	7.990 0,59	Mediano Ml. R. De	
ndit Estelle Obi Euro B	8.938 0,04	Gestiele Bond Dollars C	6.832 0,59	Mediano Ml. Vaso. Reg.	
ndit Estelle Redd. Euro	5.629 0,09	Gestiele Bond Dollars C	8.534 0,59	Nordondo Obi Conv.	
ndit Estelle Redd. Euro	16.881 0,07	Interf Bond Usa	6.896 0,63	Pioneer Om Eurofinanc	
ndit Estelle Obi Euro B	6.809 0,04	Nordondo Obi Doll.	13.379 0,57	Pioneer Obi Euro Distr	
ndit Estelle Obi Euro Mlt T	6.716 0,03	OBBL. INTERNAZ. GOVERN.		Primaforze 1 A	
ndit Estelle Obi Euro B	6.632 -0,02	Allianz Redd. Glob T	15.154 0,13	Primaforze 1 B	
ndit Estelle Obi Euro B	6.419 0,02	Allianz Redd. Glob T	14.875 0,13	Primaforze 1 Y	
ndit Estelle Obi Euro A	10.670 0,03	Alpi Obi Int.	7.185 0,11	Primaforze 2 A	
ndit Estelle Obi Euro A	5.510 0,09	Alpi Obi Int.	6.008 0,28	Primaforze 2 B	
ndit Estelle Obi Euro A	7.369 0,11	Atca Bond	12.162 0,26	Primaforze 2 Y	
ndit Estelle Obi Euro A	14.002 0,04	Aureso Obi Glob.	7.978 0,13	Ras Lux Short T. Dollar	
ndit Estelle Obi Euro A	15.297 0,03	Bim Obi Glob.	6.567 0,05	Ras Lux Short T. Euro	
ndit Estelle Bond	7.937 0,05	Bwp Obi Int.	5.671 -0,11	Symphonia S. Ob. Ar. Eu	

0,9007 0,34	Allanz Liquidità B	5.711	-	Caam For. Priv. Div. Opp	4.949	-	Phiniasfor T Artopol Y
0,9506 0,04	Anima Liquidità	6.605	-	Caam Fongae13	1.853	-	Profilo Best Funds
0,5424 0,23	Arca Bt Breve Term.	8.760	-	Caam Fongae14	4.254	-	Profilo Elite Flessibile
	Arca BtEsoratoria	5.771 -0,02		Caam Fongahid14	1.805	-	Sofia Flex
	Aureo Liquidità	5.716	-	Caam Formula Gar2012	4.668	-	Soprano D R. Ass 6 B
0,9944 -0,29	Azzimul Garanzia	12.327 -0,01		Caam Piu	5.591 -0,02		Soprano D R. Ass 5 A
0,9606 0,06	Bri Cash	22.175 -0,01		Caam Premium Power	5.110 -0,14		Soprano D R. Ass 5 B
0,9902 0,05	Caam Enia	101.931	-	Caam Private Alfa	4.809	-	Soprano Contrarian A
0,9404 -0,19	Caam Liquidità*	8.960	-	Caam Quantum	5.598 -0,69		Soprano Contrarian B
0,6661 0,09	Cargio Liquidità* Euro A	6.304	-	Caam Schiavone Az.	4.142	-	Soprano Global Macro A
0,9999 0,26	Epsilon Cash	6.264 0,05		Caam Strategia 95	4.954 -0,26		Soprano Global Macro B
0,0225 0,25	Eurizon F.Tesoro Euro A	7.656 0,01		Cargio Flessibile Cl A	5.172 0,04		Soprano Inflaz. 1.5% B
0,0001 -0,2	Eurizon F.Tesoro Euro B	7.690	-	Cargio Flessibile Piu	5.417 0,02		Soprano Inflaz.1.5% A
0,2866 -0,21	Eurizon Liquidità Cl A	7.301	-	Consulinvest Alfa Div.	3.255 -0,82		Soprano Retai Value A
0,9960 -0,07	Eurizon Liquidità Cl B	7.470 0,01		Consulinvest Mercati Em	4.887 -0,95		Soprano Retai. Value B
0,0338 0,06	Euroomb. Conservativo	11.103 -0,01		Consulinvest Multi Flex	4.841 -0,55		Strategic
0,9630 -0,07	Fideuram Liquidità	14.619 -0,01		Consulinvest Plus	5.233 -0,08		Symphonia C. Asia Fless.
0,0308 0,06	Fondaco Euro Cash	116.095 -0,01		Ec Focus Cap Pro 12/14	4.999	-	Symphonia C. It. Fless.
0,267 0,13	Fondo Liquidità	7.591	-	Epsilon Ortelum	6.356 -0,47		Symphonia S. Fortissimo
0,9688 0,03	Gestelle Cash Euro Cl.A	7.049	-	Eurizon F.Gar. 03/13	5.147 -0,04		Synergia Total Return
0,4719 -0,12	Gestelle Cash Euro Cl.B	7.082	-	Eurizon F.Gar. 29m06	5.242 -0,06		Total Return
0,265 -0,22	Mediolanum Ri. Mo.	5.500	-	Eurizon F.Gar. 2r/07	5.110 -0,02		Ubi Pra. Active Beta
0,2844 -0,22	Nextam Part. Liquidità	5.838	-	Eurizon F.Gar. 3r/07	5.006 -0,04		Ubi Pra. Alpha Equity
0,0226 0,09	Nordfondo Liquidità	6.206 -0,02		Eurizon F.Gar. 4r/07	5.172 -0,08		Ubi Pra. Tot. Ret. Din.
0,7109 -0,1	Optima Money	6.157	-	Eurizon F.Gar. Ism06	5.257 -0,02		Ubi Pra. Tot.Ret. Modera
	Pioneer Liquidità Euro	5.061	-	Eurizon F.Gar. In07	5.511 -0,06		Ubi Pra. Tot.Ret. Modera
0,036 0,23	Prima Fix Mon. A	8.523 0,01		F.Garant. 09/12	5.120	-	Unibarica Plus
0,9698 0,08	Prima Fix Mon. I.	8.614 0,01		Eurizon F.Gar. 06/12	5.093	-	Vegapest Flessibile A
0,4970	Prima Fix Mon. Y	8.595 0,01		Eurizon F.Garant. 12/12	5.106 -0,02		Vegapest Flessibile B
0,5453 0,04	Sai Liquidità	11.515 -0,04		Eurizon F.Profilo Din.	5.114 -0,18		Vegapest Rendmento A
0,2102 -0,20	Symphonia S. Monetaria	7.423	-	Eurizon F.Profilo Modera.	5.253 -0,06		Vegapest Rendmento B
0,5992	Synergia Mon.	5.025	-	Eurizon F.Profilo Prod.	5.442 -0,06		Volterra Dinamico
0,167 -0,07	Synergia Tesoreria	5.046	-	Eurizon F.Rend Ass Sanni	5.223 -0,02		Volterra Tr Glob.
0,488 -0,02	Ubi Pra. Euro Cash	7.289 -0,01		Eurizon F.Rend Ass Sanni	5.485 -0,09		Vvg Cro Rendimento
0,5995 0,21	Vegapest Mon. Cl A	5.861	-	Eurizon F.Rend Ass Sanni	4.905	-	Zent Absolute Return C
0,3658 0,21	Vegapest Mon. Cl B	5.893 -0,02		Eurizon Obiettivo Rend	8.054	-	Zent Absolute Return Cl
0,021 -0,23	Vvg Cro Tesoreria	5.636 -0,02		Eurizon Team 1 C G	5.973 -0,07		Zent Zerocento Fdf
	LIQUIDITA' AREA DOLLARO			Eurizon Team 1 G C	5.973 -0,07		ALTRI
0,7277 0,03	Eurizon F.Tes.Doll.	11.928 0,08		Eurizon Team 2 C G	5.626 -0,14		Alfa 2000
0,4325 0,23	Eurizon F.Tes.Doll. \$	16.764 -0,05		Eurizon Team 2 C G	5.626 -0,14		Beta 2000
0,356 0,04				Eurizon Team 3 C G	4.675 -0,21		Biancitalia Aggressiva
0,1817 -0,03	FONDI FLESSIBILI			Eurizon Team 3 C G	4.687 -0,21		Biancitalia Attiva
0,3934 -0,55	8a+ Latamer	5.061 -0,39		Eurizon Team 4 C G	3.894 -0,21		Bon Un Over
0,385 0,2	8a+ Gran Paradiso	5.167 0,04		Eurizon Team 4 C G	3.907 -0,2		Cro Vita Allegro
0,581 0,06	8a+ Monviso	5.049 -0,24		Eurizon Team 5 C G	4.375 -0,51		Cro Vita Andante
0,5051 0,04	Abis Flessibile	5.636	-	Eurizon Team 5 C G	3.748 -0,5		Cro Vita Balanced

-0.17	BTP 01/02/18 4.5%	106,954	106,271
-0.14	BTP 01/08/15 4.5%	106,030	105,686
-0.09	BTP 15/09/19 2.35%	103,044	103,032
0.00	BTP 01/02/19 4.25%	103,948	103,816
0.22	BTP 15/09/19 4.25%	102,784	102,491
0.22	BTP 01/08/15 4.5%	105,312	105,112
0.00	BTP 01/03/20 4.25%	101,869	101,871
0.29	BTP 01/02/20 4.5%	104,324	104,067
0.29	BTP 01/08/21 3.75%	97,452	97,238
0.01	BTP 15/09/23 2.6%	103,655	103,694
0.01	BTP 01/08/23 4.75%	103,835	103,694
0.23	BTP 21/12/23 8.5%	154,000	154,000
0.23	BTP 01/02/25 2.5%	147,076	146,911
0.00	BTP 15/09/25 2.5%	155,076	155,035
0.00	BTP 01/08/25 2.5%	130,447	130,353
0.01	BTP 01/12/27 6.5%	121,812	121,886
0.01	BTP 01/12/29 5.25%	108,834	108,665
-0.07	BTP 01/05/31 6%	115,803	115,641
-0.04	BTP 01/02/33 5.75%	112,718	112,517
-0.26	BTP 01/08/34 5%	102,998	102,940
-0.05	BTP 01/02/37 4%	88,609	88,551
-0.25	BTP 15/09/35 2.35%	101,625	102,248
-0.13	BTP 01/08/39 5%	103,055	102,967
0.19	BTP 01/04/40 5%	102,406	102,130
0.49	BTP 15/09/41 2.55%	100,002	101,007
0.42	CCT 01/02/10 T.V.	100,004	100,006
0.06	CCT 01/06/10 T.V.	100,174	100,177
0.06	CCT 01/12/10 T.V.	100,245	100,249
0.07	CCT 30/06/11 T.V.	98,271	98,244
-0.08	CCT 01/05/11 T.V.	100,181	100,178
-0.77	CCT 01/11/11 T.V.	100,142	100,135
0.34	CCT 01/09/12 T.V.	100,129	100,116
0.78	CCT 01/12/12 T.V.	100,096	100,086
0.04	CCT 01/07/13 T.V.	99,999	99,985
-0.03	CCT 01/03/14 T.V.	99,822	99,827
-0.11	CCT 01/12/14 T.V.	99,698	99,699
-0.71	CCT 01/05/15 T.V.	99,460	99,406
-0.07	CCT 01/07/16 T.V.	99,065	99,016
-0.22	CCT 30/04/16 Z.C.	99,890	99,892
-0.01	CCT 30/09/16 Z.C.	98,561	98,559
-0.42	CCT 21/03/17 Z.C.	96,868	96,857
-0.45	CCT 30/09/18 Z.C.	97,871	97,371
-0.43			
-0.22			
-0.22			
0.01			
-			
-			
0.92			
0.04			
0.13			
-0.13			
-0.15			
-0.11			
-0.71			
-0.21			
-0.22			
-0.45			
-0.43			
-0.22			
-0.22			
0.01			
-			
-			
0.94			
0.02			
0.13			
-0.13			
-0.15			
-0.11			
-0.71			
-0.21			
-0.22			
-0.45			
-0.43			
-0.22			
-0.22			
0.01			
-			
-			
0.92			
0.02			
0.13			
-0.13			
-0.15			
-0.11			
-0.71			
-0.21			
-0.22			
-0.45			
-0.43			
-0.22			
-0.22			
0.01			

OBBLIGAZIONI CONV.

IL PRESIDENTE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI UDINE PROMUOVE GLI STRUMENTI ANTI-CRISI DELLA REGIONE

Paniccia «apre» alla vendita di Mediocredito

«Occasione di sviluppo». L'istituto nel 2009 ha erogato 532 milioni. «Sì a una futura aggregazione delle multiutility»

di MARCO BALLICO

UDINE Il sostegno di Mediocredito Friuli Venezia Giulia alle imprese si rafforza ma, "con un progetto di riassetto complessivo degli strumenti regionali per l'economia, si potrà fare anche meglio".

Massimo Paniccia apre, più esplicitamente di qualche mese fa, alla cessione delle quote (47%) che la Regione detiene del pacchetto azionario dell'istituto di credito: "Sarebbe un progetto per lo sviluppo, non un'operazione per fare cassa". Ma, nel giorno in cui a Udine, da presidente dell'Api friulano, parla di un "lento ma costante miglioramento" del quadro dell'economia e delle aspettative degli imprenditori, Paniccia rilancia, almeno a livello teorico, l'aggregazione regionale delle multiutility: "Udine ha fatto scelte diverse,



Massimo Paniccia

ma non è detto che le strade non si possano incrociare di nuovo".

INTERVENTI ANTI-CRISI La Regione "ha lavorato bene" in funzione anti-crisi. Con questa premessa Paniccia snocciola i numeri degli stanziamenti già erogati al sistema attraverso Mediocre-

dente, precisa ancora Paniccia, ha distribuito complessivamente alle imprese nel corso dell'anno scorso 532 milioni, con un incremento del 4,5% rispetto al 2008, a fronte di una flessione del 2,8% delle erogazioni al tessuto economico regionale.

Il totale del credito di Mediocredito ammonta oggi a 2,5 miliardi.

LA VENDITA Perché vendere un istituto in salute? Perché, con un progetto ad hoc, le banche locali e le associazioni imprenditoriali protagonisti, "si potranno dare risposte ancora più efficaci per il sistema economico. Lavorando su questa ipotesi di cambiamento - prosegue Paniccia -, il presidente della Regione Tondo punta a favorire una scossa per trovare soluzioni che siano di beneficio per tutti. Sono ottimista sul fatto che ci saranno risposte positive e

gente che si darà da fare per portare sul tavolo proposte che soddisfino i soggetti interessati".

STRUMENTI INTEGRATI Paniccia immagina un assetto che veda integrati gli strumenti finanziari, ma non entra in casa di Friulia: "La mission tradizionale? È un tema di cui si occupano i vertici della finanziaria, non tocca a me". La governance del futuro Mediocredito? "La fanno gli uomini. E' importante solo che sia efficiente e faccia gli interessi del territorio".

MULTIUTILITY A margine dell'analisi sulla situazione friulana - "In un trend di tenuta più che di espansione, con il legno che dà segnali positivi mentre l'edilizia fatica, i benefici sull'occupazione si sentiranno nel primo semestre 2010" -, altro tema su cui si sofferma Paniccia è il processo di aggregazione delle

società dei servizi. Per la prima volta, confermando la ricostruzione del sindaco di Gorizia Ettore Romoli, il presidente della Fondazione CrTrieste dichiara che un anno fa, quando Tondo riuniti al tavolo Trieste, Udine, Gorizia e Monfalcone, "fu Udine la sola a non dare la disponibilità ad aprire un dialogo su un progetto regionale". Progetto che "sarebbe auspicabile" ma che in questo momento, visto il percorso di Trieste verso Ovest e l'interesse di Amga Udine per Iris, con conseguente espansione in altra direzione, non è all'ordine del giorno. Un domani, però, "non è detto che anche in questa Regione non ci possa essere una grande società controllata fino al 30% dal pubblico e con il 70% sul mercato, per tariffe più basse e qualità del servizio più alta. Nell'interesse di tutti".

MARTEDÌ SARÀ PRESENTATO IL PIANO

Le nozze con Coin: 20 punti vendita Upim diventeranno Oviessse

VICENZA «Definiremo la fusione con Upim la settimana prossima (martedì sarà presentato il piano di integrazione a Milano, ndr). La nostra intenzione è di cominciare la conversione dei primi 20 punti vendita Upim in punti vendita Oviessse dal mese prossimo. Per quanto riguarda l'insegna Upim, vogliamo capire se è possibile rilanciare un marchio così importante, prima di pensare di dimmetterlo».

Così Fabio Pampani, direttore generale di Oviessse, nel corso di una tavola rotonda ieri alla Fondazione Cuoa, in occasione della consegna dei master. «Upim è una sfida dura e importante - ha aggiunto il manager del Gruppo veneziano guidato da Stefano Beraldo - finalizzata il mese scorso ma con una gestazione di un anno e mezzo. Con la capacità di penetrazione che abbiamo sul mercato, basti dire che in centri anche piccoli raggiungiamo in tempi brevi quote di mercato anche del 30%, l'intenzione era di aprire almeno altri 60 punti vendita Ovs e una decina di Coin, quindi quando si è presentata l'occasione, anche se occasione non è vista le condizioni di difficoltà finanziaria in cui abbiamo preso Upim, l'abbiamo colta. Uno dei problemi di Upim, adesso che abbiamo finito la due diligence è che vende a prezzo pieno solo il 49% della sua merce».

Ovs, ha proseguito Pampani, è il primo gruppo di fast fashion in Italia. «Zara e H&M sono per noi ispirazione, li guardiamo con grande rispetto a volte con devozione, ma a casa nostra, in Italia, le quote di mercato di OVS, del 3,26%, ci fanno i primi del mercato fast fashion italiano». Sulla crisi economica Pampani ha aggiunto «io credo fermamente che per i retailer la crisi è veramente un'opportunità. I retailer sono stati migliorati dalla crisi, l'industria no. E questo avviene perché i retailer non hanno avuto bisogno del governo. Il mercato delle automobili senza incentivi ogni tre mesi non ce la fa, i retailer non ne hanno bisogno. Nessuno, infatti, ha dato un contributo per rottamare un cappotto o una giacca».

Insieme a Pampani a discutere dei Tempi della moda, sono intervenuti al Cuoa Romeo Bertinello, Presidente di Flash&Partners, Romano Cappellari, Direttore scientifico del Master, Alberto Comacchio, Head of Sourcing and Manufacturing 55DSL, e Alessandro Rossi di Schio, presidente della sezione tessile dell'Associazione Industriali della Provincia di Vicenza.



Stefano Beraldo

Fincantieri, due navi «invisibili» per gli Emirati

Nuova commessa nel militare. Il sistema di combattimento sarà fornito da Selex S.I. (Finmeccanica)

TRIESTE Fincantieri ha acquisito un nuovo ordine dalla Marina Militare degli Emirati Arabi Uniti per la realizzazione di due unità stealth, denominate «Falaj 2». Il contratto prevede un'opzione da parte della Marina emiratina per ulteriori due unità gemelle, nonché il trasferimento di tecnologia dell'azienda presso uno stabilimento locale. Il valore del contratto è stato definito «importante» dal gruppo triestino.

Due delle quattro unità saranno realizzate nei cantieri italiani del gruppo (le costruzioni per il militare sono affidate tradizionalmente ai cantieri genovesi di Sestri, Riva e Muggiano) con consegna prevista entro la seconda metà del 2012. Queste unità saranno lunghe 55 metri, larghe 8,60, potranno superare i 20 nodi di velocità ed ospitare un equipaggio di 28 persone. La principale caratteristica sarà la particolare struttura (stealth)

che le renderà difficilmente individuabili, l'elevata capacità e flessibilità nello svolgere differenti profili di missione in scenari operativi nazionali e internazionali, nonché per gli «elevati standard abitativi e di sicurezza». L'ordine segue quello annunciato ad agosto dello scorso anno per la realizzazione di una corvetta «Abu Dhabi class» destinata agli Emirati. L'acquisizione di questa ulteriore commessa è ancor più importante per l'industria triestina perché il sistema di combattimento, come per l'unità «Abu Dhabi class», verrà fornito da Selex Sistemi Integrati del gruppo Finmeccanica.

«Continuiamo a raccogliere i frutti di quanto abbiamo seminato - ha commentato l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono. L'assegnazione di questo nuovo ordine ci conforta ulteriormente e conferma la lungimiranza della scelta che abbiamo com-



La nave «invisibile» che Fincantieri costruirà per gli Emirati Arabi.

piuto negli ultimi anni, iniziando ad esplorare nuovi mercati, oltre quello domestico, anche nel settore della Difesa».

Selex Sistemi Integrati, spiega una nota di Finmeccanica, è stata selezionata per la fornitura di sistemi navali e l'integrazione del sistema di combattimento. L'accordo prevede anche l'opzione per ulteriori due unità della stessa classe.

Un elemento chiave della fornitura di Selex è un radar tridimensionale, multi-ruolo, completamente progettato e

sviluppato dall'azienda di Finmeccanica sulla base dell'esperienza ottenuta con i sistemi Empar, i radar navali operativi con la marina militare italiana e altri clienti esteri.

Finmeccanica è stata già selezionata in precedenza dalla marina militare degli Emirati Arabi per la fornitura - attraverso le proprie aziende Selex Sistemi Integrati, Selex Communications, Oto Melara e Wass - di sistemi navali e subacquei che andranno a equipaggiare una nuova unità, classe Abu Dhabi, della marina militare emiratina.

Per il segretario nazionale della Uilm Mario Ghini «a questa commessa potranno seguirne altre dagli stessi Emirati e sempre nel settore della Difesa. Si tratta di una nuova area di mercato per Fincantieri che per l'azienda costituisce un valore aggiunto e per i lavoratori una risposta per uscire dalla crisi che in quest'ultimo anno ha caratterizzato il comparto».

PARLA IL PRESIDENTE DI SAVE (MARCO POLO). NEL 2009 LO SCALO DEL FVG HA PERSO IL 10% DI PASSEGGERI

Marchi: alleanza con Ronchi quando cambierà assetto

TRIESTE Il presidente di Save, Enrico Marchi, riapre il dialogo con Ronchi. Ieri, a margine della cerimonia di inaugurazione della libreria Mondadori nella piazzetta commerciale del Marco Polo, si è detto disponibile a riprendere il discorso avviato ormai anni fa per arrivare ad una collaborazione con lo scalo del Friuli Venezia Giulia. "Il nuovo assetto societario al quale guarda lo scalo ronchese - dice Marchi - mi fa pensare che fra non molto ci saranno meno interlocutori da mettere d'accordo. E credo che con i vertici della Regione ci siano tutte le condizioni per riaprire il dibattito. A patto - continua - che

si parli di trasporto aereo e non di politica. Il nostro settore ha bisogno di integrazioni, di sinergie e di collaborazioni strette per dare risposte al territorio ed all'utenza. È una strada obbligata anche per il Nordest italiano e, come ho già avuto modo di dirlo in tante altre occasioni, tutti possiamo trarne vantaggio. Com'è stato per Trevi-

Proprio lo scalo della Marca, nel 2009, ha visto crescere del 4,1% il numero dei passeggeri, che sono passati da 1.709.008 del 2008 a 1.778.364 dello scorso anno. Ronchi invece ha chiuso con

una flessione del 10,4% il traffico passeggeri del 2009 per l'aeroporto regionale. Nei dodici mesi appena trascorsi lo scalo del Friuli Venezia Giulia ha accolto 700.870 passeggeri, contro i 782.461 del 2008, quando il traffico ebbe una crescita del 5,4%. Sempre nel 2009 si sono registrati 15.395 tra arrivi e decolli, con un -21,7% e sono state movimentate 885 tonnellate di merce e di posta, con una flessione del 20,6% rispetto al 2008. Un anno nero, nel quale si è dovuto fare i conti non solo con il nuovo corso di Alitalia, ma anche delle cancellazioni dei voli con Milano, Genova e Torino ed il grande ridimensionamento dell'attivi-

tà charter. Sempre nel 2009 sono stati 378.705 i passeggeri dei voli nazionali, con un -14%, 312.860 quelli dei voli internazionali (-6,4%), 4.834 quelli in transito (+63,5%), 4.471 quelli dell'aviazione generale, con una flessione in questo caso che è del 10,7%. Si sono registrati 4.967 movimenti aerei nazionali, con un calo del 34,7%, 5.689 internazionali (-5,6%) e 4.739 di aviazione generale, con un -21,3%. Ed ancora sono state 204 le tonnellate di merce movimentate dagli aerei, in questo caso con una crescita del 9,1%, 681 via superficie (-26,5%), mentre non si sono registrati arrivi o partenze di posta.

Luca Perrino



Un aereo sulla pista di Ronchi

STORIA ILLUSTRATA PER RAGAZZI

Dalla preistoria ai nostri giorni, il modo più coinvolgente per conoscere la Storia.

21° VOLUME

“Dalla pace di Versailles alla 2ª Guerra Mondiale”

IN EDICOLA

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 6,90 IN PIÙ



I FEDELISSIMI DEL PRESIDENTE "SBARCANO" IN PIAZZA UNITÀ

Vertice in auto tra Tondo e il clan dei carnici

Riunione "su quattro ruote" con Lenna, Cacitti e Somma. Il motivo? «Risparmiare tempo»

TRIESTE «Ragazzi, ci troviamo alle 9.20 davanti "Al Benvenuto"». Renzo Tondo chiama. E i "ragazzi" non solo rispondono, presentandosi puntuali all'appello, ma si infilano buoni buoni, uno dopo l'altro, nell'auto presidenziale.

Non sono "ragazzi" qualsiasi, ma un onorevole della Repubblica, Vanni Lenna, un consigliere regionale, Luigi Cacitti e il direttore del consorzio industriale tolmezzino, Giovanni Battista Somma. Tutti carnici. Tutti amici da una vita. Strafiti. E tutti, come ricompensa, inscatolati peggio delle sardine.

Il presidente e i suoi tre passeggeri sono i protagonisti dell'irrituale vertice politico su quattro ruote che si consuma nella mattinata di ieri: «Dovevamo parlare di una serie di questioni legate alla montagna e alla Carnia» spiega, serafico, Tondo.

Nulla di strano, ci mancherebbe, non fosse che

la location è un po' insolita. Ma il presidente non fa un plissé: la sua agenda è strapiena, la sanità incombe, le bonifiche triestine sono una bomba a orologeria, il sottosegretario alla Difesa bussa alla porta, «e allora ho pensato di portarmeli a Trieste, in auto, approfittando del viaggio per discutere».

Detto, fatto. I carnici, per definizione, sono pragmatici: un'auto (sempur blu) non è la sala nobile al primo piano del

Palazzo che fu del Lloyd, non è confortevole nemmeno come un suo scantinato, ma chisseneffrega. Il deputato, il consigliere regionale e il direttore del Cosint si imbarcano, si stringono, discutono. E quando approdano finalmente in piazza Unità, se la ridono e si godono non tanto la bora, quanto la "libertà" ritrovata: «Renzo ci ha portati sin qua e ora ci lascia soli». Tondo sorride e, a sua volta, scherza sull'orda dei carnici: «calata nel cuore di Trieste».



I CARNICI Cacitti, Tondo, Somma e Lenna

Ma il vertice automobilistico, almeno, è servito a trovare la quadra? «Certo» rispondono i quattro, come un sol uomo, giurando che le questioni affrontate riguardavano "solo" la riforma delle comunità montane, i fondi europei e la giunta regionale in trasferta a Tolmezzo. «La faremo giovedì prossimo. Alle 15.30 avremo un incontro in municipio con il sindaco Dario Zearo e alle 16.30 un secondo incontro al Cosint con il presidente Paolo Cucchiari» anticipa il presidente. E non c'è dubbio, non serve nemmeno dirlo, che i tre fidi "moschetieri" saranno nuovamente al suo fianco. Ma stavolta, chissà, magari preferiranno raggiungere "Renzo" a piedi... (r.g.)

IL GOVERNATORE TACE

Caso bonifiche Gottardo richiama De Anna

TRIESTE La Regione firmerà l'Accordo di programma con lo Stato sulle bonifiche del Sito inquinato di Trieste. Ma su quale versione del protocollo metterà il timbro - se su quella appena cestinata da Elio De Anna come assessore all'Ambiente, o su un'altra bozza rivista e corretta come voleva lui - a palazzo nessuno lo dice. L'imbarazzo si taglia col coltello, all'indomani delle parole di Roberto Menia, che, in veste di sottosegretario all'Ambiente, e dunque interlocutore per l'Accordo, ha dato a De Anna dell'«irresponsabile». Trapela solo che ieri, in mattinata, De Anna e Menia si sono parlati. E sfugge, tra le righe delle dichiarazioni di circostanza, che l'assessore non sarà stato punito, questo no, come magari caldeggiava Menia anche da numero due regionale del Pdl, ma richiamato all'ordine eccome. A prendersene la briga, pubblicamente, facendone una questione politica più che istituzionale, è stato un soggetto terzo alla crinina Regione-Stato: Isidoro Gottardo, il boss del Pdl. «Quello dell'Accordo di programma - così Gottardo - è un lavoro importante, compiuto tanto dalla parte governativa quanto dalla giunta regionale. Credo che De Anna non fosse forse a conoscenza che erano stati attivati a livello di avvocature dei ragionamenti per chiarire alcuni aspetti, e così se ne è uscito con grande enfasi. Del resto, quando De Anna giocava nella nazionale di rugby, era un attaccante. Fatti i necessari chiarimenti, si è già ripristinato il rapporto di assoluta lealtà tra governo nazionale e giunta regionale». «Non c'è nulla che debba dire - taglia corto invece De Anna - ci aggiorneremo alla prossima puntata». Ma quale? «Nel momento in cui firmeremo l'Accordo». E che tenore avrà l'Accordo? Niente da fare. L'assessore è una sfiga. Sibillino invece è il suo predecessore Vanni Lenna: «La sollecitazione di Menia a sottoscrivere l'Accordo di programma per liberare le risorse era una riflessione giusta». E Tondo? Sceglie il silenzio. «Devo approfondire prima di esprimermi - ammette - tante volte si dicono pesanti inesattezze proprio perché non si è approfondito l'argomento». (p.i. ra.)

di MARTINA MILIA

TRIESTE I cannoni sono schierati. Nel risiko delle nomine politiche degli enti regionali prossimi alla scadenza tutto è pronto. La partita, però, non dovrebbe riservare molti colpi di scena perché le caselle sono state già assegnate all'indomani del voto: Pdl pigliatutto con sette presidenze (Fvg strade, quattro Ater, Finest e Friulia), due poltrone per la Lega Nord (la presidenza dell'Ater di Pordenone e quella di Promotur) che potrà contare anche su svariate vicepresidenze, mentre l'Udc si accontenterà di una seggiola, comoda, ad Agemont (e della vicepresidenza dell'Ater di Udine).

IL PATTO Qualcuno lo chiama il «patto della santa alleanza», qualcun altro, non senza ironia, «il patto Strassoldo-Tavoschi bis, ma tutto alla luce del sole». Sta di fatto che i nuovi consigli di amministrazione delle società regionali prossime alla scadenza sono già stati lottizzati. «Non c'è nulla di cui stupirsi - dicono nel Pdl - mettere le cose nero su bianco evita che ci siano inutili litigi».

FVG STRADE Il primo ente in scadenza è Friuli Venezia Giulia strade: il consiglio di amministrazione (l'attuale presidente è Paolo Polli) sarà rinnovato in sede di assemblea di bilancio ad aprile. Gli accordi tra i partiti prevedono che il Pdl indichi il presidente e la Lega il vice e che all'Udc spetti il terzo consigliere d'amministrazione. I giochi sembrano strettamente legati alla partita di Autovie venete: come dichiarato anche dal presidente Renzo Tondo, Santuz dovrebbe lasciare la presidenza di Autovie (che andrebbe all'amministratore delegato in carica Dario Melo) per guidare Fvg strade. «In realtà non è più così sicuro» dicono nel Pdl. «L'assessore Riccardo Riccardi - sussurrano i ben informati della maggioranza - potrebbe indicare un aennino di sua fiducia e a quel punto Santuz rimarrebbe

in Autovie». Chi? C'è chi guarda a Cesare Strisino, presidente dell'Aussa Corno, ma le voci non vanno oltre il gossip. «Di certo è un posto molto ambito - conferma un ex forzista - per cui Santuz alla fine potrebbe rimanere al suo posto».

LE ATER Nomine di peso sono quelle di presidenti e consiglieri delle Ater, le aziende territoriali che gestiscono il patrimonio delle case popolari della regione. Anche in questo caso l'«organigramma» è pronto: a Trieste, Gorizia e in Carnia la presidenza sarà del Pdl e la vicepresidenza della Lega. Il Pdl avrà anche la presidenza dell'Ater di Udine mentre la vicepresidenza spetterà all'Udc ammesso che la Lega non avanzi - come si sussurra - pretese. «Noi siamo gente di parola - smentisce il segretario Pietro Fontani - e rispettiamo i patti».

LE ALTRE In autunno il Pdl conquisterà anche la presidenza di Finest (presidente in carica Michele Degrossi), mentre la Lega attende di prendere il comando di Promotur (attualmente affidato a Luca Vidoni). La guida di Agemont - che da gennaio è società in house e ha come direttore Luigino Maravai, uomo di fiducia di Tondo - passerà (da Alberto Felice De Toni) a un uomo dell'Udc.

FRIULIA Ma il rinnovo più atteso, a dicembre, è quello che riguarda Friulia. Stando al patto sottoscritto dagli alleati, al posto di Augusto Antonucci, presidente del consiglio di sorveglianza, dovrebbe sedere Sergio Dressi mentre il consiglio di gestione, oggi in mano a Federico Marescotti, andrebbe ad Edi Snaidero. Il passaggio di Dressi all'aeroporto, però, viene dato per «duratuto». Fosse così, resterebbe libera una poltrona per un ex aennino. C'è anche chi è pronto a scommettere che Marescotti abbia ancora delle carte da giocare. «La partita Friulia è l'unica che potrebbe essere completamente rivista - dicono nel Pdl - e non tanto per i nomi quanto perché il rinnovo sarà legato a quel che si vuol fare della società».

Le nomine in scadenza nel 2010					
scad.	FVG STRADE	ATER TRIESTE	ATER GORIZIA	ATER UDINE	ATER PORDENONE
	aprile	maggio	maggio	maggio	maggio
Indicazione	Presidenza Pdl Vicepresidenza Lega Nord	Presidenza Pdl Vicepresidenza Lega Nord	Presidenza Pdl Vicepresidenza Lega Nord	Presidenza Pdl Vicepresidenza Udc	Presidenza Lega Nord Vicepresidenza Pdl
scad.	ATER TOLMEZZO	AGEMONT	PROMOTOUR	FINEST	FRIULIA
	maggio	ottobre	ottobre	ottobre	dicembre
Indicazione	Presidenza Pdl Vicepresidenza Lega Nord	Presidenza Udc	Presidenza Lega Nord	Presidenza Pdl	Presidenza Consiglio di gestione Pdl (area Fi) Consiglio di sorveglianza Pdl (area An)

MANIFESTAZIONE A UDINE CON TABACCI

Bertossi apre il laboratorio di centro

L'ex assessore illyano aderisce all'Api. In sala Fantoni, Luci e Faleschini

UDINE Ci sono tanti ex democristiani all'auditorium Tomadini di Udine ma il messaggio inaugurale di Enrico Bertossi è quello di «una forza politica nuova che lavorerà a mani nude, senza grandi mezzi e senza distribuire poltrone». Corsi e ricorsi della politica della seconda Repubblica nel lancio dell'ennesimo laboratorio di centro, l'Api di Francesco Rutelli e Bruno Tabacchi. Anche Bertossi è un ex Dc e un ex assessore, tecnico, della giunta Illy. Ma è il primo, da presidente del Centro studi Friuli Futuro, a farsi avanti, ad aderire esplicitamente al progetto, a salire sul palco. Non è un'assemblea fondativa, non ancora, ma una chiamata per apprendere e poi approfondire il progetto. In sala oltre 200 persone.

Roberto Molinaro e Alessandro Tesolat sono gli esponenti dell'Udc che studiano il possibile alleato,



IL RITORNO Enrico Bertossi

c'è Michelangelo Agrusti, gli altri volti noti sono quelli degli industriali Adriano Luci e Giovanni Fantoni e del presidente degli artigiani friulani Carlo Faleschini. Parla di «prospettive per la gente», Bertossi. Chiarisce che il progetto dell'Api è altro dalla politica urlata e dal «fuoco di sbarramento post-elettorale contro chi ha vinto democraticamente». Non pone il nuovo soggetto contro alcuno «ma a favore del dialogo, delle proposte costruttive, del ragio-

CASA MODERATA

«Dobbiamo colmare un vuoto politico e togliere Pdl e Pd dall'abbraccio degli estremisti»

namento». Rimpiange le alleanze di Dc e Pci «con partiti moderati di centro e non, come oggi, con le ali estreme». Di certo, sottolinea, il bipolarismo è fallito, con la vergogna di un sistema elettorale che consente alle segreterie di nominare i parlamentari». E dunque va riempito un vuoto, «la mancanza di un grande centro politico moderato e rassicurante, capace di togliere Pdl e Pd dall'abbraccio degli estremismi».

Di qui il percorso con

l'Api, «nucleo promotore di un'ampia e coerente aggregazione democratica, liberale, popolare e riformatrice». In Friuli Venezia Giulia, dove l'innovazione di Illy e delle liste civiche «è stata spazzata via da un voto politico nazionale», prosegue l'ex assessore regionale, «si dovrà guardare all'autonomismo non nostalgico e a movimenti e persone provenienti da storie diverse ma convergenti».

Ma un nuovo partito serve davvero? «Se la costituente di centro di Casini fosse partita da subito come una grande casa comune, si sarebbe potuto sperare di creare in poco tempo questo grande centro. La scelta un po' miope dell'Udc di cambiare solo il nome al partito costringe a dar vita a un movimento diverso e più aggregante». In questo processo, garantisce Bertossi, l'Api avrà una funzione «molto rilevante».

Marco Ballico

Scontro sulla sanità Audizione con Kotic

TRIESTE Si terrà venerdì la seduta della terza commissione consiliare richiesta con urgenza dal Pd. In quell'occasione l'assessore Vladimir Kotic illustrerà le intenzioni della giunta sul piano sociosanitario. «Chiederemo a Kotic quali sono le determinazioni della giunta in quanto riteniamo che il dibattito debba trasferirsi dalle pagine dei giornali ad una sede competente ed istituzionale» anticipa il consigliere del Pd, Sergio Lupieri. Per Isidoro Gottardo, coordinatore regionale del Pdl, «la commissione è il momento istituzionale di sintesi su cui tutte le osservazioni e le proposte di modifica vengono formulate». Ma il piano «non è da rifare»: «Va portato senza ritardi a compimento migliorato in tutte le parti dove è necessario. L'assessore Kotic ha tutto il nostro leale sostegno per il difficile compito che deve svolgere». Intanto l'Anci, in una nota, assicura la volontà dei Comuni di «rispondere in modo propositivo all'invito rivolto dal presidente Tondo per partecipare responsabilmente alla definizione e attuazione del Piano sociosanitario» e definirà entro breve un documento che verrà inviato a Tondo, a Kotic, alla commissione e ai capigruppo. Preoccupazione invece viene espressa dalla Uil che, attraverso il responsabile regionale sanità, Fernando Della Ricca, e il segretario Uil Fpl, Luciano Bressan, afferma di essere «pronta a valutare delle azioni che mettano l'assessore Kotic di fronte alle sue responsabilità». (r.u.)

TRIESTE Metti nelle mani di uno chef coreano, di un danese, di un francese e di un americano il miglior pesce della Laguna di Grado e Venezia, la pregiata rosa di Gorizia, la brovada, la pasta di salame friulano e attendi qualche minuto. Cosa succederà? Se l'incontro è tra i cuochi migliori del mondo e gli ingredienti migliori della terra friulana, l'innovazione del sapore è garantita. Innovazione nel rispetto della natura scoperta dal lato "raw" - crudo, selvaggio ed ecologico - della cucina. Si è aperta con la dimostrazione in una supertecnologica cucina Electrolux professionale, la tre giorni di "Cook it Raw", manifestazione che fino a domenica porta



AI FORNELLI Chef in azione a "Cook it raw"

il gotha della cucina internazionale e i giornalisti della stampa specializzata in regione. La porta a pescare nella laguna di Grado, alla festa del maiale, alla ricerca di erbe selvatiche, a visitare la rara e preziosa rosa di Gorizia e ad assaporare i vini del Collio, «perfetto simbolo della cucina raw», dice Alessandro Porcelli, triestino trapiantato da dieci anni in Danimarca, regista della manifestazione con la sua società di comunicazione Nordic Gourmet Tour.

Per far scoprire i tanti significati della cucina raw - il primo evento "prototipo" si è tenuto nel 2009 in Danimarca - Porcelli ha scelto il Friuli Venezia Giulia e le sue eccellenze: i vini del Collio e la tecnologia di Electrolux che, con la gamma di prodotti "green spirit" ad alto contenuto innovativo e bassissimi consumi ed emissioni, è leader nella produzione di elettrodomestici ecosostenibili per i professionisti della ristorazione e dell'ospitalità.

Nella sede di Pordenone si è così aperta la tre giorni - partner anche la Regione, Nespresso e Acqua San Pellegrino - che avrà per protagonisti 13 chef provenienti da Francia, Spagna, Brasile, Italia, Usa, Giappone, Svezia, Danimarca, Olanda. Nel frigo preparato da Electrolux, una lista di ingredienti a sorpresa, ma tutti rigorosamente made in Friuli Venezia Giulia, per sperimentare nuove ricette "raw". In pochi minuti sono nate le capesante in-

naffiate da succo di radichio e mandarino dell'ecclettico danese René Redzepi, che ha portato il ristorante Noma di Copenhagen al terzo posto tra i World's 50 best restaurants ma anche i ravioli di rapa, ripieni di canocce (cicale di mare) e pasta di salame, con guarnizioni di radichio e brovada di Claude Bosi del prestigioso Ibisus di Londra. E ancora gamberi della laguna di Grado in un letto di puntarelle e verdure amare dell'americano Da-

niel Patterson, meravigliato di fronte a un pesce «mai visto prima». Il cuoco coreano Dave Chang, del Momofuku di New York (31esimo posto nella classifica dei 50 migliori ristoranti del mondo), ha scelto canocce, cannolicchi e verdure amare e li ha innaffiati in un dashi (brodo normalmente di pesce) per l'occasione fatto con prosciutto essiccato. La dimostrazione di ieri è stato solo l'inizio della kermesse. Gli chef sfodereranno le loro "padelle" migliori domenica sera nella cena che si terrà nelle cantine di Villa Russiz. Un appuntamento per cinquanta palati selezionati: 13 portate, ognuna preparata da uno chef diverso e accompagnata dai vini del Collio. (m. mi)

DALLA LAGUNA DI GRADO A VILLA RUSSIZ, PARTE LA MANIFESTAZIONE "COOK IT RAW"

Sfida tra chef a colpi di "canoce" alla coreana e brovada di Londra

Tredici cuochi tra i più quotati al mondo si cimentano ai fornelli con i prodotti tipici del Friuli Venezia Giulia sino a domenica

IL GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE CREATO IN ITALIA

Nasce il Gect, Gorizia e Nova Gorica più vicine

Romoli: «Giornata storica. Ma non parliamo di Comune unico». Brulc: «Migliorerà la collaborazione»

Ferriera, incontro Tondo-Dipiazza sulla riconversione

TRIESTE Accelerare il protocollo d'intesa per la riconversione della Ferriera, anche tenendo conto dell'iter autorizzativo per la centrale termoelettrica da 400 MW che la Lucchini Energia si è impegnata a realizzare e che dovrà consentire la riconversione di parte del personale risultante dalla chiusura dello stabilimento di Servola.

E' l'indicazione che il presidente della Regione, Renzo Tondo, ha espresso ieri nell'incontro con il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e l'assessore regionale all'Ambiente Elio De Anna, presenti funzionari della direzione regionale competente e dell'Arpa. L'incontro è servito a verificare le iniziative regionali in attuazione del protocollo d'intesa dell'aprile 2009, che prevede la riconversione dello stabilimento siderurgico per migliorare la vivibilità nell'abitato di Servola.

In questo senso Tondo ha chiesto all'Arpa di proseguire nel monitoraggio dell'aria, orientando però i controlli su eventuali picchi di emissioni onde conoscere tali valori e non solo quelli, più "diluiti", rapportati all'intero anno. Tondo ha inoltre chiesto che vengano convocate le conferenze dei servizi per stabilire le modalità di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale, il cui procedimento è già stato avviato dalla Regione su richiesta del Comune di Trieste.

Il sindaco Dipiazza si è detto soddisfatto di quanto concordato con la Regione, in vista della risoluzione del problema da un punto di vista ambientale ma anche occupazionale, posto che lo stabilimento di servola dà lavoro a 500 addetti, oltre all'indotto.

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA «Definire storico questo momento non è un'esagerazione. Il Gect (Gruppo europeo di cooperazione territoriale) fra Gorizia e Nova Gorica è il primo realizzato in Italia e in Slovenia e rappresenta il momento più alto di cooperazione dell'Unione europea». Non ha dubbi Gerhard Pfanzelter, segretario generale dell'Ince. Da ieri mattina si è data più concretezza alla collaborazione transfrontaliera con la costituzione del Gect: i sindaci di Gorizia Ettore Romoli e di Nova Gorica Mirko Brulc hanno voluto convocare una conferenza stampa congiunta all'indomani dell'approvazione (all'unanimità) delle due delibere-fotocopia da parte dei rispettivi Consigli comunali. Il segretario generale ha evidenziato la grande soddisfazione dell'iniziativa Centroeuropea, la più antica organizzazione internazionale presente in Regione, per essere stata la prima istituzione a proporre ai Comuni di Gorizia e Nova Gorica l'adozione di questo strumento europeo nell'ambito del Progetto Adria A, Interreg Italia-Slovenia.

«Questo è un avvenimento eccezionale - le parole di Romoli -. Per la prima volta i Comuni di Gorizia, Nova Gorica e San Pietro Vertojba



La riunione per la firma del progetto Gect fra Romoli e Brulc (foto Bumbaca)

hanno scelto uno strumento di cooperazione di grande valenza europea. Si passerà da una fase volontaristica, quasi artigianale di collaborazione ad uno strumento riconosciuto dall'Unione europea. La presenza dell'ambasciatore dell'Ince lo dimostra».

Negli interventi dei due sindaci è subito emersa una sfumatura. Entrambi innegabilmente soddisfatti, entrambi attenti a esaltare (Brulc) o prendere le distanze (Romoli) dalla collaborazione transfrontaliera portata avanti dall'amministrazione comunale precedente di Gorizia.

Mentre per Romoli il Gect costituisce una svol-

ta nella cooperazione all'insegna della concretezza (nel senso che si passa dai brindisi e le feste ai progetti reali), per Brulc è l'occasione per implementare l'importante lavoro portato avanti con le amministrazioni Valenti e Brancati.

Non solo. Il sindaco di Gorizia ha voluto chiarire («per dissipare un equivoco», le sue parole) che «Gorizia, Nova Gorica e San Pietro non diventeranno «un unico Comune. La sovranità continuerà ad essere delle tre municipalità. Vero è che è stato messo in piedi uno strumento sovranazionale che ci permetterà di dare più concretezza alla collaborazione transfrontaliera».

Manca un ultimo passaggio. Il Consiglio comunale di San Pietro Vertojba approverà la delibera l'11 febbraio: a garantirlo il consigliere comunale di quella municipalità Zdenko Sibav.

All'incontro di ieri mattina ha preso parte anche il vicepresidente di Informest Silvia Acerbi: ha ricordato il grande lavoro svolto dall'Agenzia.

DOPO NOVE MESI

Droga, carabinieri indagati Indagini chiuse a Monfalcone

I militari sono accusati di aver adottato metodi illeciti in alcune operazioni

MONFALCONE Chiuse le indagini per l'inchiesta che, nell'aprile scorso, aveva di fatto quasi decapitato la Compagnia dei carabinieri di Monfalcone, con gli arresti domiciliari nei confronti del maresciallo Domenico Monagheddu, 40 anni, che allora guidava il Nucleo operativo radiomobile. Nell'indagine erano stati coinvolti altri quattro militari e anche alcune persone orbitanti attorno al mondo degli stupefacenti. Il procedimento è legato ai "metodi" adottati nella gestione di alcune operazioni antidroga, relativi a episodi diversi. Assieme al maresciallo del Norm, attualmente in regime di libertà, l'inchiesta aveva coinvolto, tra gli altri 4 militari, anche il vicecomandante della Compagnia cittadina, il tenente Antonio Di Paolo. Tutti indagati a piede libero, a vario titolo, e già trasferiti ad altre sedi.

Le ipotesi di accusa sarebbero riconducibili a calunnia e minacce per commettere un reato, ma anche con aggravanti l'abuso e il falso in atti d'ufficio. Il procedimento ha quindi chiamato in causa almeno tredici persone. Il pubblico ministero della Procura della Repubblica di Gorizia, Marco Panzeri, titolare dell'inchiesta, ha notificato alcuni giorni fa la comunicazione della chiusura delle indagini, che hanno riguardato anche l'esecuzione di due incidenti probatori.

L'inchiesta aveva preso avvio nei primi giorni dell'aprile scorso, in seguito alla denuncia al Comando provinciale da parte di un 21enne operaio tossicodipendente, Bruno Esposito, utilizzato come collaboratore dei carabinieri di Monfalcone, che aveva fatto riferimento proprio ai "metodi" usati da questi ultimi. Al centro dell'inchiesta era così finito il personale della Compagnia cittadina, in ordine a presunte irregolarità inquadrabili nella pratica investigativa.

CHIESTA UN'ESTENSIONE DELL'ORARIO DI APERTURA

Grado riapre la vertenza per il pronto soccorso

GRADO Nell'imminenza dell'approvazione del nuovo piano sanitario regionale, Grado riapre la vertenza relativa al pronto soccorso che in base alla normativa regionale del febbraio 2000 dovrebbe essere aperto 24 ore su 24 tutto l'anno; invece funziona con questi orari un mese o poco più durante l'estate. La delibera del 2000 era stata adottata, unitamente a tante altre prescrizioni in parte mai attuate, quale compensazione per l'avvenuta chiusura dell'ospedale gradese nel 1994 all'epoca di Fasola assessore regionale (in precedenza già nel 1985 era stata chiusa Chirurgia). «L'apertura del pronto soccorso (così era previsto anche se poi è stato inopinatamente trasformato in punto di primo soccorso, ndr) è il nostro obiettivo primario», afferma il sindaco Silvana Olivetto.

E l'assessore comunale alla Sanità Giorgio Laus aggiunge: «Proprio mercoledì abbiamo sollecitato fortemente la Regione, nell'ambito di un incontro di preparazione a un tavolo di lavoro su Grado con la partecipazione dell'assessore Kosic e del nuovo responsabile della sanità isontina, ad aprire il punto di primo soccorso 24 ore su 24 almeno da giugno a settembre». Sulla questione interviene anche il Comitato per l'ospedale di Grado che chiede invece tassativamente, come previsto dalla delibera regionale, l'apertura del pronto soccorso 24 ore su 24 per tutto l'anno. «Attila non è riuscito a distruggere Grado - afferma il Comitato - ma i pubblici amministratori Biasutti, Renzulli, Brancati e Fasola, nomi che purtroppo rimangono nella storia negativa di Grado, sono riusciti a cancellare completamente le strutture sanitarie dell'Isola d'Oro, ovviamente col beneplacito dei politici locali, anche quelli che finivano di difendere l'ospedale gradese».

LA POPOLAZIONE SFIORA QUOTA TRENTAMILA

Monfalcone, abitanti come Gorizia. E 14 su 100 sono stranieri

In un anno gli immigrati nella città dei cantieri sono aumentati dell'11,5%. Uno su tre proviene dal Bangladesh

di LAURA BLASICH

MONFALCONE Monfalcone rimane stabile sotto il profilo demografico quanto a numeri, ma non a composizione. La città a fine 2009 si ritrova con 28.043 residenti ufficiali, cioè iscritti all'anagrafe, contro i 28.035 di un anno prima, ma ancora più "straniera". Al 31 dicembre gli immigrati, comunitari ed extracomunitari, abitanti a Monfalcone sono risultati 4.096, pari al 14,61% del totale della popolazione, con un ulteriore incremento dell'11,5% rispetto la fine del 2008, quando gli stranieri erano 3.673, pari al 13% dei residenti. Oltre un terzo degli stranieri (1.437 per la precisione, il 5,12% del totale dei residenti in città) parla bengalese, un altro quarto arriva dall'ex Jugoslavia, ma a Monfalcone sono presenti cittadini di 74 nazionalità diverse, che vanno dagli Stati Uniti all'Iran, dall'Islanda alla Cambogia. Se, almeno stando ai dati dell'anagrafe, il numero di residenti è più o meno sempre quello e gli stranieri aumentano, di fatto significa che gli italiani



Una riunione di residenti stranieri a Monfalcone

stanno abbandonando Monfalcone, a iniziare dal centro, spostandosi nei paesi limitrofi. Le dinamiche dell'aumento della presenza di cittadini originaria dei Paesi dell'Ue o extracomunitari nella città dei cantieri, primo polo di attrazione dell'immigrazione finora, nel corso del 2009 si sono però in parte modificate. La crisi economica già nel 2008 ha iniziato a colpire du-

ramente il settore dell'edilizia, ora in pratica quasi fermo, in cui sono impiegati lavoratori provenienti dall'ex Jugoslavia e dall'Albania. Il "buco produttivo" creatosi nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone per il mancato arrivo di nuove commesse in tempo utile per agganciarle al portafoglio ordini esistente sta creando ripercussioni sull'appalto, che non parla so-

lo bangladesi, anzi. Molti lavoratori croati sono presenti nella fase di prefabbricazione e costruzione a terra, aree in cui lo scarico di lavoro si sta già facendo sentire. Rispetto al 31 ottobre del 2009 i numeri degli immigrati dai Paesi dell'ex Jugoslavia sono quindi in calo, anche se per ora ancora molto contenuto, ma che potrebbe comunque indicare il trend dei flussi migratori per i prossimi mesi. A fine ottobre i croati erano 406, ma a fine dicembre erano scesi a 401, i macedoni erano 373 passati poi a 370, i serbi erano 177 ora sono 175. Le comunità bosniache e romena sembrano invece sostanzialmente stabili rispettivamente con 333 e 370 componenti, come quella albanese che conta 139 appartenenti. La comunità più consistente rimane comunque appunto sempre quella del Bangladesh con 1.437 componenti, aumentati ancora rispetto fine ottobre, quand'erano 1.420. Ma comunque, sommando transfertisti e immigrati, Monfalcone raggiunge quota 35 mila presenze, raggiungendo anagraficamente il capoluogo Gorizia.

Signor Jackpot,
che fa di bello?

Cresce!

Oggi il Jackpot più alto del mondo è

€ 127.700.000

Corri a giocare in tutte le ricevitorie Sisal o su www.superenalotto.it

SuperEnalotto

Gioca oggi. Diventa milionario.



ULTIMA
SETTIMANA

DOPPI SALDI, DOPPI RISPARMI

+ IL 2° RIVESTIMENTO IN REGALO!



~~1.180€~~ ~~590€~~ **531€**

LISTINO METÀ PREZZO DOPPIO SALDO

Protea sofà 3 posti in tessuto, a **531€** anziché 1.180€.

Le espressioni della qualità poltronsofà.

- sofà realizzati a mano in Italia da esperti artigiani e tappezzieri.
- in tessuto completamente sfoderabile e lavabile. • struttura garantita fino al 2025.

I sofà poltronsofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronsofà

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3



~~1.180€~~ ~~590€~~ **531€**

LISTINO METÀ PREZZO DOPPIO SALDO

Basilico sofà 3 posti in tessuto, a **531€** anziché 1.180€.

~~1.980€~~ ~~990€~~ **792€**

LISTINO METÀ PREZZO DOPPIO SALDO

Vite divano 3 posti IN VERA PELLE, a **792€** anziché 1.980€.

~~1.557€~~ ~~1.246€~~ **1.122€**

LISTINO SCONTO 20% DOPPIO SALDO

Piretro sofà 3 posti in tessuto, a **1.122€** anziché 1.557€.

~~1.580€~~ ~~790€~~ **711€**

LISTINO METÀ PREZZO DOPPIO SALDO

Limonella sofà 3 posti in tessuto, a **711€** anziché 1.580€.

~~2.271€~~ ~~1.590€~~ **1.431€**

LISTINO SCONTO 30% DOPPIO SALDO

Peperoncino sofà angolare in tessuto, a **1.431€** anziché 2.271€.

~~2.557€~~ ~~2.046€~~ **1.842€**

LISTINO SCONTO 20% DOPPIO SALDO

Margherita sofà angolare in tessuto, a **1.842€** anziché 2.557€.

Numero Verde 800 900 600 - poltronsofa.com

APERTO LA DOMENICA

poltronsofà

BENVENUTO IN UN MONDO TUTTO TUO

Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale. Comunicazione effettuata ai comuni di competenza. Offerta valida sui modelli esposti, disponibilità e dettagli da verificare in negozio. I cuscini arredo non sono compresi nel prezzo dei sofà. Il 2° rivestimento potrà essere scelto tra i 187 esclusivi tessuti della collezione Glamour.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. GORIZIA:

corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750. La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **3**

RISTORANTE sulle rive con annesso magazzino soppalcato 60 mq posteggio esterno tavoli impianto a norma privato affitta solo con referenze documentabili, esclusivamente su appuntamento. Tel. fax 040421518. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 91/277 n. 303). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AIRTECHSERVICE seleziona agenti per vendita impianti di condizionamento-riscaldamento-fotovoltaici in Fvg. Inviare curriculum info@airtechservice.it

AZIENDA termotecnica ricerca manutentore impianti termici di provata esperienza. Telefonare 10-12 allo 040828080.

BOFROST per sviluppo commerciale, amplia il proprio organico ricercando personale ambossesi a Gorizia, Trieste e province. Supporto organizzativo, formazione, affiancamento. Chiama Bofrost 0481484138. **IMPORTANTE** studio notarile ricerca impiegata/o esperta/o pratiche immobiliari con comprovata capacità di redazione domande decreti tavolari e intavolazione piani di frazionamento tavolare si ricerca altresì impiegata/o esperta/o pratiche successorie gradito curriculum vitae. Scrivere f. posta Trieste centrale c.i. AJ7683527. (A00)

PIZZERIA cerca urgentemente pizzaiolo con esperienza lavorativa (forno a legna). Tel. 040412164, 040212067. (A182)

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 **6**

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5p Distinctive, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, anno 2005, 62.000 km, nero metallizzato, perfetta, garanzia, euro 10.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv S. Wagon, anno 2006, grigio met, full optional, aziendale, garanzia 12 mesi, euro 15.900,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA Gt 1.9 Jtd-M 150cv, anno 2005, nero met, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 47.000 km, perfette condizioni, garanzia, euro 12.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

AUDI A2 Comfort 1.4 2002 109.000 Blu met c. lega, clima automatico Concinnitas tel 040307710. (A00)

AUDI A3 1800 T Quattro 150 hp 5 porte ottime condizioni full optional. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv Quattro 2003 128.000 blu met c. lega 17, Sound Syst, specchi rib, pn.neve Concinnitas tel 040307710.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro met, clima, abs, a. bag, fendi, serv., garanzia 12 mesi, euro 5.800 Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. **FIAT** Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 Gr. Met Clima Servosterzo CD Cinghie Concinnitas tel 040307710.

Continua in 26.a pagina

Scopri tutte le novità su www.despar.it

FINO A

1000
PRODOTTI
FIRMATI
DESPAR

FINO AL 7 FEBBRAIO

Latte Fresco
Alta Qualità
DESPAR
1 L1000 PRODOTTI
FIRMATI DESPAR
-20%

~~1,14~~
0,90
al pz.

Pollo a Busto
Passo dopo Passo
DESPAR*

*LA CARNE È IN OFFERTA NEI PUNTI VENDITA RIVOLTI A RISTORANTI

1000 PRODOTTI
FIRMATI DESPAR
-20%BANCO SURGELATI
Piselli Fini Surgelati
DESPAR 1 kg1000 PRODOTTI
FIRMATI DESPAR
-20%

~~2,99~~
2,38
al pz.

Pasta di Semola
DESPAR formati
tradizionali 500 g1000 PRODOTTI
FIRMATI DESPAR
-20%

~~0,59~~
0,47
al pz.

1000 PRODOTTI
FIRMATI DESPAR
-20%

Detersivo
Liquido
Lavatrice
DESPAR 3 L
~~4,45~~
3,56
al pz.

DESPAR



EUROSPAR



INTERSPAR





Oggi alle 17 nell'aula magna del liceo Galilei il magistrato Antonio Ingoria della Procura di Palermo presenterà il suo libro "C'era una volta l'intercettazione".



Il Comune presenterà lunedì alle 11 alla Risiera le celebrazioni del "Giorno della Memoria". Il Coro partigiano Tomazic invita

L'incontro è organizzato dall'associazione Libera e dal sindacato di polizia Siulp in collaborazione con i vertici dell'istituto scolastico.

i cittadini alla Fiaccolata per la memoria, pace e convivenza martedì con ritrovo alle 17 nel piazzale antistante lo stadio Grezar.

OBIETTIVO
di Santo Fazio

SICUREZZA

IMPIANTI ANTIFURTO e VIDEOSORVEGLIANZA
Viale d'Annunzio 29/1 B - Trieste
Tel./Fax 040 3499072 - Cell. 334 9515759
www.obiettivosicurezza-ts.it - info@obiettivosicurezza-ts.it

Villa Tarabocchia come era prima della guerra: l'edificio fu costruito negli anni Venti, affacciato sullo squero di Lussinpiccolo

di MADDALENA REBECCA

Umiliata e scippata due volte: nel marzo del '48 per mano delle autorità jugoslave, e all'inizio del 2002 - ferita che brucia ancora di più perché inferta da chi avrebbe dovuto tutelarla - a opera del ministero degli Esteri italiano. E la storia, amara e ingloriosa, di villa Tarabocchia. Un gioiello liberty affacciato sullo squero di Lussinpiccolo costruito negli anni Venti dal capitano Eustachio e in seguito sottratto - non una, ma appunto due volte - ai legittimi proprietari: i Luzzatto Fegiz, esponenti di una delle più prestigiose dinastie della borghesia intellettuale triestina.

Dopo la guerra, infatti, la splendida palazzina venne requisita dal regime di Tito, venduta a una cittadina croata e, infine, acquistata dalla Farnesina. Non però per restituirla alla figlia del capitano Eustachio - Ivetta Tarabocchia, moglie di Pierpaolo Luzzatto Fegiz -, bensì per trasformarla in sede della Comunità italiana. Il tutto disattendendo gli accordi assunti, anche per iscritto, con la legittima proprietaria.

PARADOSSO «Una vicenda che ha del paradossale - tuona Alice Luzzatto Fegiz mentre, seduta sul divano di velluto della sua casa triestina in via Rossetti, mostra le foto in bianco e nero dei genitori affacciati sul terrazzo della residenza di Lussino - Prima abbiamo pagato i debiti di guerra all'Italia con le nostre case ottenendo in cambio solo indenizzi risibili, visto che per villa Tarabocchia ci sono stati assegnati meno di 30 milioni di lire. Poi siamo stati costretti ad assistere a uno sfregio ulteriore: con i nostri soldi il ministero degli Esteri ha riaccomprato dagli "usurpatori" croati la proprietà che ci apparteneva di diritto. Oltre il danno, quindi, la beffa».

LE ORIGINI La villa contesa sorge su un terreno acquistato nel 1926 da Eustachio Tarabocchia al prezzo di 35 mila lire. Cifra ben più modesta rispetto a quella sborsata complessivamente per costruire la palazzina: 280 mila lire. Il risultato però, come provano le foto d'epoca custodite nei ricchissimi archivi di via Rossetti, ripagò pienamente della spesa. In via degli Squeri 22 il capitano, la moglie Iva Martinoli e i figli Nino e Ivetta avevano a disposizione un molo privato, un posto al coperto per la barca, un ampio piazzale davanti all'ingresso e una decina tra saloni e stanze da letto, compresa quella degli sposi ricavata in una suggestiva torretta. «Io sono nata proprio lì, in una di quelle camere ospitate in mansarda - racconta Alice



Villa Tarabocchia in una veduta dal mare così com'è oggi: l'immobile è stato acquistato poco tempo fa dal nostro ministero degli Esteri

rò la signora è rimasta intestataria della casa anche dopo la dissoluzione della Jugoslavia e la nascita della Croazia».

LA FARNESINA Le speranze di Ivetta Martinoli di rientrare in possesso del bene confiscato si riaccesero solo qualche anno dopo. Nel 2001, per caso, la figlia del capitano Eustachio venne a sapere che villa Perla era stata messa in vendita dalla "proprietaria" croata al prezzo di 800 mila euro. A farsi avanti per l'acquisto fu l'Università popolare che, per conto del ministero degli Esteri, contattò Ivetta manifestandole l'intenzione del ministero di trasformare l'immobile in sede della Comunità italiana. «In quell'occasione mia madre firmò una scrittura privata ponendo delle precise condizioni - chiarisce la figlia - Avrebbe rinunciato alla restituzione della villa a patto che venissero riservate a lei e ai suoi eredi, per sempre, due stanze più servizio da utilizzare per i mesi estivi. Una richiesta precisa e vincolante che il ministero, però, ha disatteso su tutta la linea». Non solo Ivetta e i suoi figli non si videro assegnare gli spazi richiesti, ma vennero addirittura tenuti all'oscuro della trattativa. Solo in seguito, e per puro caso, seppero infatti che l'affare era andato in porto e che la villa era stata acquistata dalla Farnesina per 675 mila euro.

ROMA. LA GRANDE DELUSIONE Da quel momento iniziarono gli estenuanti tentativi di Alice di ottenere udienza, e giustizia, dai rappresentanti del ministero. Dalle lettere al console generale d'Italia a Fiume Pietro-santo agli incontri con i funzionari romani fino ai contatti con ex ambasciatori come il ministro Moky Onori, la figlia di Ivetta - morta nel 2007 a 94 anni - batté ogni strada per veder rispettati i diritti di famiglia. «Questi sforzi però non hanno portato ad alcun risultato. La villa è stata intestata all'Unione italiana di Fiume e data in comodato alla Comunità dei lussignani che intende ristrutturarla per insediarvi poi la sede. Ma di questa vicenda così scandalosa qualcuno deve rispondere. Non tanto in Croazia, Paese che a mio giudizio non dovrebbe entrare nell'Unione europea, quanto in Italia. Il governo - conclude amara Alice Luzzatto Fegiz che ora non esclude di intentare causa contro l'esecutivo - ha calpestato i nostri diritti e si è comportato in modo tanto irrispettoso perché, per secoli, noi italiani del Quarnero siamo stati gente pacifica. E questo è stato l'errore: avremmo dovuto fare le barricate davanti a palazzo Chigi da subito. Se ci fossimo imbottiti di tritolo sicuramente qualcuno ci avrebbe dato ascolto».

UN PASSO DEL CELEBRE LIBRO

«Da Zabodaski narro il fascino della vita ma anche le sue fatiche»

Lo dice subito Alice Luzzatto Fegiz: Villa Tarabocchia le sta sì a cuore, ma non è il suo "posto delle fragole". «Quello - spiega - si trova a Zabodaski», la piccola baia dell'isola di Lussino che compare anche nella biografia scritta dal padre Pierpaolo.



Pierpaolo Luzzatto Fegiz

«Alla fine di una traversata - scrive l'economista nelle "Lettere da Zabodaski" - il capitano della nave deve presentare alle autorità il libro di bordo. Dopo aver attraversato quattro quinti di un secolo, nessuno mi obbliga a raccontare ciò che ho visto e ho fatto; ma una voce interna mi dice che farei bene a scrivere questo resoconto, e che l'esser nato col secolo quasi mi impone di fungere da cronista della mia generazione, ormai molto assottigliata. Anche il fatto di aver tenuto un diario per sessant'anni, e di essere quindi in grado di descrivere persone ed eventi come li vedevo da contemporaneo e non deformati dal tempo, può giustificare la compilazione di un libro di memorie (...)». «Vent'anni dopo la fine della seconda guerra mondiale avevo ritrovato le lettere mandate a mia madre tra il 1943 e il 1945. Scrivendo da Zabodaski, appunto, cercavo di narrare la vita, piena di fascino, ma anche di fatiche, e di rischi, della mia famigliola. "Non dirmi", scriveva l'amico Diego da Castro, "che si tratta di cose private (...). Tu non racconti la tua vita, ma la storia di una famiglia borghese in cui molti riconosceranno loro stessi"».

Luzzatto Fegiz -. Conservo però pochi ricordi della villa: l'ho lasciata in tenerissima età per non farvi più ritorno».

LO SCIPPO Nella casa di Lussino la famiglia Tarabocchia visse unita poco più di dieci anni. Nel 1941 morì Eustachio e, tre anni dopo, passò a miglior vita anche Iva Martinoli. Eredi universali vennero nominati i figli della coppia: Nino, celibe e senza figli, e Ivetta, sposata con il triestino Pierpaolo Luzzatto Fegiz. Al momento della morte della mamma, quindi, Ivetta era cittadina italiana e residente a Trieste. Un particolare che ha reso ancora più traumatico e inaccettabile lo scippo consumato a guerra finita. Nel marzo '48, infatti, la villa fu "pre-

sa in consegna" dalle autorità jugoslave e divenne sede della Milicija, la polizia titina. E mentre la metà della casa intestata a Nino, dichiarato "nemico del popolo" venne confiscata, la metà intestata alla sorella fu nazionalizzata. «Un'evidente violazio-

ne al Trattato di Pace - sottolinea Alice - visto che l'articolo 9 disponeva espressamente che i beni dei cittadini italiani non residenti permanentemente nei territori ceduti dovessero essere rispettati».

LA MOGLIE DEL DENTISTA Dopo l'allontana-



Alice Luzzatto Fegiz (foto Bruni)

CONSUMATI NAVIGATORI E FONDATORI DELLA DOXA

La saga di una grande famiglia triestina

Risalgono addirittura al 1400 le prime notizie dei Luzzatto Fegitz (la t cadrà solo dal secondo dopoguerra). Famiglia di origine askhenazita, che ha espresso armatori, capitani, artisti, avvocati, economisti. Come Pierpaolo, economista e fondatore, nel 1946, a Milano, della Doxa, lo storico Istituto per le ricerche statistiche e l'analisi dell'opinione pubblica che, da cinquant'anni, raccoglie i pareri e i pensieri degli italiani sui più importanti snodi sociali del Paese (uno dei primi "test" fu il referendum istituzionale tra monarchia e repubblica).

Di grande spessore anche la figura della moglie Ivetta Martinoli, discendente di una grande famiglia di armatori lussignani e considerata una delle ultime testimonie del '900 triestino. Donna forte e di carattere, tennista e velista di valore, maestra al timone, ha trasmesso ai figli e ai molti nipoti la passione per la vela e per il mare.

Dall'unione di Pierpaolo Luzzatto Fegiz e Ivetta Martinoli sono nati quattro figli: Alice e Mario, noti giornalisti (la prima alla Rai, il secondo al Corriere della Sera), Marina, attiva per anni nell'istituto

demoscopico di famiglia e nel settore del turismo). Il quarto figlio, colpito poco dopo la nascita da una lesione al cervello, morì nel 1969 a soli trent'anni.

Cuore della vita della "saga" dei Luzzatto Fegiz è la villa di via Rossetti, che conserva memoria di antenati tanto illustri. In quella casa, che l'anno scorso ha festeggiato i 100 anni di vita e di storia, è passato anche uno squattrinato James Joyce, chiamato a dare lezione di inglese a Maria Margherita, figlia dell'avvocato Giuseppe Luzzatto e della apprezzata pittrice Alice Fegiz.



Una veduta del centro storico di Sebenico

ti e la sorella hanno respinto ritenendo la somma «irrisoria e offensiva».

La sentenza del Tribunale di Venezia, che potrebbe dare il la a una pioggia di azioni legali, ha stabilito come detto la

di beni e proprietà a Sebenico. Città non inclusa nell'ex zona B, ma rientrante nel novero dei territori ceduti. E quindi collegabile alla legge 137 del 2001.

La sentenza è destinata

ad avere forte riscontro tra gli esuli, non solo per l'ammontare del risarcimento ma perché si tratta di una decisione che potrebbe aprire una nuova strada verso il riconoscimento di un risarcimento aggiornato.

Non può certo definirsi aggiornato, invece, il risarcimento che il ministero delle Finanze ha inviato nelle ultime settimane a Sergio Carciotti, profugo da Umago. Una lettera raccomandata annunciava il risarcimento, ma per una casetta sul mare vici-



La casa reclamata dai Carciotti: vi abitò il fratello di Tudjman

Indennizzi, a chi un milione a chi 2mila euro

Il caso di una famiglia di Sebenico e quello della casetta dove abitò anche il fratello di Tudjman

no a San Lorenzo di Daila, e un terreno agricolo di ottomila metri quadrati con 90 ulivi e 450 viti, il Governo ha liquidato 2.146,39 euro. La casa tra l'altro venne abitata anni fa dal fratello dell'allora presidente croato Franjo Tudjman.

Carciotti ha pensato a un errore di battitura, ma poi ha scoperto che a lui e a sua sorella Liliana spettavano rispettivamente 834,71 euro, mentre a una nipote erano stati destinati 476,97 euro. Nella stessa lettera veniva sottoline-

ato che la somma di 2.146,39 euro è collegata alla valutazione, riferita al 1938, di lire 12.950 per la casetta e in lire 7.830 per il terreno, effettuata dall'Ufficio tecnico erariale.

Superata la rabbia e lo sconcerto, Liliana e Sergio Carciotti hanno preso carta e penna e hanno scritto al ministero delle Finanze, Dipartimento del Tesoro: «Riteniamo che la somma proposita di euro 2.146,39 sia irrisoria e offensiva: copre a malapena le spese sostenute in questi lunghi anni. Respingiamo l'attuale elemosina offertaci dallo Stato italiano e rimaniamo in attesa di ulteriori sviluppi per un congruo e definitivo risarcimento. Con amarezza».

LA STRATEGIA APPROVATA DAL COMITATO PORTUALE

Piastra logistica, l'Authority fa un mutuo da 70 milioni

Manovra per aggirare i ritardi del Cipe e poter bandire la gara con tutti i 135 milioni a disposizione



Una seduta del Consiglio comunale

CONSIGLIO COMUNALE

Sulli commemora Craxi e l'aula si svuota

Stoccata di Bandelli a Piero Camber:

«Lui non doveva uscire»

È giovedì sera, è un Consiglio comunale dove il piatto forte non regala susulti: la ratifica dell'Accordo di programma sul Silos passa all'unanimità. Lo scossone arriva invece quando l'almirantiano Bruno Sulli evoca lo spirito del socialista Craxi, «l'uomo di governo che per primo cominciò a sdoganare il Movimento sociale». Ma a quel punto tre quarti di Consiglio si svuota. Restano dentro ovviamente quelli del Gruppo Sulli, cioè i quattro *Bandelli boys*, il presidente d'aula Sergio Pacor più i due del Gruppo misto Paolo Di Tora e Alessandro Minisini, l'aennino Bruno Rossetti e il verde Alfredo Racovelli. Non c'entra la paura dei fantasmi - nella stessa seduta Pacor da presidente del Consiglio e i due figli della Dc Marco Tencelli e lo stesso Minisini ricordano Sergio Coloni, e nessuno osa muoversi - e non c'entrano nemmeno clamorose pulsioni a prendere la distanza dal capo del Psi che fu. Perché, allora? Tutti, esclusi quelli che in aula ci rimangono, intendono infatti prendere le distanze da quello che bocciano come «un atto che svilisce le commemorazioni per Craxi», per dirla alla Piero Camber da Fi/PdL, «che le strumentalizza», per dirla alla Fabio Omero dal Pd, «perché non ci risulta che Sulli venga dal Psi come Craxi a differenza di Minisini e Tencelli che vengono dallo stesso partito dell'onorevole Coloni», per dirla alla Angela Brandi da An/PdL. «Erammo d'accordo col presidente Pacor che avrebbe fatto lui una commemorazione istituzionale, proprio per evitare interventi fuori luogo, e invece prima della seduta ci ha comunicato che Sulli aveva chiesto di intervenire e che non poteva negare la parola a chi la chiedeva, così noi dell'opposizione e la Lega siamo usciti», spiega Omero. Dopo la commemorazione di Pacor se ne sono andati anche quelli del centrodestra. «È stato un atteggiamento irraggiungibile verso Craxi - tuona l'ex assessore Franco Bandelli da leader spirituale del Gruppo Sulli - mi chiedo con quale stato d'animo sia uscito Piero Camber. Sa che molte delle fortune politiche della sua famiglia sono legate al famoso accordo Psi-Lista, suo fratello Giulio è in Parlamento da 23 anni. Ma non ce l'ho con Giulio, bensì con Piero». Piero (Camber) che gli ribatte secco: «Che dire se non auguri, auguri, auguri, ne ha proprio tanto bisogno». (pi.ra.)

di SILVIO MARANZANA

Anche se non arriveranno i soldi del Cipe, i lavori per la realizzazione della Piattaforma logistica, un moderno e ampio terminal multipurpose tra lo Scalo Legnami e la Ferriera di Servola, partiranno comunque nel giro di 6-8 mesi. Il Comitato portuale ieri ha rotto gli indugi approvando l'accensione da parte dell'Authority di un mutuo di 70 milioni di euro che, aggiunti agli 81 già a disposizione, copriranno ampiamente il fabbisogno dei 135 milioni necessari per il primo lotto dell'infrastruttura indispensabile per lo sviluppo dello scalo. La disponibilità dell'intera somma, secondo quanto ribadito ieri al termine della seduta dal presidente Claudio Boniciolli e dal segretario generale Martino Conticelli, permetterà finalmente di bandire la gara, «anticipando il finanziamento - hanno aggiunto - che comunque attendiamo per i prossimi mesi». Nemmeno questa soluzione d'emergenza comunque sarà rapidissima dal momento che per lo stesso mutuo dovrà essere fatta una gara tra gli istituti di credito.

La linea scelta dall'Authority è stata ancora una volta contestata dal



Una riunione del Comitato portuale

presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti che si è astenuto, ma ha voluto poi sottolineare di non averlo fatto con spirito polemico, bensì in base a esigenze pressanti e concrete. «Si vogliono dirottare tutti questi soldi sulla Piattaforma logistica - ha sostenuto Paoletti - ma la gara non potrà comunque essere bandita perché per farlo è obbligatorio avere a disposizione tutta la cifra: non solo questi 135 milioni, ma anche gli ul-

teriori 200 del secondo lotto. Così facendo dunque si ingessa il porto di Trieste, mentre sarebbe stato molto più opportuno impiegare questi denari per opere più urgenti e molto più utili agli operatori dello scalo». E ha fatto l'esempio del raddoppio del Molo Settimo che permetterebbe di portare la capacità annua fino a un milione e 300 mila teu, mentre già il sistema ferroviario è in grado di sopportare il trasporto di un milione e

ROMA

Anche la seduta di giovedì scorso si è conclusa senza assegnazioni per Trieste

ASTENUTO

Paoletti non vota: «Impossibile partire se non si hanno anche i soldi del secondo lotto»

100 mila teu, e invece il terminal l'anno scorso si è fermato a 276 mila. Lo stesso terminalista, Pierluigi Maneschi avrebbe inoltre già assicurato un proprio intervento diretto con 80 milioni di euro. Un'altra astensione è giunta dal sindacalista della Uiltrasporti Gianpiero Fanigliulo: «Ritengo che una deliberazione di questo genere - ha spiegato - non dovesse passare attraverso il Comitato portuale, ma essere un'autonoma decisio-

ne dell'Authority e poi concordo con Paoletti sul fatto che è assurdo spacciare la Piattaforma logistica come la chiave di volta dello sviluppo del porto che invece ha altre esigenze più pressanti e attuali». Favorevoli tutti gli altri, a cominciare dallo stesso assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi che però aveva chiesto e ottenuto l'emendamento che vincoli i soldi sulla Piattaforma.

«Consideriamo il mutuo come un anticipo sul finanziamento che arriverà», ha affermato Boniciolli pur palesando fastidio per il fatto che era stato riferito all'Authority che i soldi sarebbero finalmente giunti dal Cipe giovedì a seguito di una seduta che poi si è invece svolta ieri, ma senza assegnare nulla a Trieste. «Noi potremo partire - ha specificato Conticelli, tentando di dissipare altri timori - anche in assenza dell'Accordo di programma sulle bonifiche in base a una specifica intesa già raggiunta con il Ministero dell'Ambiente e che ha quantificato in 40 milioni i soldi necessari per la bonifica dell'area e la realizzazione delle casse di colmata su cui verrà realizzata la Piattaforma. Anche questi soldi dovremo anticiparli con risorse nostre».

INIZIATIVA DI PAOLETTI

La Regione spiega agli operatori i tagli di bilancio

Una riunione ai massimi livelli sul porto, ma a porte chiuse e senza alcun rappresentante dell'Authority portuale. Si è protratta per oltre due ore ieri pomeriggio convocata dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti. Gli assessori regionali ai Trasporti Riccardo Riccardi e alle Finanze Sandra Savino hanno spiegato i tagli dei finanziamenti al porto che si sostanziano secondo quanto hanno illustrato in 900 mila euro e non in 5 milioni 400 mila euro come denunciato da Boniciolli. Ad ascoltarli alcuni dei principali operatori dello scalo triestino tra cui Pierluigi Maneschi, Federico Pacorini, Walter Preprost (Gruppo Gavio), il presidente degli agenti marittimi Edoardo Filipecci e quello degli spedizionieri Guido Valenzin. Riccardi non ha mancato di esporre i suoi motivi di dissenso nei confronti delle ultime esternazioni di Boniciolli.

«La Regione ha fatto fin troppo per il porto di Trieste - ha affermato Maneschi, proprietario della società che gestisce il Molo Settimo e presidente di Italia Marittima, secondo quanto è trapelato dalla porta chiusa - ma lo ha fatto male perché ogni stan-



Antonio Paoletti

ziamento dovrebbe essere finalizzato al raggiungimento di uno specifico risultato». Poi è stato particolarmente drastico sullo stato attuale della scala: «Vi sono delle specie di musei: un museo in Porto Vecchio, un museo ferroviario a Campo Marzio, il museo dei traghetti sul Molo Quarto». Pacorini ha lamentato che i canoni di concessione sono quattro volte più alti rispetto ad altri porti. «Per lo Scalo Legnami - ha specificato - l'Authority ci ha chiesto una cifra fuori del mondo». Fabio Dominici responsabile di una società di brokeraggio e casa di spedizioni ha riferito che non più tardi di ieri un traffico dalla Slovacchia e dalla Repubblica ceca gli è stato soffiato da Capodistria a causa delle tariffe ferroviarie inferiori. Molte nel complesso le lamentele nei confronti di Capodistria agevolata per tariffe e costo del lavoro inferiori, riduzioni fiscali e interventi finanziari dello Stato.

Per tentare di risolvere alcuni problemi del porto la Camera di commercio si è proposta come campo neutro dove aprire un tavolo al quale inviterebbe gli operatori, la Regione e l'Authority portuale. La reazione di quest'ultima però è ancora tutta da verificare. (s.m.)

«Alpe Adria non è proprietà di Boniciolli»

L'assessore regionale Riccardi: «È solo uno dei tre soci»

L'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Riccardo Riccardi ha presentato l'emendamento che ha permesso l'approvazione della delibera per il mutuo da 70 milioni all'interno però di un Comitato portuale particolarmente turbolento. Non sono mancati gli scambi di battute con il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli che nei giorni scorsi aveva accusato la Regione di forti tagli che strozzerebbero il porto e in particolare la società Alpe Adria che gestisce i collegamenti ferroviari.

Assessore ci sono stati gli opportuni chiarimenti con Boniciolli?

L'amarezza rimane perché i dati sono stati esposti in modo sbagliato e strumentale. Boniciolli ha parlato di un taglio

del 70 per cento dei finanziamenti che non esiste da nessuna parte. Ecco i dati veri: la giunta Illy nell'ultimo anno di mandato aveva stanziato per il porto 1.371.000 euro, l'anno scorso la giunta Tondo 2.100.000 euro, quest'anno 1.200.000, ma confidiamo di tornare ai livelli del 2008. Inoltre

«L'amministrazione non può indebitarsi per calmierare i costi dei traffici»

per politiche legate all'incentivazione dei traffici 1.500.000 del 2008 diventi 2.850.000 nel 2009 e 1.400.000 quest'anno. Ho aiutato e sono stato al fianco di Boniciolli per risolvere casi spinosi come quelli dello Scalo Legnami, del Terminal di Ferneti, delle cariche di Alpe Adria. Se pensa che me ne stia zitto a subire attacchi immotivati si sbaglia di grosso, così come è fuori strada se ritiene che la Regione debba in-



Riccardo Riccardi, assessore regionale alle Infrastrutture e ai trasporti

debitarsi per calmierare i costi dei traffici.

Ma la situazione di Alpe Adria rischia di farsi realmente critica?

Boniciolli non può trattare Alpe Adria come una sua proprietà. E semplicemente uno dei tre soci assieme a noi e alle Ferrovie. Se si comporta in

questo modo rischia di perdere anche l'amministratore delegato che gli abbiamo lasciato nominare. Ho convocato per lunedì il presidente di Alpe Adria ed esamineremo la situazione della società. Come si fa a dire che tutto rischia di crollare nel momento in cui si può an-

dare in banca a chiedere un mutuo di 70 milioni come si è deciso di fare questa mattina?

Ma cosa non andava in quella delibera?

L'Authority portuale pretendeva un voto dal Comitato senza specificare in quale modo quei 70 milioni sarebbero stati spesi, a vantaggio di quali infrastrutture. È stato per questo che ho chiesto che venissero veicolati a favore della Piattaforma logistica, il che non significa che sia venuta meno la fiducia nei confronti del Governo e del Cipe per il relativo stanziamento.

La conflittualità è destinata a continuare?

Mi auguro che si ritornerà alla normalità, ma ciò non potrà accadere se Boniciolli continuerà con questi metodi, fornendo dati sbagliati sui finanziamenti regionali e facendo strani ragionamenti su supposti favoritismi a favore dei porti di Monfalcone e di Porto Nogaro. (s.m.)

CARNELUTTI: 20 AUTO NUOVE AL PREZZO DI KM ZERO*



FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

Usato valutato a condizioni Quattroruote • Una promozione Carnelutti limitata a

Sabato 23 e Domenica 24 Gennaio

Esempio di finanziamento a tasso zero con assicurazione furto e incendio inclusa:

10.000 € in 48 rate, tan 0% taeg 2,82%, rata mensile 250,89 €.

Offerta riferita, in caso di permuta o rottamazione, ad un numero limitato di autovetture tra i seguenti modelli: 600 - G Punto - Punto Evo Punto Classic - Lancia Ypsilon - Lancia Musa

* (sconto pari all'importo dell'iva)

carnelutti
concessionarie di fiducia

CONCESSIONARIA FIAT E LANCIA A TRIESTE.

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2. Tel. 040 232371 • www.carneluttiauto.it





GLISPOSI

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

Continua la tradizione del matrimonio nella stagione della natura che si rinnova

“Sì”! E' un giorno speciale

Anche se con il mutare dei tempi e delle mode i cambiamenti sono costanti ancorché impercettibili, le consuetudini dell'intramontabile rito nuziale si basano sempre su norme ben codificate del galateo. Una delle regole più ferree da rispettare riguarda per esempio l'arrivo in chiesa della sposa, che deve essere sempre l'ultima a entrare, ovviamente accompagnata dal padre (o da chi ne fa le veci) che la sosterrà al braccio sinistro. Lo sposo sarà già lì ad attenderla (è entrato qualche minuto prima dell'orario prefissato, al braccio della madre). Oltre a questa formula classica di ingresso è ammessa, anzi sta sempre più prendendo piede, la creazione di un vero e proprio corteo nuziale aperto da paggetti e damigelle, seguiti da parenti e amici.

Con il mutare dei tempi la cerimonia nuziale cambia impercettibilmente, ma le consuetudini del rito sono sempre regolate dalle norme del galateo



La disposizione degli sposi e degli invitati in chiesa prevede che lo sposo con i suoi genitori, parenti e amici si dispongano a destra, mentre la sposa con

i suoi parenti e invitati si sistemeranno nella parte sinistra. Per giungere alla chiesa si utilizza in genere un'automobile "di rappresentanza", a meno che,

per stupire gli invitati, non si opti per mezzi "alternativi" che vanno dalla carrozza d'epoca trainata da cavalli all'elicottero. Molte coppie scelgono di sposarsi solo con il rito civile: anche in questo caso però vanno rispettate le regole base del galateo, a partire dall'arrivo in Municipio che deve avvenire in perfetto orario. Lo sposo in questo caso attenderà la sposa al tavolo dell'autorità preposta alla cerimonia. Tra le norme di buon senso, una delle prime è quella che le invitate non indossino un abito di colore bianco. La moda attuale consente di scegliere raffinati abiti da cerimonia, da indossare poi in molte altre occasioni, in variegate tonalità di colore e di disegni, con un'ampia gamma di allegre fantasie floreali, con volants, ricami, balze e perline, nastri e fiori.

Pranzo nuziale



Pranzo o ricevimento costituiscono una delle fasi più importanti dell'intera giornata nuziale: luogo e servizio sono perciò fondamentali. Uno dei fattori che fanno propendere per un ristorante piuttosto che un altro al momento della scelta sono i 5 - 10 euro di differenza sul costo a persona. Se a un costo ragionevole e soprattutto comprensivo di tutti gli optional si abbina un servizio di qualità in una "location" da sogno, non ci sono dubbi. "Sono questi infatti i nostri punti vincenti", spiega Rita, titolare del ristorante Le Terrazze, collocato in uno dei posti più magici della Strada Costiera, affacciato direttamente sul golfo. Gli sposi da noi possono essere certi di avere tutto il tempo necessario dedicato all'organizzazione, seguiti personalmente dalla titolare, con lo chef che si accomoda al tavolo per la personalizzazione del menù. Non ci sono limiti d'orario, come capita in qualche ristorante che richiede di lasciare la sala entro le 18 per poter preparare la sala per il servizio della cena... Il nostro menù, continuano alle Terrazze, è fatto di piatti di qualità dove conta soprattutto la scelta delle materie prime valorizzate da lavorazioni semplici; il costo concordato comprende tutto, senza conteggio di vini e bevande. Dulcis in fundo, scegliendo Le Terrazze per il pranzo nuziale c'è in regalo la possibilità di passare la prima notte di nozze nella stessa struttura alberghiera, nella spettacolare location dell'hotel Riviera&Maximilian.



Puntare sull'acconciatura

Cerchietti, nastri e fasce: in colori pastello o impreziositi da paillettes, piume, cristalli, fiori in tessuto

La sposa 2010, secondo le tendenze moda, deve indossare il cappello più o meno sobrio, più o meno vistoso. Le acconciature sono particolarmente elaborate e i capelli, corti o lunghi (in questo caso meglio raccoglierti in eleganti chignon), ricci o lisci, con o senza frangia, devono puntare a uno stile originale. Fra gli accessori indicati a creare un'acconciatura personale ci sono cerchietti, fasce, nastri. Possono essere bianchi o in colori pastello per le spose che desiderano rimanere

nel classico, ma se non si desidera passare inosservate meglio sceglierli arricchiti da paillettes, piume, fiocchi, cristalli. Per raccogliere i capelli è indicata la fascia abbellita da fiori di tessuto o strass. Elegante e insieme modaiolo, perfetto per le spose che indossano un abito con lo strascico, è il diadema, una coroncina di cristalli, pietre preziose o strass. Molte spose dai capelli lunghi preferiscono tenerli sciolti e naturali: in questo caso può bastare qualche fiore a sostenere una ciocca qua e là. Impor-

Quando si ritorna a casa

Fra i primi compiti, ci sono i ringraziamenti

Al ritorno dal viaggio di nozze, comincia la vera e propria vita in comune, con tutte le incombenze della sistemazione dei regali e dell'organizzazione della casa. Fra i primi compiti da svolgere, senza lasciar passare troppo tempo (il galateo consiglia: massimo un mese dalle nozze) ci sono i ringraziamenti. Vanno ringraziate sia le persone che hanno partecipato alla festa sia quelle che hanno fatto un regalo o mandato i fiori o spedito un telegramma. Il biglietto che riporterà



stampati solo nome e cognome degli sposi, deve essere scritto a mano (alcune coppie li preparano prima di partire e poi li fanno spedire mentre sono in viaggio di nozze). Molto gradita una frase personale che abbia un esplicito riferimento al dono ricevuto. Da evitare rigorosamente sms ed e-mail.

tante affidarsi a un bravo hair stylist che si preoccupi di una leggera ondulazione e della cura delle chiome

che devono risultare sane e lucenti. Essere o apparire naturali spesso richiede una lunga applicazione...

Una sposa romantica che immagina le nozze come un palcoscenico sui cui essere protagonista

A Natale, si sa, fioccano i fidanzamenti. Sono numerose le fortunate che sotto l'albero, durante le Feste appena concluse, hanno trovato il tanto sognato solitario e inevitabilmente con l'anno nuovo le promesse spose iniziano la caccia all'abito. E' proprio la ricerca del vestito da sposa a dare il via ai preparativi perché, una volta scelto, il sogno ha inizio. Per aiutare le spose a destreggiarsi tra pizzi e corsetti abbiamo chiesto a Francesca Brandi Targa, titolare dell'Atelier Aimée di Trieste, di raccontarci quali sono le

ultime tendenze per questa primavera-estate 2010 prendendo spunto proprio dall'ultima collezione di Atelier Aimée Montepoleone che è stata presentata a Milano e che ora è disponibile nel negozio di Via Diaz a Trieste. "La collezione presenta un'infinità di proposte moda davvero interessanti per le spose che desiderano indossare, per il giorno delle nozze, un abito prezioso realizzato con sapienza artigianale, che sia sempre unico e mai banale, mai 'già visto', racconta Francesca. Le gonne



courtesy of Atelier Aimée Montepoleone

piuttosto vaporose esaltano le originali silhouette che ostentano dettagli davvero interessanti come i corpini ricamati con pietre colorate che riprendono i profili dei veli di tulle. Le linee vaporose si alternano con quelle più essenziali e a volte minimal come gli abiti dalla linea a sirena con seducenti décolleté. Bellissime le gonne a petali d'organza su corpetti lisci, oppure ricamati con graziosi fiorellini in tutte le nuance: dall'avorio, all'azzurro da rosa intenso al giallo per le spose più romantiche. Ricami esclusi-

vi completano la collezione dedicata non solo alle spose che amano il colore, le nuvole di tulle e il romanticismo dei fiori, ma anche alle spose sofisticate che preferiscono la preziosità e unicità dei ricami fatti a mano, le finiture sartoriali e la raffinatezza dell'avorio. Una sposa romantica, quindi, che immagina le sue nozze come un palcoscenico dove essere indiscussa protagonista, ma appartiene al mondo di oggi. Dinamica, frizzante, sa essere autoironica, ama divertirsi e non si prende troppo sul serio.

Garden Service MIRAMARE

**Noleggio piante
Addobbi per matrimoni e cerimonie
Solo qualità al giusto prezzo**

TRIESTE Strada Costiera 6/1 Tel. 040 224177 Fax 040 224378
E-mail: lmarcon@tiscali.it Siamo Aperti tutti i giorni
8.30 - 13.00 / 15.30 - 19.00 dom. e lun. 9.00 - 13.00

CHERINFOTO

Via Marconi, 30 Tel. 040 54040 www.cherinfoto.com

Matrimonio a

Le Terrazze

Ristorante

per un giorno importante da non dimenticare

- 2 ampie sale interne
- Grande terrazza estiva
- Serate a lume di candela

Ampio parcheggio

Strada Costiera, 22 - Trieste
tel. 040 2247033 - 340 8674527
www.leterrazzedelriviera.com - info@leterrazzedelriviera.com

ATELIER AIMÉE

Alta Moda Sposa
MONTENAPOLÉONE

*La Sposa più Bella
è Atelier Aimée Montepoleone*

TRIESTE • Via dell'Annunziata, 5 (ang. via Diaz) • Tel. 040.308611 • www.aimée.it

Mercedes Serie S

NUOVA Mercedes Serie E disponibile nei colori nero, blu o grigio

NUOVA Chrysler 300 C disponibile nei colori nero o grigio

Noleggio Autovetture da Cerimonia con Autista

TRIESTE - via Trento 5 > Tel. + 39 040 635062
Visione autovetture su appuntamento previo contatto telefonico

...SETTIMANA DEGLI SPOSI 9-20 FEBBRAIO

Vieni a scoprire le tue fedeli presso i nostri punti vendita

Poletto
CHIMENTO
Salvini
DonnaOro
UNOAERRE
ITALIAN JEWELLERY

Laurenti Stigliani Trieste • Largo Santorio, 4 - Tel. 040 772770
Via Ginnastica, 7 - Tel. 040 774242

LE INDAGINI SULLA RAGAZZINA CHE SI VENDEVA PER LA RICARICA DEL CELLULARE

Baby prostituta, caccia a un quarto pedofilo

Si chiamano Roberto Canciani e Giordano Vascotto i primi arrestati ora rinchiusi a Pordenone

di CLAUDIO ERNÈ

C'è un quarto adulto nella tristissima storia della ragazzina tredicenne che vendeva il proprio corpo a uomini maturi, chiedendo loro per contropartita cento euro, una ricarica del telefonino, qualche pacchetto di sigarette e un paio di bottiglie di birra.

Gli investigatori della Squadra mobile stanno lavorando a pieno ritmo per identificarlo e chiederne l'arresto, com'è già accaduto martedì scorso con Andres Ronald Avedano, l'operaio colombiano di 25 anni residente con la famiglia a Trieste e ora rinchiuso al Coroneo con l'accusa di aver abusato di una ragazzina che non ha ancora compiuto i quattordici anni. Ronald Avedano era stato raggiunto dagli investigatori all'interno dello stabilimento della Wärtzila dove lavorava

per la ditta "Re.Vas srl" di San Dorligo della Valle, specializzata in costruzioni meccaniche e fornitrice della stessa Wärtzila.

Due altri uomini, il primo di 65 anni, il secondo di 45, accusati di aver abusato della tredicenne, erano stati arrestati tra novembre e dicembre su richiesta del pm Massimo De Bortoli. Si chiamano Roberto Canciani e Giordano Vascotto e sono stati da tempo trasferiti dal carcere del Coroneo a quello di Pordenone, dove il Ministero ha istituito una sezione protetta in cui vengono rinchiusi solo coloro che sono "indagati" per reati a sfondo sessuale.

Il trasferimento è scattato poche ore dopo la conclusione dell'udienza del Tribunale del riesame che aveva respinto la richiesta di scarcerazione presentata dai rispettivi difensori, gli avvocati Lucio Calligaris e



Gianluca Brizzi. Per Roberto Canciani è già stata presentata analogia richiesta alla Corte di Cassazione: l'udienza è stata fissata e l'esito sarà noto in tempi ravvicinati.

Al Tribunale del riesame è già ricorso anche l'avvocato Sergio Mame-

li, difensore di Ronald Avedano. Entro dieci giorni sarà convocata l'udienza in cui la difesa cercherà di ottenere la liberazione dell'operaio colombiano che nell'interrogatorio davanti al presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi si è as-



Il pm Massimo De Bortoli; a sinistra un poliziotto impegnato ad analizzare una intercettazione telefonica

sunto tutte le proprie responsabilità. Non ha negato i rapporti con la tredicenne ma ha anche raccontato che la ragazza gli aveva sempre detto che stava per compiere i 17 anni. Lui le aveva creduto e quando la verità era emersa aveva interrotto

ogni rapporto, anche quelli telefonici e via web.

Va aggiunto che ora con l'entrata in vigore del pacchetto-sicurezza per gli indagati per reati sessuali non esiste più la via di mezzo o un tempo rappresentata dagli arre-

sti domiciliari. Se il caso è grave e vi sono reali ipotesi di riparazione del reato, di fuga o di inquinamento della prove, l'indagato resta obbligatoriamente in carcere. Se la risposta a queste tre domande, al contrario, è del tutto negativa, può eventualmente scattare la liberazione in attesa della conclusione del processo. Anche per Ronald Avedano, com'è già accaduto per Roberto Canciani e Giordano Vascotto, il "no" dei giudici del riesame, farebbe scattare il trasferimento del detenuto nel carcere di Pordenone.

Determinanti per l'identificazione dei tre adulti rinchiusi in cella si sono rivelate le intercettazioni telefoniche: sulla stessa falsariga si stanno muovendo gli uomini della Squadra mobile per raggiungere il quarto uomo coinvolto in questa storia di Lolite. Nel rione di San Sabba dall'inizio della scorsa

estate i vicini di casa sapevano o per lo meno sospettavano. Di certo morivano. Poi l'inchiesta ha portato in superficie anche l'informazione che la ragazzina era stata vittima del primo abuso sessuale quando frequentava la prima classe elementare e aveva appena compiuto i sette anni. I genitori molto spesso erano lontani da casa e la piccola all'epoca veniva affidata nei pomeriggi e nelle serate a questa o quella famiglia del vicinato. Secondo la Procura l'anziano ora rinchiuso in carcere non aveva avuto rispetto della sua fanciullezza. Per anni tutto era avvenuto nel totale silenzio e forse nell'omertà di qualcuno. Poi la ragazzina, sempre più chiusa nella sua solitudine, ha capito quale potere avesse il sesso e non ha avuto esitazioni. Se ne è servita sul web, ha coinvolto questi adulti che non chiedevano altro che essere coinvolti.

UN'OTTANTENNE IN PIAZZA PUECHER

Muore per un malore mentre fa la spesa

È stata fulminata da un malore mentre stava andando a fare la spesa. E morta così ieri attorno alle 9.30 un'anziana di 80 anni, A.M., le sue iniziali, fornite dai vigili urbani.

L'episodio drammatico si è verificato in piazza Puecher nei pressi del mercato di fronte a decine e decine di persone.

La donna mentre stava avvicinandosi alle bancarelle è stramazzata a terra. Alcuni passanti hanno cercato di soccorrerla. Poi è arrivata l'ambulanza del 118. Il medico ha praticato alla donna una terapia di emergenza praticandole il massaggio cardiaco. Ma il suo cuore non si è ripreso.

Dopo venti minuti i sanitari del 118 hanno dovuto fermarsi. Non c'era più nulla da fare. Sul posto sono stati presenti alcuni vigili urbani e carabinieri. Hanno bloccato l'area di intervento mentre i soccorritori tentavano l'impossibile.

SCOPERTO IL CADAVERE NEL SUO APPARTAMENTO DI VIA LUCIANI

Fulminato in casa da un'overdose

Tuttavia nell'abitazione non sono state trovate la siringa e altra droga

di CORRADO BARBACINI

I sanitari del 118 lo hanno trovato riverso sul pavimento del piccolo appartamento dove abitava da qualche tempo in via Luciani 18, uno stabile fatiscente. Si chiamava Luciano Pinto, 35 anni. Sul suo braccio destro il medico legale Fulvio Costantinides ha trovato i segni della droga. L'ipotesi è quella di una morte causata da un'overdose da sostanze oppiacee, probabilmente eroina. Tuttavia nell'appartamento che si trova al secondo piano gli investigatori della sezione narcotici della squadra mobile non hanno trovato né droga, né siringhe.

L'allarme è scattato attorno alle 2 dell'altra notte. A chiamare il 118 è stata una giovane donna convivente con Luciano Pinto. In breve è arrivata l'ambulanza. Il medico e i sanitari del 118 si sono precipitati nello stabile e sono saliti per le scale. Gli hanno subito somministrato una dose di Narcan sperando che facesse effetto. Ma il cuore di Luciano Pinto non ha reagito. La morte è avvenuta per un collasso cardiocircolatorio, attribuito appunto



Lo stabile di via Luciani in cui Pinto è stato trovato cadavere

all'ingestione della droga.

Ora le indagini della squadra mobile - coordi-

nate dal pm Lucia Baldo- vin - puntano a risalire al fornitore della dose fatale che ha ucciso l'uo-

Ubriaco fa la pipì in strada Multato dai vigili a San Giacomo

Ancora sanzioni per la pipì in strada. Una pattuglia della polizia municipale ha scorto nel pomeriggio in via dell'Industria, a San Giacomo, un ubriaco che soddisfaceva i propri bisogni per la strada, faticando a reggersi in piedi. Dopo che aveva anche infastidito dei passanti, i vigili gli hanno chiesto i documenti che lui ha rifiutato, così come non ha voluto dare il proprio nome. Il 60enne - S.M. le iniziali - è stato portato negli uffici della municipale e identificato: era già stato multato l'estate scorsa per ubriachezza.

OPERAZIONE DELLA POLSTRADA: ARRESTATI DICIASSETTE KOSOVARI

Ripulivano le macchine ferme per il pieno

Ad altri automobilisti foravano le gomme per poi far sparire i soldi

Attendevano che gli automobilisti andassero a pagare alla cassa il rifornimento di carburante e svaligiavano la vettura o il camper. Altre volte invece, dopo aver causato la foratura di una gomma, aspettavano che il malcapitato se ne accorgesse dopo qualche chilometro e con la scusa di aiutarlo ripulivano la macchina. Diciassette kosovari di etnia albanese sono stati arrestati al termine dell'«operazione Livenza» condotta dalla Polstrada di Trieste e di Udine coordinate dalla Procura della Repubblica di Venezia.

Gli indagati sono in tutto 20, 6 gli arresti in flagranza di reato e 11 le ordinanze di custodia in carcere. Il bottino ammonta a 250mila euro.

I colpi sono stati messi a segno negli ultimi mesi lun-



L'autostrada all'altezza del casello del Lisert

go l'A4 tra Trieste e Venezia e tra Tarvisio e Udine, in particolare negli autogrill. Ma nei giorni scorsi alcuni elementi della banda sono andati all'autogrill di Duino dove hanno effettuato una serie di sopralluoghi per organizzare quelle che avrebbero dovuto essere le prossime

trappole. La banda infatti aveva deciso di trasferirsi proprio a Duino dopo una serie interminabile di colpi negli altri autogrill. Ma gli agenti della Polstrada di Trieste li hanno seguiti e filmati nei loro spostamenti. Poi è arrivato da Venezia l'ordine di arresto.

Durante le indagini sono stati recuperati dagli investigatori della Stradale di Trieste gioielli per oltre 100 mila euro e altri 20mila euro in banconote straniere, oltre a telefoni cellulari e ad altri oggetti di valore. Nel mirino della banda di kosovari (che aveva la base operativa in una casa nella zona di Bibione) erano finiti soprattutto turisti stranieri provenienti dal Nord Europa. Ma anche italiani, tra i quali anche un rappresentante di gioielli originario di Napoli al quale è stata rubata con il sistema della gomma a terra la borsa contenente il campionario del valore di oltre 100mila euro. Alcuni degli indagati sono stati fermati in Italia, altri invece sono stati raggiunti da un mandato di arresto internazionale nei Paesi dove si erano rifugiati. (c.b.)

LE PELLICCERIE

MEC&GREGORY'S

COMUNICANO LA SVENDITA DI TUTTE LE COLLEZIONI DI PELLICCE PREGIATE E D'ALTA MODA PER CESSIONE

PREZZI MOLTO CONVENIENTI TRIESTE, VIA DANTE, 3

Tel. 040/639092

APERTO ANCHE
DOMENICA e LUNEDÌ

IL CASO "LA RIVOLTA"

di MADDALENA REBECCA

Criticato, seppur con toni diversi, dai più rappresentativi sindacati di polizia. E contestato persino da alcuni dei suoi più stretti collaboratori, vale a dire quei funzionari chiamati ad esserne il braccio operativo. Sembra una sorta di ammutinamento quello che sta prendendo piede in Questura contro Francesco Zonno, da un anno e mezzo in servizio a Trieste. Dai commissariati alla Mobile, dalla Digos all'Anticrimine, non c'è ufficio o reparto dove non si siano registrati malumori contro l'operato del "capo", accusato di non saper fare gruppo con i suoi uomini e di gestire l'organizzazione del lavoro in maniera non concertata. Un malcontento che, dopo aver serpeggiato a lungo in silenzio, da qualche settimana ha iniziato a fare rumore. A Trieste come a Roma.

LETTERE È arrivato infatti anche sui tavoli delle segreterie nazionali l'atto d'accusa lanciato il mese scorso da un "cartello" formato da sei sigle - Siulp, Sap, Siap, Silp, Cgil, Ugl polizia e Coisp -, per denunciare il mancato dialogo con Zonno sul piano delle relazioni interne, le continue aggregazioni tra uffici e la scelta di "spremere" il personale con richieste aggiuntive di servizi straordinari. E sono approdate al Dipartimento di pubblica sicurezza del Viminale - finendo di conseguenza, con ogni probabilità, anche all'attenzione del numero uno della Ps Antonio Manganelli -, pure le lettere spedite dall'Anfp, l'Associazione nazionale dei funzionari a cui è iscritta una dozzina di dirigenti triestini (altri cinque appartengono a sigle sindacali diverse, a fronte di un numero totale di circa trentina dirigenti). Anfp che, tra l'altro, compare tra i sottoscrittori del documento del cartello assieme all'associazione Siap.

FUNZIONARI «Come associazione - spiega il segretario provinciale Sandro Apa, a capo del compartimento di Polizia po-

A fianco il questore premia alcuni poliziotti; a destra nel suo ufficio



Difficoltà di dialogo e tensioni tra il questore e i suoi funzionari: lettere dei sindacati al Viminale

Apa (Afnp): «Divergenze sull'organizzazione del lavoro»
Giovedì scorso una riunione per tentare la ricucitura

stale e delle comunicazioni -, abbiamo riscontrato con il dottor Zonno difficoltà di comunicazione e visioni dell'organizzazione complessiva del lavoro non condivise e, in alcuni casi, anche non in linea con la tutela giuridica del ruolo del funzionario».

Dichiarazioni comprensibilmente abbottonate vista la delicatezza della situazione, che aiutano però a mettere a fuoco il vero nodo del contendere: con la gestione Zonno, i funzionari non si sentono adeguatamente motivati e tutelati. «Manca il gioco di squadra e il rispetto per il gruppo - aggiungono altri dirigenti -. Troppe volte ci siamo sentiti trattati come "guardie" tenute a rispettare ordini impartiti dall'alto e a obbedire a direttive che sanano tanto di dispetti». Una tra tutte, la circolare emessa da Zonno qualche tempo fa, poi ritirata a fronte delle proteste, che obbligava i funzionari a presentare gli atti che ri-

chiedono la firma del questore solo in una determinata fascia oraria. «Precisamente tra le 18 e le 19 - sottolineano gli iscritti all'Anfp -. Ma i dirigenti non hanno l'obbligo del rientro in ufficio al pomeriggio, salvo ovviamente in caso di necessità. Avremmo dovuto quindi fare straordinari solo per far firmare provvedimenti».

L'INCONTRO Fin qui le criticità evidenziate dai dirigenti triestini - le stesse, tra l'altro, emerse pure nelle altre questure alle quali Zonno è stato assegnato in passato, Lecce a Rimini -. Ma non meno complesso si è rivelato il rapporto con i sindacati degli altri operatori di polizia che, proprio l'altro giorno, sono stati convocati dal capo della polizia triestina per discutere di organizzazione degli uffici e gestione delle risorse umane. «In questo ultimo anno e mezzo - commenta Enrico Moscato, segretario provinciale del Coisp -

A TUTELA DEI POLIZIOTTI Una galassia di sigle

È una galassia composta e variegata quella dei sindacati delle forze di polizia. Talmente composta da rendere difficile attribuire con precisione il "peso", in termini di numero di iscritti, delle diverse sigle. Di recente, infatti, si è spaccata quella che fino a poco tempo fa era l'organizzazione più rappresentativa, il Siulp. Dalla scissione ha preso vita il Sup che, secondo il segretario triestino Dovenna, potendo contare sull'adesione di circa un quarto delle forze di polizia della provincia, può a ben diritto fregiarsi del titolo di primo sindacato di Trieste. Titolo, in realtà, contestato da altre anime dell'universo sindacale che, ricordando come non siano ancora state conteggiate tutte le iscrizioni del 2009, mettono in dubbio il primato del Sup, assegnandolo invece al Coisp.

ci sono state parecchie incomprensioni e poco dialogo con il questore, sia dal punto di vista dei rapporti sindacali che da quello dei rapporti personali e professionali con tutti gli operatori, a prescindere dal livello e dalla qualifica ricoperta. Dopo l'incontro informale di giovedì, peraltro sollecitato in precedenza dai sei sindacati del "cartello", possiamo dire di aver visto una disponibilità al confronto che apprezziamo ma che, naturalmente, auspichiamo sia seguita al più presto dai fatti». «Confidiamo che, dopo il faccia a faccia dell'altro giorno, si apra una nuova stagione nei rapporti con l'Amministrazione - aggiungono Lorenzo Tamargo del Siap e Roberto Adamo del Siulp -. La polizia attraversa un momento difficile segnato da tagli dei fondi e carenza di organico e mezzi. E, in un simile contesto, un dialogo collaborativo è indispensabile». «C'è bisogno in

particolare modo - commenta Roberto Petronio del Silp Cgil - di maggior trasparenza nelle scelte che riguardano trasferimenti e assegnazione del personale». «Un risultato - concludono Fabrizio D'Andrea del Siap e Edoardo Alessio dell'Ugl Polizia - che potrebbe essere più facilmente raggiunto grazie al nuovo corso aperto l'altro giorno».

CONTRAS Ottimismo non condiviso però dal Sup, sigla particolarmente critica verso l'operato di Zonno. «Contestiamo il metodo proposto dal questore per portare avanti le relazioni sindacali - spiega senza mezzi termini il segretario provinciale Daniele Dovenna -. I problemi non si affrontano organizzando incontri informali e collegiali, che non vincolano l'Amministrazione ad assumere impegni precisi e consentono quindi di allungare i tempi delle soluzioni. Servono invece tavoli bilaterali e incisivi».

«Dissenso espresso da una minoranza»

Zonno: credo nel gioco di squadra, la linea adottata sta dando buoni risultati»

«Parlare di dissensi e malumori mi sembra francamente spropositato. A rivolgere critiche è soltanto una minoranza che non vuole intendere la linea adottata sin qui, la quale tra l'altro sta dando buoni risultati. In ogni caso, se qualcuno ha lamenti da fare, può venire da me. Le porte del mio ufficio sono aperte a tutti».

E sorpreso e amareggiato Francesco Zonno. Sorpreso perché non si aspettava che le contestazioni potessero uscire dalla Questura e finire sulla stampa. Amareggiato di sapere che tra le accuse mosse nei suoi confronti c'è anche quella di non motivare adeguatamente i dirigenti. «Il mio sforzo è, da sempre, quello di qualificare e valorizzare i funzionari. Io stesso - spiega il questore - sono stato funzionario per anni e so quanto sia fondamentale partecipare attivamente e con soddisfazione al gioco di squadra. Fin dall'inizio quindi ho insistito su questo

tasto e, credo, con successo: la polizia a Trieste sta lavorando bene e i risultati lo confermano. Se poi ci sono soggetti che non riconoscono questo mio impegno, beh, è un altro discorso. Mi stupisce peraltro che quanti ora manifestano dissenso, non me ne abbiano mai fatto parola prima».

E le lettere dai toni non proprio amichevoli arrivate sul suo tavolo? «Un conto sono le lettere, un altro i contatti diretti e quotidiani. Parlare in generale, magari coinvolgendo la stampa, non aiuta a risolvere i problemi. Per farlo ci si deve confrontare. Esattamente come ho fatto l'altro giorno con i sindacati. Ho ottenuto il loro gradimento (fuori dal coro, come riportato a fianco, solo il Sup ndr) per la linea improntata alla trasparenza che intendo adottare. Piccoli problemi di certo esistono, qui come in ogni altro contesto - conclude il questore -. Ma ingigantire la questione mi sembra del tutto inappropriato». (m.r.)



Francesco Zonno

Ciclo combinato (l/100 km) max bz 6,1/gpl 8,1. CO₂ (g/km) max bz 145/gpl 131. Esempio di finanziamento: MiTo 1.4 78 CV Progression, prezzo listino € 14.900,00 (IPT esclusa). Anticipo 0; 36 rate da € 445,76 (compresi Prestito Protetto e SavaDna € 833,00; Spese pratica € 300,00 + bolli). TAN 0%, TAEG 2,63%. Salvo approvazione Sava. Fino al 31/01/2010.

Alfa InfoMore
00 800 2532 0000

**ALFA ROMEO MITO NINE.
BE ITALIAN. DRIVE PASSION.**

NUOVA MITO NINE:
• TETTO NERO • SEDILI IN PELLE • CERCHI IN LEGA DA 17"
• CORNICI E CALOTTE SATINATE

SU TUTTA LA GAMMA MITO TASSO 0 E ANTICIPO 0.

SABATO 23 E DOMENICA 24.

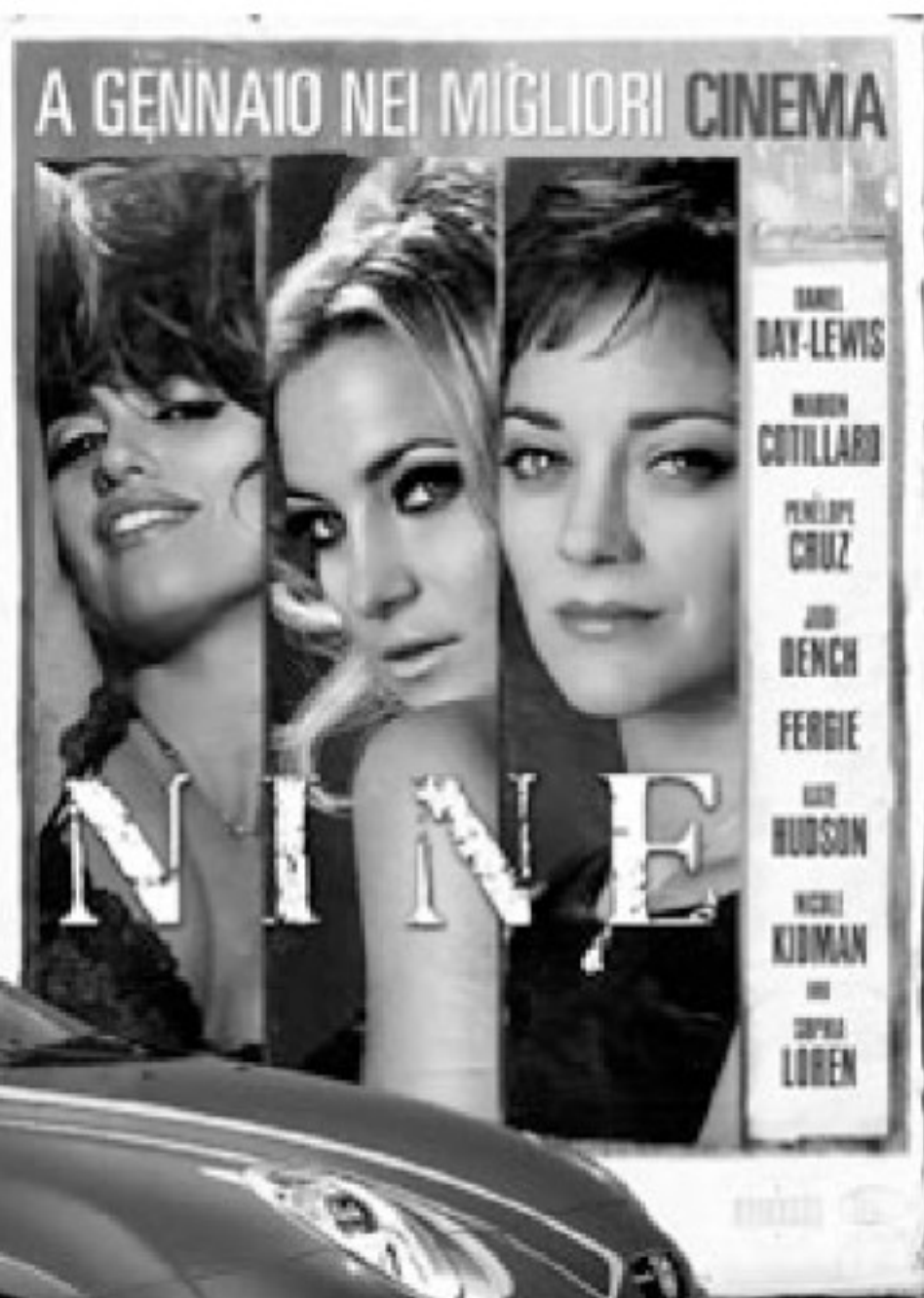
Lucioli

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911
GORIZIA - Via III Armata, 131 - Tel. 048120988

Venditore Autorizzato:

Aerre Car Srl

TRIESTE - Via San Francesco, 60 - Tel. 040637484



NUOVA
MITO MY
CON CONTENUTI ESCLUSIVI
NINE

I DIPORTISTI-FANTASMA DEL MOLO ZERO

Un marina in Porto Vecchio a prezzi stracciati

All'ormeggio le barche della società Athena, i soci pagano dai 200 ai 300 euro l'anno. «Siamo dei precursori»

di CORRADO BARBACINI

Una decina di barche tutte in fila, legate agli ormeggi. Ci sono pilotine, motoscafi, imbarcazioni anche a vela. A terra sulla banchina, sistemate sopra i supporti, ne sono depositate altre dodici. Ma questo marina non è accessibile ai comuni cittadini. Per andarci bisogna attraversare il check point del Porto Vecchio presentando il permesso o i documenti ai finanzieri e arrivare seguendo le strade piene di buche fino al Molo Zero. Lì davanti, vicino all'area Crismani, c'è l'incredibile darsena. Tanto incredibile che dopo aver letto il piano regolatore portuale in vigore fino a pochi anni fa si scopre che quell'area era stata destinata alle merci pericolose infiammabili. Insomma, un posto da cui sarebbe bene star lontani.

La scena è eloquente. Da una parte c'è il mercantile Daytona, poco oltre altre navi da trasporto. Sulla banchina una fila di camion cisterna. Ed ecco, a poche decine di metri, la fila di barche da diporto. Sulla banchina, a distinguere la zona portuale da quella diportistica, un paio di transenne e di jersey posizionati alla buona.

Eppure la società nautica sportiva Athena, che è titolare della concessione, ha ottenuto da tempo da parte dell'Autorità portuale - a fronte di un canone semestrale di 485 euro e 75 centesimi - la possibilità di mantenere vicino



Una barca a vela immatricolata a Napoli ormeggiata davanti al Molo Zero del Porto Vecchio. Sullo sfondo a pochi metri la nave Daytona.

alle navi mercantili «gli ormeggi per le unità da diporto dei propri soci» con l'obbligo ovviamente di pagare la somma pattuita. L'ultimo atto è stato firmato dall'attuale presidente della fondazione Porto Vecchio, già funzionario dell'Authority, Aldo Cuomo. Davanti a ogni barca ci sono anche le passerelle che consentono l'accesso a bordo. «Quella concessione risale a molti anni fa. Viene rinnovata di sei mesi in sei mesi», ricorda Marino Conticelli, segretario ge-

nerale del Porto. «L'aveva disposta Marino Zanetti, durante la sua presidenza», ricorda Cuomo. Dai numeri delle immatricolazioni scritte sulle fiancate dei natanti non è difficile arrivare all'identità di qualche socio. Per esempio una bellissima barca a vela risulta intestata a Loreta Duca in Cargnello, moglie dell'ingegner Fabio Cargnello. Un'altra, vicino, è targata Napoli. Per l'esattezza 3N2801D. Ecco poi una simpatica pilotina di nome Charlie. E poco più in là un paio di motoscafi

con il motore da 25 cavalli. «Non abbiamo fatto nulla di male. La nostra associazione è lì da molti anni. Tra i nostri soci, che sono una trentina, c'è anche il commendator Primo Rovis. Ha sempre ormeggiato la sua barca su queste banchine. Paghiamo regolarmente la concessione e in pratica siamo dei precursori del riuso del Porto Vecchio. Perché proprio in quest'area sorgevano i marinai. Noi insomma ci abbiamo pensato prima», dice Elio Melon, presidente della so-

cietà Athena, sindacalista dell'Acegas e appassionato di nautica da diporto. «È un posto sicurissimo», aggiunge: «Infatti non abbiamo bisogno di guardie giurate. Spesso davanti alle nostre barche ormeggiate passano poliziotti, carabinieri e finanzieri. Più sicuri di così non possiamo essere». Spiega ancora Melon: «Per entrare in Porto Vecchio (una zona doganale, ndr) occorre un permesso e gli ospiti possono accedere solo assieme ai proprietari delle barche, insomma con i soci». E i soci, appunto una

trentina, pagano fino a 200, 300 euro all'anno per una barca di otto metri, security compresa. Normalmente in un marina a Trieste si paga dai 1300-1500 euro all'anno. Ma ora non c'è più posto. «Abbiamo anche dovuto spostarci», spiega ancora Melon. Prosegue: «La nostra associazione non è mica composta da ricchi. Qui ci sono pensionati, gente che non ha grandi possibilità economiche. Non ci vedo nulla di male nell'ormeggiare la barca in porto. Infatti ce lo hanno concesso».



La fila di barche da diporto di proprietà dei soci dell'Athena ormeggiate davanti al Molo Zero in Porto Vecchio, sullo sfondo i magazzini e le gru

TAGLI E RIORGANIZZAZIONE

Siot, i sindacati proclamano lo stato di agitazione

Dato l'ultimatum all'azienda: entro lunedì una risposta altrimenti scatta lo sciopero

I lavoratori della Siot spa, società del gruppo Tal (Transalpine pipeline) hanno dichiarato lo stato di agitazione. È la prima mossa dopo un periodo di tensione seguito all'annuncio dei vertici di Ingolstadt di possibili tagli e riorganizzazioni. Formalmente lo stato di agitazione è il primo passo della procedura di sciopero, una scelta che comporterebbe la fermata dell'oleodotto transalpino e quindi l'interruzione della fornitura di petrolio greggio alle raffinerie dell'Austria e del Sud della Germania.

Una decisione che risulterebbe molto pesante soprattutto per l'Austria, le cui forniture energetiche dipendono quasi interamente dall'oleodotto triestino ma anche per Baviera e Baden Württemberg, la cui seconda via di rifornimento, la pipeline francese Spse di Marsiglia è bloccata da più di 6 mesi a causa di una rottura della tubazione e al sequestro da parte delle autorità.

Le Rsi e le rappresentanze Sindacali territo-

riali hanno già richiesto alla direzione della Siot di chiarire la posizione dell'azienda in merito al Testo di coordinamento delle Leggi n. 146/90 e 83/2000 riguardanti le "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati." Trattandosi infatti di impianto "a rischio", viste le merci che vengono manipolate bisogna capire se è richiesto comunque, sciopero o no, un presidio permanente agli impianti. I sindacati si attendono una risposta dalla dirigenza, quasi introvabile in questi giorni, entro lunedì 25 gennaio 2010 alle 12 e poi si muoveranno di conseguenza. Il precipitare degli eventi è legato alle nuove richieste aziendali che dipendono e sindacati giudicano inopportune. Se è vero, infatti, che nel 2009 il calo dei traffici di petrolio si è attestato sul - 4,5 per cento, lo è anche che si tratta di quota risibile rispetto ai crolli verificatisi in altri settori.

GIORNATA PROMOSSA DALL'ASS: DIBATTITI E DIMOSTRAZIONI

Ventimila ricoveri in meno in 10 anni

Ventimila ricoveri in meno negli ultimi dieci anni. Un numero che dà la misura di quali sono stati gli obiettivi dell'Azienda per i servizi sanitari triestina. Ma questo è solo uno dei tanti dati emersi durante la sesta Conferenza dei servizi organizzata ieri alla Stazione marittima. In calo anche il numero di triestini che si rivolgono al pronto soccorso, mentre fanno

LE ATTIVITÀ

Affollati gli stand che mettevano in vetrina i servizi e le attrezzature dell'Azienda

Nel 2010 la programmazione sarà ancora tutta incentrata nella costruzione delle reti territoriali, di sinergie tra i vari servizi offerti, oltre che nella continuazione nei rapporti con gli enti coinvolti. Nell'ampia panoramica delle attività discusse nel dibattito pubblico sono stati individuati i punti fondamentali attorno ai quali si concentrerà il lavoro nel corso dell'anno. Si va dalla riduzione del numero di minori nelle comunità allo sviluppo di centri diurni per gli anziani, da nuovi spazi per i distretti, al sostegno a progetti sull'immigrazione, con-



tro la violenza sulle donne, nelle politiche attive per la salute mentale.

Ma ieri è stata anche l'occasione per conoscere da vicino tutte le attività che l'Azienda sanitaria triestina mette in campo. Grazie agli stand allestiti nella hall della Stazione Marittima, in molti hanno voluto provare il simulatore di guida del Dipartimento dipendenze: ci si mette al volante e si vedono gli effetti sulla guida provocati dall'eccesso di alcol. Oppure le tecniche di rianimazione con gli operatori del 118. Tante le presentazioni multimediali, i video, e altre

dimostrazioni come la prenotazione di una visita al Cup o il cambio del medico di famiglia.

Particolare attenzione è stata rivolta anche alle richieste delle varie associazioni. All'Ass è stato chiesto di dare ancora maggiore visibilità ai servizi offerti, di trovare una soluzione per le visite mediche di idoneità sportiva per le persone disabili che devono rivolgersi all'ospedale di Udine.

«È solo con la collaborazione che si può immaginare un risultato di grande efficacia», ha spiegato il direttore gene-



Due immagini della Giornata che l'Azienda per i servizi sanitari ha organizzato ieri alla Stazione Marittima (foto Lasorte)

rale dell'Ass Franco Rotelli: «Il processo di aziendalizzazione è quello di aumentare l'efficienza del sistema pubblico. L'efficienza è solo un mezzo. Quello che noi cerchiamo di realizzare è il massimo di efficacia. E mai confondere - ha continuato - tra ospedale e territorio, sono due temi separati. Un buon sistema territoriale aiuta l'ospedale a raggiungere i suoi obiettivi. Il corpo non va reso silente, e ogni corpo deve recuperare la sua vitalità inserendosi nel corpo sociale, solo così si può produrre salute».

Ivana Gherbaz

DON BIZZOTTO: BISOGNA AVERE IL CORAGGIO DI OPPORSI

«Grandi opere, è un imbroglio»

dei cantieri della base: «La gente era ormai demoralizzata dalla forza con cui a Vicenza era stato imposto questo delitto ambientale - ha raccontato - ma il mio gesto, che voleva essere soltanto una testimonianza della mia contrarietà, ha risvegliato nuovamente la volontà di reagire».

Il disinteresse verso la popolazione è la colpa principale che Bizzotto imputa alla classe politica: «Due governi Berlusconi e un governo Prodi hanno portato avanti questo progetto - ha af-

fermato - senza accettare alcun tipo di replica, aggirando non soltanto le valutazioni di impatto ambientale, ma la stessa Costituzione». La base costitutiva, secondo il fondatore dei Costruttori di pace, è incompatibile con l'ordinamento della Repubblica: «Dicono che è soltanto un ampliamento - ha spiegato - mentre è una nuova base, una città nella città, e ospiterà la 163esima brigata aerotrasportata, responsabile della terribile battaglia di Faluja».

Sebbene i lavori per l'edificazione della base siano iniziati e continuano senza sosta, Albino Bizzotto rivendica il valore del dire di no: «Le cose ingiuste accadono - ha concluso - ad esempio oggi si vuole cambiare la Costituzione per risolvere i problemi di una sola persona. Bisogna avere coraggio di opporsi, così da poter dire ai propri figli "io non ho mai accettato quel soprasso": anche quando i risultati sono contro di noi, si semina per il futuro».

Giovanni Tomasin

L'INCONTRO

Il fondatore dei Beati costruttori di pace

«Il Dal Molin è come tutte le "Grandi opere": basata sulla menzogna, l'imbroglio e l'illegalità, e viene imposta raggirando la popolazione e gli enti locali». A dirlo è don Albino Bizzotto, fondatore dei Beati costruttori di pace e tra i protagonisti del movimento che si oppone alla costruzione della base militare americana a Vicenza.

In un incontro organizzato l'altra sera dai Beati costruttori di pace di Trieste, il religioso ha



Don Albino Bizzotto l'altra sera a Trieste (foto Lasorte)

spiegato il filo che unisce tutti i movimenti nati in Italia per contrastare i grandi progetti d'infrastrutture, dall'Alta velocità al Mose di Venezia: «Il nostro rapporto con la natura e con gli al-

tri paesi va ripensato - ha detto - e la crisi attualmente in corso ci sta imponendo questo cambiamento». L'agosto scorso don Albino ha condotto un lungo sciopero della fame per l'apertura

Uil Vigili del fuoco: «Serve un'etica della sicurezza»

Si è appena concluso, a Roma, l'ottavo congresso nazionale della Uil-Pa Vigili del fuoco, che ha visto la sezione dei vigili del fuoco del Friuli Venezia Giulia porsi come principale promotrice del concetto di etica della sicurezza.

Grazie anche all'esperienza maturata negli ultimi mesi del 2009 con il tavolo tecnico sui rigassificatori a Trieste - iniziativa promossa dalla stessa Uil-Pa Vigili del fuoco del Friuli Venezia Giulia, coordinata da Adriano Bevilacqua e sostenuta dal sindacato di settore a livello nazionale - è stata infatti data voce all'istanza «non solo della creazione di una normativa chiara e uniforme che vada a regolare la sicurezza antropico-ambientale - si legge in una nota - ma anche della condivisione di un'etica che ne informi con sistematicità tutte le applicazioni». Convinta che «la mancanza di un'etica della sicurezza, unita alla scarsa diffusione di una cultura della prevenzione, favorisca il proliferare di comportamenti lesivi degli interessi della collettività e sollecitata dalle recenti problematiche sollevate riguardo i progetti per impianti di approvvigionamento Gnl», la Uil Pa dei Vigili del fuoco del Friuli Venezia Giulia «si è pronunciata per promuovere non tanto una mera pratica episodica, quanto una prassi politica che rinnovi la gestione dei rischi antropici e che possa essere a salvaguardia dell'ambiente e dell'uomo».

OGGI IL PRIMO INCONTRO PUBBLICO

"Trieste giovane" debutta in politica

Quello che conta è il metodo, che consiste nel partecipare democraticamente, senza pregiudizi, alla vita politica locale. Per centrare questo obiettivo il presupposto è semplice: bisogna non aver mai avuto tessere di partiti o di movimenti. E questo il ragionamento degli appartenenti al gruppo "Trieste giovane", che oggi alle 16 nella sala Vulcania della Stazione marittima vivrà il suo primo appuntamento pubblico. «Durante il quale - ha spiegato ieri il segretario di Trieste giovane Luca Marsi - illustreremo il nostro statuto e risponderemo alle domande dei presenti».

Lo stesso Marsi e Renzo Maggiore, direttore

politico del nuovo movimento, hanno annunciato che Trieste giovane si presenterà alle prossime amministrative: «Avremo una nostra lista e un simbolo autonomo sia alle comunali che alle provinciali - hanno precisato - e non escludiamo di poter essere presenti anche alle regionali del 2013». Però «siamo diversi da tutti gli altri - hanno aggiunto i due portavoce - perché basiamo il nostro programma sui valori, quelli autentici. Sentiamo l'esigenza di far qualcosa di nuovo con un forte impegno nel sociale, in autonomia dagli schieramenti esistenti». Trieste giovane conta oggi una trentina di iscritti. (u.s.)

Bilancio, Sgonico farà lavori per un milione e 200mila euro

Precedenza all'impianto fotovoltaico al centro sportivo

di RICCARDO TOSQUES

SGONICO Interventi su opere pubbliche per oltre 1 milione 200 mila euro.

E' questa la cifra inserita nell'elenco annuale del 2010 da parte del Comune di Sgonico approvato durante l'ultima riunione del consiglio comunale. Passato con i voti favorevoli della maggioranza di centrosinistra e della Lega Nord, nonostante l'astensione della Slovenska skupnost e i voti contrari del Pdl. L'intervento economicamente più sostanzioso andrà ad interessare l'allestimento dell'impianto fotovoltaico del centro culturale sportivo di Sgonico con una spesa pari a 392 mila 625 euro. «Grazie a questo lavoro estremamente importante riusciremo a coprire con l'impianto l'80% della fonte energetica della palestra», ha commentato il sindaco Mirko Sardoc.

Altra spesa robusta verrà impiegata per la tematica della raccolta dei rifiuti. Con un finanziamento di 121 mila euro (72 mila dei quali erogati dalla Provincia) verrà messo a norma il Centro raccolta dei rifiuti posto sotto la Palestra comunale, mentre 31 mila euro verranno investiti per la creazione delle isole ecologiche da disseminare poi nelle varie frazioni del territorio: «A breve valuteremo dove partire con un progetto pilota che poi darà il via a tutto l'iter», ha spiegato il primo cittadino.

Entro il 2010 arriverà poi un nuovo scuolabus del valore di 240 mila euro acquistato grazie anche ad un contributo della Regione pari a 200 mila euro. «Da tempo avevamo necessità di rendere più moderni i nostri automezzi - ha ammesso Sardoc - e dunque ora uno dei due scuolabus verrà rottamato e sostituito da un uno di nuova generazione». Grazie al Pal verrà poi riqualificato un



Il sindaco Sardoc

pozzo nella frazione di Gabrovizza con una spesa (coperta dalla Provincia) pari a 100 mila euro. Con il terzo ed ultimo lotto di lavori (82 mila 700 euro) verrà invece riqualificata completamente l'area Frusovca, posta nella parte alta del comune.

«Questa zona era una dolinetta in pessime condizioni che grazie agli interventi apportati dal Comune è stata prima ripu-

lita, poi rimessa a nuovo con i muri di contenimento ed infine resa utile alla cittadinanza con la sistemazione di una cisterna per il recupero dell'acqua piovana». Anche gli stabili di proprietà del comune verranno rimessi a nuovo con una spesa complessiva di 66 mila 300 euro. Tra gli interventi maggiormente richiesti si annovera poi la riqualificazione del muro di sostegno del cimitero di Sgonico: «Qui investiremo con fondi proprio 62 mila euro, dopo aver già ampliato l'area nel mandato precedente». Ben 50 mila euro serviranno invece per i lavori di adeguamento degli archivi comunali per creare un nuovo sistema antincendio. Il Comune ha poi deciso di mettere mano alla sistemazione ed asfaltatura delle strade

per un totale di 30 mila euro interamente finanziati dall'avanzo di amministrazione. Due gli interventi inseriti nel capitolo sicurezza finanziato dalla Regione: 26 mila 400 euro per la videosorveglianza (saranno interessate le aree della Palestra, dell'ex Caserma Dardi e del municipio) e 20.600 euro per la creazione di nuovi punti di illuminazione pubblica. A bilancio sono stati inseriti anche 21.240 euro per il posizionamento di due nuove pensiline per la fermata dell'autobus (a Girandole e in zona Ervatti) e la sostituzione di quella esistente in centro a Borgo Grotta. Infine per un totale di 9 mila euro verranno acquistate nuove attrezzature sportive per la Palestra comunale e alcuni beni per la Protezione civile.



Il centro dell'abitato di Sgonico

Muggia, riqualificato il Rio Fugnan

Un anno di lavori e 370mila euro di spesa per mettere a posto l'alveo



Un tratto del Rio Fugnan

MUGGIA Sostituzione e riadattamento dei ponticelli di attraversamento, allargamento dell'alveo, sistemazione, stabilizzazione e consolidamento degli argini e cura del patrimonio naturalistico.

Ci sono voluti 370mila euro e un anno di lavori per la riqualificazione del Rio Fugnan, il corso d'acqua che scorre vicino ai campi sportivi di località Piasò a Muggia e che sfocia in mare vicino al parcheggio Caliterna.

L'intervento di messa in sicurezza del torrente è stata eseguita per evitare le esondazioni causate dal restringimento dell'alveo nella parte mediana del tratto che scorre in superficie e dalla presenza di due vecchi ponticelli di attraversamento.

Tali manufatti costituivano vere e proprie ostruzioni al regolare flusso delle eventuali portate di piena del corso d'acqua, che già in passato aveva creato diversi fenomeni di allagamento.

I lavori, eseguiti dal Comune di Muggia sotto delegazione amministrativa della Regione, sono stati consegnati alla ditta che ha vinto l'appalto nell'ottobre del 2008 e sono stati poi riconsegnati esattamente un anno dopo.

Alcune opere hanno, però, necessitato dei tempi tecnici per essere rese effettivamente operative. «Il prolungamento dei lavori - commenta il vicesindaco di Muggia Franco Crevatin - è stato causato dalla variazione

al progetto iniziale che prevedeva la cementificazione degli argini del tratto che scorre in superficie.

Dopo la segnalazione riguardante la presenza di un particolare tipo di felce e del gambero di fiume, abbiamo deciso di rivedere il progetto rendendolo più conforme al profilo naturalistico dell'intervento».

Per realizzare l'opera il Comune si è avvalso, infatti, dell'ingegneria naturalistica, cioè all'interno di quelle tecniche che vengono praticate per ridurre il rischio di erosione del terreno negli interventi di consolidamento attuati attraverso l'utilizzo di materiali ecocompatibili.

L'opera avrà una valenza anche formativa, co-

me sottolinea il vicesindaco Crevatin: «Il sito è frequentato, oltre che da persone che amano i percorsi naturalistici, anche dalle scolaresche di Muggia e una classe ha già visitato la zona con un esperto che ha valutato positivamente i lavori eseguiti».

«E' intendimento dell'Amministrazione - continua ancora Crevatin - coinvolgere le scuole prevedendo la loro partecipazione all'inaugurazione dell'opera».

Ci sarà, inoltre, un ulteriore sviluppo in chiave didattica dell'intervento. «Sono già in programma - ricorda l'assessore - delle visite in classe di un tecnico del Comune che illustrerà le caratteristiche tecniche dell'intervento svolto». (a.d.)

CONTROLLAVA LA SIOT Mattonaia, rimossa la centralina per l'aria

SAN DORLIGO E' stata rimossa in questi giorni la centralina mobile di Mattonaia per i rilievi dell'aria dello stabilimento della Siot. La segnalazione è giunta direttamente dal capogruppo consigliere del Pdl-Udc Roberto Drozina: «Mi auguro che faccia seguito una rapidissima posa in opera della nuova centralina fissa, come promesso dal sindaco Premolin», ha commentato l'esponente del centrodestra. L'Arpa, con alcune rilevazioni in più parti del territorio, aveva evidenziato nei mesi scorsi la presenza di idrocarburi, e il Comune in accordo con la Siot su suggerimento dell'Arpa aveva preannunciato che entro febbraio sarebbe stata introdotta la centralina fissa. (r.t.)

DOPO LA VITTORIA NELLA GARA

Comune assediato da richieste di lavoro per Castelreggio

DUINO AURISINA «Invitiamo i cittadini a pazientare: tra qualche giorno riusciremo a dare loro tutte le informazioni che desiderano».

Il vicesindaco di Duino Aurisina Massimo Romita, in accordo con il primo cittadino Giorgio Ret, lancia un appello ai concittadini che in queste ultime 48 ore hanno subissato di richieste il comune e gli esponenti della giunta, sindaco compreso, per chiedere delucidazioni ed ulteriori informazioni sul futuro di Castelreggio, dopo che l'amministrazione ha vinto la gara bandita dalla Regione per gestire quello storico tratto di arenile all'interno della baia di Sistiana.

«Stiamo ricevendo curricula da parte di cittadini, ditte e un sacco di domande alle quali purtroppo, almeno per ora, non siamo in grado ancora di dare una risposta plausibile», ha puntualizzato Romita. Lo stesso vicesindaco ha preannunciato che l'amministrazione si sta adoperando per creare una mail attraverso la quale poter ospitare tutte le richieste da parte degli interessati.

«Sino ad allora però invito i nostri cittadini ad avere pazienza». Va ricordato che l'inasuale «assalto» al municipio e agli amministratori è scaturito dopo che il Comune ha ufficializzato che la gestione di Castelreggio porterà all'occupazione di 20 addetti: 11 part time annuali (a tempo pieno d'estate) e 9 stagionali a tempo pieno. (r.t.)



Massimo Romita

» ACCORDO

TRA LE TRINCEE DEL SAN MICHELE

Sul Carso il più grande museo di guerra

TRIESTE «Si tratta di un accordo che varrà da prototipo per tutti gli interventi di tutela della memoria nel Friuli Venezia Giulia». Le parole con cui il sottosegretario alla Difesa Giuseppe Cossiga ha commentato il protocollo per la tutela delle testimonianze della Grande Guerra, firmato ieri assieme al governatore Tondo, lascia ben sperare per il futuro dei numerosi resti del conflitto che oggi si trovano anche in provincia di Trieste. Nello specifico l'accordo di ieri ha sancito il passaggio, dal ministero della Difesa alla provincia di Gorizia, della potestà d'intervento sul territorio del monte San Michele, teatro di accessi scontri durante la Grande Guerra: «I



Una trincea sul San Michele

campi di battaglia sono di pertinenza del ministero - ha spiegato Cossiga - che però è ben lieto di cedere la loro gestione agli enti locali quando, come in questo caso, questi propongano un progetto di riqualificazione di alto livello». Secondo il presidente della provincia di Gorizia Enrico Gherghetta, tra i firmatari, l'accordo è il primo passo per un percorso che farà del Carso il più grande museo bellico all'aperto del mondo: «In autunno partiranno i cantieri per la messa in sicurezza delle cannoniere del San Michele - ha detto - che ospiteranno un museo interattivo destinato ad attrarre un milione di visitatori l'anno». Le «cannoniere» sono infatti un sistema di grandi gallerie sotterranee che ospitava le batterie dell'artiglieria: il costo complessivo di questa fase del progetto è di circa cinque milioni di euro, di cui quattro stanziati dalla regione: «Il resto lo forniscono la provincia e i comuni - ha affermato Gherghetta - e serviranno anche per valorizzare le trincee circostanti». La fine dei lavori è prevista per l'autunno 2011, quando partirà il concorso per il progetto di allestimento del museo: «Questo accordo è solo l'inizio - ha ribadito Cossiga - la tutela della memoria è un obiettivo prioritario per il ministero».

Giovanni Tomasini

CONTRO LE PERPLESSITÀ DEL COMUNE

San Dorligo, i genitori vogliono cibi "bio" nelle mense

SAN DORLIGO Prosegue l'opera di divulgazione da parte del Comitato spontaneo dei genitori uniti per introdurre la mensa biologica, tipica e tradizionale nelle scuole del territorio di San Dorligo della Valle.

Nonostante le forti perplessità espresse dal primo cittadino Fulvia Premolin, in contrapposizione ai sondaggi effettuati tra i genitori residenti nel comune, dichiaratisi favorevoli al bio con oltre il 90% delle adesioni, il Comitato ha organizzato pochi giorni or sono la quarta conferenza in poche settimane. Coordinato dai consiglieri comunali Roberta Clon, Rossana Pettiroso e Dino Zappador

l'incontro svoltosi al Centro visite ha visto la partecipazione del professor Fierro di Bologna, il quale ha sottolineato con forza come «la scelta per il biologico, oltre ad essere un'ottima scelta per la salute dei nostri figli, sia primariamente una scelta di tipo culturale, che nasce dall'ascolto di quelle che sono le emergenze ecologiche ed ambientali del presente». Fierro a tale proposito ha ricordato «l'influenza aviaria, la suina, la moria delle api, tutti segnali inequivocabili che devono farci riflettere sulla incapacità dell'uomo di sapersi relazionare in modo positivo con la natura». Presente all'incontro pubblico il vicesindaco Antonio Gherginich, as-

sessore alle Attività produttive, che ha portato il saluto del Comune di San Dorligo della Valle, che ha patrocinato l'iniziativa, sponsorizzata dalla Zkb. «E' stato un incontro positivo per acculturare i cittadini sul biologico - ha spiegato l'assessore Gherginich - in un processo fondamentale soprattutto per avvicinare i bambini a questo tipo di alimentazione».

L'assessore ha poi ricordato però come «purtroppo alcune nostre aziende che prima erano bio, a causa della forte concorrenza delle aziende tradizionali, hanno dovuto cambiare regime». L'unico neo che potrebbe comportare l'adesione al bio nelle scuole di San Dorligo ha concluso

Gherginich «è il probabile aumento del costo delle mense che questo comporterebbe». La coordinatrice Roberta Clon ha colto l'occasione per invitare i numerosi presenti al prossimo appuntamento nel Centro Visite, che si terrà il 10 febbraio prossimo, sempre alle 17. In tale data il presidente dell'associazione Moisaico Paolo Albanese assieme alla conoscitrice del commercio equosolidale Silva Duda parleranno della sana alimentazione in base alla loro esperienza. In tale occasione verrà offerta ai presenti la possibilità di gustare le banane biologiche del commercio equosolidale e di conoscere ed acquistare i numerosissimi prodotti disponibili. (r.t.)

DOPO LE DECINE DI ACCERTAMENTI GIUNTE AI RESIDENTI

Tarsu a San Dorligo: il Pdl protesta, Equitalia precisa

Assegni natalità: operativi gli sportelli di Muggia

MUGGIA Sono attivi gli uffici del servizio sociale di Muggia per la presentazione della domanda di attribuzione degli assegni di natalità correlati alle nascite e alle adozioni di minori avvenute tra il 1 gennaio 2007 ed il 5 novembre 2009.

La normativa, contenuta nella finanziaria regionale, prevede che possano richiedere il contributo i cittadini comunitari residenti da almeno 3 anni sul territorio regionale. E stata introdotta una deroga, riguardante i requisiti sulla residenza e sull'attività lavorativa, per coloro che prestano servizio presso le forze armate e le forze di polizia, i coregionali all'estero ed i loro discendenti.

Tali categorie non dovranno più possedere alcun requisito particolare se non quello di residenza in regione al momento della presentazione della domanda.

L'assessore alle politiche sociali Giorgio Kosich, interpellato sull'argomento ribadisce la sua contrarietà riguardo tale normativa che esclude dal servizio gli extracomunitari e i cittadini che risiedono sul territorio da meno di 36 mesi.

Per informazioni e presentazione domande, ci si può rivolgere agli sportelli per gli interventi di sostegno al reddito del Comune di Muggia in via Dante 42, il lunedì dalle 14 alle 16.30 e dal martedì al venerdì dalle 11 alle 13.

SAN DORLIGO «Mi sembra che ci troviamo di fronte ad una situazione che manifesta come spesso succede nel nostro Comune non pochi indizi di superficialità». Il capogruppo consiliare del Pdl-Udc di San Dorligo Roberto Drozina analizza così la vicenda innescata in seguito alle dichiarazioni dei cittadini relative alla superficie dei singoli vani dei propri alloggi, ai fini dell'applicazione della Tarsu, formulate ben 12 anni or sono, contestate da Equitalia. Per ora sono stati coinvolti alcune centinaia di residenti. Ma la situazione è in continua evol-

uzione. «La prima critica che mi sento di fare riguarda il testo delle notifiche recapitate - spiega Drozina - perché sono sostanzialmente dei prestampati che danno al cittadino soltanto una generica motivazione, mentre questa deve essere puntuale e specifica, comprendendo non solo le ragioni di diritto, ma anche i presupposti del fatto ed i passaggi logici in base ai quali dall'istruttoria l'Amministrazione è passata alla decisione finale di contestare specifici elementi dichiarati dal cittadino stesso». A tale proposito Drozina ha ricordato lo Statuto del contri-

bute. L'esponente del centrodestra ha poi evidenziato un'altra «anomalia»: «I dati di superficie contestati risalgono alla fine degli anni '90: perché il Comune non ha contestato questi dati procedendo alla liquidazione del tributo sulla base di essi entro i termini e con le modalità di legge?». «Criticabile» infine, secondo il capogruppo del Pdl-Udc, l'invito formulato dall'assessore Elisabetta Sormani a rivolgersi al numero verde di Equitalia: «E' stato il Comune ad emettere l'avviso di accertamento ed esso, e non altri soggetti terzi, ha il dovere di spiegare al cittadino le procedu-

re in base alle quali le sue dichiarazioni sono state ritenute incomplete o infedeli». Intanto in una nota Equitalia precisa di essere pronta «a fornire le specifiche richieste circa le modalità di esecuzione dell'accertamento, che avviene, come da servizio concordato, mediante l'incrocio di più banche dati (Agenzia del Territorio, Catasto, banca dati Tarsu comunale, precedenti dichiarazioni dei cittadini ecc.). Ne deriva che gli esiti dell'accertamento possono presentare scostamenti dai dati reali, per incongruenze o mancanti aggiornamenti delle banche dati o per inco-

renze nelle dichiarazioni già rese dai cittadini.

Al riguardo va evidenziato che l'attività di accertamento consentirà l'aggiornamento delle banche dati attualmente in possesso del Comune, garantendo pertanto una conoscenza più approfondita dell'effettivo patrimonio immobiliare e dunque una futura più equa tassazione.

A fronte di ciò i cittadini hanno la possibilità di presentare la documentazione utile a meglio rappresentare lo stato reale dei dati, ottenendo eventualmente «rettifiche o, se del caso, annullamenti degli accertamenti eseguiti». (r.t.)

Giorno della memoria: quattro film aiuteranno a non dimenticare

Si incomincia lunedì 25 con "La Fuga degli angeli" Le scuole possono richiedere pellicole e documentari

Che all'alba del secondo decennio del ventunesimo secolo la nostra società stia dando prova d'intolleranza verso le altre culture con cui viene in contatto è sotto gli occhi di tutti. Accade per il colore della pelle, l'etnia, la lingua, l'orientamento politico oppure il credo religioso. Fatto sta che il fuoco insensato del razzismo cova gagliardo sotto le braci della cosiddetta società civile, smemorata e poco incline a imparare dagli errori e dagli orrori di un passato non tanto remoto, culminati con lo sterminio di sei milioni di ebrei nei campi di concentramento. E' stata presentata ieri mattina all'Antico Caffè Tommaseo la sesta edizione di "Per non dimenticare", la rassegna cinematografica curata dal Circolo Cinematografico Charlie Chaplin a corollario degli eventi promossi per commemorare il 27 gennaio, la Shoah, il giorno della memoria, quando nel 1945 venne liberato il campo di sterminio di Auschwitz.

Quattro date, tra il 25 e il 30 gennaio, per quattro pellicole cult dirette da registi italiani e stranieri che raccontano l'orrore dei lager, l'umiliazione dei ghetti, le persecuzioni razziali contro gli ebrei ma anche gli zingari, gli omosessuali, gli oppositori politici, e per non fare discriminazioni sul grado di diversità, malati di mente e disabili. E poiché si spera sempre che un bel giorno gli uomini riescano a coltivare il dono dell'empatia e della solidarietà, la manifestazione è rivolta soprattutto alle generazioni nate sotto il segno della globalizzazione: le proiezioni al Multikultura Center in via Valdirivo 30 del mattino (ore 9) sono per le scuole medie e superiori, mentre quelle della sera (20.30) sono aperte a tutti. «Certo è improbabile si possa ripresentare un sistema dittatoriale nazifascista - ha spiegato il presidente Marino Bergagna - però visti i razzismi riemergenti anche nel nostro paese è bene i ragazzi ne conoscano le radici».

Inaugura la rassegna lunedì 25 il film di Mark J. Harris "La fuga degli angeli", l'odissea di circa 10mila bambini divisi dalle loro famiglie e la ricerca, a guerra finita, dei parenti sopravvissuti. Il 28 gennaio, invece, è la volta del capolavoro di Vittorio De Sica "Il giardino dei Finzi-Contini", aristocratica famiglia ebraica ferrarese deportata in massa nei lager tedeschi. Ancora italiana la pellicola "Concorrenza sleale" di Ettore Scola, protagonisti un sarto milanese e un merciaio ebreo alle prese con le leggi razziali. L'ultima pellicola "Rosenstrasse" di Margarethe von Trotta è ispirata alla protesta di migliaia di donne ariane di fronte al palazzo dove erano rinchiusi i loro mariti ebrei in attesa di essere deportati.

Sempre per le scuole medie e superiori c'è inoltre la possibilità di richiedere in data da concordare la visione nelle proprie sedi di tredici film e documentari sull'argomento, appuntamento reso ancor più significativo dalla testimonianza, qualora possibile, di sopravvissuti ai campi di sterminio. Tutti gli incontri (proiezioni nelle scuole comprese) sono gratuiti. Per prenotazioni e informazioni 348.1686226 oppure charliechaplins@libero.it.

Patrizia Piccione

Le nostre email: segnalazioni@ilpiccolo.it agenda@ilpiccolo.it anniversari@ilpiccolo.it gliaddii@ilpiccolo.it i nostri fax: 040.37.33.209 040.37.33.290



Un'immagine tratta dal "Giardino dei Finzi Contini", uno dei film in programma

L'ARTISTA APRE OGGI UNA MOSTRA A SPINEA Moretti dona disegni alla Risiera

Dopo il grande successo riscosso dalla mostra "Mario Moretti. Le opere della prigionia (1943-1945)", sia nell'allestimento originario del Civico Museo della Risiera di San Sabba inaugurato il 27 gennaio 2009, sia in quello successivo presso la Chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento, appuntamento reso ancor più significativo dalla testimonianza, qualora possibile, di sopravvissuti ai campi di sterminio. Tutti gli incontri (proiezioni nelle scuole comprese) sono gratuiti. Per prenotazioni e informazioni 348.1686226 oppure charliechaplins@libero.it.

Una delle opere realizzate in prigionia da Mario Moretti

verranno presentati ufficialmente il 27 gennaio, in occasione del Giorno della Memoria. Intanto le opere dell'artista pordenonese sono pronte a incontrare il pubblico veneto. Da oggi, infatti, la mostra verrà riproposta presso l'Oratorio di Villa Simion a Spinea (VE). Promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, guidato dall'Assessore Massimo Greco, e realizzata dall'Area Cultura e dai Civici Musei di Storia e Arte diretti da Adriano Dugulin, l'esposizione è curata da Francesco Fait (curatore del Civico Museo della Risiera di San Sabba) e Anna Krekic (del Nucleo Operativo Ricerche e Progettazioni dei Civici Musei di Storia e Arte).

"Mario Moretti. Le opere della prigionia (1943-1945)" presenta al pubblico i lavori artistici

(ben 102 fra toccanti disegni, oli e acquarelli e il Diario della prigionia) realizzati dal pittore e scultore Mario Moretti (Reggio Emilia 1917 - Pordenone 2008) nell'anno e mezzo trascorso come Internato militare italiano (Imi) in tre diversi lager in Polonia e in Germania. Tali opere - che raffigurano momenti, persone e situazioni tratte dalla quotidianità del lager, gli spazi delimitati dal filo spinato, le sentinelle all'erta, i compagni di prigionia assorti in un pensiero o intenti a occupare il tempo suonando uno strumento musicale, colti nel sonno o attorno alla stufa - sono inoltre integralmente riprodotte in un raffinato catalogo pubblicato da Silvana Editoriale per conto del Comune di Trieste.

La mostra sarà visitabile a Spinea fino al 2 marzo.

E Trieste si scopre dentro una tazzina

Iniziativa promozionale di Turismo Fvg per far degustare il caffè nei locali storici

ne, aveva segnato un buon consenso. Si tratta del carnet di degustazione dal titolo "Trieste in tazzina". Qui, gli avventori, verranno trattati con tutti i riguardi: potranno assaporare non solo un caffè espresso fatto a regola d'arte, ma apprezzeranno la storia, la tradizione, la cultura e, perché no, i locali associati all'espresso. Trieste e caffè, un binomio inscindibile, capitale mediterranea dell'esotico seme, sede di istituzioni commerciali, culturali, accademiche e di scienza, tutte alla corte della preziosa nera aromatica bevanda. Per il secondo anno viene proposto al turista in visita al capoluogo regionale, un'iniziativa che, nella prima edizione, aveva segnato un buon consenso. Si tratta del carnet di degustazione dal titolo "Trieste in tazzina". Qui, gli avventori, verranno trattati con tutti i riguardi: potranno assaporare non solo un caffè espresso fatto a regola d'arte, ma apprezzeranno la storia, la tradizione, la cultura e, perché no, i locali associati all'espresso.

Trieste e caffè, un binomio inscindibile, capitale mediterranea dell'esotico seme, sede di istituzioni commerciali, culturali, accademiche e di scienza, tutte alla corte della preziosa nera aromatica bevanda. Per il secondo anno viene proposto al turista in visita al capoluogo regionale, un'iniziativa che, nella prima edizione, aveva segnato un buon consenso. Si tratta del carnet di degustazione dal titolo "Trieste in tazzina". Qui, gli avventori, verranno trattati con tutti i riguardi: potranno assaporare non solo un caffè espresso fatto a regola d'arte, ma apprezzeranno la storia, la tradizione, la cultura e, perché no, i locali associati all'espresso.

Trieste e caffè, un binomio inscindibile, capitale mediterranea dell'esotico seme, sede di istituzioni commerciali, culturali, accademiche e di scienza, tutte alla corte della preziosa nera aromatica bevanda. Per il secondo anno viene proposto al turista in visita al capoluogo regionale, un'iniziativa che, nella prima edizione, aveva segnato un buon consenso. Si tratta del carnet di degustazione dal titolo "Trieste in tazzina". Qui, gli avventori, verranno trattati con tutti i riguardi: potranno assaporare non solo un caffè espresso fatto a regola d'arte, ma apprezzeranno la storia, la tradizione, la cultura e, perché no, i locali associati all'espresso.



pubblici che hanno aderito all'iniziativa. Grazie ai tagliandi, non nominali, sarà possibile sorvegliare fino a sei tazzine, al costo totale di sei euro. Il taccuino è disponibile all'Info-

point Turismo Fvg di Trieste, di piazza Unità d'Italia, sotto il palazzo del Municipio e negli alberghi convenzionati. Sul carnet è riportato l'elenco dei locali che aderiscono al progetto,

Una delle pubblicità legate all'evento di "Trieste in tazzina"

favorendo così il percorso di degustazione preferito. L'utilizzo è estremamente semplice: ordinata la specialità proposta dal locale mostrando il carnet, il personale dell'esercizio strapperà la parte del tagliando che deve rimanere in cassa a comprova dell'avvenuta consumazione e timbrerà una casella posta in ultima pagina. Dove poter utilizzare il carnet? La mappa è estremamente chiara e li riporta dettagliatamente: Antico Caffè San Marco, Caffè Tommaseo, Harry's presso Grand Hotel Duchi d'Aosta, Savoy Lounge Bar, Caffè Stella Polare e Rex Cafè Gourmet. Ma quali le tipologie

di caffè tipiche triestine da ordinare? Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Volendo suggerire ai turisti le più richieste, citiamo il classico "nero" (espresso in tazzina) o lo stesso in versione "b" (utilizzando un apposito bicchierino di vetro), il "capo" (espresso macchiato in tazza, una specie di cappuccino milgnon) o "capo in b" (variante come il precedente in bicchierino di vetro). Una via di mezzo fra i due è il caffè "goccia" o "goccicato" (altro non è se non un espresso al quale viene aggiunta una piccola quantità di crema di latte schiumata e appoggiata sulla bevanda). Si potrà poi assaporare un "deca" (preparazione che utilizza il caffè decaffeinato le cui varianti seguono i contenitori e le misure sopra riportate). Non c'è che l'imbarazzo della scelta. Gianni Pistrini

AFFOLLATA PROIEZIONE CON DIBATTITO A CINECITY

Popieluszko, simbolo della rivoluzione polacca

vimento sindacalista che fu osteggiato dal regime comunista. La ricostruzione della sua vita parte dall'infanzia, quando vide in prima persona l'uccisione di giovani combattenti per la libertà da parte di soldati russi. Lo vediamo durante gli anni del servizio militare, durante il quale le angosce subite dai superiori non fecero altro che cementare la sua fede. Il momento chiave è quello dell'elezione a Papa di

Karol Wojtyla, che diede speranza ad una nazione dove ogni libertà era strangolata dal comunismo. Le sue prediche politico-spirituali gli attirarono tanto le antipatie del regime quanto l'amore dei bisognosi e dei dissidenti. Fino a quando venne barbaramente ucciso da parte degli uomini della polizia segreta. Alla fine della proiezione c'è stato un dibattito condotto dalla giornalista Rai Viviana Valente,

al quale hanno partecipato l'arcivescovo monsignor Giampaolo Crepaldi, il professor Roberto Spazzali e il critico cinematografico Mario De Luyk, che ha parlato del cinema polacco ai tempi del regime. «Dov'era trent'anni fa la gioventù europea?» si è quindi chiesto il professor Spazzali. «Mi ricordo cortei per il Vietnam, ma non per la Polonia. Probabilmente era una situazione della quale si preferiva parlare poco», ha sostenuto.

«Quelli dei giovani polacchi erano veri esercizi di non violenza: cortei pacifici dove non c'erano né molotov né pistole, mentre negli stessi anni in Italia si scendeva in piazza con la P38». Monsignor Crepaldi ha molto apprezzato il film. «Una straordinaria opera cinematografica, che mi ha molto coinvolto - ha detto - anche perché sono stato molte volte in Polonia e alla tomba di Popieluszko, e nel film ho visto

persone che ho conosciuto personalmente». Il film ha dato anche l'occasione di discutere del ruolo di Karol Wojtyla nella fine del regime in Polonia. Un paese dove «i cristiani hanno organizzato il sindacato e hanno mostrato le drammatiche contraddizioni del marxismo» ha sottolineato il presule. «Giovanni Paolo II ha avuto un ruolo strategico nella storia della Polonia, ma anche dell'intera Europa. Un Papa che è arrivato nel momento giusto per dare il suo contributo alla ricerca di libertà e alla speranza per il futuro» ha concluso. Giovanni Ortolani

23 GENNAIO

- IL SANTO Sant'Emerenziana
- IL GIORNO è il 23° giorno dell'anno, ne restano ancora 342
- IL SOLE Sorge alle 7.31 e tramonta alle 17.12
- LA LUNA Si leva alle 10.50 e cala alle 00.31
- IL PROVERBIO La buona società è un branco di raffinati, formato da due potenti tribù: i seccatori e i seccati.

50 ANNI FA

23 gennaio 1960 di R. Gruden

- Il locale Enpa ha in programma di potenziare la sua attività di propaganda zoolica nelle scuole e di assistenza, con visite gratuite nell'ambulatorio veterinario e interventi chirurgici a proprio carico.
- Radunati con le loro imbarcazioni davanti a piazza Unità, una rappresentanza dei pescatori con le reti da posta si è recata in municipio, per protestare contro la pesca a strascico dei chioffioti.
- Il consiglio provinciale di sanità ha deliberato l'apertura di sei nuove farmacie nella provincia. I nuovi esercizi saranno aperti a S. Dorligo della Valle, Aquilinia, Prosecco, Sistiana, Poggi S. Anna e in via Doda.
- Importante riunione per l'esame di tutti i vari progetti di valorizzazione e utilizzazione della piana delle Noghere. Fra gli altri quello di un collegamento ferroviario, che prevede il traforo del Monte d'Oro.
- Apparsi in questi giorni, in vendita presso le principali librerie, il quarto quaderno degli «Scrittori giuliani», pubblicato sotto gli auspici della Società artistica letteraria di Trieste, a cura di Marcello Fraulini.

FARMACIE

DAL 18 AL 23 GENNAIO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 14	tel. 040572015
via Costalunga 318/a	tel. 040813268
via Mazzini 1/a - Muggia	tel. 040271124
Prosecco	tel. 040225141

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia 14	
via Costalunga 318/a	
via Dante 7	
via Mazzini 1/a - Muggia	
Prosecco	tel. 040225141

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Dante 7	tel. 040630213
-------------	----------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO2) µg/m³

Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	94,6
Via Carpineto	µg/m³	76,7
Via Svevo	µg/m³	—

Valori della frazione PM10 delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	31
Via Carpineto	µg/m³	37
Via Svevo	µg/m³	—

Valori di OZONO (O3) µg/m³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	47
Monte San Pantaleone	µg/m³	66



Il dibattito al "Cinecity" dopo la proiezione



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.



Carolus Cergoly, uno degli autori scelti

MERCOLEDÌ I "FRAMMENTI DI MEMORIA"

Gli alunni della "Corsi" si trasformano in attori

Sarà rappresentato alla Sala Bartoli, mercoledì 27 gennaio alle 17.30 lo spettacolo "Frammenti di Memoria", realizzato dagli alunni della scuola media "G.Corsi", la rappresentazione, che dura all'incirca 50 minuti, è una rappresentazione drammaturgica di alcuni brani scelti da testi di autori triestini (Cergoly, Doplicher, Dedenaro, Pahor), e non (Levi, Lussu, Brecht, Quasimodo), che direttamente o indirettamente testimoniano gli eventi drammatici legati agli stermini razziali

della Seconda Guerra Mondiale. L'interpretazione, su musiche di Bregovic, Merku, Mahler, Einaudi, Pärt, Honegger, si articola in quadri scenici, in cui i ragazzi sono impegnati, individualmente e in gruppo, nel dare corpo e voce ai testi, alcuni dei quali in lingua tedesca, nelle vesti di fantasmi del passato, che riportano alla memoria degli spettatori quanto avvenuto in quegli anni. La rappresentazione prevede l'esecuzione di una semplice coreografia, due cori finali (l'uno su testo di Brecht, l'altro in lingua ebraica, su un salmo che Ennio Morricone elaborò per la colonna sonora del film "Jona che visse nella balena") e un momento recitativo accompagnato da rumori concreti, eseguiti dai ragazzi stessi in scena, con strumenti naturali (pietre, ciottoli, rami secchi, foglie secche).

Ciascuna scena prevede la proiezione sul fondo di immagini correlate ai contenuti dei testi. L'ingresso è riservato ai soli studenti e genitori.

21 ORE DELLA CITTA'

IL PICCOLO ■ SABATO 23 GENNAIO 2010



MATTINO

● AMERICAN CORNER

L'American Corner di Trieste informa che oggi continua il: «Storytime». La fiaba della settimana è «Hansel and Gretel». L'iniziativa è rivolta a bambini di età fra i 4 e i 10 anni. Una lettrice madrelingua leggerà una serie di favole e racconti in inglese. Alla fine del racconto, seguiranno delle attività ludico-creative con tutti i bambini. L'ingresso è libero per i figli dei soci. I genitori sono benvenuti. Storytime verrà proposto ogni sabato a sino al 27 marzo 2010, con orario 10-11. E richiesta la prenotazione.



POMERIGGIO

● MAGISTRATO ANTIMAFIA

Oggi alle 17 nell'aula magna del Liceo Scientifico «G. Galilei» di Trieste, il magistrato Antonio Ingroia della Procura di Palermo presenterà il suo libro «C'era una volta l'intercettazione». L'iniziativa è stata organizzata da «Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie» e dal Sulp - Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia - in collaborazione con il Liceo Scientifico «G. Galilei». Interverranno Felice Romano, segretario generale nazionale del Sulp e Francesco Antoni, magistrato del Tribunale di Trieste.

● UNIONE CIECHI

Oggi al Circolo Tomè dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di via Battisti 2, il piano, con inizio alle 16.30, pomeriggio musicale con Mara Sardi. Ingresso libero.

● ANTIPOSA ANTROPOFAGICA

Incontro e studio presso la sede via Mazzini 30, I piano, sul testo di R. Steiner: «Lo sviluppo occulto dell'uomo nelle sue quattro parti costitutive». Dalle 17.30 alle 19. Info 3397809778 - www.rudolfsteiner.com. Ingresso libero.

● ASSOCIAZIONE ITALO-AMERICANA

L'American Corner - Paolo Bearz Library, informa che oggi alle 18 nell'aula magna dell'Associazione Italo Americana sarà proiettato: «The american future: a history American Plenty». Simon Schama, storico inglese, analizza il passato degli Stati Uniti per spiegare il presente e il futuro del paese. Appuntamento con la rassegna in versione originale Friday documentary series, documentari sull'arte, la musica, la natura e la società degli Stati Uniti d'America. Ingresso libero.

● POESIA E SOLIDARIETÀ

Oggi alle 16.30 nello storico caffè San Marco incontro di poesia con Sofia Cassanelli Apostoli (Sonia) e Mirella Stor. Dopo le letture delle due autrici tutti i presenti saranno invitati a intervenire con commenti e letture dei propri testi. Ingresso libero.

ORGANIZZATO DAL GILROS

Un corso per diventare dog-sitter

Due appuntamenti legati al mondo del cane, entrambi organizzati dal «Gilros - Villaggio vacanze del cane», riservati a chi vuole superare alcune paure o per affrontare le dinamiche che regolano l'attività di «dog-sitter».



L'interno del canile Gilros, sull'altipiano triestino

La prima tappa è in programma nelle giornate del 30 e 31 gennaio (10-13, 14.30 - 17.30) nella sede dell'associazione culturale Knulp di via Madonna del Mare 7, sede della prima fase, quella teorica, per «Operatori di canile» e di «Dog-Sitter», ciclo promosso con la collaborazione di «Senzaguglioglio - Progetto di Educazione Cinofila». Questo corso per aspiranti «addetti ai lavori» vuole indicare tecniche, tempi e psicologia per un corretto approccio alle attività che governano strutture canine, supportando al meglio le figure professionali quali il veterinario o l'educatore cinofilo. Tre i moduli di studio che caratterizzano il corso. Dopo la fase teorica al Knulp, ne seguirà una pratica in canile nel mese di marzo ed una in maggio, all'insegna di un avanzato tirocinio.

L'altra proposta ideata dal Gilros riguarda i soggetti che provano forme di fobia nei confronti del cane, temendo aggressioni o confronti spesso motivati, soprattutto all'interno dell'ambiente domestico. Il corso, ancora da perfezionare nel calendario delle date, è denominato «Cinofobia - Chi ha paura del lupo cattivo?», e si prefigge anche in questo caso di coniugare delle basi di psicologia canina con fattive modalità nei riguardi

anche delle razze più a «rischio», o ritenute tali. Secondo gli organizzatori del Gilros, il corso è strutturato in chiave di stage - psicoattitudinale, indirizzato agli adulti affetti da fobie ma propeudeutico per i bambini, a cui saranno riservate delle lezioni specifiche nelle scuole materne o elementari. Anche il ciclo di «Cinofobia» si strutturerà in tre moduli, dalla teoria ai contenuti pratici sul campo, a pieno contatto e respiro con il presunto migliore amico dell'uomo. Ulteriori informazioni sul corso per «Dog Sitter» e su «Cinofobia» visitando il sito www.villaggiocanile.it. Francesco Cardella

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Fulvio Cerniani nel X anniv. (27/1) da Giorgio e fam. 50 pro Biblioteca Luca Toffolet.
- In memoria di Norina e Gastone Kermolj dalle figlie 100 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Pietro Lepore nel II anniv. (23/1) dalla moglie Maria e dalla figlia Cristina 50 pro Div. cardiologica prof. Sinagra.
- In memoria di Romano Maranzana per il compleanno (23/1) della moglie Marta 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Marcello Michelazzi nel XII anniv. (23/1) dalla moglie Franca, dai figli Roberto e Daniela, dalla nuora, dal genero e dai nipoti 40 pro Agmen.
- In memoria del caro Sergio Pison (23/1) dalla sua famiglia 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 50 pro Agmen.
- In memoria di Giovanni Vesnaver nel XVI anniv. dalla moglie Maria, figlia Liliana e fam. 20 pro Famiglia Umaghesa.
- In memoria di Ettore Viutti per il compleanno (23/1) dalle figlie 40 pro chiesa Santa Maria Maggiore, 30 pro Lega tumori Marni, 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Eddo Costantini dalla fam. Sossì 2000 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Mario Crociati dai condomini di Strada di Rozzolo 170 pro Padri cappuccini (mensa per i poveri); da Sergio, Lorenza, Sergio, Vittoria 50 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Donato Cucchini da Nella e Rudi 20 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Ottaviano Danelon da Claudio e Mara Visintini 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Salvatore Davanzo da Franzelli, Ballarin, Stock, Lepore, Marzari, Ratman 60 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Gemma Gionchetti dalla nipote Bruna e figli 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Norman Farndon da Marisa e Silvia Pauluzzi 50 pro Anshaf.
- In memoria di Carmela Maiorana da Casarsa, De Rose, Moro, Nefer della Torre, Notaro, Perich, Silli, Urizzi, Gustini 80; da Folin, Micalizzi, Nangah, Paulich, Pazzi-Sbermini, Santoni, Tinta 70 pro Ospedale Burlo Garofolo.
- In memoria di Stello Mantello da Mariuccia, Roberto e Bruno 100 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Pia e di tutti i nostri cari defunti dalla fam. Scapin 50 pro Agmen.
- In memoria di Nedda Millo da nonna Claudia 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Nedda, Giovanni e Guido Millo da Laura Paolini 100 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Aldo e Adelia Montanari dai consueci Marcello e Bruna 50 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Paolo Paolini da Laura, Alexia e Cristiano 100, da nonna Claudia 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Giorgio Petronio dalla fam. Rigutti 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Stefani Liliana da Evelina e Argia 40 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei propri cari da N.N. 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria dei propri cari defunti da Irma e Mario Paron 50 pro Frati cappuccini di Montezza.
- In memoria dei propri cari defunti dalla fam. Massimo Lucchina 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

APERTO IL BANDO

Concorso per sceneggiatori nel ricordo di Matteo Caenazzo

Lunedì 25 gennaio alle 16.30 alla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, via Filzi 14, a Trieste, nell'ambito del progetto Eastweek di Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival, sarà presentata agli studenti di cinema provenienti dall'Europa centro orientale e al pubblico presente, la prima edizione del Premio Mattador, rivolto a giovani sceneggiatori italiani e stranieri con l'obiettivo di incoraggiare i nuovi autori a scrivere soggetti e sceneggiature.

Il Premio internazionale per la sceneggiatura Mattador nasce per ricordare Matteo Caenazzo, giovane ed eclettico talento triestino scomparso prematuramente il 28 giugno 2009, che con grande attenzione e profondo entusiasmo stava indirizzando il suo futuro verso la scrittura per il cinema. Il concorso prevede due sezioni: premio Mattador alla migliore sceneggiatura (dai 16 ai 30 anni); premio Mattador al miglior soggetto (dai 16 ai 23 anni). I vincitori, selezionati da una giuria composta da professionisti del cinema e della cultura, saranno premiati con riconoscimenti in denaro e borse di studio. Il termine per la consegna degli elaborati è fissato al 15 aprile 2010. La premiazione è prevista per sabato 17 luglio 2010 nelle Sale Apollinee del teatro La Fenice.

Proprio dall'Associazione culturale Mattador, il premio vede la prestigiosa collaborazione del teatro La Fenice di Venezia, conta sul patrocinio dell'Università Ca' Foscari di Venezia, dell'Università degli studi di Trieste, del comune di Venezia e della provincia di Trieste e sul sostegno della Friuli-Venezia Giulia Film Commission, sul cui sito è consultabile la tesi di laurea di Matteo «I set cinematografici nell'esempio della Friuli-Venezia Giulia Film Commission». Interverranno: Elena Giuffrida, responsabile progetto Eastweek, Alpe Adria Cinema; Rosella Pisciotto, direttore artistico Teatro Miela, membro comitato consultivo Associazione Mattador; Giulio Kirchmayr, produttore cinematografico, socio fondatore Associazione Mattador; Andrea Magnani, sceneggiatore, membro comitato consultivo Associazione Mattador; Laura Modolo, vicepresidente Associazione Mattador.

IL 28 GENNAIO AL "LEEROY" "Sbranatori" in gara con i cheeseburger

In quanto tempo siete capaci di mangiare un panino con un hamburger? Se pensate di poter far impallidire perfino Poldo, l'amico divora-panini di Braccio di Ferro, ecco la sfida che fa per voi. Sbarca a Trieste il Campionato internazionale di «Sbranatori di cheeseburger». Ad ospitarlo il Leeroy ristopub di via Paduina, 9 a Trieste. La gara avrà luogo il 28 gennaio, e le iscrizioni sono ancora aperte. Non mancheranno certo i concorrenti, anche perché il cheeseburger è ormai diventato un piatto italiano: secondo un'indagine Doxa, infatti, sei italiani su dieci mangiano panini almeno una volta alla settimana, il 25% a giorni alterni. La singolare sfida verrà suddivisa in varie manche. Ogni battaglia sarà costituita da sei concorrenti ciascuna. Il miglior divoratore di panini di ognuna passerà alla fase successiva. Sono previste semifinali e finale. Per i finalisti si prospetta quindi un'autentica scorpacciata di cheeseburger. Per l'occasione, in omaggio a una sfida tutta di marca americana, il locale verrà arredato in stile country western.

La giuria sarà composta da professionisti e presieduta dallo chef Claudio Rosso, appartenente alla Federazione Cuochi Italiani. All'interno della serata, per allietare il pubblico tra un'abbuffata e l'altra, si alterneranno esibizioni di Zumba fitness a cura di Sandra Giò e stacchetti musicali tex-mex selezionati da un dj. Le iscrizioni sono aperte e si possono effettuare telefonicamente al 3402521492 o direttamente presso il locale.

AUGURI



MARIUCCIA Auguri di cuore per i 70 anni della dolce Raffaella, Benito, Stefano, Donatella e tutti i parenti e gli amici



RENATA A questa bellissima bambina che oggi compie 60 anni tantissimi auguri dalla sorella Lucia, parenti e amici. Continua così!



GINO Per i tuoi magnifici 80 anni tanti auguri da Lucia, Piero, Monica Rossana e da tutti i tuoi familiari e amici



BRUNO Scalati i tuoi primi 70 anni altre vette ti attendono! Auguri di cuore al «giornalaio» da tutta la famiglia



LIDIA 60 anni, un giorno speciale. Tanti auguri da chi ti vuole bene: Sergio, Cristina, Deborah e parenti tutti



TINO E anche per il mulo Tino xe rivadi i 80! Augurissimi dalla moglie Anna, figli Roberto e Loredana, Steno, Mattia, parenti e amici



ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ SABATO 23 GENNAIO 2010

REPLICA

Sulla ciclopedonale

In risposta alle segnalazioni pervenute sullo stato di manutenzione e alla fruibilità della pista ciclopedonale desidero precisare innanzitutto che il prolungarsi dei tempi di esecuzione, da molti lamentato, è stato in parte determinato dalla presenza lungo il percorso di un deposito di mezzi sequestrati dagli organi di polizia giudiziaria, che ha impegnato gli uffici preposti per un lungo periodo. Solo grazie all'intervento della Prefettura e alla collaborazione della magistratura, si è riusciti a tornare in possesso dell'area e a iniziare lo sgombero e lo smaltimento dei mezzi accumulati. Per sostenere il relativo onere finanziario si sono dovute reperire risorse straordinarie per la realizzazione dell'opera, con l'obiettivo di rivalersi su chi ha procurato il danno.

È bene precisare poi che il tratto di ciclabile che va da via Orlandini al sottopasso della strada provinciale n. 11, in località San Giuseppe della Chiusa, non è stato ancora completato e tecnicamente l'area non dovrebbe essere accessibile al pubblico. L'impossibilità da parte della ditta di vietare l'accesso nei tratti su cui le opere sono ultimate, vista la pressione esercitata dai cittadini per godere di un percorso che tutti riconoscono unico nel suo svolgersi in ambienti particolari, ha fatto sì che inopinatamente si sia inteso, da parte dei fruitori, che l'opera in questo tratto sia conclusa. Si precisa quindi che una volta ultimate le ultime lavorazioni lungo il tratto in località Campanelle, sarà onere della ditta predisporre tutti gli interventi volti a consegnare l'opera finita per il tratto in carico, facendo gli interventi di aggiustamento anche per quelle parti che oggi risultano danneggiate da vandalismi di vario tipo o dalla forza della natura.

Nell'area della stazione di partenza e del tratto che va dalla strada provinciale n.11 in località San Giuseppe della Chiusa all'ex confine di Stato in località Draga Sant'Elia, gli uffici stanno predisponendo un progetto d'intervento che consenta il ripristino della percorribilità in piena sicurezza e cioè stanno provvedendo alla completa agibilità del piazzale su cui insiste la stazione di partenza, all'eliminazione delle pozzanghere di acqua piovana nel sottopasso e al ripristino del sedime spazzato via dalla pioggia grazie al posizionamento di ulteriori canali di scolo. Quanto alla presenza di piante infestanti lungo il percorso si sta valutando, oltre all'intervento già fatto lo scorso autunno, un ulteriore con l'adozione di misure particolari.

Per quanto attiene alle preoccupazioni in merito alla futura gestione del percorso, una volta ultimati i lavori, la Provincia avvierà un'apposita conferenza dei servizi per definire con tutti i soggetti pubblici interessati un accordo di programma con il quale stabilire il riparto delle competenze e la titolarità definitiva del tracciato.

William Starc
dirigente Area servizi tecnici della Provincia

GIOVANI

Bamboccioni e ministri

Un'altra geniale trovata del nostro infaticabile ministro Brunetta: una legge anti-bamboccioni che allontani i 18enni dalla casa paterna.

Peccato che il nostro bravo ministro non abbia anche spiegato come dovrebbero mantenersi, tali bamboccioni diciottenni! Fare i clochard? I gigolo? Dormire sulle panchine dei parchi pubblici? Quale degli ultimi governi, di destra o sinistra che fossero, ha mai cercato qualche soluzione per risolvere la disoccupazione giovanile? Cos'è stato fatto, negli ultimi vent'anni (diciamo pure trent'anni)? È inutile toccare sempre il tasto dolente dei fondi che mancano, dei problemi economici, quando tutti sanno quanto sontuosamente vivano i membri del Parlamento, i ministri, e via via sempre più giù, fino ai gradini più bassi. L'Italia è certamente uno strano Paese: sono cose che tutti sanno, sull'argomento sono stati scritti articoli e perfino libri a sufficienza, eppure non si muove una foglia. Tutti si lamentano, mugugnano, eppure tutto resta come prima. Possibile che a nessuno stia a cuore il futuro dei giovani, che è

TUTTI I PUNTI CRITICI NEL TRAFFICO URBANO

«A San Luigi incidente stradale annunciato»

Tante situazioni pericolose stanno maturando in città a causa del traffico caotico, della sosta selvaggia e dell'occupazione delle aree destinate ai pedoni. I recenti incidenti in città e in periferia e i tanti veicoli in continuo e caotico movimento sono la dimostrazione della pericolosità denunciata più volte. Sono già un paio d'anni che diciamo sempre le stesse cose, peraltro condivise. La ricetta? Più bus, corsie preferenziali e limitazioni del traffico privato. Il piano urbano del traffico, che continua a non essere attuato, dovrebbe risolvere la situazione.

Nell'ultimo incidente mortale a San Luigi è stato detto che l'attraversamento pedonale era lontano, quando da tempo CamminaTrieste sollecita la riduzione del limite di velocità in corrispondenza alle due fermate dell'autobus.

In vicolo Castagneto non è presente neppure un marciapiede; una situazione denunciata nel 2006 alle

autorità competenti. Cosa si aspetta ad intervenire? A Roiano da anni è richiesto un prolungamento delle linee autobus 5 e 8 in via Moreri alta, proposta condivisa, ma che vede soltanto un continuo palleggiare di responsabilità e competenze. I semafori in città sono da rivedere, attualmente più favorevoli al transito in velocità dei mezzi che all'attraversamento in sicurezza dei pedoni; ne sono esempio gli incidenti tra piazza Goldoni e via Mazzini. Andrebbero rivisti in particolar modo proprio i semafori di piazza Goldoni, al fine di organizzare al meglio il movimento di autobus e persone. Chiameremo i cittadini a lottare e organizzeremo legittime proteste.

Sergio Tremul
presidente Coped
Cammina Trieste
aderente a Camminacittà

SEGNALAZIONI

22

L'ALBUM



Si sono "diplomati" otto nuovi vigili volontari ambientali

L'Associazione nazionale vigili del fuoco volontari di Trieste ha concluso il 2° ciclo di istruzione denominato "Vigile volontario ambientale", che è stato condotto dall'istruttore tecnico Rocco Leone, coadiuvato dal presidente della sezione, Marino Lacosegliaz. Agli esami finali, svoltisi alla strut-

tura di protezione civile di Gorizia, la commissione esaminatrice composta da funzionari dei vigili del fuoco di Gorizia, ha dichiarato idonei i seguenti volontari: F. Di Corato, F. Sai, G. Dato, M. Vignini, D. Gosdan, F. Viscovich, D. Cingulin, A. Baolino. A tutti complimenti e buon lavoro

la comoda poltrona di qualche salotto.

Non comprendiamo di cosa esattamente sono imputabili quelle signore che lei accusa: di aver fatto sterilizzare quei mici a loro spese? Di dar loro del cibo (preoccupandosi tra l'altro di pulire la mensa felina)? Di ricorrere al veterinario quando ne hanno bisogno?

Lei si chiede perché la gattara incriminata non se li porta nel giardino di casa sua. La risposta può sembrare banale ma è la schietta verità: non ha un giardino, ma solo un modesto appartamento (che già condivide con i suoi gatti) e una pensione minima. E se vuol sapere cosa la spinge ad occuparsi dei randagi la risposta è ancora più semplice: l'amore e la gioia di aiutare chi è più in difficoltà di lei, bipede o quadrupede che sia.

Del resto non è certo l'unica persona ad aver sviuppato questa forma di sensibilità. Tra gli altri il sindaco di Roma ha incaricato alcuni dipendenti comunali dell'accudimento dei gatti del Colosseo, mentre dei gatti del cortile dell'università «La Sapienza» si occupano emeriti professori e studenti, e a Trieste una sentenza del Tribunale ha posto fine a una contesa riguardante i gatti del giardino dell'ospedale Maggiore con l'ordine di costruire un recinto e delle cucce adeguate oltre alla quotidiana distribuzione di cibo. A Muggia abbiamo la spiaggia per i cani e per il resto... si fa quel che si può. Evidentemente criticare è facile, essere propositivi è altra cosa.

Seguono 20 firme

ANNIVERSARIO / 1

Ricordo di Craxi

«Simbolo del dramma che incombeva su Trieste fu la morte del partigiano Vinicio Lago, colpito da una pattuglia jugoslava mentre su un carro armato catturato ai tedeschi, e che egli aveva pavesato con la bandiera tricolore, stava rientrando a Trieste, nella città dove era nato e che egli credeva ormai libera come tutte le altre città italiane. Era il 1° maggio del '45; il giorno prima ventisei patrioti erano caduti a Trieste sotto il piombo nazista nell'insurrezione della città. La storia di quegli anni è ben scritta nell'animo dei triestini e degli italiani dell'Istria.

«La questione di Trieste ritardò quasi di un anno la firma del trattato di pace. Le buone ragioni dell'Italia si scontrarono prima con le resistenze dell'Unione Sovietica, che appoggiava le rivendicazioni della Jugoslavia, poi con le titubanze degli alleati che facevano di tutto per attirare la Jugoslavia nella propria orbita. Nessuna guerra ha mai portato, subito, a un buon Trattato di pace. Dopo le guerre ci sono i vincitori e vinti, c'è la volontà e l'interesse del vincitore, c'è l'impotenza del vinto; tutto il resto conta poco anche se è storia, e storia di secoli. Si contestò l'italianità di Trieste, si disegnò intorno alla città un confine ingiusto, angusto, persino grottesco rispetto ai problemi socio economici.

«In quella drammatica circostanza Trieste diede un esempio di dignità e di fermezza. Non mancò una

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI



"Gnaga"? L'antenata del birignao degli attori

Il nostro dialetto è prodigo di parole che imitano i suoni e spesso li ridicolizzano. Prima o poi, dovunque ci siano persone in grado di comunicare fra loro, le onomatopee diventano sostantivi, aggettivi, verbi o addirittura espressioni tipiche. Non a caso i "gulp!", "sniff", "slurp", "grunt" e gli altri eloquenti monosillabi inglesi dei racconti a fumetti vengono intesi benissimo, dai bambini italiani, così come il "bang" preceduto da un semplice "big" riesce a spiegare agli adulti le origini dell'Universo. Le voci del genere vengono definite "fonosimboliche", termine alquanto aulico, ma usato molto a proposito dal dizionario Manzini-Rocchi del dialetto di Capodistria con riferimento alla parola "gnaga", radicata nella vicina cittadina non meno che a Trieste.

Per il più vecchio dei vocabolari dal triestino all'italiano, quello di fine Ottocento del Kosovitz, "gnaga" non si limita a riprodurre un suono, ma fornisce un sommario ritratto di chi lo emette, vale a dire un "piagnucolone" il quale è altresì un "parlatore lento e noioso". Il metodo di lavoro del nostro lessicografo di 130 anni fa deve essere stato più o meno questo: nel caso di parole dialettali derivanti palesemente da voci, magari antichate e desuete, della buona lingua, egli, da buon insegnante, andava a pescare quelle ad esse equivalenti in un autorevole vocabolario edito a Firenze (probabilmente il Fanfani "per le scuole") per ricavarne tutti i sinonimi e annessi modi di dire toscani; quando invece gli capitava di trattare una voce triestina autoctona o importata e quindi priva di qualsiasi aggancio alla lingua letteraria, non gli restava che pro-

porne un possibile corrispettivo italiano di sua personalissima scelta.

"Piagnucolone" fu dunque un'interpretazione del tutto soggettiva di quello che rimane anche ai giorni nostri un termine-jolly cui vennero dati e si possono dare tuttora parecchi significati diversi, considerandolo di volta in volta aggettivo o sostantivo. Difatti il vocabolario del Pinguentini identifica con gnaga sia "una persona dalla voce imperfetta o chiocciola", sia il suo "parlare lento e strascicato", mentre il Doria, con maggior rigore, avverte che "originariamente la parola indica il difetto in sé, non la persona" e fa notare che gnaga "contiene il suono "gna" di "sgnanfo" o "gnanfo", come viene chiamato "chi parla con voce nasale".

Senza accreditare esplicitamente a gnaga una stretta parentela con "gnagnera", la cui versione "gnagnara" di "gna", ne contiene addirittura due di seguito, il Manzini-Rocchi invita con un sommesso "cfr." a confrontare fra loro le voci in questione. Ma, a differenza di gnaga, gnagnera-gnagnara, parola dai molti significati (da febbricola a malumore, da persona noiosa a capriccio) fa parte da molti secoli alla buona lingua e richiederebbe d'essere trattata a sé. Non sembra, invece, da scartare l'ipotesi di una possibile influenza, sia pure subliminale, su gnaga delle voci "lagna" e "piaga", abituali appellativi di implacabili seccatori, applicabili al piagnucolone del Kosovitz.

Sull'etimologia di gnaga, termine inizialmente veneziano diffuso in molte regioni d'Italia, l'accordo è generale: deriva dal querulo "gnao" dei gatti, donde anche il birignao di certi attori.

sola occasione per riaffermare la propria italianità, anche quando questa italianità costava cara; ma seppero contemporaneamente accettare la dura realtà e guardare al futuro per modificarla nell'unico modo in cui era possibile: comporre il dissidio con la Jugoslavia, creare con essa nuovi rapporti». Così Bettino Craxi, a Trieste, in piazza Unità, il 26 ottobre del 1984. Così oggi, a dieci anni dalla scomparsa, convinti che si debba capire il passato per costruire il futuro, desideriamo ricordare la sua figura di socialista, statista e patriota.

Alessandro Perelli
presidente Associazione
socialisti liberali
triestini

ANNIVERSARIO / 2

Via Craxi?

Gambassini: via Craxi? Ma per favore! Se questa Trieste ormai indulge nella storia della caccola e nella finzione che fa da gendarme all'ignoranza, si può veramente dire ogni cosa, anche che Gesù Cristo è morto di sonno. Quanto alla «Lista per Trieste» e alle «operazioni di fine intelligenza politica» è meglio sorvolare: sono quelle che hanno portato la Lista al lumicino e la città ad avere come prospettiva massima un acquario o i condomini in Porto Vecchio. Chi sostiene che l'uomo Craxi avrebbe meritato un epilogo meno duro, esprime umana «pietas» e una sempre rispettabilissima opinione; se però dice che il politico Craxi è morto in esilio, dice una falsità: egli è morto da latitante dopo una sentenza definitiva. E poi c'è la questione di Sigonella, venduta agli italiani come una atto di coraggiosa indipendenza politica mentre non solo è stato un tradimento dell'alleato ma anche uno schiaffo ai principi della lotta al terrorismo... e ce ne sarebbe da dire su Craxi e Sigonella! Se poi l'onomastica cittadina fa acqua da tutte le parti, a rinzarfarla non serve una «via Craxi» quanto un grato pensiero a chi ha effettivamente fatto e dato del suo per la grandezza di Trieste. Mentre a Bruck, il cui valore non sta solo nel bene che ha fatto a Trieste ma anche nella sua grande visione politica, è stato titolato un «klanz», sono completamen-

te dimenticati molti altri, dal conte Stadion - sfrattato da Battisti - al conte Zinzendorf, a Wüllerstorff-Urbair comandante della «Novara», a Weyprecht, esploratore polare, al poeta Theodor Daubler e al nome collettivo delle migliaia di nostri concittadini - tra cui anche i miei nonni - che hanno servito l'Impero, dimenticati e negletti come se fossero stati dei delinquenti. E niente equivoci: non si tratta di un inno alla tedescheria. Tutti i personaggi parlavano e usavano a Trieste correntemente l'italiano e mai misero in discussione l'anima italiana della città. La lista è lunga e mentre i molti vengono dimenticati, altri, estranei alla storia e agli interessi triestini, hanno avuto riconoscimenti imposti o consentiti dalla immaginifica ruffianeria nostrana che altrettanto vorrebbe per Craxi.

Adriano Verani

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero ringraziare tutto lo staff della clinica Otorino di Cattinara, ad iniziare dal dottor Tirelli che con la sua professionalità è riuscito ad ottenere risultati ottimali in seguito a un intervento chirurgico altamente impegnativo.

Il professor Russolo con il suo atteggiamento sbrigativo, deciso e concreto, è riuscito a creare un ambiente professionale, cordiale e disponibile dai medici al resto del personale. Devo inoltre ringraziare la Chirurgia plastica diretta dal professor Arnez, che con due parole riesce a convincere e rassicurare. Il dottor Ramella che si è tanto prodigato per infondermi coraggio e fiducia, nei momenti più difficili. Le dottoresse che mi hanno seguito e tutto lo staff infermieristico, che per tanti giorni mi ha assistito costantemente. Grazie di cuore a tutti.

Caterina Decolle

■ Recentemente siamo stati operati nel reparto di uronefrologia (stanza 2) di Cattinara.

Desideriamo ringraziare i medici del reparto e della sala chirurgica. Siamo grati a tutto il personale infermieristico che con professionalità e simpatia ci hanno assistito.

Everisto Busetti

Benito Comuzzi

A. Degrazzi

Roberto Sulic

SOTTOPREZZI



42" PLASMA
16:9
600Hz

LG
TV COLOR AL PLASMA 42PQ2000

- Risoluzione 1024x768 HD Ready
- Luminosità 1.500 cd/m²
- Contrasto 2.000.000:1
- Suono stereo Tru Surround
- 2 HDMI, ingresso PC, ingresso slot per Cam
- Digitale terrestre (canali free)

SCONTO 17% ~~€ 599~~
€ 497



40" LCD
16:9
FULL HD 1080P
100Hz

SAMSUNG
TV COLOR LCD LE40B650

- Risoluzione 1920x1080
- Sky HD tested
- 4 HDMI
- USB 2.0
- Internet TV
- Compatibile con Samsung Cam
- Tuner digitale terrestre HD

SCONTO 20% ~~€ 999~~
€ 799

OFFERTE VALIDE DAL 16 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO 2010



INCREDIBILE
htc
quietly brilliant
TOUCH VIVA

- Quadband, GPRS, EDGE
- Windows Mobile 6.1 Professional
- Display LCD touchscreen da 2,8 pollici
- Fotocamera da 2 Mpx
- Interfaccia TouchFLO 3D
- Memoria espandibile con Micro SD
- Bluetooth

SMARTPHONE TOUCHSCREEN

SCONTO 40% ~~€ 199~~
€ 119



NOTEBOOK 15,6"

- MEMORIA 4 GB RAM
- DISCO FISSO 500 GB
- GRAFICA ATI RADEON

intel CORE 2 Duo
Cerca Intel Inside®

€ 649

- hp HP Pavilion dv6-1306el**
- Processore Intel® Core™2 Duo T6600 (2.20 GHz, 800 MHz, 2 MB Cache)
 - Scheda video ATI Radeon HD4530 fino a 2.302 MB con 512 MB dedicati
 - Masterizzatore DVD Lightscribe Super Multi Double Layer
 - Webcam, 4 Usb, Wi-Fi 802.11 b/g, Card Reader 5 in 1
 - Sistema operativo Windows® 7 Home Premium

Celeron, Celeron Inside, Centrino, Centrino Inside, Core Inside, Intel, Logo Intel, Intel Atom, Intel Atom Inside, Intel Core, Intel Inside, Logo Intel Inside, Intel Viiv, Intel vPro, Itanium, Itanium Inside, Pentium, Pentium Inside, Viiv Inside, vPro Inside, Xeon, e Xeon Inside sono marchi di Intel Corporation negli Stati Uniti o in altri Paesi. Per ulteriori informazioni sulla classifica dei processori Intel, consultare la pagina www.intel.it/classifica.



**Per tutti i possessori di Marcopolo Club:
i punti accumulati possono essere
spesi entro e non oltre il 28/02/2010**

Offerte valide dal 16 gennaio al 5 febbraio 2010. Non cumulabili con altre in corso. Salvo errori e/o omissioni. Le foto riprodotte sono indicative. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Marcopolo Expert declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso a causa di errori e/o omissioni. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'Eco contributo RAEE.

MARCO POLO expert
www.marcopoloshop.it



DOMANI SIAMO APERTI

MONFALCONE (GO)

Via C.A. Colombo, 35 - Tel. 0481.790065

Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.30/15-19.30



Servizio Cortesia: tel. 199.11.55.22
attivo: dal Lunedì al Venerdì 8.30-18.30; Sabato 9-13



IL GRANDE CRITICO RICORDA IL PITTORE «Era molto simpatico e aveva intensi rapporti con Praga, i surrealisti e le avanguardie europee»

di MARIANNA ACCERBONI

Un filo sottile di sensibilità mitteleuropea e di ricerca d'avanguardia collega i giovani protagonisti del milieu culturale e artistico triestino dei primi decenni del Novecento, punto di partenza di energia centrifuga, da cui presero il via molte personalità che hanno lasciato il segno della loro creatività in Europa e nel mondo.

Tra queste ci sarebbe stato sicuramente anche il pittore **Giorgio Carmelich** (Trieste 1907-Bad Nauheim, Francoforte 1929) - cui il Comune di Trieste-Assessorato alla Cultura dedica fino al 5 aprile una mostra al Museo Revoltella - se la malattia non ne avesse spezzato, a soli 22 anni, il febbrile entusiasmo e il vivace talento nella sperimentazione artistica, condotta spesso a fianco dell'amico Emilio Dolfi e di altre giovani promesse dell'epoca, quali per esempio i futuristi Nino Jablowski e Bruno Giordano Sanzin: un percorso arricchito dalla presenza e dall'amicizia di pittori maggiori di lui, come l'ascetico e sensibilissimo Arturo Nathan, con cui aveva progettato una mostra nella "fatale" Praga nel 1929, o come Augusto Cernigoj, che un po' ne tradì le aspettative, o Bobi Bazlen, mentre invece l'amica e coetanea Leonor Fini si apprestava a tagliare il cordone ombelicale con Trieste.

Con questo gruppo particolare, estremamente intellettualizzato, che frequentava Svevo e Saba, di cui facevano parte a volte anche Leo Castelli e la stessa Leonor Fini, aveva contatti anche il grande critico, filosofo dell'estetica e pittore **Gillo Dorfles**, divenuto per la sua giovane vitalità e per la profondità e chiarezza di pensiero che lo contraddistinguono, la memoria storica del nostro novecento: «Carmelich era una persona molto simpatica, non pedante, era un po' più vecchio di me - ricorda il grande intellettuale triestino, che il 12 aprile festeggerà cent'anni d'età -, quindi non ho avuto rapporti amichevoli diretti con lui. Era un tipo di media altezza, piuttosto vivace, agile. Me lo ricordo con il suo amico con cui andava sempre, Dolfi, un tipo anche un po' intellettuale, di cui conoscevo molto meglio la sorella Nella».

«La cosa interessante - prosegue Dorfles - è che questo giovane artista aveva dei rapporti con Praga, ricordo che vi era stato e vi era tornato e quindi probabilmente era stato influenzato anche dai surrealisti praguesi perché, non dimentichiamo che pochi anni dopo arrivava a Trieste Maria Pospisilova, che era di Praga ed era la moglie del console cecoslovacco. E quindi c'era que-

sto legame molto sottile fra Trieste e Praga. La Pospisilova era molto attraente e interessante. Da Trieste era andata a Lugano, perché il marito era diventato console della Cecoslovacchia in Svizzera, per cui gli ultimi anni li ha vissuti lì, dedicandosi alla ceramica. A Trieste era amica di diverse persone, tra cui Maria Lupieri. Le sue pitture erano molto interessanti, un po' surreali, lei faceva parte del gruppo surrealista praguese ed era una notevole artista, purtroppo le sue cose sono sperdute ed è difficile rintracciarle».

«Certamente Carmeli-

ch era stato influenzato dagli ultimi sviluppi del Futurismo - sottolinea il critico, - e poi si era staccato da questo per passare una pittura figurativa e, diciamo, fantastica. La parte più interessante della sua arte è proprio quest'aspetto giocoso, non proprio surreale, non più futurista, ma neppure di quella figurazione banale di quell'epoca, tipo Croatto, Parin e simili, cioè ottocentesca. Carmelich aveva già una figurazione di tipo mitteleuropeo. Sbisà allora costituisce già una novità, c'era l'avvento della pittura metafisica: Sbisà da una parte e Nathan dall'altra;

poi comincia la fase di Leonor Fini, che però va via presto da Trieste. Allora non avevamo ancora la fase della Miela Reina, che viene dopo...».

Dopo l'iniziale adesione al Futurismo, il giovane artista venne suggestionato dall'avanguardia europea, russa e costruttivista, sino alla fase, magica e chagalliana dell'ultimo periodo praguese: «Il geometrico è probabilmente la conseguenza della letteratura mitteleuropea quando nessuno la conosceva, da Kafka a Freud. Tutti i letterati tedeschi gli erano ben noti ed è stato il primo a importarli in Italia. Aveva contatti con la Germania,

len. «È stato mio amico fino alla fine. Con Bobi - ricorda oggi, - ho collaborato, l'ho ritrovato poi a Milano e a Roma. Era una persona geniale: l'editoria italiana deve tutto a lui, tre quarti dei libri di Einaudi e poi di Adelphi sono merito suo, perché lui ha suggerito tutto, prima a Giulio Einaudi, poi a Bollati e poi ad Adelphi. Era uno dei pochi a essere al corrente della letteratura mitteleuropea quando nessuno la conosceva, da Kafka a Freud. Tutti i letterati tedeschi gli erano ben noti ed è stato il primo a importarli in Italia. Aveva contatti con la Germania,

non dimentichiamo che il padre era tedesco».

Carmelich iniziò con il Futurismo e ne frequentò i protagonisti quali Prampolini e Depero: «Questo movimento - spiega Dorfles, - è rappresentato la corrente più importante dell'Italia artistica all'inizio del secolo, ma qui se ne sono accorti soltanto in ritardo. Ci furono Balla, Boccioni e altri, poi il secondo Futurismo è molto meno interessante, perché l'areopittura è già molto degenerata, quindi non riveste più l'interesse che avevano Balla e Boccioni. C'è anche Depero, che ha avuto un'importanza notevole. Questo movimento ha avuto un'importanza enorme: da un lato il Cubismo in Francia, dall'altro il Futurismo in Italia sono state le due correnti che si sono avvicinate all'astrazione».

Il 30 gennaio verrà presentato all'Arte Fiera di Bologna il catalogo generale di tutte le opere di Gillo Dorfles: «È un catalogo ragionato - precisa il critico e pittore, - quindi ci sono tutte le opere: pitture, disegni, ceramiche e gioielli, tutto ciò che ho fatto dagli anni Trenta fino a oggi. Riunisce 1800 voci ed è curato da Luigi Sansone, mentre l'idea è stata dell'editore Mazzotta». Certamente un traguardo per l'artista, autore di una pittura unica, nata nel 1934 in seguito al suo soggiorno a Dornach in Svizzera, dove Dorfles si era recato per seguire alcune conferenze di ambito steineriano al Goetheanum. «Per me - afferma il pittore, - questo catalogo è fondamentale, perché finalmente si sa quali sono le mie opere, quante, dove sono situate: X'è tutta l'analisi, opera per opera, ci stiamo lavorando da più di un anno. Sansone ha fatto una fatica straordinaria a rintracciare i miei lavori, molti dei quali sono sparsi per l'Italia».

Il 25 febbraio a Milano s'inaugura invece a Palazzo Reale una **mostra antologica** dedicata a Dorfles. Visitabile fino a giugno, è curata dallo stesso Sansone e vi saranno esposte 150 opere dalle origini a oggi. «Sono molto curioso di vedere come riesce - afferma Dorfles, - sarà più o meno come quella di Trieste, forse un pochino più grande. Ci saranno i dipinti, i disegni, le sculture, le ceramiche i gioielli, i disegni di stoffe»; un'iniziativa che si propone di celebrare la figura poliedrica dell'autore, ponendo l'accento sulla sua identità di artista, oltre che critico d'arte ed estetologo con laurea in medicina e psichiatria, in rapporto alla città di Milano. E vi sarà testimoniata l'evoluzione del suo originale pensiero pittorico dagli esordi metafisico-surreali all'adesione al Movimento Arte Concreta nel decennio 1948-1958, fino alle recenti, personalissime composizioni pervase da una sottile ironia.

PROMEMORIA

✓ Per ricordare e riflettere sugli eventi degli anni 1943-45, la Shoah, le leggi razziali e la persecuzione fascista dei cittadini ebrei, a Roma da oggi al 14 febbraio il museo

della Liberazione di via Tasso ospita una mostra storico-documentaria dal titolo «Schiave due volte. Storie di prostitute forzate nei Lager nazisti».

✓ È morto a Milano, a 54 anni, Alberto Pasetti, chitarra e voce, e fondatore dei Nuovi Angeli. Celebre per i suoi baffoni,

Pasetti uscì dalla band nel 1978, per poi farvi ritorno nel 2005, in vista di un tour con i colleghi che non si è mai realizzato.

NARRATIVA. LUDMILA ULITSKAYA

Storia dell'eroe ebreo traduttore della Gestapo che divenne monaco

Nell'imminenza del Giorno della Memoria (mercoledì 27 gennaio), **Bompiani** manda in libreria l'ultimo libro di **Ludmila Ulitskaya**, il romanzo dal titolo "**Daniel Stein, traduttore**" (a cura di Elena Kostioukovitch, traduzione di Emanuela Guercetti, **pagg. 554, euro 22,00**). Un libro che rivisita in maniera intensa e originale l'orrore della Shoah. Al centro della vicenda, la figura di Daniel Stein, un personaggio liberamente ispirato all'ebreo, poi convertito al cattolicesimo e divenuto monaco, Daniel Oscar Rufeisen.

Da giovane, lavorando come traduttore per la Gestapo, il protagonista del libro riesce a far fuggire trecento ebrei dal ghetto di Emsk. Arrestato, riuscirà a fuggire, a dedicarsi alla lotta partigiana, per poi diventare frate carmelitano e, dopo la guerra, trasferirsi in Israele. Ad Haifa fonderà una comunità allo scopo di fonde-

In effetti studiando i documenti e incontrando le persone che lo avevano frequentato, ho scoperto che Rufeisen ha continuato a essere un eroe anche dopo la fine del conflitto. Quell'eroismo che l'aveva spinto a salvare altri ebrei lo porterà ad attraversare l'identità del suo popolo per approdare al cristianesimo. È una volta divenuto cristiano e sacerdote, non smetterà di essere eroe cercando, anche a costo di incomprensioni e censure da entrambe le parti, di far dialogare mondo ebraico e mondo cattolico. Lotterà all'interno della Chiesa non meno di quanto aveva lottato sul campo di battaglia. Lasciare l'ebraismo per il cristianesimo era stato per lui l'approdo di un'intensa battaglia interiore. È una volta accolto nella Chiesa continuerà a vivere questa sua feconda inquietudine. In anni più recenti intuirà la sua grandezza papa Giovanni Paolo II, che lo incontrerà per ben tre volte».

Ma che rapporto c'è tra il personaggio del suo Daniel Stein e la figura storica di Daniel Oscar Rufeisen?

«Sono insieme simili e diversi. Ho incontrato Rufeisen una sola volta, troppo poco per dire di averlo conosciuto veramente. Per questo mi sono affidata alle testimonianze dirette di altre persone. Posso dire che quanto di significativo nel romanzo faccio fare al personaggio di Stein, Rufeisen l'ha fatto davvero. Diciamo che tramite il personaggio di Stein ho voluto far intravedere il vero volto di Rufeisen».

Che tipo di persona era quest'ultimo?

«Era un uomo timido e modesto, umile al punto da sembrare insignificante a chi non conoscendolo lo incontrasse per la prima volta. Eppure aveva una grandissima forza interiore e, altra sua dote, un grande senso dell'umorismo, che in genere rivolgeva su se stesso attraverso l'arma dell'autoironia. Solo le persone veramente grandi sanno prendersi non troppo sul serio».

Nel suo libro si accenna in alcuni punti alla controversa figura di Papa Pio XII, l'annuncio della cui beatificazione ha suscitato di recente reazioni negative all'interno della comunità ebraica. Lei che opinione ne ha?

«Nel libro riporto la frase di un personaggio il quale afferma che se papa Pacelli avesse pubblicamente condannato l'antisemitismo hitleriano, questa presa di posizione avrebbe potuto danneggiare ulteriormente gli ebrei. Non so se è proprio così. Per parte mia, quasi quasi proporrei di beatificare Rufeisen. Ma forse anche in questo caso la comunità ebraica protesterebbe. Io sono ebrea e ho conosciuto un'anziana donna bielorusa la quale durante la guerra, a rischio della sua stessa vita, ha nascosto e sfamato per mesi una mamma con i suoi figli. Ecco, questa donna per me è già beata, come lo sono tanti giusti i cui nomi non sapremo mai e che, di fronte alla ferocia nazista, hanno reagito facendo quanto era in loro potere per salvare delle vite di innocenti. Tutti costoro sono beati, ne sono sicura. Su Pio XII invece non ho un'opinione così definitiva».

Roberto Carnero

Il critico d'arte Gillo Dorfles festeggerà cent'anni il 12 aprile

L'artista triestino Giorgio Riccardo Carmelich (1907-1929)

Gillo Dorfles: «Io, Carmelich e i futuristi di Trieste»

LUTTO. ERA NATO 78 ANNI FA A UDINE

Addio al poeta e scrittore Tito Maniaco

UDINE È morto la scorsa notte, a Udine, **Tito Maniaco**, 78 anni, poeta e scrittore friulano amico di Pasolini.

di ROBERTO DEDENARO

Avranno cose da dirsi, Luciano Morandini e Tito Maniaco, adesso che anche il secondo, di qualche anno più giovane, è morto, nella sua Udine. Nato nel 1932, Maniaco faceva parte di quella generazione di scrittori e artisti che avevano esordito negli anni '50, gli anni del cosiddetto neorealismo friulano, una generazione che si era giovata dell'amicizia e del rapporto con Pasolini, ma che, probabilmente, molte cose aveva donato a Pasolini stesso. Di quella stagio-

ne, quella pasoliniana, il frutto più complesso e maturo, a distanza di anni, era stato, per Maniaco, "l' senza storia. Storia del Friuli", uscito alla fine degli anni '70. Un testo che, come si evince fin dal titolo, esula da qualsiasi mitologia della piccola patria per intracciare rivendicazione identitaria a connotazione e specificità sociale, ove la piccola e la grande storia vanno di pari passo, come sempre dovrebbe essere, un testo fondamentale, per tanti versi.

Ma Maniaco non è stato solamente un attento storiografo del Friuli, è stato un artista, complesso ed ad ampio raggio, che si è esercitato nella poesia, nella scrittura in prosa e nelle arti visive, e probabilmente ha ragione Luigi

Reitani, assessore alla cultura di Udine, quando dice che la sua produzione, nel complesso, aspetta ancora una valutazione completa ed adeguata che fino ad ora è mancata, ma si può affermare con certezza che a lui, a Morandini, a Giacomini, a Sgorlon e ad altri che qui non possiamo nominare per ragioni di spazio, dobbiamo un contributo fondamentale alla ricostruzione culturale e morale del Friuli terremotato. Aveva partecipato attivamente alla vita politica come consigliere comunale nelle file del Pci, ma non era certamente un uomo di partito, ma un uomo libero che ragionava in proprio, niente di simile ad un solerte funzionario.

Uno dei suoi ultimi romanzi, "Mestri di mont", uno scrit-

to autobiografico, raccontava il lavoro di un insegnante in uno sperduto paesino della Carnia, senza illuminazione elettrica né strade, e a quest'idea del confronto fra la piccola comunità e il grande mondo rimanda anche l'ultimo libro di poesia, "Poesie di Oltrisi", che contiene le uniche liriche in friulano, scritte da Maniaco, gli pareva che il mondo piccolo potesse essere quella terra promessa, «questo io vedo/ a Oltrisi/ ogni mattina/ che dio respira», a cui non credo, in cuor suo abbia mai smesso di pensare, come si intitolava una sua mostra di opere visive dell'anno scorso, una scoperta che gli uomini, dopo aver ricevuto le tavole da Dio, debbono compiere con le proprie forze, un bellissimo, terrestre compito.



Tito Maniaco nella foto di Danilo De Marco



La scrittrice Ludmila Ulitskaja ritratta da Basso Cannarsa

SCOPRI I NUOVI ECOINCENTIVI LUCIOLI

FINO A 6.000 € DI SUPERVALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO

ALCUNI ESEMPI	LISTINO	ECOINCENTIVO	OFFERTA WEEKEND	ANTICIPO	48 RATE MENSILI
• 1 Fiat Seicento 1.1 Base	7.800,00	1.600,00	6.200,00	ZERO	158,62
• 8 Fiat Panda 1.2 Dynamic Class clima	11.300,00	1.600,00	9.700,00	ZERO	240,80
• 4 Fiat 500 1.2 Pop clima	12.450,00	1.050,00	11.400,00	ZERO	279,74
• 2 Fiat Punto 1.2 Active clima	11.750,00	2.600,00	9.150,00	ZERO	227,66
• 3 Fiat Grande Punto 1.2 Active 5p	13.500,00	3.150,00	10.350,00	ZERO	255,09
• 1 Fiat Multipla 1.9 Mjt Dynamic	23.500,00	5.050,00	18.450,00	3.450,00	367,28
• 3 Alfa Mito 1.4 Distinctive	16.500,00	1.800,00	14.700,00		
• 5 Alfa 147 1.6 Moving	17.330,00	4.180,00	13.150,00		
• 2 Alfa Gt 1.9 Mjt Distinctive	30.950,00	6.000,00	24.950,00		
• 1 Alfa 159 1.8 Progression	24.360,00	3.160,00	21.200,00		

Prezzi validi in caso di permuta di vetture immatricolate entro il 31/12/2004. Prezzi Ipt esclusa, i prezzi possono variare in funzione degli optional presenti nella vettura. Offerta valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 31/01/2010. Esempio: Fiat Panda 1.2 Dynamic Class, listino 11.300,00 Ipt esclusa, sconto in caso di ritiro vettura immatricolata entro il 31/12/2004 1.600,00 euro, prezzo netto 9.700,00 Ipt esclusa. Finanziamento vincolato anticipo zero in 48 rate da 240,80 euro, Tan zero Taeg 3,17%, salvo approvazione della finanziaria. Spese apertura pratica, assicurazione credito protetto e SavaDna comprese nelle rate. Assicurazione incendio, furto, atti vandalici e grandine, per 48 mesi compresa nella rata.

Copertura
incendio e furto
COMPRESA
nelle rate

LUCIOLI

CONCESSIONARIA



- Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991911
- Gorizia via III° Armata 131 - Tel. 0481 20988
- Monfalcone via C.A. Colombo - Tel. 0481 790782

NUOVO DOBLÒ. NASCE IL FAMILY SPACE.



FIAT DOBLÒ FA POSTO AD OGNI FAMIGLIA.

- DA 5 A 7 POSTI • IL BAGAGLIAIO PIÙ CAPIENTE DELLA CATEGORIA • INTERNI HI-TOUCH • MOTORI EURO 5 CON START&STOP
- SISTEMA MULTIMEDIALE BLUE&ME - TOMTOM* • SOSPENSIONI BI-LINK PER MIGLIOR COMFORT E SICUREZZA

NUOVO FIAT DOBLÒ DA € 13.900 PIÙ FINANZIAMENTO A TASSO ZERO E ANTICIPO ZERO.
TI ASPETTIAMO SABATO 23 E DOMENICA 24.

LUCIOLI



Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 - Monfalcone via C. A. Colombo 49 - Tel 0481 790782





Nuovissime slots di ultima generazione a Nova Gorica, Slovenia

* Oltre alle 300 nuove chance di vittoria vi offriamo un pacchetto super conveniente di 159 € a persona che include:

- 100 € per giocare
- 1 pernottamento con prima colazione negli alberghi a 4 stelle, Hotel Perla e Park in camera doppia
- Ingresso libero al casinò
- Sauna e piscine gratis
- Tassa turistica

Il prezzo non include i supplementi per camera singola (32 € / notte) e per sabato notte (30 € / persona).

* Ad avvenuto pagamento del 159 € si restituiscono 100 € per giocare. Valido fino al: 30/6/2010



L'esclusivo prezzo del pacchetto è riservato unicamente per le prenotazioni tramite il servizio booking:

Numero Verde
800 788 852
booking@hit.si

www.hit.si



Nova Gorica, Slovenia
hit casinos



CASINÒ & HOTEL
Nova Gorica, Slovenia
hit casinos



CASINÒ & HOTEL
Nova Gorica, Slovenia
hit casinos

Continuaz. dalla 12.a pagina

FIAT Punto 1.3 Multijet turbodiesel, azzurro metallizzato, anno 2003, clima bizona, abs, garanzia, Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.

FIAT Seicento 1.1 anno 2004, colore azzurro met., servosterzo, km 39.000, con garanzia, euro 3.900,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento 2002, clima servosterzo, 7.950 km., altra rossa anno 2002 clima. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

FORD Fiesta 1.2 Zetec 3p, anno 2003, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, ottime

condizioni, garanzia, euro 4.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore del pianale in altezza, perfetto, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

LANCIA Kappa 2.0 T 20 v Coupé 2000 36.000 Gr met Pelle rossa Concinnitas tel 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 7 posti 2000 123.000 Verde met Controllo trazione, T.A., sosp elettriche, g. traino Concinnitas tel 040307710.

MERCEDES C 180 nero metallizzato full optional tagliandata. Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655.

MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 64.000 Nero met Pelle Lega C/Automatico CD Concinnitas tel 040307710.

OPEL Corsa 1.2 Comfort 3p, anno 2002, verde met., clima, abs, a. bag, servosterzo,

revisionata, euro 3.400,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

OPEL Zafira 1.8 16V elegante anno 2000 full optional, nero metallizzato 85000 km, 7 posti, gancio traino Autocar Forti 4/1 tel 040/828655.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas tel 040307710.

PORSCHE Boxster 3.2 S 2009 6.000 Blu met Capote e pelle blu, Navi, Lega 19" Concinnitas tel 040307710.

RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima, servosterzo, abs, garanzia. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 6.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 3p Luna, grigio met., anno 2000, clima, a. bag, servosterzo, radio cd, 60.000 km, euro 3.800,00 finanziabile Garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco pochi chilometri, Iva esposta. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Golf V 3p 2.0 Tdi 140 cv Sportline 2005 100.000 Nero met Concinnitas tel 040307710.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Tdi anno 2000, blu metallizzato, clima, abs, unica proprietaria, tagliandata. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 verde metallizzato, anno 1999, 5 porte, clima, servosterzo, Autocar via Forti 4/1 tel 040/828655.

VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005

130.000 Nero met Pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invernali Concinnitas tel 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50

GRADO: massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti. 3453167549.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3891944224 (non rispondono numeri nascosti). (C00)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste
Via Guido Reni 1, tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9, (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Colonna 2, tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54, tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20, tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

EURO RSCG

NUOVA CITROËN C3 IL VISIODRIVE.



www.citroen.it

CITROËN preferisce TOTAL

DA 9.900 EURO
DISPONIBILE ANCHE GPL.

EcoIncentivi Citroën garantiti, anche su tutti gli Euro 2.

Con Citroën Finanziaria, la Nuova Citroën C3 è tua a partire da **90 € al mese*** comprensivi di 5 anni di garanzia Citroën. **E cominci a pagare dopo 90 giorni.**

TI ASPETTIAMO SABATO 23 E DOMENICA 24

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto: C3 1.4 75 cv BENZINA e GPL : 6,1 l/100 Km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: C3 1.4 75 cv BENZINA 140 g/Km, GPL 119 g/Km. Prezzo promozionale per rottamazione di vetture usate euro 0,1 e 2, immatricolate fino al 31 dicembre 2000 esclusi IPT e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'Incentivo Concessionarie Citroën. Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. È esclusa dall'operazione la Nuova Citroën DS3. Scade il 31 gennaio 2010. *Esempio di finanziamento: importo finanziato € 8.140 comprensivo di spese di apertura pratica € 220, anticipo € 1.980. Primo pagamento dopo 90 giorni, 12 rate mensili da € 90 e successive 48 rate mensili da € 191 inclusive del servizio di estensione garanzia ALTA FEDELTA'. Tan 6,90%. Taeg 8,88%. Offerta valida fino al 31/01/2010. Salvo approvazione Citroën Finanziaria - divisione Banque PSA Finance - Succursale d'Italia. Fogli informativi presso la concessionaria. La foto è inserita a titolo informativo.

BURBA Automobili s.r.l.
Concessionaria CITROËN

SEDE COMMERCIALE: 33052 CERVIGNANO DEL FRIULI, LOCALITÀ VIUI 2 TEL. 0431.32612, FAX 0431.32987
ASSISTENZA RICAMBI: TEL.0431.35195 WWW.BURBA.CITROEN.IT - E-MAIL: BURBA@CITROEN.IT

TEATRO. FINO A DOMANI ALLA SALA BARTOLI, IL 29 E 30 A UDINE

Giuseppe Battiston "cuoce" Orson Welles sulla graticola

"Smisurato" ritratto del regista americano in una delle più incisive interpretazioni della stagione

TRIESTE Passi pesanti. Un respiro affannato e corto. L'ombra appena intravista nel buio. Infine, l'inconfondibile odore del sigaro. Se gli chiedevi di esprimere un desiderio, qualche anno Giuseppe Battiston fa rispondeva: voglio essere Orson Welles. C'è riuscito. La sostanziosa struttura corporea, la barba e capelli cospicui, l'ironia che sul suo bel faccione fa rima con simpatia, hanno avuto facile gioco. È un Welles naturale, Battiston. Gli è bastato soltanto aggiungere un beffardo accento anglosassone, l'accap-patoio di spugna xxxl, e il fa-

moso sigaro per completare l'immedesimazione. Davanti al pubblico della Sala Bartoli (fino a domani, ma il 29 e il 30 gennaio anche a Teatro Contatto a Udine) letteralmente rivive l'esplosivo maestro del cinema, scomparso nel 1985. Il genio di "Quarto Potere", il creatore di personaggi dal fascino irresistibile e demoniaco, come un Falstaff o un Otello, l'impagabile prestigiatore che gettò nel panico l'America intera annunciando alla radio l'invasione dei marziani, si materializzò accanto a un panino extra-size, alla bottiglia di whisky, a una coppa di champagne ghiacciato.

«Il medico mi ha proibito di preparare cene per quattro persone», confessa Battiston completamente calato in quell'ego incontinentemente. «A meno che a tavola non ci siano anche gli altri tre». "Orson Welles' Roast" (traducendo liberamente: Welles alla graticola) è stato scritto dallo stesso attore insieme a Michele De Vita Conti, che ne firma anche la regia. Lui, la più grossa e vitale new entry del recente cinema italiano, l'interprete udinese che il pubblico italiano ha imparato a conoscere e amare nel film di Soldini "Pane e tulipani", ma che continua a seguire in televi-

sione e sugli schermi di una carriera intensa e di incessanti soddisfazioni, si confronta alla fine con il proprio alter ego. Ne rosola la biografia e lo sfida sui suoi campi da gioco: il set e il palcoscenico, territori d'arte da cui è stata tratta buona parte degli episodi, degli aneddoti, dei pettegolezzi attraverso i quali questo spettacolo - di durata breve e di intelligenza superba - racconta una fra le personalità più ingombranti del '900. Con una delle interpretazioni più incisive dell'intera stagione teatrale. La più smisurata sicu-



Roberto Canziani

Giuseppe Battiston nei panni di Orson Welles

TELEVISIONE. "GLI ULTIMI DEL PARADISO" DOMANI E LUNEDÌ SU RAIUNO

Massimo Ghini racconta le "morti bianche"

La miniserie sugli incidenti sul lavoro girata interamente a Trieste, dal Porto a Ferneti

di ELISA GRANDO

Per la prima volta nella storia la televisione pubblica affronta di petto il tema spinoso degli incidenti sul lavoro, e lo fa con una miniserie in due puntate girata interamente a Trieste lo scorso giugno: **"Gli ultimi del paradiso"**, in onda in prima serata domani e lunedì su Raiuno.

Sullo sfondo di una vicenda tragica di morti bianche, senza riscatto né giustizia, c'è una Trieste mai nominata esplicitamente, ma molto riconoscibile: le riprese sono state effettuate per sette settimane in Porto Vecchio e Nuovo, nei Cantieri Navali Cartubi, alla Dogana di Ferneti, al tribunale, all'Università, sul molo Audace, alla discoteca Mandracchio, allo Stabilimento Ausonia, sulla piazza e sul porticciolo di Muggia.

Il cast mette insieme un pugno di celebrità abituate al grande cinema: Massimo Ghini, Elena Sofia Ricci, Diane Fleri, Francesco Salvi, Valenti-

na Lodovini, Thomas Trabacchi, Caterina Vertova, Ninetto Davoli e il triestino Fulvio Falzarano.

Massimo Ghini interpreta Mario, un camionista quarantenne che proprio sul camion ha trovato i suoi migliori amici. Ha una moglie (**Elena Sofia Ricci**), una figlia e un fratello laureato in Giurisprudenza ma disoccupato, che comincia a lavorare con lui sui camion. La vita è dura: il capo della piccola azienda di trasporti chiede Mario e ai colleghi straordinari, doppi turni, salti mortali per rispettare le consegne. I camionisti tengono duro finché uno di loro, Vittorio, proprio per la stanchezza viene travolto da un carico e finisce in coma, restando poi paralizzato. Gli amici scoprono che non ha diritto a nessun risarcimento perché scaricare non è previsto dal contratto: denunciano il caso, prendono un cospicuo risarcimento e aprono una pompa di benzina. Diventati "padroncini" a loro volta, però, finiscono per ricalcare gli errori del vecchio datore di la-



L'attore Massimo Ghini (foto Bruni)

voro, e il desiderio di guadagnare troppo ne farà delle vittime.

«Lo sguardo di questa storia non è nella contrapposizione buoni-cattivi - afferma Ghini. - Questo mi è piaciuto, come lo scambio di ruoli fra prima e seconda parte che permette di fare un'analisi più approfondita degli incidenti sul lavoro che spesso accadono perché non si rispettano le regole e in questo c'è una corresponsabilità dei lavoratori. Ci vuole maggior responsabilità da entrambe le parti. Noi italiani non abbiamo la cultura della sicurezza. Non è nel nostro dna il rispetto delle regole, da chi non usa la cintura in auto a chi non mette il caschetto quando lavora in un cantiere. E come se si pensasse sempre "tanto non succede a me". Le persone che subiscono tragedie sono solo dei numeri. Non parliamo di colpe: entrambe le parti, padroni e lavoratori hanno una responsabilità».

La fiction, che ha ricevuto un contributo di 140mila euro dal Film Fund della Friuli Ve-

nezia Giulia Film Commission, è ispirata alla cronaca tristemente corposa delle reali morti sul lavoro, ma tocca anche altri temi gravi come la precarietà e il licenziamento improvviso. Lo stile è quello del romanzo popolare che non traslascia sentimenti e pensieri dei protagonisti.

La portata etica della miniserie è sottolineata anche dal regista **Luciano Manuzzi**: «Oltre 1300 persone muoiono ogni anno in Italia di lavoro. Di questa realtà sappiamo pochissimo, quasi che l'oblio e l'occultamento siano l'obiettivo di chi porta le responsabilità di questa ininterrotta storia di sangue. Resta nitido solo il dolore insopportabile di chi ha perso un marito, una moglie, un padre, una madre, un figlio. Dice un protagonista in uno snodo importante del film: "Cos'altro deve accadere per farci capire che non c'è niente di più importante della vita di un uomo?". Questa domanda da sola racchiude la ragione di questa storia e il motivo per cui andava raccontata».

OGGI A SACILE

Riprende "Il Volo del Jazz" con Fabi & Gnu Quartet

SACILE Niccolò Fabi incontra il pubblico e canta oggi alla rassegna "Il Volo del Jazz". Il cantautore romano sarà a Sacile, prima a Palazzo Ragazzoni, alle 17.30, poi con il Gnu Quartet in concerto al Teatro Zancanaro con inizio alle 21. Fabi incontrerà raccontando l'ultimo lavoro discografico - "Solo un uomo" - da poco uscito per Universal, il cui repertorio sarà impreziosito nel concerto serale (in esclusiva per il Nord est) dalle coloriture acustiche del Gnu Quartet, composto da Raffaele Rebaudengo viola, Francesca Rapetti flauto traverso e shakers, Roberto Izzi violino, Stefano Cabrera violoncello. Sul palco dello Zancanaro, Niccolò Fabi & Gnu Quartet, accompagnati anche dal batterista Fabio Rondonani, apriranno il 2010 di "Il Volo del Jazz", rassegna organizzata dal Circolo Controtempo.

TEATRI TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-17. Dalle 16 biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. «MARIA STUARDA». Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, oggi, ore 17 (turno S); domenica 24 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 26 gennaio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); venerdì 29 gennaio, ore 20.30 (turno E); sabato 30 gennaio, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10.

Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Teatro Verdi, giovedì 28 gennaio, ore 20.30. **Recital pianistico di Grigory Sokolov.** Musiche di Bach, Brahms e R. Schumann.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.jirossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «ZIO VANJA» di Anton Cechov. Regia Gabriele Vacis. Con Eugenio Allegri, Laura Curino. Turno C. 2h15.

SALA BARTOLI. 21.00 «ORSON WELLES' ROAST» di Michele De Vita Conti e Giuseppe Battiston. Regia di Michele De Vita Conti. Con Giuseppe Battiston. 55'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30 «LA PROFESSIONE DELLA SIGNORA WARREN» di G.B. Shaw. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Regia di Marco Bernardi. 2h10'. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

RASSEGNA. AL DANCEPROJECT FESTIVAL

Due eventi sulla trasformazione

TRIESTE Il tema della trasformazione, declinato in due diversi eventi, è stato al centro, mercoledì, del terzo appuntamento del VII Danceproject Festival, realizzato dall'Actis. Le performances "Indefinito", proposta da "Arearea" di Udine, ed "Ex", di e con Giuliana Urciuoli, entrambe realizzate attraverso l'interazione tra danza, musica e video, sono state presentate al Teatro Sloveno di Trieste.

"Indefinito", ideato da Maria Elisabetta Novello, vede in scena Roberto Cocconi e Luca Zampar, con le musiche dal vivo di Martina Bertoni. Sul palcoscenico un grande disegno di cenere, un ricamo, calpestato, stravolto, fino a diventare altro

da sé attraverso l'intervento del movimento, vuole rappresentare, assieme all'energia e alle suggestioni offerte dalla performance, l'instabilità e la confusione, la fragilità di elementi continuamente in alterazione.

Interessanti le soluzioni coreografiche, che mescolano movimenti fluidi e sinopati, contrazione e liberazione di energia. La danza viene portata anche a terra, contemporaneamente riprodotta in video su un velo, e le immagini di una telecamera sospesa su un cavo, che diventa anch'essa elemento coreografico, enfatizzano, tra avvicinarsi e allontanarsi, il senso di spaesamento.

Le mutevoli nature dell'es-



"Ex" di e con Giuliana Urciuoli

sere sono invece al centro di "Ex", assolo di Giuliana Urciuoli, altrettanto suggestivo. Qui il movimento è particolarmente contratto, teso,

sembra inizialmente svolgersi in un metaforico spazio angusto.

In realtà porta lo spettatore a concentrarsi su un piano sempre più interno al corpo, che si fa schermo stesso, a sua volta, fondendosi, con effetti video, a immagini, di elementi appartenenti alla natura vegetale, animale, materiale.

"Danceproject" si è concluso ieri nel Teatrino nel Parco dell'ex Opp, con gli eventi "L'attrazione del sacro" di Ambra Cadelli e Giovanna Cavan, su testi di Charles Baudelaire, Valentina Magnani e Alda Merini, e "Prego" di Lorenza Masutto e Valentina Morpurgo, con le installazioni di Raffaella Busdon.

Annalisa Perini

■ TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA

Domani ore 11.00 «Ti racconto una fiaba» presenta SULLE TRACCE DI ALICE. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso unico: 6 euro, Card per 5 ingressi 25 euro, Card per 8 ingressi 36 euro. 040-390613; teatrora-gazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Lunedì 25 gennaio ore 20.30 speciale fuori abbonamento «PROMEMORIA» di e con Marco Travaglio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

MADE IN MIELA. Venerdì 29 gennaio, ore 21.30 «ZU» in concerto: la band «sull'orlo di una crisi sperimentale per eccesso di fusione di generi». Ingresso € 12, prevendita € 10 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00)

TRIESTE FILM FESTIVAL. Proiezioni a partire dalle ore 10.30 fino alle 24.00. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Info: 040-3477672. Ufficio accrediti via S. Nicolò 25, tel. 327-4007830, orario 10.00-22.00.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Via Petronio 4. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno. Lunedì/Venerdì (10.00-17.00), 1 ora e mezzo prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, info@teaterssg.it, www.teaterssg.it

«AH, L'AMORE». RICOMINCIAMO (DA TRE) di Anton Pavlovic Cehov con la compagnia stabile del Teatro Sloveno, regia di Paolo Magelli, 140'. Repliche, sovratolate in italiano, oggi sabato 23 gennaio alle 20.30 turno B, mercoledì 27 gennaio alle 19.30 turno K, giovedì 28 gennaio alle 20.30 turno F, venerdì 29 gennaio alle 20.30 turno T, domenica 31 gennaio alle 16.00 turno C.

Mostra di Megi Pepeu al Teatro Stabile Sloveno aperta da lunedì a venerdì, dalle 10.00 alle 17.00.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO

via Ananian

Ore 20.30 il Gruppo «Fariteatro» con la commedia «LA MUSINA» da Eugene Labiche, adattamento in dialetto triestino di Edda Vidiz, regia di Claudio Sigovich. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

■ TEATRO SAN GIOVANNI

via S. Cilino 99/1

Oggi alle 20.30 la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «UNA MATINATA DE FOGO». Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticketpoint di corso Italia 6/c. Ampio parcheggio custodito.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE** www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/10.

Martedì 26, mercoledì 27 gennaio, LUCA ZINGARETTI in «LA SIRENA» da Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Lunedì 1 febbraio, ELIAS QUARTET & ALICE NEARY violoncello, in programma musiche di Mozart, Schubert.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

GORIZIA

■ KULTURNI CENTER L. BRATUŽ

Pomeriggi d'inverno. Rassegna di teatro di figura per bambini. Oggi ore 16.30, Compagnia Il Melarancio: «FAMELIČO LUPO». Biglietti alla cassa. Informazioni: Cia via Cappuccini 19/1, tel. 0481-537280, info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI 3D, NAZIONALE 2D, NAZIONALE 3D

AVATAR nei più grandi cinema di Trieste. 3000 posti giornalieri per garantire la vostra poltrona senza bisogno di prenotazione!

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

AVATAR 3D 15.40, 18.30, 21.20
di James Cameron con Sam Worthington, Zoe Saldana.

■ ARISTON

TRIESTE FILM FESTIVAL. Proiezioni a partire dalle ore 15.00 fino alle 24.00. Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Info: 040-304222. Ufficio accrediti via S. Nicolò 25 tel. 327-4007830 orario: 10.00-22.00.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

TRA LE NUVOLE 15.15, 17.30, 20.00, 22.10
con George Clooney (domani anche matinée a 5 € ore 10.50).

NINE

17.00, 20.00, 22.15
dal regista di «Chicago» con Nicole Kidman e Penelope Cruz, ispirato al capolavoro di Federico Fellini.

CUCCIOLI - IL CODICE DI MARCO POLO 14.40, 16.30
animazione (domani anche matinée a 5 € ore 10.55, 12.45).

AVATAR in 3D 15.00, 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00 (domani anche matinée ore 10.45, 11.15, 13.05, 14.00) il film più grande di sempre sugli schermi più grandi della città, in 3D! Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

AVATAR in normale pellicola 2D 14.55, 18.20, 21.25
prezzi normali (domani anche matinée a 5 € ore 11.00).

IL MONDO DEI REPLICANTI domani matinée a 5 € ore 11.00, 13.15 con Bruce Willis.

IO, LORO E LARA 18.00, 20.10, 22.20
di e con Carlo Verdone.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 15.00
(domani anche matinée a 5 € ore 10.45, 13.00) animazione Disney.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

A SINGLE MAN 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
di Tom Ford con Colin Firth (miglior attore Festival di Venezia), Julianne Moore.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

NINE 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
di Rob Marshall (Chicago) con Daniel Day-Lewis, Penelope Cruz, Nicole Kidman, Sophia Loren, Judi Dench, Kate Hudson

CUCCIOLI, IL CODICE DI MARCO POLO 15.20, 17.00

IO, LORO E LARA 18.40, 20.30, 22.30
di e con Carlo Verdone con Laura Chiatti.

IL RICCIO 15.30, 17.10, 20.40
dal bestseller di Barbery Muriel.

SOUL KITCHEN 18.50, 22.20
di Fatih Akin (La sposa turca). Alta cucina, musica, amore e sesso. In concorso al Festival di Venezia.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

TRA LE NUVOLE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Jason Reitman (Juno) con George Clooney.

AVATAR 3D 16.20, 19.10, 22.00
di James Cameron con Sam Worthington, Zoe Saldana.

LA PRIMA COSA BELLA 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
di Paolo Virzi con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti, Claudia Pandolfi, Stefania Sandrelli.

HACHIKO, IL TUO MIGLIORE AMICO 15.00, 18.40, 20.15
con Richard Gere, Joan Allen. Dal regista di «Chocolat».

AVATAR 2D 16.00, 22.10

■ NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (7 € in 3D)

Domani 11.00 e 14.00: AVATAR 3D. 11.00 e 14.30: CUCCIOLI, LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO, ARTHUR E LA VENDETTA DI MALTAZARD.

■ SUPER www.triestecinema.it

IL QUARTO TIPO 16.30, 22.20
con Milla Jovovich. Ci sono quattro tipi di incontri alieni...

SHERLOCK HOLMES 18.20, 20.20
con Robert Downey jr., Jude Law, Rachel McAdams.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

AVATAR 15.45, 18.45, 21.45
di James Cameron. Proiezione in digital 3D.

AVATAR 17.30, 20.30
di James Cameron. Proiezione in 2D.

TRA LE NUVOLE 15.50, 17.45, 20.10, 22.10
di Jason Reitman.

LA PRIMA COSA BELLA 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Paolo Virzi.

CUCCIOLI - IL CODICE DI MARCO POLO 17.30

di Sergio Manfio.

IO, LORO E LARA 20.00, 22.00

di Carlo Verdone.

Lunedì 25 e martedì 26 gennaio Rassegna Kinemax d'Autore: FRANCESCA di Bobby Paunescu.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ CINEMA PASOLINI

Cassa 0431-37021

AVATAR 18.00, 21.00

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE

Info 0481-532317, 0481-630057

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 16.00, 18.00

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

AVATAR 18.15, 21.15

TRA LE NUVOLE 17.30, 20.00, 22.00

LA TERRA NEL SANGUE 18.00

NINE 19.50, 22.00

"Conigli e contenti" da Udine domani lo speciale su Raitre



Marco Presta e Antonello Dose durante la puntata a Udine

Andrà in onda su Rai Tre domani, alle 10.15, lo speciale "Tv Conigli e contenti", un programma di Claudia Brugneta prodotto dalla Rai Friuli Venezia Giulia. Lo speciale televisivo, della durata di 30 minuti, documenta la diretta dell'esilarante programma radiofonico "Il ruggito del coniglio" condotto da Antonello Dose e Marco Presta, che si è svolto il 18 dicembre scorso al "Visionario" di Udine. Lo show, ripreso dalle telecamere della Rai, è stato reso possibile dal Centro Espressioni Cinematografiche, con la collaborazione della Rai del Friuli Venezia Giulia.

La trasmissione radiofonica "Il ruggito del coniglio", da 15 anni punta di diamante del palinsesto di Rai Radio 2, ha segnato con la tappa udinese uno straordinario successo di pubblico e di ascolto. Conigli e contenti darà spazio ai protagonisti e ai momenti che hanno reso indimenticabile la puntata friulana: dalle battute dei geniali conduttori Antonello Presta e Marco Dose agli spassosi interventi del pubblico in sala; dagli intermezzi musicali dell'attore/cantautore Max Pajella e del pianista Attilio Di Giovanni fino alle risate e agli applausi scroscianti delle centinaia di fans accorsi al Visionario per seguire lo show.

Non mancheranno le immagini e le interviste realizzate presso il "Coniglio point", ovvero il punto di ascolto inaugurato all'Osteria "da Moreno" in occasione della diretta udinese. In chiusura, "Conigli e contenti" riserverà una dedica al Visionario, lo spazio gestito dal Cec, che tra cinema, arte, musica e incontri anima dal 2004 la vita culturale di Udine.

VI SEGNALIAMO

RAIUONO ORE 21.30
BALLANDO CON COSTANZO

Terza puntata del programma condotto da Milly Carlucci affiancata da Paolo Belli. Nella gara dei vip ritroveremo la schermattrice triestina Margherita Granbassi, e come superospite d'eccezione Maurizio Costanzo che si esibirà nelle insolite vesti di "Ballerino per una Notte".

RAITRE ORE 23.45
FALCONE E RIINA

Giovanni Falcone e Totò Riina - Caccia mortale, la terza puntata del ciclo di Correva l'anno dedicato agli Incontri Fatali, in onda domani alle 23.45 su Raitre. Una puntata rosso sangue che racconta l'ascesa di Totò Riina nella criminalità organizzata di Corleone e di Palermo.

RAITRE ORE 12.25
LA RIVOLUZIONE DELLA 180

Alla rivoluzione della 180 che impose la chiusura dei manicomi, al principale artefice di questa rivoluzione Franco Basaglia e alle prospettive della psichiatria è dedicato il servizio centrale de "Il Settimanale", il rotocalco della Tgr, in onda su Raitre regione.

RAITRE ORE 20.10
LA HACK DA FAZIO

Massimo D'Alema e Margherita Hack saranno gli ospiti di Fabio Fazio nella puntata di Che tempo che fa. D'Alema è membro della Camera dei Deputati dal 1987, Margherita Hack, astrofisica, è fra l'altro membro dell'Accademia dei Lincei.

THE HITCHER
di Dave Meyers con Sean Bean, Sophia Bush, Zachary Knighton, Neal McDonough
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1999)

SKY MAX 21.00

Per una coppia di giovani in vacanza, il passaggio a un autostopista si rivelerà l'inizio di un incubo. Scampati per miracolo a quello che pare essere uno psicopatico assassino, se lo ritrovano alle calcagna, mentre la polizia li crede i veri colpevoli della spirale di violenza che si portano dietro.

KULL IL CONQUISTATORE
di John Nicolella con Kevin Sorbo e Tia Carrere (nella foto).
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1997)

ITALIA 1 23.00

Nel Medioevo il guerriero Kull diventa il signore della selvaggia terra di Valusia. E innamorato della schiava Zareta...



HARAKIRI
di Masaki Kobayashi con Tatsuya Nakadai, Rentaro Mikuni, Shima Iwashita.
GENERE: DRAMMATICO (Giappone, 1962)

RAITRE 1.30

Alla magistrale incalzante costruzione drammaturgica e alla suggestiva tenuta figurativa, con squarci di violenza inaudita per l'epoca, il film unisce una forte carica di critica sociale verso il formalismo del bushido (il codice d'onore dei samurai) e una impressionante descrizione della miseria del XVII secolo in Giappone.

I FILM DI OGGI

BATMAN - IL RITORNO
di Tim Burton con Michael Keaton (nella foto) e Danny DeVito.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1992)

ITALIA 1 14.00

Gotham City è sotto la minaccia del deforme e malvagio Pinguino. Batman interviene, ma dovrà vedersela con Catwoman.



BABYLON A.D.
di Mathieu Kassovitz con Vin Diesel, Michelle Yeoh, Melanie Thierry
GENERE: AZIONE (Usa/Fra, 2008)

SKY 1 7.45

In un futuro non troppo lontano, Toorop è un mercenario americano silenzioso ed efficiente, sopravvissuto alle guerre che hanno devastato il mondo all'inizio del ventunesimo secolo. Bandito dal suo Paese, viene contattato da un pezzo grosso della mafia russa per una missione di estrema importanza: scortare una ragazzina di nome Aurora.

IL RICHIAMO DELLA FORESTA
di Michael Toshiyuki Ono e Alan Smithee con Rick Schroeder (nella foto).
GENERE: AVVENTURA (Usa/Italia, 1993)

CANALE 5 2.50

Il cane Buck viene rubato alla sua famiglia e venduto in Alaska come cane da slitta. Un giovane cercatore d'oro lo salva e lo adotta...



RAIUONO 06.00 Euronews 06.10 8 semplici regole. 06.30 Unomattina week - end. 09.35 Settegiorni 10.25 Aprirai 10.35 Appuntamento al cinema 10.40 Tuttobenessere. 11.30 Occhio alla spesa 12.00 La prova del cuoco 13.30 Telegiornale 14.00 Easy Driver. 14.30 Le amiche del sabato. 17.00 Tg 1 17.10 A sua immagine. 17.40 Tg 1 L.I.S. 17.45 Passaggio a Nord - Ovest. 18.50 L'eredità. 20.00 Telegiornale 20.30 Rai Tg Sport 20.35 Affari tuoi. Con Max Giusti. 21.30 SHOW > Ballando con le stelle Conduce Milly Carlucci. Vip dello sport e dello spettacolo alle prese con la danza. 00.35 TG 1 00.45 Cinematografo. Con Gigi Marzullo. 01.45 TG 1 Notte 01.50 Che tempo fa 01.55 Estrazioni del Lotto 02.00 Appuntamento al cinema 02.05 Due inglesi a Parigi. Film Di Roberto Hamer. Con Vernon Gray, Alec Guinness.	RAIDUE 06.00 Scanzonatissima 06.15 Tg2 Eat Parade 06.25 L'avvocato Risponde. 06.35 Inconscio e magia. 06.45 Mattina in famiglia. 07.00 TG2 Mattina 09.30 TG2 Mattina L.I.S. 09.50 TG2 Mattina 09.55 Raisport 11.15 AprIRAL 11.25 Raisport 13.00 TG2 Giorno 13.25 RAI Sport dribbling. 14.00 La casa nella prateria. Con Cameron Brancott, Eric Cottrell, Kyle Chavarria. 16.25 Giardini e misteri. Con Felicity Kendal, Pam Ferris. 17.10 Sereno variabile 18.00 TG2 18.10 Primeval 19.00 Squadra Speciale Cobra 11 19.50 Classici Disney 20.25 Estrazioni del lotto 20.30 TG2 - 20.30 21.05 TELEFILM > Cold Case Con Kathryn Morris. Nuovi episodi per la squadra speciale della polizia di Philadelphia. 22.40 Rai Sport Sabato Sprint. Con Paolo Paganini e Sabrina Gandolfi. 23.25 TG 2 23.35 TG 2 Dossier 00.20 TG 2 Storie. I racconti della settimana 01.00 TG 2 Mizar 01.00 TG 2 Mizar 01.25 TG 2 Si, Viaggiare 01.45 Tg 2 Eat Parade 02.00 Meteo 2	RAITRE 06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. 07.00 Bob Aggiustatutto 08.00 Il videogiornale del Fantabosco 09.00 Tv Talk. 10.30 Art News 11.00 TGR - I nostri soldi 11.15 TGR - Estovest 11.30 TGR - Levante 11.45 TGR Italia Agricoltura 12.00 TG3 12.25 TGR - Il Settimanale 12.55 TGR - Bell'Italia 13.20 TGR Mediterraneo 13.50 Appuntamento al cinema 14.00 Tg Regione 14.20 TG3 14.45 Tg3 Pixel 15.55 Sabato Sport 18.10 90' Minuto. 19.00 Tg 3 19.30 Tg Regione 20.00 Blob presenta Vota Antonio 20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio. 21.30 RUBRICA > Ulisse - il piacere della scoperta Conduce Alberto Angela Un viaggio tra i misteri d'Egitto. 23.25 Tg 3 23.40 Tg Regione 23.45 Correva l'anno 00.35 Tg 3 00.45 Tg3 Agenda dal mondo 01.00 Tg3 Sabato notte ■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA 18.40 Tv Transfrontaliera 20.25 La tv dei ragazzi - Lupa Alberto 20.30 TGR Vangelo Vivo	RETEQUATTRO 06.40 Media shopping 06.55 Media shopping 07.30 Nonno felice 08.10 Tequila & Bonetti. Con Jack Scalia. 09.00 Dolmen 11.00 Cuochi senza frontiere. Conduce Davide Mengacci. 11.30 Tg4 - Telegiornale 11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico 12.30 Detective in corsia 13.30 Tg4 - Telegiornale 14.05 Forum: sessione pomeridiana del sabato. Con Rita Dalla Chiesa. 15.10 Poirat 16.45 Monk. Con Tony Shalhoub. 17.40 Pianeta mare. Conduce Tessa Gelisio. 18.55 Tg4 - Telegiornale 19.35 Tempesta d'amore 20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris. 21.00 TELEFILM > Bones Con Emily Deschanel. Il figlio di Booth ritrova un dito umano in un nido. 22.55 The unit 23.45 Storie di confine 00.15 Guida al campionato 00.50 Tg4 - Rassegna stampa ieri e oggi in tv special. Conduce Paolo Piccoli. 03.30 Media shopping 03.45 Law & Order: unità speciale	CANALE 5 06.00 Prima pagina 07.55 Traffico 07.57 Meteo 5 08.00 Tg5 - Mattina 08.50 Loggione 09.30 Media shopping 09.45 Miracolo degli animali 09.57 Dietro le quinte 10.05 Super Partes 11.00 Caterina e le sue figlie 3 Con Vrina Lisi, Alessandra Martines 13.00 Tg5 13.40 Riassunto Grande Fratello 14.00 Amici 16.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca 18.50 Chi Vuol essere milionario 20.00 Tg5 20.30 Meteo 5 20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio. 21.10 SHOW > Io Canto Conduce Gerry Scotti. Piccoli talenti canori che cercano il successo. 00.00 Io canto e poi 00.55 Mai dire Grande Fratello 01.25 Tg5 notte / Meteo 5 01.55 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio. 02.35 Media shopping 02.50 Il richiamo della foresta. Film (avventura '92). Di Alan Smithee, Michael Toshiyuki Uno.	ITALIA1 07.00 Cartoni animati 10.40 The owl 10.45 Cotto e mangiato 11.05 E alla fine arriva mamma 11.35 Tv moda. Con Jo Squillo. 12.25 Studio aperto 12.58 Meteo 13.00 Studio sport 13.40 Tili death - Per tutta la Vita 14.00 Batman - Il ritorno. Film (fantastico '92). Di Tim Burton. Con Danny De Vito, Michael Keaton, Michelle Pfeiffer. 16.30 Il dottor Doolittle 3. Film (commedia '06). Di Rich Thorne. Con Kyla Pratt. 18.10 Quelli dell'intervallo 18.30 Studio aperto / Meteo 19.00 Cartoni animati 19.35 Space Jam. Film (commedia '96). Di Joe Pytka. Con Michael Jordan, Bill Murray. 21.10 TELEFILM > Merlin Con Colin Morgan. Merlino scopre un intrigo a corte che minaccia la vita di re Uther. 23.00 Kull il conquistatore. Film (fantastico '98). Di John Niclella. Con Kevin Sorbo, Tia Carrere. 01.00 Pokermania 02.00 Media shopping 02.20 Tartarughe Ninja 2 - Il segreto di Ooze. Film (fantastico '91). Di Michael Pressman. Con Paige Turco, David Warner, Kevin Clash.	LA7 06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico 07.00 Omnibus Week - End 09.15 Omnibus Life 10.05 Movie Flash 10.10 I colpevoli. Film (drammatico '55). Con M. Damięcki I. Miko. 11.55 Movie Flash 12.00 InnovatiON 12.30 Tg La7 12.55 Sport 7 14.05 Detective Extralarge. Con Bud Spencer. 16.05 Stargate SG - 1 18.00 Freejack - In fuga nel futuro. Film (azione '91). Di Geoff Murphy. Con Emilio Estevez, Anthony Hopkins. 20.00 Tg La7 20.30 Chef per un giorno. Con Carlo Lucarelli. 21.35 TELEFILM > L'ispettore Barnaby Con John Nettles. Una nuova indagine impegna l'arguto ispettore. 23.30 Cuork - Viaggio al centro della coppia 00.45 Tg La7 01.05 Movie Flash 01.10 M.O.D.A. 01.45 Tragico ritorno. Film (drammatico '52). Di Pierluigi Falardo. Con Marcello Mastroianni, Franca Marzi, Denis Duranti. 03.35 CNN News	SKY 1 06.10 XIII - Il complotto 1a parte. Con V. Kilmer S. Dorff. 07.45 Babylon A.D. Film (azione '08). Con V. Diesel 09.25 Love and Dance. Film (sentimentale '09). Con M. Damięcki I. Miko. 11.30 Deal - Il re del poker. Film (commedia '08). Con B. Reynolds 13.05 Una fidanzata per Babbo Natale. Film (commedia '03). Con J. von Dohnanyi 14.45 Sky Cine News 15.00 XIII - Il complotto 1a parte. Con V. Kilmer S. Dorff. 16.35 Swing Vote - Un uomo da 300 milioni di.... Film (commedia '08). Con K. Costner 18.45 Pride and Glory - Il prezzo dell'onore. Film (drammatico '08). Con E. Norton C. Farrell. 21.00 FILM > Quantum of Solace Di M. Forster. Con D. Craig. L'agente 007 cerca di scoprire la verità sulla misteriosa Vesper. 22.55 Moana. Con V. Plácido G. Wurth. 00.40 Sky Cine News 00.55 Deal - Il re del poker. Film (commedia '08). Con B. Reynolds 02.30 Il cinema a fumetti - Speciale 02.50 This Christmas - Natale e altri guai. Film (commedia '07). Con D. Lindo I. Elba. 04.55 Australia - Speciale
SKY 3 14.15 Tommy e il mulo parlante. Film (commedia '09). Con G. Barker S. Baruc. 16.00 Il mio finto fidanzato. Film (sentimentale '09). Con M.J. Hart 17.45 Ortone e il mondo del Chi. Film (animazione '08). 19.20 Quattro zampe a San Francisco. Film (avventura '96). Con R. Hays J. Polito. 21.00 The Wild Stallion Film (commedia '09). Con M. Cosgrove 22.35 Ultimi della classe. Film (commedia '07). Con A. De Rosa 00.15 Shiloh - Un cucciolo per amico. Film (commedia '96). 00.35 TG 1 00.45 Cinematografo. Con Gigi Marzullo. 01.45 TG 1 Notte 01.50 Che tempo fa 01.55 Estrazioni del Lotto 02.00 Appuntamento al cinema 02.05 Due inglesi a Parigi. Film Di Roberto Hamer. Con Vernon Gray, Alec Guinness.	SKY MAX 13.45 Linewatch - La scelta. Film (azione '08). Con C. Gooding Jr. 15.20 The Way of War - Sentieri di guerra. Film (08). Con C. Gooding Jr. 16.55 Agente Hunt - Missione Siberia. Film (azione '95). Con V. Mashkov 19.05 Dal tramonto all'alba. Film (horror '96). Con G. Clooney 21.00 The Hitcher. Film (horror '07). Con S. Bean S. Bush. 22.30 Jumper. Film (fantascienza '08). Con H. Christensen 00.05 Australia - Speciale 00.25 Saw IV. Film (horror '07). Con T. Bell S. Patterson. 22.40 Rai Sport Sabato Sprint. Con Paolo Paganini e Sabrina Gandolfi. 23.25 TG 2 23.35 TG 2 Dossier 00.20 TG 2 Storie. I racconti della settimana 01.00 TG 2 Mizar 01.00 TG 2 Mizar 01.25 TG 2 Si, Viaggiare 01.45 Tg 2 Eat Parade 02.00 Meteo 2	SKY SPORT 12.30 I Signori del Calcio: Milito 13.30 Euro Calcio 13.45 Preston North End - Chelsea (live): FA Cup 15.45 Euro Calcio 16.00 Manchester Utd. - Hull City (live): Premier League 18.00 Euro Calcio 18.15 Werder Brema - Bayern Monaco: Bundesliga 20.00 Sky Calcio Preparita (live) 20.45 Juventus - Roma (live): Serie A 22.45 Sky Calcio Postpartita (live) 23.30 I Signori del Calcio: Pirlo 00.30 Euro Calcio Show 01.00 Catania - Parma: Serie A 23.25 Tg 3 23.40 Tg Regione 23.45 Correva l'anno 00.35 Tg 3 00.45 Tg3 Agenda dal mondo 01.00 Tg3 Sabato notte ■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA 18.40 Tv Transfrontaliera 20.25 La tv dei ragazzi - Lupa Alberto 20.30 TGR Vangelo Vivo	MTV 09.00 Into the Music 11.00 Love Test 12.00 Hitlist Italia 14.00 Vita segreta di una teenager americana 15.00 Randy Jackson Presents 16.00 Flash 16.05 Into the Music 17.00 Flash 17.03 Into the Music 18.00 Flash 18.05 Love Test 19.03 Vale Tutto 19.30 Fist of Zen 20.00 Flash 20.05 100 Greatest Hard Rock Songs 21.00 From G's To Gents 22.00 100 greatest Hip Hop Songs 23.00 Flash 22.55 The unit 23.45 Storie di confine 00.15 Guida al campionato 00.50 Tg4 - Rassegna stampa ieri e oggi in tv special. Conduce Paolo Piccoli. 03.30 Media shopping 03.45 Law & Order: unità speciale	DEEJAY TV 06.00 Coffee & DeeJay Weekend 09.30 The Club 12.00 DeeJay Chiama Italia 13.55 DeeJay TG 14.00 The Player 15.00 I.D. 15.55 DeeJay TG 16.00 DeeJay Hits 17.00 50 Songs Weekend 18.55 DeeJay TG 19.00 The Flow 20.00 The Club 20.30 DeeJay music club 21.30 Serata Cartoon 22.30 M2.O 01.30 The Club 02.30 DeeJay Night 21.10 SHOW > Io Canto Conduce Gerry Scotti. Piccoli talenti canori che cercano il successo. 00.00 Io canto e poi 00.55 Mai dire Grande Fratello 01.25 Tg5 notte / Meteo 5 01.55 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio. 02.35 Media shopping 02.50 Il richiamo della foresta. Film (avventura '92). Di Alan Smithee, Michael Toshiyuki Uno.	TELEVISIONI LOCALI ■ Telequattro 08.30 Il notiziario mattutino 09.00 Volley time 10.05 Daniel Boone 10.50 Formato Famiglia 12.40 Tg 2000 flash 12.45 Borgo Italia 13.30 Il notiziario meridiano 14.40 Hard Trek 16.30 Tg 2000 - Sabato 16.30 Il notiziario meridiano 17.00 K2 19.10 Musica, che passione! 19.30 Il notiziario serale 20.00 Il Notiziario Sport 20.05 Dai nostri archivi 20.30 Il notiziario regione 21.00 Dumped - Le regole dell'amore. Film (commedia '01). 22.30 Colori di montagna 22.55 Qui Tolmezzo 23.00 Il notiziario notturno 23.35 Stoà 21.10 TELEFILM > Merlin Con Colin Morgan. Merlino scopre un intrigo a corte che minaccia la vita di re Uther. 23.00 Kull il conquistatore. Film (fantastico '98). Di John Niclella. Con Kevin Sorbo, Tia Carrere. 01.00 Pokermania 02.00 Media shopping 02.20 Tartarughe Ninja 2 - Il segreto di Ooze. Film (fantastico '91). Di Michael Pressman. Con Paige Turco, David Warner, Kevin Clash.	Capodistria 11.25 Coppa del mondo: Discesa libera maschile 13.00 Coppa del mondo: Discesa libera femminile TV Transfrontaliera TG R FVG 14.20 Incontri in comunità 15.00 Itinerari 15.30 Zoom 16.00 Tuttoggi Attualità 16.30 Spezzoni d'archivio 17.25 Mappamondo 18.00 Programmi in lingua slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 19.30 Domani è domenica 19.45 Est Ovest 20.00 Orizzonte perduto. Film (avventura '72). 22.00 Music Cocktail 22.30 In orbita 22.45 Q - L'Attualità giovane 23.15 Q - L'Attualità giovane 23.30 Tuttoggi Attualità 00.30 Tg Sport 00.45 TV Transfrontaliera TG R 21.35 TELEFILM > L'ispettore Barnaby Con John Nettles. Una nuova indagine impegna l'arguto ispettore. 23.30 Cuork - Viaggio al centro della coppia 00.45 Tg La7 01.05 Movie Flash 01.10 M.O.D.A. 01.45 Tragico ritorno. Film (drammatico '52). Di Pierluigi Falardo. Con Marcello Mastroianni, Franca Marzi, Denis Duranti. 03.35 CNN News	Antenna 3 Trieste 07.15 Consiglio Regionale News 07.30 Informazione con A 3 Regione oggi 07.50 Oroscopo + Notes 08.00 La voce del mattino. 08.50 Il bollettino della neve 12.00 Musica e spettacolo 12.30 Oroscopo + Servizi speciali 12.45 Informazione con A3 Nordest oggi 18.00 Esmeralda 18.50 Notes 19.00 Informazione con il Tg di Trieste 19.30 Informazione con il Tg di Treviso 19.55 Servizi speciali 20.00 Qui studio a voi stadio 23.05 Informazione con il Tg di Trieste 23.30 Informazione con il Tg di Treviso 00.00 Hot lov 22.55 Moana. Con V. Plácido G. Wurth. 00.40 Sky Cine News 00.55 Deal - Il re del poker. Film (commedia '08). Con B. Reynolds 02.30 Il cinema a fumetti - Speciale 02.50 This Christmas - Natale e altri guai. Film (commedia '07). Con D. Lindo I. Elba. 04.55 Australia - Speciale

Casino Carnevale

FEBBRE DEL SABATO SERA

ESTRAZIONE

BINGO

Casino Carnevale

MARTEDI' E GIOVEDI'

estrazione con montepremi

€ 1.225

Lo sport in tv					
9.00	Eurosport	Tennis: Australian Open (Giorno 6)	17.00	Sky Sport 2	Volley: All Star Game - Seat Team
9.55	Rai Due	Sci: Coppa del Mondo (Discesa Femminile)	18.10	Rai Tre	Rubrica: 90' Minuto (Serie B)
11.25	Rai Due	Sci: Coppa del Mondo (Discesa Maschile)	20.00	Sky Sport 2	Basket: Milano - Treviso (C.I. Serie A - 15a giornata)
12.45	Eurosport	Tennis: Australian Open (Giorno 6)	20.45	Sky Sport 1	Calcio: Juventus - Roma (Serie A)
15.55	Rai Tre	Rubrica: Sabato Sport	1.00	Eurosport	Tennis: Australian Open (Giorno 7)
16.00	Sky Sport 1	Calcio: Manchester Utd. - Hull City (Premier League)			



L'Unione riprende il suo cammino in trasferta contro i toscani (15.30)

I padroni di casa in emergenza ma recuperano Pinilla e Carobbio

Triestina inedita per fermare il Grosseto

Somma intenzionato a utilizzare Sedivec sulla sinistra. Davanti Testini e Della Rocca

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE La Triestina è uscita a testa bassa dalle ultime tre partite lontano dal Rocco. E finora il segno 2 non è mai uscito sulla ruota alabardata. Certo, gli episodi negativi hanno pesato, ma una difficoltà degli alabardati nella gestione delle gare in trasferta c'è. La partita di Grosseto è un test che deve dare delle indicazioni sulle cause del trend negativo anche se l'infermeria piena costringerà Somma ai giochi di prestigio. In difesa Scurto non ha ancora ripreso la condizione e Brosco è bloccato da un infortunio. Il tecnico è intenzionato a replicare lo schieramento con tre centrali (Cottafava, Audel e Sabato) con un Sedivec nell'inedito ruolo di jolly della sinistra (D'Ambro-

LE SCELTE

In difesa mancano Brosco, Scurto e Nef. Il tecnico ripropone tre centrali e in mediana si rivede Princivalli

sio sull'altro fronte). La mediana dovrebbe essere presidiata da Cossu, Gorgone e Princivalli (come era già successo con Pani al posto di Princivalli nella partita dell'Olimpico). Le trame offensive saranno affidate alla coppia Testini-Della Rocca



Si conclude a reti inviolate l'anticipo tra Empoli e Toro

TRIESTE Si è concluso con un pareggio per 0-0 l'anticipo di ieri sera tra Empoli e Torino. I toscani sono andati più vicini alla segnatura (clamorosa l'occasione fallita da Coralli) ma i granata non hanno demeritato dimostrando di aver azzeccato qualche scelta sul mercato invernale, come quel Pestrin che piaceva anche all'Unione.

Le altre partite di oggi (15.30): Albino-Lefte-Cittadella, Ascoli-Modena, Brescia-Crotone, Cesena-Gallipoli, Mantova-Frosinone, Padova-Reggina, Salernitana-Ancona, Sassuolo-Vicenza. La classifica: Lecce 39, Cesena 38, Ancona 37, Sassuolo 36, Frosinone e Empoli 34, Grosseto 33, Brescia e Modena 32, Torino 31, AlbinoLefte 29, Ascoli, Vicenza e Gallipoli 28, Triestina 27, Cittadella e Padova 26, Crotone 25, Reggina 23, Piacenza 21, Mantova 19, Salernitana 12

GLI AVVERSARI

L'anno scorso Gustinetti cancellò il sogno play-off

TRIESTE Sono appena tre anni che il Grosseto è approdato al traguardo della cadetteria, in precedenza mai raggiunto, e pertanto sono pochi i confronti diretti con la Triestina. Ma curiosamente, finora le sfide fra alabardati e toscani sono state sempre degli snodi cruciali per le stagioni dell'Unione. Il bilancio complessivo nelle cinque partite giocate finora parla di 3 vittorie alabardate, 2 successi per il Grosseto e nessun pareggio. Nella stagione 2007/08, la prima in B dei toscani, l'Unione fece bottino pieno. Parlavamo di snodi cruciali e infatti a novembre, quando si giocò l'andata al Rocco, l'Alabarda era in crisi, veniva da un pesante 5-1 subito dall'Albinoleffe e la panchina di Maran scottava. Ebbene la squadra rispose rifilando al Grosseto un clamoroso 4-0 in una partita messa subito in discesa da un rigore trasformato da Granoche dopo pochi minuti. L'espulsione del grossetano Valeri fece il resto e la Triestina poté dilagare con una doppietta di Sgrigna e un autogol dell'ex Minieri.

Al ritorno l'Unione ancora vincente: gli alabardati espugnarono lo stadio «Zecchini» per 2-1 con reti di Granoche e Petras. Decisamente più amare le sfide dello scorso anno. All'andata la squadra di Maran venne sconfitta da una rete di Sforzini in un match in cui nella ripresa venne espulso Allegretti. Al ritorno, invece, la Triestina in pratica si giocò i play-off e fece harakiri in una partita dal finale pirotecnico: agli alabardati bastava anche un pareggio per tenere a distanza la squadra di Gustinetti, ma finì 3-2 per gli ospiti. Dopo il gol di Della Rocca e il pareggio di Sansovini nel primo tempo, nella ripresa Grosseto in vantaggio con Pellicori, poi a due minuti dalla fine il pareggio su punizione di Allegretti che fece esplodere il Rocco. Ma sull'azione successiva, in pratica allo scadere, su una dormita collettiva della difesa alabardata Pichlmann mise dentro il gol decisivo. In questa stagione invece, all'andata successo di misura della squadra allora allenata da Gotti grazie a una rete di Nef. Poi l'Unione difese il vantaggio in un match che finì in una bufera di vento e acqua. (a.r.)



Elio Gustinetti

IL PROTAGONISTA

Il centrocampista arrivato dal Gallipoli

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Evidentemente era scritto che Roberto D'Aversa prima o poi dovesse indossare la maglia alabardata. Lo scorso anno, quando divise la sua stagione fra Treviso e Mantova, curiosamente ebbe come tecnici prima Gotti e poi Somma.

La stessa cosa che è successa agli alabardati quest'anno, lui l'ha già vissuta la stagione passata. Da oggi il centrocampista, 34 anni e una lunga carriera vissuta tra serie A e B, inframazza da qualche mese di squalifica nel 2004 per una vicenda di calcio scommesse (la stessa in cui fu coinvolto Gege Rosi), fa parte del gruppo

L'anno scorso mi hanno allenato Gotti e Somma, entrambi molto preparati



alabardato. D'Aversa, quello della Triestina nei suoi confronti è stato un lungo inseguimento.

«Sì, finalmente siamo riusciti a fare questo matrimonio: sarebbe stato meglio se si fosse consumato già quest'estate, ma è andata così».

Lo scorso anno ha avuto come allenatori Gotti e Somma: un parallelo fra

i due?

«Sono tutti e due dei bravi tecnici. Sicuramente Somma ha dimostrato molto di più, sono parecchi anni che allena, ha vinto diversi campionati e ha una grande esperienza. Anche con Gotti non mi sono trovato male, è un tecnico preparato ma alla fine contano sempre i risultati. Però la situazione di Treviso

era davvero particolare, ha fatto anche troppo bene per le condizioni in cui era la società».

Soddisfatto quindi di ritrovare Somma?

«Certo, non lo scopro certo io, i fatti dimostrano che è un ottimo allenatore: anzi, credo che sia uno dei più preparati: come allena lui la squadra sul campo, non ce ne sono in giro».

Con che motivazioni arriva a Trieste?

«Mi aspetto di fare il meglio possibile sia a livello personale che di squadra. Io mi pongo sempre obiettivi partita dopo partita, mai a livello di campionati: l'ho sempre pensata in questa maniera, bisogna vincere le battaglie settimanali per poi fare i conti alla fine con la classifica».

Ritroverà anche alcuni ex compagni lo scorso anno al Mantova.

«Sì, ritrovo Godeas e Sedivec, ma ci sono altri giocatori forti come Testini. Ripeto, per me l'organico è ottimo, con giocatori adatti alla categoria. Poi è chiaro che un cam-

ca».

Come giudica la Triestina?

«Sono convinto che sia un'ottima squadra, soprattutto in questa serie B così equilibrata come quella di quest'anno. Devo dire che per la rosa a disposizione, all'inizio ero praticamente sicuro di vedere la Triestina come protagonista della stagione. Poi è vero che ha incontrato più difficoltà del previsto, ma l'organico resta valido e si può fare ancora bene».

Ritroverà anche alcuni ex compagni lo scorso anno al Mantova.

«Sì, ritrovo Godeas e Sedivec, ma ci sono altri giocatori forti come Testini. Ripeto, per me l'organico è ottimo, con giocatori adatti alla categoria. Poi è chiaro che un cam-

pionato può anche essere condizionato da episodi e infortuni, che influiscono sulla continuità».

A distanza di quasi sei anni, come ripensa a quella squalifica per il calcio scommesse?

«Ripensandoci adesso, e guardando poi cos'è successo negli anni successivi con le squalifiche e la giustizia sportiva, mi viene solamente da ridere. All'epoca però mi procurò un danno molto grande, anche perché era il mio primo anno di serie A e stavo andando bene. Pensai addirittura di smettere. Ricordo che per accorciare la squalifica ci fecero fare beneficenza: dopo il danno la beffa, ma almeno andaron dei soldi a chi davvero ne aveva bisogno».

D'Aversa: «Vivo partita per partita»

«L'Unione ha un organico buono ma gli episodi la hanno penalizzata»

Il nuovo arrivato Roberto D'Aversa

BASKET SERIE A DILETTANTI. LA FORMAZIONE DI BERNARDI DOMANI NELLE MARCHE

L'ex Gennari: «Mi aspettavo qualcosa di più dall'Acegas»

«A Osimo stiamo facendo meglio del previsto e per tentare di raggiungere i play-off dobbiamo battere i biancorossi»

TRIESTE «Un piccolo spiraglio per andare a caccia dei play-off l'abbiamo ancora. Per tenere aperta quella porta, però, dobbiamo necessariamente battere Trieste». Andrea Gennari, il centro di Osimo lo scorso anno in maglia Acegas, presenta così la sfida che domani nelle Marche vedrà la formazione di Bernardi andare a caccia di un successo scaccia crisi. Una partita tra due squadre desiderose di riscattare l'immagine poco brillante lasciata alle rispettive tifoserie nell'ultimo turno.

Gennari, che partita si aspetta domani?

Una gara tra formazioni arrabbiate perché se è vero che l'Acegas verrà a Osimo per interrompere un momento poco felice anche noi abbiamo qualcosa da farci perdonare. Siamo tornati da Omegna con 31 punti sul groppone e abbiamo voglia di riscattarci.

Omegna a parte, possiamo

definire buono il vostro campionato?

Se consideriamo che eravamo partiti per giocare con Jesolo la salvezza direi di sì. Per quello che è stato lo sviluppo del campionato, però, un po' di rammarico per qualche sconfitta evitabile c'è. Avremmo potuto trovarci con qualche punto in più.

Nonostante questo vi trovate a 4 punti dai play-off. Ci credete ancora?

Proviamo a crederci più che altro per dare un senso a questo finale di stagione. Lo ripeto, c'è ancora un piccolo spiraglio ma per sperare dobbiamo necessariamente vincere tutte le partite alla nostra portata. A cominciare da quella con Trieste.

Si aspettava di trovarsi a questo punto del torneo con due punti in più dell'Acegas?

Da Trieste mi aspettavo qualcosa di più anche se giudicare da lontano non è mai faci-

le. Diciamo che siamo stati noi ad andare oltre le attese della vigilia ma i punti che abbiamo ce li siamo meritati tutti.

Che Osimo troverà in campo l'Acegas?

Una squadra un po' incertotata e, credetemi, non sono le classiche schermaglie del pre partita. Barsanti soffre di pubbalgia e non so se sarà in campo. Vitale ha una storia alla caviglia e non sta benissimo. In più Pozzi ha ricominciato da poco. Se pensate che siamo una squadra corta nelle rotazioni il quadro non è molto rassicurante.

Ai tifosi di Trieste che all'andata l'hanno accolta bene cosa dice?

Li saluto con affetto e li ringrazio per le emozioni che mi hanno fatto provare al Pala-Trieste. Ho apprezzato l'accoglienza che mi hanno riservato.

Lorenzo Gatto

Serie B d'Eccellenza donne in casa Sgt e muggesane

TRIESTE Dopo i lusinghieri risultati nella prima fase della B d'eccellenza per la Coopsette Muggia e la Sgt inizia oggi la poule promozione che vede esordire entrambe in casa. La Sgt alle 19.30 riceve al PalaTrieste San Bonifacio, appaiata alle biancocelesti a quota 8 nella classifica di partenza della poule. La squadra di Gierardini ha un volto in parte mutato dal mercato: rientrata da Ragusa la play Avaro, è fresco il trasferimento di De Munari (dopo un anno e mezzo di Sgt), guardia di proprietà del Duveville e ora girata al Sarcedo. Impegno interno anche per la Coopsette (PalAquilina, 20.30) che seconda con 14 punti ospita Forlì, settima con 6. Muggia dovrà fare a meno per un mese di Meola. Per sostituirla ritorna in prestito dalla Sgt Esposito, play-guardia. (m.f.)

TRASFERITA DOPO IL SUCCESSO NEL RECUPERO

La Pallamano Trieste cerca il bis contro il Merano del russo Popov

TRIESTE Archiviata in tutta fretta la convincente vittoria ottenuta a spese del Noci, la Pallamano Trieste mette nel mirino la prima trasferta del girone di ritorno che questa sera alle 19 la porterà sul parquet di Merano. Trasferta difficile che presenta numerose incognite sia per la forza di un'avversaria che in casa vale più di quanto non dica la classifica sia per l'esiguo margine di recupero di un calendario che ha costretto i biancorossi a giocare a 48 ore di distanza dal recupero di giovedì. Nonostante questo Marco Bozzola fa buon viso a cattiva sorte dimostrandosi ottimista. «Andiamo a Merano per portar via l'intera posta - sottolinea - credo

che la squadra abbia tutte le possibilità per centrare la vittoria. Sono rimasto favorevolmente colpito dalla prova offerta dai ragazzi contro il Noci. Viste le premesse pensavo avremmo trovato maggiori difficoltà e invece la squadra è venuta fuori alla distanza e questo è indice di una buona condizione fisica. Se queste sono le premesse, credo ci siano le condizioni per presentarci con fiducia in Alto Adige». Avversaria, il Merano, impelagata nelle zone basse della classifica e dunque a caccia di preziosi punti salvezza. «Sappiamo che incontreremo una squadra determinata a fare risultato ci prepareremo bene cercando di limitare quello che è il lo-

ro uomo più pericoloso, il russo Popov». Trieste si presenta in Alto Adige al completo con il giovane Anici unico egli under 18 aggregato alla prima squadra. Giornata interessante che propone le sfide tra Noci-Pressano e Prato- Bressanone interessanti in ottica play-off. Programma della seconda giornata di ritorno: Metallsider Mezzocorona-85 Castenaso, Intini Noci-Pressano, Bolzano-Girgenti, Merano-Pallamano Trieste, Romagna-Ambr. Al.Pi Prato-Bressanone. Classifica: Bolzano 31, Pallamano Trieste 26, Al.Pi Prato 25, Metallsider Mezzocorona 24, Pressano, Bressanone 18, Intini Noci, Girgenti 16, Merano 15, Ambr 9, Romagna 8, Castenaso 3. (l.g.)



TORINO «Forse ci sarà un senso di rivalsa di Ranieri ma non scendiamo in campo né io né lui né i nostri collaboratori». Juve-Roma sarà anche il confronto tra Claudio Ranieri e Ciro Ferrara, il primo esonerato lo scorso anno a due giornate dalla fine col secondo a prenderne il posto e confermato anche per questa stagione. «Ma io non ho mai gufato contro Ranieri - precisa l'ex difensore - Non è nel mio carattere. Che poi, quando sono stato chiamato dalla Juve, mi abbia fatto piacere questo è vero. Ma io non ho mai tramato contro Ranieri. Mi spiace che si possano tirare fuori delle notizie di questo tipo».

Con l'attuale tecnico giallorosso, da parte di Ferrara, nessun problema. «Avrò la possibilità di vederlo, lo saluterò cordialmente, non dimenticatevi che è stato il mio allenatore al Napoli - ricorda - Credo di avere un rapporto di stima con Ranieri. Io non devo chiarire né giustificarmi di nulla. Io voglio che non sia uno scontro tra me e Ranieri».

Una battuta poi sull'ultimo arrivato, Candreva. «Ho cercato di spiegargli che indossare la maglia della Juventus rappresenta un qualcosa di importante e allo stesso tempo di difficile - aggiunge Ferrara - Giocherà dal primo minuto? Tutto è possibile».

Sono diciannove i giocatori convocati per la sfida contro i giallorossi. Rientrano in gruppo Sissoko, dopo l'avventura in Coppa d'Africa, e Amauri, che aveva saltato la trasferta di Verona per squallifica.

Alla vigilia della trasferta Ranieri si prepara alla sfida rispondendo con delle battute alle domande sul suo esonero e assicura: «Non ho nessun sentimento di rivalsa. Se ne sono sentite tanti di



Antonio Cassano non convocato

LA POLEMICA. L'ALLENATORE DELLA SAMP SPIEGA LA SUA DECISIONE

Del Neri: «Cassano out per il match di Udine? Solo una scelta tecnica»

GENOVA Del Neri ha deciso di fare a meno del talento di Cassano per il match di Udine. E questa scelta non poteva non scatenare un pizzico di polemica. Ma l'allenatore friulano specifica che non c'è nessun fronda extra calcistica contro il fantasista barese.

«Cassano non sarà convocato per scelta tecnica. Non c'è stato nessuno scon-

tro, in trasferta ho bisogno di più fisicità e meno qualità». Il tecnico della Sampdoria Luigi Del Neri ha spiegato così ieri in conferenza stampa il motivo della mancata convocazione per la trasferta di domenica a Udine.

«Abbiamo parlato e gli ho spiegato le mie idee, ma non c'è stato nessuno scontro, abbiamo avuto un

colloquio sereno, da uomini, nella correttezza dei ruoli».

Il tecnico blucerchiato ha voluto sottolineare questo aspetto del suo colloquio con il fantasista barese per smentire la notizia apparsa oggi su una presunta lite tra i due. «Mi dispiace per le informazioni che sono uscite su quello che è accaduto - ha aggiun-

to Del Neri - questo lede la nostra immagine e quella dell'ambiente».

Il tecnico ha quindi precisato per la trasferta con l'Udinese «voglio attaccanti che sappiano pressare. E una scelta normale per un allenatore ed è normale da parte del giocatore di accettarlo, come è stato. La mia scelta è stata concordata con la società».

STASERA JUVENTUS-ROMA ANTICIPO DI LUSSO Ferrara: «Non ho gufato contro Ranieri»

Il tecnico giallorosso assicura: «Non ho alcuna rivincita da prendermi»



Claudio Ranieri non ha rivincite da prendersi con la Juventus

versioni sul mio esonero, sempre contro di me. Magari uno di questi anni scriverò un libro in cui parlerò anche di questo. Io credo che nel compito di un allenatore ci sia anche quello di andare via tenendosi dentro tutto quello che succede, siamo pagati anche per questo a che servirebbe parlare?».

In testa ha solo la Roma, questo ci tiene a dirlo. «Se voi sapeste e capiste quanto sono felice per essere tornato a casa, sono nella città che ho amato e alleno la squadra che ho amato. Penso solo a fare il massimo e ottenere il massimo per la Roma».

Si complicano quindi i piani di Mourinho che a centrocampo ha tanti giocatori in condizioni precarie: Dejan Stankovic è vicino al forfait, visto che anche ieri ha fatto solo terapie e lavoro individuale per il problema al polpaccio che non accenna a migliorare. Le assenze di Sneijder e Stankovic escluderebbero qualsiasi possibilità di giocare con un centrocampo a rombo ma è chiaro che Mourinho aspetterà fino all'ultimo di capire se l'olandese ha chance di scendere in campo. E infatti il 4-3-1-2, con Pandev e Milito davanti, il modulo che il portoghese vorrebbe adottare e ieri ha avuto buone notizie sul terzo centrocampista da schierare. Sia Thiago

LA PARTITA SCUDETTO DI DOMANI SERA

Sneijder e Nesta i due dubbi principali in vista del derby tra Inter e Milan

MILANO Wesley Sneijder ha più di 38 di febbre ed è l'ultimo problema in ordine di tempo che Josè Mourinho deve affrontare in vista di un derby fondamentale come quello di domani. All'andata l'olandese fece il suo esordio nel campionato italiano con una grande prestazione ma la sua presenza è in dubbio.

Si complicano quindi i piani di Mourinho che a centrocampo ha tanti giocatori in condizioni precarie: Dejan Stankovic è vicino al forfait, visto che anche ieri ha fatto solo terapie e lavoro individuale per il problema al polpaccio che non accenna a migliorare. Le assenze di Sneijder e Stankovic escluderebbero qualsiasi possibilità di giocare con un centrocampo a rombo ma è chiaro che Mourinho aspetterà fino all'ultimo di capire se l'olandese ha chance di scendere in campo. E infatti il 4-3-1-2, con Pandev e Milito davanti, il modulo che il portoghese vorrebbe adottare e ieri ha avuto buone notizie sul terzo centrocampista da schierare. Sia Thiago



Wesley Sneijder

Motta che Muntari si sono allenati e dovrebbero essere disponibili. Il ghanese potrebbe giocare di nuovo come terzino sinistro, come accaduto all'inizio della partita contro la Lazio, e così Zanetti resterebbe a centrocampo assieme a Cambiasso e a Motta. Ma in difesa c'è anche l'alternativa Santon. L'alternativa al rombo è il 4-2-3-1 con Mario Balotelli sul-

la destra: su Facebook, il giovane attaccante dice di sentire «buone sensazioni» in vista del derby, oltre a ufficializzare il suo fidanzamento con Barbara Guerra.

Continua anche la preparazione del Milan in vista del derby di domani sera. La seduta mattutina non ha dato novità importanti a Leonardo sul dubbio Nesta: il difensore nemmeno ieri si è allenato con il gruppo ed è rimasto in palestra per sottoporsi a cure fisioterapiche. Il giocatore stesso ha confidato che proverà ad allenarsi con il resto dei compagni nella seduta di rifinitura e solo dopo si deciderà il da farsi assieme a Leonardo. E probabile quindi che il difensore venga convocato, e poi sosterrà il provino decisivo domani mattina a Milanello. Leonardo non vuole rischiare e mettere a repentaglio il suo stato di salute: ecco perché è stato messo in preallarme Favalli, preferito al più fisico Kaladze. Nella seduta di ieri Seedorf ha lavorato con il gruppo e sarà in panchina. Nulla da fare per Zambrotta, non ancora al meglio dopo il problema al polpaccio.



che, 36 anni, una sorta di ercolino dello sci, con grandi muscoli e una prorompente simpatia. Didier si è tolto la soddisfazione di beffare in padroni di casa austriaci, con Walchhofer e Streitberger sui due gradini più bassi del podio. «La Streif

Lo svizzero Didier Cuèche in azione nel superG sulla Streif

NELLA PROVA FEMMINILE A CORTINA DOMINA LA VONN, NONA LA RECCHIA

Doppia delusione azzurra in superG

Heel e Innerhofer sulla Streif fuori dai primi venti, vince l'eterno Cuèche

era decisamente più lenta e meno pericolosa del solito, come avevo detto alla vigilia - ha spiegato un po' consolato il ct azzurro Claudio Ravetto - ed era chiaro che ci sarebbero stati distacchi modesti come poi è successo. Ma bisognava attaccare di più, osare di più e non solo sciare bene». Innerhofer ha chiuso in 26° posizione con l'1°26 di ritardo.

Dopo aver dominato nelle prove in libera, Lyndsey Vonn ha stravinto il superG che ha aperto la tre giorni cortinese di Coppa del Mondo femminile e minaccia («mi sento molto aggressiva») sfraccelli anche oggi in libera. Le atlete di casa hanno vivacchia-

to nelle retrovie, con l'unica soddisfazione di una ritrovata Lucia Recchia, il cui nono posto a 30 anni le garantisce l'Olimpiade.

Fondo: Genuin seconda nello sprint

Zorzi è quarto dietro a tre russi

ROMA Magda Genuin torna protagonista nella sprint femminile di Coppa del mondo a Rybinsk. Sulla pista russa la 31enne dell'Esercito è seconda nella finale vinta dalla slovena Vesna. La bellunese ha lottato per conquistare il primo successo in carriera dopo tre terzi posti in gare individuali fino a pochi centimetri dal traguardo. Segnali importanti arrivano anche dalla sprint maschile con Cristian Zorzi che ha conteso il successo ai padroni di casa cedendo al trio Morilov, Petukhov e Kriukov.

4) Jerman (Slo) 1'18"30, 5) Guay (Can) 1'18"33, 6) Svin-dal (Nor) 1'18"46, 6) Gruenenfelder (Svi) 1'18"46, 8) Scheiber (Aut) 1'18"55. **Coppa del mondo:** 1) Janka (Svi) 769, 2) Raich (Aut) 743, 3) Cuèche (Svi) 626.

Ordine d'arrivo del SuperG femminile di Cortina: 1) Vonn (Usa) 1'21"74, 2) Suter (Svi) 1'22"41, 3) Paerson (Sve) 1'22"48, 4) Maze (Slo) 1'22"79, 5) Fischbacher (Aut) 1'22"84, 6) Dettinger (Sui) 1'22"99, 7) Weirather (Lie) 1'23"01, 8) Lindell-Vikarby (Sve) 1'23"05, 9) Recchia (Ita) 1'23"12.

Coppa del mondo: 1) Vonn (Usa) 994, 2) Riesch (Ger) 938, 3) Zettel (Aut) 829.

SCI. COPPA DEL LITORALE

A Forni il gigante

TRIESTE Fine settimana ricca di gare quello in programma sulle montagne regionali. Già oggi a Piancavallo si svolgerà un gigante organizzato dallo sci club Casarsa-S. Vito. La kermesse, valida per il trofeo Città di Casarsa, è per le categorie giovani-senior e masters. A Forni di Sopra spazio agli allievi-ragazzi con il gigante organizzato dalla Fornese.

Domani l'Aviano ha indetto un gigante a Piancavallo per baby-cuccioli per il trofeo Novello. L'appuntamento più at-

teso però è la gara internazionale di domattina a Forni di Sopra. Il gigante dedicato alle categorie allievi-ragazzi sarà gestito dal sodalizio triestino Brdina ed è inserito nell'edizione 2010 della Coppa del Litorale. Organizzata dai sodalizi sloveni presenti in regione la Coppa sarà seguita quattro gare promozionali. La prima si disputerà oggi a Forni di Sopra con la Coppa Zkb (Brdina), il 6 febbraio a Stari Vrh si svolgerà la gara della regione del Litorale sloveno organizza dal Kalic.

IPPICA. RIUNIONE DI TROTTO A MONTEBELLO

Norton Jet, una passerella fin sul traguardo

TRIESTE Tutto secondo copione ieri pomeriggio nel centrale di Montebello. Norton Jet, super favorito, ha confermato la sua superiorità sugli avversari, facendo corsa a sé. L'allievo di Paolo Romanelli ha superato dopo 400 metri di corsa Nebros, che Antonio Castiello aveva fatto scattare al meglio dietro l'autostart, paggiando poi fino al traguardo, tagliato sul piede di 1.22.2, veramente poca cosa per un centrale. Nebros, nettamente staccato dal vincitore, ha colto la seconda moneta, mentre Narina ha rischiato di perdere il terzo,

per una rottura vicinissima al palo.

Nel sottoclo, perfetta interpretazione di Magia Gas, improvvisata da Maurizio Cheli, che è passata a condurre dopo 400 metri dallo stacco, per andare poi a vincere con sicurezza.

Nel Corner, Ira Dei Grif ha superato sul palo, dopo corsa d'attesa, l'eccellente Itaca Pl. (u. s.)

RISULTATI
1.a corsa (m 1660): 1) Norah Allmar (P. Romanelli), 2) Nova Gens, 3) Naomi Du Kras. T al km 1.23, 7 p. Q: V 1.52, P 1.07, 1.24, 1.27. A 3.07, T 10.35. **2.a corsa** (m 1660): 1)

Mulan Cam (P. Scamardella), 2) Marione Atc, 3) Mendel Mp. T al km 1.19.4, 9 p. Q: V 3.02, P 1.59, 3.10, 2.01, A 31.27, A pz 9.24, 3.01, 10.06, T 302. **3.a corsa** (m 1660): 1) Gerry Pan (E. Montagna), 2) Incantesimo, 3) Grande Amico. T al km 1.19.6, 9 p. Q: V 4.38, P 1.85, 1.91, 3.04, A 6.68, A pz 3.13, 6.74, 8.65, T 89.71. **4.a corsa** (m 2060 gentelman): 1) Losceriffo Rl (M. Marussi), 2) Parader, 3) Irge Di Fonte. T al km 1.20.9, 9 p. Q: V 5.49, P 4.18, 2.84, 2.97, A 39.84, A pz 14.67, 28.35, 5.88, T 806.05. **5.a corsa** (m 2060): 1) Norton Jet (P. Romanelli), 2) Nebros, 3) Nove De Gle-

ris. T al km 1.22.2, 6 p. Q: V 5.49, P 4.18, 2.84, 2.97, A 39.84, A pz 14.67, 28.35, 5.88, T 806.05. **6.a corsa** (m 1660): 1) Magia Gas (M. Cheli), 2) Mozart Ban, 3) Medusa De Mura. T al km 1.16.2, 7 p. Q: V 1.60, P 1.77, 3.25, 2.54, A 16.68, T 75.19. **7.a corsa** (m 1660 corner): 1) Ira Dei Grif (A. Gamboz), 2) Itaca Pl. 3) Gulliver Tan. T al km 1.18.3, 9 p. Q: V 8.02, P 2.56, 3.41, 3.77, A 113.41, A pz 15.85, 11.74, 10.52, T 366.21. **8.a corsa** (m 1660): 1) In Vasco (P. Scamardella), 2) Ethos Blue, 3) Ilary Dse. T al km 1.18.1, 8 p. Q: V 3, P 1.94, 3.60, 3.21, A 17.80, T 178.31.

È morto Bergamasco spalla di Paron Rocco al Milan e al Torino

TRIESTE È morto ieri a Milano Marino Bergamasco, triestino di 84 anni. Chi vive nel calcio da tanti anni lo ricorda come il secondo di Nereo Rocco, la spalla di tante annate del Paron in serie A, al Milan specialmente - dove vinse due scudetti, due Coppe dei campioni, Coppa Uefa e Coppa Intercontinentale - ma anche al Torino, alla Fiorentina. Bergamasco, una tuta e occhiali spesso a caratterizzare la bonarietà del personaggio, aveva cominciato a giocare nella Triestina, per passare poi all'Udinese, al Siena. Una polmonite lo aveva costretto a smettere il calcio giocato per intraprendere la carriera di allenatore. Dopo aver seguito Rocco nella cavalcata del calcio d'élite, Bergamasco, che frattanto si era stabilito a Milano, aveva legato il suo nome ai momenti più brillanti della Sambenedettese portata dalla serie C alla B e a tener testa in Coppa Italia ai club più titolati del calcio italiano. A Sambenedetto, ma anche a Lucca, Bergamasco ha lasciato un ricordo di persona squisita e di allenatore tra i più capaci.



» IN BREVE

JUDO. A LIGNANO

Al trofeo Alpe Adria sfida Del Pin-Di Lorenzo

TRIESTE Francesca Del Pin e Martha Di Lorenzo si sono sfidate il mese scorso a Ostia, quando in palio c'era il tricolore U15 dei 48 kg, ma domenica 24 nel Palagetur di Lignano Sabbiadoro la sfida fra le due compagne di club (Sgt) e di banco, potrebbe riproporsi in occasione del primo importante impegno nella classe U17, il 15° Trofeo Internazionale di Judo Alpe Adria. «Dopo un 2009 stellare, con gli U17 azzurri setti nel medagliere mondiale in virtù di un oro, un argento e un bronzo» commenta il tecnico azzurro e della Sgt Raffaele Toniolo «siamo pronti per un 2010 che confermi questi valori e assieme a Laura Di Toma e Nicola Moraci saremo presenti all'Alpe Adria per valutare subito chi è in forma». Il messaggio è chiaro, sta ai triestini riceverlo, oltre Francesca Del Pin e Martha Di Lorenzo, c'è anche Thomas Deponte (Sgt), argento ai tricolori U15 2009 nei 55 kg, ma oltre la Ginnastica Triestina, presente con sette atleti, saranno impegnati sui sei tatami allestiti nel Palagetur anche atleti del Dopolavoro ferroviario, dell'A&R e del California Dojo. (e.d.d.)

PATTINAGGIO

Kostner in testa agli Europei Più vicine le Olimpiadi

ROMA Il primo atto si è concluso nel migliore dei modi. E Vancouver per Carolina Kostner ora è più vicina. Dopo una prestazione praticamente perfetta nel programma corto l'azzurra guida la classifica ed è favorita per la medaglia d'oro di figura agli Europei di Tallin in Estonia. L'azzurra ha incantato il pubblico tornando ad alti livelli dopo un 2009 in ombra. La giuria l'ha premiata con il punteggio più alto di 65.80. Oggi la gara conclusiva con il programma libero che assegnerà anche la qualificazione alle Olimpiadi di Vancouver. Qualificazione che Carolina dovrà contendersi con l'altra giovane Valentina Marchei, settimana.

TENNIS. NADAL AVANTI

In Australia Wickmayer elimina anche la Errani

ROMA Yanina Wickmayer si conferma la bestia nera dell'Italia negli Open d'Australia. Dopo Flavia Pennetta anche Sara Errani deva alzare bandiera bianca 6-1, 6-7, 6-3. Sfortunata, invece, la prova di Roberta Vinci: la tarantina ha ceduto 7-5, 7-6 in 2h15' alla russa Maria Kirilenko. Crolla in maniera sorprendente Kim Clijsters. Tra gli uomini Rafael Nadal cede il suo primo set del torneo ma la novità è John Isner, uno statunitense di oltre due metri che ha colpi di prime di servizio (ben 26 ace) ed ha demolito il francese Monfilso-nò già 81.

VELA. I TRIESTINI PROTAGONISTI NELLE REGATE IN FLORIDA

Bressani al top mondiale nella Melges 24

Premiato a Key West dove guida la Settimana. Vascotto terzo, quarto Paoletti nella 32



Gabriele Benussi a bordo di Uka Uka Racing

TRIESTE Lorenzo Bressani in testa alla ranking list mondiale ed europea della classe Melges 24. Ieri l'altro il velista triestino è stato premiato a Key West come miglior timoniere della classe Melges 24, e il team di Uka Uka racing ha suggellato così una stagione ottimale mentre proprio in questi giorni si disputa - con Bressani in testa - la premier racing, il primo appuntamento annuale del circuito professionisti, sempre a Key West. La premiazione si è svolta in una serata la "Melges Rock Party", appuntamento molto atteso della celebre settimana di regate a Key West.

«Vincere entrambe le

ranking list - ha commentato Bressani - quella europea e quella mondiale, è un bel riconoscimento per me personalmente e per tutto il team che da tre anni lavora sodo. Non è ovviamente come vincere un titolo mondiale, che lo scorso anno ci è scappato di mano...quindi ora tutte le nostre energie sono focalizzate per arrivare al top della forma la prima settimana di agosto». Insomma Bressani guarda già lontano, in una stagione che prevede il mondiale Melges 24 in piena estate; ma i primi test sono già iniziati e sono positivi, perché Bressani al timone di Uka Uka racing è in vetta alla graduatoria nella settimana

di Key West e si trova a dover combattere sempre contro gli stessi avversari, in particolare con Blue Moon di Flavio Favini, a una sola prova dalla conclusione dell'evento.

Nelle altre classi, da segnalare il terzo posto provvisorio, a due regate dalla fine, di Vasco Vascotto su Nerone di Mezzaroma e il quarto posto provvisorio in classe Melges 32 di Michele Paoletti su Fantastika mentre è decimo Calvi Network con Gabriele Benussi e Lorenzo Bodini.

Intanto è stato reso noto il calendario nazionale Audi Series per la classe Melges 32 dove si daranno battaglia numerosi campioni locali, da Be-

nussi a Bodini, passando per Bressani e Vascotto. Si inizia il 26-28 marzo a Lerici dove scatterà ufficialmente la caccia al numero 1, quello sulla prua del campione in carica Calvi Network di Alberini con Bodini e Benussi a bordo. Dal 30 aprile al 2 maggio i migliori campioni dell'Audi Melges 32 si confronteranno a Marina di Scarlino, ultimo passo di avvicinamento verso l'Audi Melges 32 European Championship in programma a Cagliari, dal 13 al 16 maggio, che assegnerà il primo titolo di campione continentale, seguiranno regate a Porto Cervo a fine giugno per finire a metà luglio a Malcesine. (f.c.)



Volley rosa, Libertas S. Giovanni ok

TRIESTE Nell'under 18 femminile nel girone A la Libertas S. Giovanni blocca 3-0 (15, 15, 20) il Killjoy, e il Millenium Lucinico rifila un netto 3-0 (14, 12, 15) al Volley 3000 sfruttando così la propria superiorità tecnica con la presenza di alcune atlete di C. Classifica: Libertas 22, Millenium 20, Killjoy 11, Triestina Volley 10, Kontovel/Sokol 9, Volley 3000 8, Breg 1. Per il gruppo B secchi 3-0 (23, 20, 22) del Pieris sullo Sloga e del Bor sul S. Andrea (13, 15, 17) e termina 2-3 (17-25, 25-23, 25-21, 15-25, 9-15) il big-match tra Virtus ed Altura. La classifica: Altura 26, Vini Doc Latisana 19, Bor Kinemax 15, Pieris/Vivil 12, Sloga Barich 2, S. Andrea 1, Virtus e Bor una gara in meno. **Under 16.** Protagonista nel girone A il Bor A Kinemax che si impone in tre set sulla Virtus Edgar Greenham (23, 12, 17) e a spese dell'Altura A (18, 20, 22). Bene Pucnik, Petejan e Antonic. Altura A la spunta 3-0 (15, 13, 15) sul Coselli mentre il Bor B capitola 0-3 (16, 22, 14) con il Volley 3000. Classifica: Bor Kinemax, Altura A e Virtus Greenham Sasa 9, Oma 6, Coselli e Volley 3000 3, Bor B 0. Nel girone B Altura B-Lucchini 0-3 (14, 23, 10), Libertas-Lucchini 0-3 (16, 3, 9), Sokol/Kontovel-Oma B 3-0 (13, 16, 23). Classifica: Sokol 12, Ts Volley A e Oma 9, Lucchini 6, Altura B 3, Libertas e Triestina B 0. (a.tris)

SABATO SPORT

CALCIO Promozione: Gonars-Flumignano (15). **Prima Categoria:** Mariano-S. Lorenzo (15.30). **Primavera:** Triestina-Mantova (14.30, Basovizza). **Juniores regionali (17.30):** Vesna-Muggia (S. Croce), Ponziana-S. Luigi (Ferrini), Kras-Trieste Calcio (Rupingrande), Staranzano-Fincantieri, Juventina-Opicina, Aquileia-Pro Gorizia, Monfalcone-S. Giovanni, Sevegliano-Virtus Corno. **Jun. provinciali:** Chiarbola-Ronchi (18.30, Ferrini), Domio-Cormonese (17.30, Barut), S. Canzian-Ruda (15.30), S. Andrea-Azzurra (18, v. Locchi), Sistiana-Roianese (16, Visogliano), Zaula Rabuiese-Montebello (17.30, Aquilina). **Memorial Frontali pulcini** (campo a 7 v. Umago): Cgs-Sistiana (15), Triestina-Montebello (16), Opicina-Monfalcone (17), Domio-Altura (18). **Memorial Cattaruzzi pulcini** (campo a 7 v. Felluga): Muggia-Ponziana (15), Roianese-S. Luigi A (16), S. Luigi B-Centro Sedia (17). **Coppa d'Inverno esordienti** (campo a 11 v. Felluga): Muggia-S. Luigi (15.30), Fincantieri-Donatello (16.30), Italia-Donatello (17.30), Triestina-Virtus (18.30). **A2 Amatori a 11 (14.30):** Real Domio-Moraro (Barut), Sovodnje-Inter S. Sergio, Fincantieri-

Staranzano B, Turriaco-Villesse, Cervignano-Chiopris, Mossa-Fossalon, Leon Bianco B-Carosello.

BASKET B femminile Eccellenza: Sgt-S. Bonifacio (19.30, Pala-Trieste), Muggia-Forti (20.30, Aquilina). **C2:** Bor-Servolana (20.30, Guardiella), Santos-Cervignano (20.30, Altura), Breg-Fagagna (20.30, S. Dorlago), Ardità Gommuggia (18.30, St. Mattutina), Ug Goriziana-Ubc (18.30, Ugg), Cormons-Latisana (19). **D:** Villesse-Grado (18), Perteole-Geatti (20.30), Sbrindella-S. Vito (17.30). **Promozione:** Skyscrapers-Virtus (20.30, Caprin).

PALLAVOLO C maschile: Sloga-Cus Ts (20.30, Monrupino), Olympia Go-Pav Natisonia (20). **C femminile:** S. Andrea-Sangiorina (20.30, Locchi), System Volley Ts-Blu Volley Pn (18, Vascotto v. Giulia), Minerva Millenium Go-Sloga (20.30). **D m.:** Several-Credifriuli (18, Volta), Nas Prapor Go-Volley Club Ts (20.30). **D f.:** Kontovel-Vb Carnia (20.15, Sgonico), Fincantieri-Manzano (21), Mossa-Vivil (18.30).

BOCCE C: Gaja-Portuale Bocce (15, Ervatti).

PALLANUOTO A2 maschile: Pallanuoto Ts-Chiavari (18.30, Bianchi).

VOLLEY. SERIE B2 MASCHILE

Televita a Motta per risalire

TRIESTE Sul Livenza il Televita Trieste 2010 si appresta ad affrontare l'incontro spartiacque della propria stagione: ultimo appuntamento per il girone di andata che si chiude con la trasferta in terra veneta a rendere visita alla compagine dell'Iveco Marmi Motta di Livenza, insediata all'ottavo posto a quota 20, sei lunghezze più della formazione di Franko Drasic. Ed è proprio tra il Motta e le rimanenti sei squadre in lotta per non retrocedere che si evidenzia la frattura della classifica del girone C.

Il sestetto del tecnico Franco Menganzoli ha iniziato bene l'anno con due successi: il primo prestigioso per 3-2 ai danni del Volley Rosà mentre una settimana fa i liventini hanno piegati 3-1 la resistenza dei giovani della Sisley Treviso. Oltre allo storico capitano Alessandro Carniel, punti di forza del Motta,



Drasic indica la via del successo

neopromossa in B2 al pari del Televita, sono il regista Boraso, Ioppi, opposto proveniente dal Sarameola, e l'asse Mattiuzzo-Daldello ma il grande vantaggio dei bianco-

verdi sono una panchina lunga e un presidente pronto a mettere mano al portafogli a campionato in corso. Due i precedenti stagionali risentiti entrambi a oltre tre mesi fa nel girone di qualificazione di Coppa Italia. 3-2 finì il match a Motta per i veneti che seppero ripetersi a Monrupino spegnendo per 3-1 le velleità biancorosse e passando alla fase successiva.

Per il Televita un match insidioso, in cui provare a far punti a tutti i costi, per evitare che Itas Trentino e Sisley guadagnino terreno. Classifica: Mestrino Astra 34, Tmb Monselice 30, Vergati Sarameola 24, Futura Cordenons e Metallsider Argentario Tn 23, Volley Rosà 21, Agsat Cles e Motta 20, Itas Trentino Volley e Televita Trieste Volley 2010 14, Sisley Tv 13, Volley Ball Udine 9, Bianca-de 5, Tiemme Loreggia Pd 2. **Andrea Tricoli**

Volley maschile, Trieste forza 6

TRIESTE Nell'under 18 la Pallavolo Trieste inattesa la sesta vittoria di fila e resta in vetta con il successo esterno per 1-3 sulla Fincantieri. Il Cordenons perde un punto per strada e fa solo 2-3 con l'Olympia Terpin. Buona trasferta dello Sloga Tabor che piega 1-3 (25-23, 15-25, 14-25) il San Vito. Dussich e Ilic i mattatori. Classifica: Pall. Ts 18, Cordenons 17, Olympia 13, Sloga 9, Fincantieri 6, Aurora, S. Vito e Buia 3, Volleybs Ud 0. **Under 16.** Riflettori sul derby Sloga Tabor-Eurogroup Triestina. Finisce con la vittoria degli ospiti per 0-3 (14, 14, 17) nonostante le prove di Pecar ed Antoni per i locali. L'Eurogroup supera in trasferta 3-1 la Torriana Gradisca nel recupero. Infortunio a Reyes. Classifica: Pittini 30, Eurogroup 26, Pozzo 24, Monfalcone e Cervignano 22, Olympia 14, Torriana 11, Prata e Cordenons 10, Sloga Tabor 7, Aurora 3, Win 1.

Calcio, tre tornei del S. Luigi

TRIESTE Il San Luigi farà nuovamente il pieno di gare nel week-end nei tornei giovanili che ha organizzato. L'ottava Coppa d'Inverno per esordienti a 11 è divisa in due gironi. Oggi si conclude quello per i 1997: nel pomeriggio le finali, quella per il primo posto è Triestina-Virtus Corno alle 18.30. Oggi nuovo capitolo del terzo memorial Tiziano Cattaruzzi per pulcini a 7. Sul campo più piccolo di via Felluga Muggia-Ponziana (15), Roianese-S. Luigi A (16) e S. Luigi B-Centro Sedia (17). Si gioca anche il terzo turno del memorial Frontali per pulcini a 7.

GERMACAR

MOVING PEOPLE

www.germacar.it

Gennaio, mese dell'usato Premium

dal 23/1 al 31/1 aperti anche la domenica



ForTwo Coupé
da € 8.900



Classe A 180 cdi Coupé Avantgarde
dicembre 2009 - € 18.500



Classe B 180 cdi
2010 - € 23.500



Classe A 150 Berlina
da € 14.900



Classe E 220 cdi Avantgarde
2009 - € 41.000

le nostre offerte

10% sconto sul parco usato

per te Polizza Kasko & Estensione collisione OMAGGIO garanzia 2 ANNI

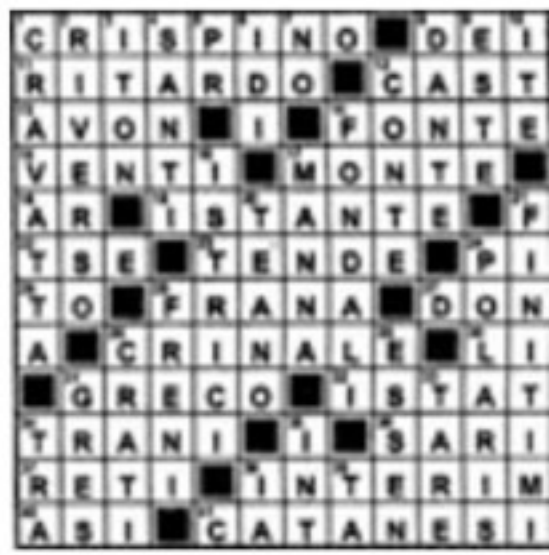
su tutte le vetture aziendali e Jahreswagen



presso il nostro punto vendita potrete accedere alle numerose offerte di vetture Mercedes-Benz "Usato su Misura"

Ti aspettiamo presso il nostro showroom in Via Martinelli, 10 - **Muggia - TS** - tel. 040 2397101

ATTENDIBILITÀ 70 %



Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

NIMANPOK 1.5

Nuova Opel



Inizia lo spettacolo.

La Nuova Opel Astra. Design da culto "coupé style". Innovazione tecnologica da action movie, con soluzioni inedite nella categoria. Performance entusiasmanti, interpretate da 8 motori euro 5, con più potenza, meno emissioni e i consumi più bassi sulla sua scena. Inizia lo spettacolo: da 14.750 € con i nuovi ecoincentivi Opel. **Azione!**



Opel Eye



Adaptive Forward Lighting



FlexRide



www.nuovaopelastra.it

Porte Aperte sabato 23 e domenica 24.

Wir leben Autos.

Panauto
La tua concessionaria Opel

Trieste
Strada d. Rosandra 2
Tel. 040-2610021

Monfalcone
Largo dell'Anconetta 1
Tel. 0481-411176

Mariano del Friuli
Via Volta 1
Tel. 0481-699800

NUOVA SEDE
Codroipo
Via Pordenone 70
Tel. 0432-815083

NUOVA SEDE
Tavagnacco
Via Palladio 76
Tel. 0432-575049

Consumi ciclo combinato: da 4,2 a 7,3 l/100 km. Emissioni CO₂ da 109 a 170 g/km.

Nuova Astra Elective 1.4, prezzo IPT esclusa € 14.750, con i nuovi ecoincentivi Opel. Offerta valida a gennaio e non cumulabile con altre iniziative in corso. Foto inserita a titolo di esempio.